QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

SABATO 17 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 247
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-032, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza su una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Hanno votato contro comunisti e socialisti, astenuti repubblicani e psdi

La Camera approva la politica estera dopo un realistico discorso dell'on. Pella

«Il patto atlantico è lo strumento che ha salvato la pace e non possiamo rinunciarvi» - Il governo italiano è favorevole al disarmo, purché realizzato con adeguati controlli - «Siamo per la distensione ma anche per la responsabilità» Saragat parla del suo recente viaggio a Mosca - Annunciata per la metà di novembre una visita di Segni e Pella a Londra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

La Camera ha approvato oggi, a larga maggioranza, la politica estera del governo Segni. Era stato posto in votazione, e venne approvato per alzata di mano, il seguente ordine del giorno Codacci-Pisanelli:

«La Camera, udite le dichiarazioni del ministro degli Affari Esteri, considerata l'azione intensa ed efficace del governo, anche nei recenti colloqui oltre Oceano, per rinsaldare i rapporti con gli alleati atlantici, per proseguire nella politica europeistica, per inserire l'Italia in modo sempre più valido nei rapporti internazionali e per farla partecipe, consapevole ed ascoltata, degli importanti sviluppi in corso nel mondo, allo scopo di consolidare la pace e l'intesa fra i popoli, obiettivo costante della politica estera italiana, invita il governo a proseguire secondo la linea direttiva finora adottata».

Hanno votato contro l'o.d.g. i comunisti ed i socialisti. Socialdemocratici e repubblicani si sono astenuti. Tutti gli altri gruppi hanno votato a favore.

Prima del voto, il ministro Pella, con parole pacate e ferme, aveva illustrato l'atteggiamento italiano nei confronti della distensione internazionale e delle possibilità aperte dai colloqui di Camp David fra Eisenhower e Kruscev. L'Italia — ha spiegato il ministro degli Esteri — desidera la fine della guerra fredda ed attivamente si opererà per favorire la distensione. Ma a questo atteggiamento di fiducia e di speranza ne aggiunge un altro improntato al senso della responsabilità. Non vuole, non può rinunciare alla difesa delle istituzioni e della libertà. E non pensa ad indebolire i legami con i suoi alleati. Perché nel Patto Atlantico vede lo strumento che ha salvato — e salvaguarderà nel futuro — la pace.

Riassunti questi criteri fondamentali, si dirà che la seduta ha avuto inizio con gli interventi dei rappresentanti dei partiti repubblicano, monarchico e socialdemocratico. Macrelli ha ricordato come già Mazzini e Cattaneo vagheggiarono l'unione dei popoli sul cammino della pace. Roberti ha detto che i monarchici non accettano la baldanzosa mozione dei missini e che la loro fiducia al governo è fondata più sulle speranze per l'avvenire che non sull'azione svolta da Segni negli ultimi mesi. E Saragat, continuamente interrotto dai deputati della sinistra, ha spiegato che ogni tentativo di allentare i buoni rapporti con le democrazie occidentali costituirebbe un ostacolo al contributo che l'Italia può dare alla distensione.

«Nell'Unione Sovietica — ha poi aggiunto, traendo conclusioni dal suo recente viaggio a Mosca — è in corso una trasformazione in senso democratico dei rapporti internazionali che deriva sia dalla convinzione di essere al riparo da minacce militari, sia dall'evoluzione interna verso un sistema che si avvicina a quello della democrazia, sia ancora dalla volontà del popolo russo di migliorare le proprie condizioni di vita, che rimangono tuttora a un livello notevolmente basso». Sempre in polemica con i comunisti, che lo rimbeccavano di continuo, Saragat ha espresso l'opinione che non si debba sopravvalutare il problema dei rapporti culturali quale fattore di distensione ed ha ricordato che Kruscev, parlando la settimana scorsa del «cosiddetto scambio delle idee» ha definito «cibo marcio e velenoso» tutto ciò che la cultura occidentale produce. E ha concluso osservando che oggi si tende a sopravvalutare l'importanza della tecnica ed a dimenticare che la fede nei valori della libertà, della democrazia e della giustizia ha importanza maggiore della tecnica.

Subito dopo il ministro Pella ha detto nel suo discorso di replica che l'Italia è favorevole a una politica di più ampi scambi economici e culturali con l'Unione Sovietica, salvo — beninteso — il principio della non ingerenza russa negli affari interni italiani. Il viaggio a Mosca del ministro Del Bo ha proprio per scopo lo studio dello sviluppo dei traffici italo-sovietici.

«Per quanto riguarda la distensione — ha detto Pella — io devo innanzitutto ricordare che per noi la politica interna e quella estera rappresentano due campi d'azione ben distinti; ed è assurdo pensare che noi si voglia la rottura con la Unione Sovietica soltanto perché intendiamo continuare a difendere in Italia le istituzioni democratiche e la libertà: quella libertà concessa anche a coloro che, se dovessero andare al potere, la negherebbero a noi in virtù dei loro principî antidemocratici. Anche se si dovesse arrivare alla fine della guerra fredda, — ha aggiunto — il governo italiano non avrebbe alcuna ragione di modificare la sua valutazione sugli eventuali pericoli contro i quali intende difendere la democrazia».

Il governo rimane favorevole alla distensione e ad una o più conferenze al vertice; e s'impegna a favorire questi incontri, a facilitare la liquidazione della guerra fredda. Ma questa — ha spiegato Pella — non è una linea nuova di condotta: è la linea sempre finora seguita. Ugualmente non muterà la politica di fedeltà al Patto Atlantico, su cui si fonda la nostra sicurezza. «Quando noi chiedemmo al Parlamento la ratifica di questo Patto, uno dei vostri più illustri rappresentanti — ha detto Pella rivolgendosi alle sinistre — dichiarò in quest'aula: "Se il Patto Atlantico verrà approvato, domani avremo la guerra". Sono invece passati dieci anni e si può notare che è stato il Patto Atlantico a salvare la pace. Noi non abbandoneremo quindi i nostri principî e crediamo che non sia possibile la pace senza sicurezza come non è concepibile la libertà senza giustizia. Noi siamo per la distensione, ma anche per la responsabilità; e non intendiamo far correre rischi alla sicurezza e alla libertà dei popoli occidentali».

Parlando del disarmo, il Ministro ha detto che per esso il governo italiano pone cinque punti basilari: 1) il disarmo deve realizzarsi per tappe successive e graduali; 2) ogni accordo dovrà prevedere adeguati controlli internazionali; 3) il disarmo deve procedere di pari passo per le armi atomiche e per le armi convenzionali; 4) ciascun accordo deve essere accompagnato da accordi in materia di sicurezza; 5) il disarmo potrà essere proficuo se accompagnato da una tregua nel campo della propaganda.

Inoltre il governo non può accettare la richiesta comunista di creare una zona disatomizzata nell'Europa centrale: ciò sarebbe contrario al principio che il disarmo atomico deve procedere di pari passo con quello convenzionale. Né è possibile accettare la richiesta di rinunciare alle armi atomiche, visto che di esse dispongono altre potenze. Perché pretendere allora che l'Italia affidi la sua difesa all'arco e alle frecce? Diverso sarebbe naturalmente il discorso se agli ordigni nucleari dovessero rinunciare tutti gli altri Stati.

Del piano presentato da Kruscev alle Nazioni Unite per il disarmo generale, Pella ha detto che è stato accolto con interesse anche se nulla di nuovo porta sul problema vitale dei controlli; e quando i comunisti, e i due fratelli Pajetta in particolare, hanno cominciato a rimbeccarlo, il ministro ha esclamato: «Io comincio a pensare che abbiano ragione coloro i quali credono che i comunisti non vogliono accettare i controlli. E non accettare controlli efficaci, significa non volere il disarmo».

Per la Germania il ministro ha detto che si riscontrano due problemi: uno a lunga scadenza, quello della riunificazione che non appare di facile soluzione per il momento, e uno relativamente urgente, quello di Berlino, città dove si riscontra una situazione singolare che andrà risolta salvaguardando la libertà e gli interessi dei cittadini di Berlino-Ovest e stabilendo (e questa, si noterà, è cosa di cui non s'era ancora sentito parlare) che Berlino debba essere la capitale il giorno in cui si arriverà all'unificazione. Se la prossima conferenza al vertice si occuperà soltanto di Berlino, ad essa dovranno logicamente partecipare soltanto le quattro Potenze interessate. Se invece venissero portati sul tappeto altri problemi, l'Italia — ha detto Pella — chiederebbe d'interloquire. E se poi altre Potenze venissero invitate all'incontro al vertice, l'Italia, forte delle promesse fattele il maggio scorso durante la riunione a Copenaghen del Consiglio Atlantico, reclamerebbe il suo diritto ad essere invitata.

Dopo aver detto che nella seconda metà di novembre il presidente Segni si recherà a Londra in compagnia del ministro degli Esteri — l'invito è stato portato ieri, personalmente, dall'ambasciatore Clarke — e che non sono stati abbandonati i progetti per i viaggi nel Canada e nel Giappone, Pella ha concluso discutendo i problemi dell'Europeismo ed affermando che il governo italiano è favorevole a un rilancio della «Piccola Europa», anche se dovesse incontrare difficoltà da parte di altri Paesi. L'Italia è anche favorevole a ridurre, forse da 12 a 8 anni, il periodo transitorio previsto dai trattati di Roma; ma a patto che gli accordi riguardino anche l'armonizzazione delle politiche economiche e non soltanto la riduzione delle tariffe doganali, perché l'Italia non ha interesse ad arrivare a una semplice unione doganale, ma vuole una vera comunità economica che serva anche ad aprire le porte alla comunità politica.

Dopo il discorso del Ministro, il presidente Leone ha convocato i capi gruppo nella sua stanza di lavoro. La riunione è stata lunga, ma è servita a convincere comunisti e missini a ritirare le loro mozioni. Alla ripresa della seduta, si sono avute le dichiarazioni di voto: per i democristiani, l'on. Gui ha osservato che il dibattito è servito a mostrare la sostanziale identità di vedute fra socialisti e comunisti.

Martedì, la Camera discuterà le mozioni sulla data delle elezioni amministrative a Venezia, a Napoli, a Firenze ed in altre città.

Enrico Altavilla

Il "premier" del Marocco alla Casa Bianca

Il primo ministro del Marocco, Abdullah Ibrahim, è stato ricevuto alla Casa Bianca da Eisenhower col quale ha discusso, fra l'altro, il problema algerino (Tel.)

L'attentato di notte a Parigi contro l'ex ministro radicale

Mitterrand si è lanciato dall'auto sfuggendo alla raffica di mitra

Il drammatico inseguimento e la sparatoria da un'altra macchina - "Paris-Presse" afferma che i colonialisti vogliono uccidere dieci personalità, fra cui Mendès-France, per spargere il terrore e impedire le trattative con gli algerini - Minacce anche a De Gaulle - Gruppi di rifugiati fascisti pronti a passare la frontiera spagnola?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 ottobre.

La notte scorsa il presidente dell'Assemblea nazionale aveva appena proclamato i risultati del voto, che ha approvato la politica algerina di Charles De Gaulle con 441 sì, 23 no e 28 astensioni, quando è arrivata a Palazzo Borbone la notizia di un attentato contro il senatore François Mitterrand. Erano le 2,15 e mezza ora prima l'automobile con cui il parlamentare ritornava a casa, dopo avere pranzato, insieme ad un amico, alla Brasserie Lipp di St. Germain-des-Prés, era stata investita da una raffica di mitraglia. Mitterrand, che era solo nella macchina, deve al suo sangue freddo se è uscito incolume dall'attentato.

L'emozione è stata enorme in ogni settore dell'Assemblea, e immediatamente si è fatta strada la persuasione che l'attentato fosse la prima reazione al voto, che ha isolato gli estremisti, togliendo loro ogni possibilità di difendere gli interessi del colonialismo attraverso le vie legali. E' stata avanzata anche l'ipotesi che l'attentato fosse stato preparato da alcuni giorni e che avesse avuto il via con una telefonata da Palazzo Borbone, appena conosciuti i risultati del voto. Questa ipotesi sembra confermata oggi, perché è stato assodato che Mitterrand veniva misteriosamente pedinato già da alcuni giorni.

Il fatto assumeva d'altronde un carattere particolarmente inquietante, in quanto il deputato gollista Lucien Neuwirth, richiamando l'attenzione del governo sui pericoli di una nuova insurrezione fascista, a cui avrebbe potuto partecipare l'esercito, aveva affermato poche ore prima: «E' urgente agire. Il dramma può essere per domani. Squadre di assassini hanno già varcato la frontiera spagnola. Le personalità da abbattere sono già state designate. Si spera così di impressionare abbastanza la popolazione affinché non intervenga».

L'attentato a Mitterrand confermava dunque l'affermazione del deputato gollista, cosicché nessuno oggi mette in dubbio che altre azioni dello stesso genere siano in corso, rivolte a spargere il terrore nella popolazione, per facilitare una iniziativa sovversiva degli estremisti. Con un titolo su tutta la prima pagina, in cui è detto: «Altre personalità sono minacciate», Paris Presse pubblica stasera impressionanti rivelazioni in proposito.

Il giornale, che riflette generalmente il punto di vista dell'Eliseo, afferma che la lista delle personalità da abbattere comprende dieci uomini, conosciuti per la loro opposizione alla politica colonialista, e precisamente: quattro uomini politici, quattro giornalisti e due alti funzionari.

Fra gli uomini politici Paris Presse, oltre a quello di Mitterrand, fa il nome di Pierre Mendès-France e dello stesso Lucien Neuwirth, al quale gli estremisti rimproverano la sua fedeltà al generale De Gaulle.

Paris Presse parla poi delle lettere anonime con cui si è cercato di intimidire molti parlamentari alla vigilia del voto, prendendo di mira specialmente il settore gollista della Camera, e osserva a questo proposito: «Le lettere di minaccia non sono una novità, però può darsi che il voto schiacciante dell'Assemblea in favore della politica algerina del Capo dello Stato, abbia scatenato l'azione diretta». Il giornale accenna anche alle misure di sicurezza adottate dalle autorità e lascia intendere che lo stesso De Gaulle è personalmente minacciato, con questa frase: «Non è l'Eliseo che sarà il meno sorvegliato».

L'allarme lanciato ieri da Neuwirth conteneva un punto oscuro, quando denunciava gli «assassini che hanno già passato la frontiera spagnola», ma poi il deputato gollista ha chiarito anche questo punto, dichiarando che si tratta di due gruppi di uomini arrivati in Spagna da Orano e da Tangeri, i quali hanno passato clandestinamente la frontiera dei Pirenei per entrare in Francia, ed hanno già compiuto numerosi attentati nell'Africa del Nord, fra cui l'assassinio di Lemaigre-Dubreuil, direttore di un giornale liberale del Marocco.

Pare tuttavia che in Spagna si trovi la centrale terroristica, che, stando alle rivelazioni pubblicate nei giorni scorsi sui delitti compiuti dalla «mano rossa», avrebbe carattere internazionale. In Spagna, d'altronde, si trovano molti rifugiati fascisti, d'ogni paese europeo, dal tedesco Skorzeny al belga Léon Degrelle, e, in modo particolare, è in Spagna che è fuggito, dopo la condanna, Kovacs, il capo della banda che nel 1957 ad Algeri tentò di assassinare, con una bazooka, il generale Salan e uccise il suo ufficiale di ordinanza.

I particolari dell'attentato della notte scorsa dimostrano, d'altronde, che si tratta di una azione meticolosamente preparata. Mitterrand pranzava quasi tutte le sere alla Brasserie Lipp, ma ieri vi si era trattenuto più del solito con un amico, per aspettare i risultati del voto a Palazzo Borbone. Appena partito con la sua automobile, ebbe l'impressione che un'altra vettura lo seguisse. Provò a rallentare e a spingere, senza ragione, la macchina alla massima velocità, e non gli rimasero dubbi: gli inseguitori ripetevano tutti i suoi movimenti.

Avrebbe potuto dirigersi verso un commissariato di pubblica sicurezza, ma gli sembrò ridicolo andarsi a mettere sotto la protezione della polizia. Il senatore, che ha svolto una attività molto intensa nella Resistenza contro i tedeschi durante l'occupazione, ed è sfuggito infinite volte alla ricerca della Gestapo, ha preferito ricorrere ad uno stratagemma che l'aveva già salvato altre volte a quei tempi.

Ha portato i suoi inseguitori nei pressi dei Giardini dell'Observatoire, poi, arrivato a grandissima velocità ad un incrocio, invece di voltare a destra, come avrebbe dovuto per dirigersi a casa, ha bruscamente sterzato a sinistra. L'inattesa manovra ha sorpreso gli inseguitori, che non hanno fatto in tempo a seguirlo e hanno perso qualche minuto per ritornare indietro.

Mitterrand ne ha approfittato per inchiodare la macchina; è saltato fuori, ha scavalcato la cancellata dei Giardini e si è buttato a terra dietro un cespuglio. In quel momento, l'altra automobile è passata vicina alla sua e l'ha investita con una raffica di mitraglia. Temendo che gli assassini ritornassero indietro, il senatore ha scavalcato di nuovo la cancellata e si è rifugiato in un portone. Pochi minuti dopo è arrivata la polizia, ma non ha trovato nessuna traccia degli aggressori.

Si è saputo oggi che l'anno scorso François Mitterrand era stato oggetto di un tentativo quasi identico, anche allora uscendo di notte dalla Brasserie Lipp, e in quella occasione aveva individuato il numero della macchina inseguitrice, ma poi la polizia aveva messo tutto a tacere, tanto più che, allora, non si era arrivati fino agli spari. Mitterrand, d'altronde, conosceva benissimo i pericoli cui andava incontro; all'ultima seduta dell'Assemblea nazionale a cui partecipò alla fine della passata legislatura, rispondendo all'interruzione di un deputato di estrema destra, disse: «Lasciatemi parlare ancora oggi: nei mesi e negli anni prossimi, numerosi saranno coloro che vorranno levarmene la possibilità».

La nuova minaccia che pesa sulla vita pubblica francese ha provocato le immediate reazioni dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali. Nel suo severo commento Le Monde scrive stasera: «Da troppo tempo il controterrorismo beneficia dell'impunità da una parte e dall'altra del Mediterraneo. Le ricerche non sono state sempre spinte con molto vigore o con costanza. I processi sono spesso sfumati. Da troppo tempo gli estremisti eccitano un odio che, mirando tanto alle persone quanto alle politiche, non risparmia più il generale De Gaulle. Da questo momento, devono venire aperte inchieste per stabilire l'origine delle pressioni fisiche esercitate contro certi parlamentari o uomini politici, l'origine delle minacce che vengono loro dirette; tali inchieste esigono una vigilanza e una volontà di riuscire uguali a quelle che ispirano la repressione del terrorismo algerino».

Sandro Volta

François Mitterrand intervistato dopo l'attentato (Tel.)

L'auto dopo l'attentato. Sulle portiere sono visibili i fori delle pallottole (Tel.)

Morto il gen. George Marshall che ideò gli aiuti all'Europa

Aveva 79 anni; era ricoverato da mesi nella stessa clinica dove si spense Foster Dulles - Capo di S. M. americano durante la guerra, Churchill lo definì «il maggiore organizzatore della vittoria» - Nel '53 ebbe il premio Nobel per la pace

Washington, 16 ottobre.

Il generale George Catlett Marshall, capo di Stato Maggiore americano durante la seconda guerra mondiale, ex segretario di Stato e creatore del famoso «piano Marshall», è deceduto questa sera, all'età di 79 anni, al «Walter Reed Hospital» di Washington, lo stesso dove si è spento Foster Dulles.

Il generale, che era affetto da cancro diffuso, era stato colpito da attacco cardiaco al principio dell'anno e da tempo era ricoverato al «Walter Reed». Era ormai paralizzato e quando Churchill andò a visitarlo, nel suo recente viaggio a Washington, il generale non fu in grado di riconoscerlo.

Il gen. George C. Marshall

Nato il 31 dicembre 1880 a Uniontown, nella Pennsylvania, raggiunse un posto di somma responsabilità nel 1940. Quando Roosevelt lanciò il suo grande programma di armamenti, Marshall lo appoggiò sostenendo, davanti al Congresso, la tesi governative, cosicché il 16 settembre 1940 il servizio militare obbligatorio fu introdotto negli Stati Uniti. Nella seconda guerra mondiale, come Capo di Stato Maggiore Generale delle forze americane, fu l'arbitro della condotta strategica alleata e Churchill lo definì una volta «il maggiore organizzatore della vittoria». Finita la guerra egli domandò di essere esonerato dalla carica di Capo di Stato Maggiore e designò a sostituirlo il generale Eisenhower che egli stesso aveva scelto nel 1941 per guidare le armate in Europa.

Nel dicembre 1945, dopo aver lasciato (alla fine di novembre) la carica di Capo di Stato Maggiore, Marshall arrivò in Cina quale ambasciatore straordinario, con il difficile incarico di tentare una mediazione fra il governo di Ciang Kai-scek e i comunisti. Le sue doti di diplomatico non potevano essere sottoposte a un collaudo più severo. Il suo intervento fra le parti — accolto con le immancabili attestazioni di gradimento e di cortesia, ma sostanzialmente inviso agli uni e agli altri — parve più volte sul punto di appianare la difficile controversia: una prima volta nel gennaio 1946, quando fu raggiunto un accordo di massima fra i partiti cinesi sulla procedura per creare la nuova struttura democratica della Cina; una seconda volta nel febbraio, quando fu decisa la fusione fra i due eserciti, quello di Ciang Kai-scek e quello comunista. Ma nessuno di questi accordi poté essere messo in pratica per un fondo di reciproca diffidenza. Egual sorte ebbero i successivi armistizi del 7 e del 16 giugno, dovuti anche questi ai buoni uffici del generale. Ciò nonostante quegli proseguì tenacemente nei suoi sforzi, ma dovette lasciare la Cina senza aver potuto raggiungere il suo scopo.

Essendosi dimesso nel 1947 James Byrnes, egli fu nominato Capo del Dipartimento di Stato per gli affari esteri. La sua opera anche in questo campo è stata considerata ottima dagli uomini politici americani, e la realizzazione più importante di questo periodo fu la formulazione di un piano di soccorsi all'Europa, conosciuto con il nome di «piano Marshall».

Godeva di grande prestigio presso i suoi connazionali e lo stesso Presidente Roosevelt ne subiva il fascino, tanto che Marshall era l'unico dei suoi collaboratori diretti col quale non osava prendere eccessiva confidenza, chiamandolo, come faceva per gli altri, con un nomignolo amichevole. Il generale Marshall era soltanto il generale Marshall. E Truman, chiamandolo al Dicastero degli Esteri, aveva dimostrato di condividere perfettamente la stima e la considerazione del suo predecessore.

Il 3 gennaio 1949 Marshall, che aveva subito un atto operatorio al rene poche settimane prima, rassegnava a Truman le dimissioni dalla carica ministeriale così brillantemente occupata.

Ma ancora una volta, nel settembre del 1950, la fiducia di Truman chiamò il vecchio generale al Ministero della Difesa. Ed egli mise in moto la pesante macchina degli armamenti americani che il conflitto coreano faceva sembrare una necessità.

Dopo le dimissioni, avvenute nel settembre '51, Marshall si era ritirato a vita privata nella sua casa di campagna a Leesburg, nella Virginia. Nel 1953 gli fu assegnato il Premio Nobel: riconoscimento particolarmente significativo se si pensa che Marshall è stato il primo militare di carriera onorato del Premio Nobel per la pace.

Il ritorno del Lunik

Secondo le previsioni degli scienziati russi, domani 18 ottobre il Lunik, dopo un lungo giro durato su per giù quattordici giorni, che lo avrebbe portato ben al di là (di circa 100 mila chilometri) dall'orbita lunare, dovrebbe toccare il perigeo, e cioè l'estremità opposta della lunga ellisse orbitale, il punto di minima distanza dalla Terra, a 40 mila chilometri circa da essa.

Queste almeno le cifre date da parte sovietica. All'inizio dell'impresa, veramente, sempre da fonte sovietica si era detto che il veicolo (adesso lo chiamano Mas, una sigla tratta dalle iniziali in lingua russa della locuzione «stazione automatica interplanetaria») avrebbe dovuto fare un giro stretto intorno alla Luna, compiere una vera e propria circumnavigazione intorno alla faccia sconosciuta di essa. Ma qualche giorno dopo il lancio, questa versione fu rettificata: la traiettoria del veicolo di là dalla Luna sarebbe stata assai lunga; non un giro ravvicinato intorno ad essa, ma un amplissimo arco di ellisse, a percorrere il quale ci sarebbero voluti quattro o cinque giorni. Poiché in quattro o cinque giorni la Luna si sposta di parecchio, compiendo da un settimo ad un sesto circa del suo giro intorno alla Terra, il veicolo al suo ritorno in vicinanza dell'orbita lunare non avrà più trovata la Luna, allontanatasi intanto di molto nello spazio. Non ci può essere stata perciò alcuna circumnavigazione intorno al nostro satellite.

Un secondo punto, che dovrebbe essere chiarito in questi giorni, riguarda la fotografia o altro rilevamento che il veicolo può aver fatto della parte ignota della Luna. Se le cose sono andate all'incirca come abbiamo tentato di spiegare più sopra, questa ipotetica fotografia sarà stata presa piuttosto di scorcio, e riguarderà una porzione soltanto della famosa faccia sconosciuta, ormai in parte oscuratasi col volger delle fasi. E' da notare, però, che della fotografia e dell'eventuale trasmissione a Terra dell'immagine ricavata più non si è parlato in questi ultimi giorni.

Un terzo punto è rimasto nell'incertezza: se ci sia o no il famoso telecomando, idoneo a correggere la rotta del veicolo spaziale. Da principio se ne parlò come di cosa certa; poi anche su questo tema è ripiombato il silenzio. La questione non è di secondaria importanza. E difatti l'eventuale possesso di un tale sistema di comando ed il sicuro maneggio di esso, significherebbe che i sovietici non soltanto eccellono nella tecnica dei razzi, ma che hanno sviluppato e perfezionato i comandi per via radio; che inoltre essi si valgono in modo magistrale di calcolatori elettronici, capaci di rilevare ad ogni istante la posizione e la velocità del missile in viaggio, di confrontare che l'una e l'altra siano conformi al cammino previsto; e, in caso contrario, siano capaci di decidere le correzioni da apportare alla rotta; indurre poi a distanza con radiocomandi l'accensione di razzi ausiliari che producano le deviazioni necessarie.

Processo, questo, di incredibile complessità che per essere efficace deve riuscire tempestivo e prontissimo: quale appunto potrebbero farlo soltanto i cervelli elettronici e non cervelli umani.

Forse nelle prossime ore alcuni di questi interrogativi avranno risposta: e sapremo altresì se per davvero l'indiscusso primato, che gli scienziati sovietici hanno in questa scienza, si avvicini alla miracolosa perfezione di cui si discorse una decina di giorni fa.

Conviene notare peraltro che, supposto il veicolo in orbita intorno alla Terra, esso continuerà a volgervisi per un tempo indefinito (a meno di imprevedibili incidenti) e che perciò quella qualsiasi prima esplorazione della Luna o dintorni che esso può aver fatto in questo primo giro, potrà essere perfezionata nei successivi ritorni.

Didimo

La marcia del «Lunik III»

Mosca, 16 ottobre.

La radio sovietica ha annunciato che il «Lunik III» si trovava stasera a 267 mila chilometri dalla Terra, alla quale si sta avvicinando a velocità sempre maggiore e con tutti gli strumenti in regolare funzionamento. La radio ha aggiunto che, al momento in cui si trovava a tale distanza dalla Terra, la velocità dell'ordigno era di chilometri 1,2 al secondo e che «le batterie solari e gli strumenti scientifici di rilevamento funzionavano regolarmente».

CRONACA CITTADINA

Molte parole, ma pochi fatti

Di chi la colpa nei ritardi per gli studi della Rai-tv?

Da quattro mesi il Distretto di via Verdi è stato sgomberato, ma il Comune non si è ancora deciso a dar via libera alla Rai per la demolizione - Vi devono sorgere impianti per due miliardi di lire

Da tempo, sono ormai tre anni, la Rai-tv ha deciso di costruire a Torino tre studi per la televisione. Devono sorgere nell'area di via Giuseppe Verdi, una volta occupata dal distretto militare. Anche l'ultimo soldato, l'ultimo scritturale hanno lasciato da quattro mesi il vecchio edificio, mezzo diroccato dalle bombe. Ma ancora tra i ruderi non è apparso neanche un operaio, per cominciare la demolizione e preparare il terreno per le nuove opere.

A ritardare l'inizio dei lavori intervenne prima la Soprintendenza ai monumenti, che voleva salvare dal piccone certe arcate del cortile, che hanno il merito di essere state fabbricate nel '600. L'opposizione fu poi superata; ma i ruderi sono ancora intatti.

Di chi la colpa? La Rai-tv dichiara che, fino ad oggi, non ha potuto avere dal Comune la cessione dell'area. Il Comune a sua volta attende l'atto ufficiale del Demanio militare, che restituisce alla città il terreno. Ritardi che non sembrano avere altra ragione, se non la pigrizia e la lentezza della burocrazia.

Molte volte abbiamo lamentato che la Rai, nata a Torino, abbia poi accentrato a Roma la maggior parte degli uffici della direzione generale; che i programmi della televisione, tenuta a battesimo a Torino, nascano in gran parte nei centri di Roma e di Milano. Perché ora si mettono intralci a un'iniziativa della Rai, destinata a portare vantaggi alla nostra città?

Secondo il progetto, i tre studi della tv rappresenteranno un tutto organico, dotato delle più moderne attrezzature tecniche e capace di un'intensa attività. Uno degli studi sarebbe il più grande d'Europa: una sala di 20 per 40 metri, alta 12, con 400 posti per il pubblico, adatta a trasmissioni del tipo «Lascia o raddoppia» o «Il musichiere». Si tratta quindi di un'opera di grande interesse, perché assicurerebbe alla nostra città i mezzi per svolgere un buon lavoro produttivo nel settore della tv.

Ci sembra che non ci sia da perdere tempo; e soprattutto non far perdere tempo a chi si propone di realizzare, con una spesa che supererà i due miliardi di lire, un complesso di così grande valore per Torino.

Anche la costruzione del nuovo palazzo torinese della direzione generale della Rai-tv ha subito gravi ritardi per ostacoli burocratici e difficoltà legate al piano regolatore. Ora sembra avviata sulla buona strada. Ma occorrono ancora parecchi visti e approvazioni, dalla Prefettura al Ministero dei Lavori Pubblici, prima che si possa cominciare a lavorare sul terreno nei pressi di Porta Susa.

A buon punto è invece il nuovo fabbricato di corso Giambone a Mirafiori, che ospiterà i servizi tecnici della radio: laboratorio sperimentale di ricerca, centro studi per i prototipi delle nuove apparecchiature; uffici e officine per la manutenzione degli impianti di tutta Italia. Le strutture del nuovo edificio hanno già raggiunto il tetto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+13,5
MINIMA	+ 7,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 10,5; umidità 82 %; pressione 747,2. Cielo nuvoloso. — Previsioni: visibilità buona, assenza di vento. Temperatura in aumento. — Temp. a Caselle: mass. 14,5; min. 7; media 11,0; pressione 742,7; umidità 78 %.

Domani le elezioni per il congresso dc

Il centro-destra avrebbe una lieve maggioranza in città

Si svolge domani, nel teatro dell'Istituto Sant'Anna in via Legnano 12, il congresso provinciale della dc per l'elezione dei sette delegati che parteciperanno al congresso nazionale di Firenze.

Le sezioni in tutto sono 207 in provincia e 23 in città per un totale di 17 mila iscritti (11.000 in provincia, 6000 in città). In preparazione del congresso provinciale si è già votato nella maggior parte delle sezioni. In città i risultati definitivi non ufficiali delle 23 sezioni sarebbero (fra parentesi indichiamo i voti ottenuti dalle varie correnti nel congresso del maggio scorso): fanfaniani di «Iniziativa», voti 1099 (599) delegati 38 (32); sindacalisti di «Rinnovamento», voti 1079 (860) delegati 36 (20); «Pensiero popolare» (che fa capo in sede locale al comm. Torretta e al prof. Cecconi) 1718 (1423) delegati 32 (41); «Centro Sturzo» (diretto dall'assessore rag. Costamagna) voti 388 (1265) delegati 12 (51); «dorotei» voti 120 (350) delegati 4 (10).

In base a questi risultati il centro-sinistra, formato da «Iniziativa» e «Rinnovamento», avrebbe in città 2178 voti e 74 delegati, contro 2226 voti e 66 delegati del gruppo di centro-destra, formato dai seguaci di «Pensiero popolare», «Centro Sturzo» e «dorotei». Rispetto al congresso del maggio scorso il centro-sinistra guadagnerebbe in città 613 voti e 22 delegati; il centro-destra ha perduto 443 voti e 21 delegati. Nello schieramento di centro-sinistra sono migliorati sia i fanfaniani (che hanno quasi raddoppiato i voti) sia i sindacalisti; nel settore di centro-destra si è verificato uno slittamento di «Pensiero popolare» (che ha perduto circa la metà dei suffragi) e dei «dorotei», non compensato dall'aumento ottenuto dal «Centro Sturzo».

In provincia le correnti in lizza sono soltanto tre: «Iniziativa», «Rinnovamento» ed il gruppo capeggiato dagli onorevoli Bovetti, Savio e Stella. Trattandosi di un numero maggiore di sezioni non si hanno ancora risultati definitivi. In linea di massima si calcola che nella provincia il centro-destra otterrà un migliaio di voti in più del centro-sinistra.

Se sarà confermata questa previsione (che gli esponenti del centro-sinistra ritengono troppo ottimistica), il congresso provinciale di domani ribadirà la maggioranza di centro-destra sia pure con una certa diminuzione complessiva di suffragi rispetto alle posizioni conquistate nel maggio scorso, quando si tenne il congresso per nominare il comitato direttivo provinciale.

Martedì tutte le scuole avranno il riscaldamento

La temperatura è sempre rigida. Per alleviare il disagio dei ragazzi nelle scuole, la Giunta — riunitasi ieri sotto la presidenza del vice sindaco on. Secreto — ha deciso che il riscaldamento delle aule abbia inizio lunedì. Spesa preventivata, compresi gli edifici municipali, un milione al giorno.

La Giunta ha pure preso in esame e respinto l'offerta dell'industriale Biraghi di Cavallermaggiore, il quale aveva proposto di comprare per 150 milioni il pacchetto azionario del Comune nella Centrale del Latte, che era stato sottoscritto dieci anni fa per 75 milioni.

Misterioso delitto in una squallida stanza in Madonna di Campagna

Anziana ambulante strozzata per rapina

La donna, 76 anni, viveva separata dal marito e dai figli, vendendo mercerie nei mercati e nel Canavese - Una grama esistenza, ma si diceva che nascondesse in casa un buon gruzzolo - Trovata cadavere sul pavimento accanto al letto: imbavagliata con una sciarpa, i piedi legati con una fune, tre costole fratturate - Vicino a lei su una sedia, ma nascosta da un mucchio di stracci, c'era una borsetta con mezzo milione in contanti - Denari in altri nascondigli: i banditi non li hanno trovati - Sparito un portafogli - La morte risale forse a mercoledì sera o a giovedì - Interrogati e rilasciati nella notte tre suoi inquilini

Margherita Farinetti in Romero e suo marito Michele

In via Errico Giachino 70, borgata Madonna di Campagna, ieri pomeriggio è stato scoperto un feroce crimine: una donna di 76 anni è stata uccisa per rapina.

Vittima del tragico agguato la signora Margherita Farinetti in Romero. Una vecchietta minuta, ma robusta, che quasi tutte le mattine si recava di buon'ora al mercato rionale di borgo Vittoria, stendeva un telo per terra, sciorinava scampoli di tessuti e mercerie. Nei giorni di fiera esercitava la sua attività nei centri di provincia, specie nel Canavese.

Margherita Farinetti era una figura caratteristica, tra gli ambulanti, non solo per la resistenza alla fatica ma anche per la sua parsimonia spinta al parossismo. Misogina, diffidente, incurante di comodità, viveva in una squallida stanza a pianterreno, nel cortile di via Giachino 70.

Aveva acquistato nel 1956 quel locale, tramezzandolo con una parete di legno e un armadio, per subaffittarne una parte. Otto mesi fa vi si erano installati due fratelli, meridionali, con le mogli e i figli: dieci persone. Vi erano rimasti fino all'estate, senza pagare l'affitto. La Farinetti aveva anche comperato una camera al primo piano, sul ballatoio: serviva da magazzino per la mercanzia di maggior valore.

La donna aveva racimolato somme che nascondeva dappertutto. Nel giaciglio, in fondo ai cassetti, sotto le masserizie. Questa mania di privarsi anche del necessario per risparmiare — tra l'altro si era fatto togliere il contatore della luce elettrica — aveva provocato da molti anni il distacco dalla famiglia. Il marito, Michele Romero di 76 anni, abita per conto suo in corso Francia 217. Un figlio, Leonardo, dottore in scienze commerciali, è funzionario presso il ministero dei Trasporti, a Roma. L'altra figlia, Maria, sposata con il proprietario di un'autorimessa, abita in via Onorato Vigliani 124.

Ogni tanto la figlia, più di rado il figlio, andavano a trovarla. La esortavano a vivere in modo più decoroso. La Farinetti si chiudeva ancor più in se stessa: di sera usciva in cortile per spaccare un po' di legna da mettere nella stufetta, non dava confidenza a nessuno. Un anno dopo che le vecchie banconote da 5 mila lire erano fuori corso, ne trovò un pacco tra le cianfrusaglie: dovette buttarle via.

Una quindicina di giorni fa, aveva confidato alla figlia che la notte precedente aveva sentito armeggiare alla porta della stanza. Le era sembrato che qualcuno fosse addirittura entrato per rubare.

Può darsi che lo sconosciuto sia l'autore del crimine scoperto ieri, può darsi che la donna si fosse allarmata senza motivo. Venerdì scorso, rincasando dal mercato, la Farinetti si fermò dal calzolaio Pietro Boggio, in via Giachino 60. Gli disse che aveva un paio di scarpe da risuolare, sarebbe andata a prenderle subito. Infatti tornò dopo un quarto d'ora.

Lunedì il Boggio cedette la bottega e traslocò in via Palestrina 27. Ieri verso le 15,15 tornò in via Giachino per consegnare alcune paia di scarpe riparate. C'erano anche quelle della Farinetti. Il ciabattino chiese alla moglie di un barbiere, che lavora nello stabile, dove fosse l'alloggio della vecchietta. La donna lo accompagnò in cortile.

Chiamarono la Farinetti, bussarono all'uscio. Nessun segno di vita. Si accorsero che la porta era solo accostata. Margherita Farinetti era riversa sul pavimento. Il volto era seminascosto da un bavaglio, che le era stato cacciato a forza tra i denti e annodato sulla guancia sinistra, dopo essere stato tirato sulla nuca. Le gambe erano avvinte, all'altezza delle caviglie, da una fune. Il braccio destro era aperto, quello sinistro aderente al corpo.

Il bavaglio era costituito da un ampio fazzoletto di cotone, a quadri, ritorto a guisa di corda. Un fazzoletto nuovo, evidentemente di quelli che la vittima smerciava sui mercati. Il nodo alle caviglie ricordava quelli in uso tra i pescatori per unire la lenza spezzata.

Sul petto della sventurata, c'era un altro pezzo di spago. Forse gli aggressori volevano legarle anche i polsi, ma sono stati messi in fuga da qualche rumore. Sui polsi della Farinetti, segni bluastri: come se fossero stati afferrati e stretti da mani feroci. Pare che abbia riportato anche la frattura di tre costole.

La morta indossava i soliti, vecchi indumenti: maglie e golf sovrapposti, un abito scuro e il grembiule nero con un tascone sul davanti. Nella tasca riponeva, al mercato, un logoro portafogli con gli incassi. La tasca era vuota. Il letto a soqquadro, carte sparpagliate per terra, cassetti [illegible] e richiusi malamente. Il bottino non era stato, a quanto sembra, [illegible]. Tra le carte sono emersi due libretti di risparmio, con depositi di parecchie centinaia di migliaia di lire. Sotto un cumulo di stracci era nascosta una sporta con 510 mila lire in banconote da 500, da 1000 e da 5 mila lire. Altre somme sono state trovate in vari nascondigli, insieme ad una cassetta metallica chiusa a chiave e ricoperta di polvere. Altri soldi la Farinetti conservava in una cassetta di sicurezza alla banca.

Pochi minuti dopo la macabra scoperta, erano sul posto il vicequestore dott. Alitto, il dirigente della Mobile dott. Maugeri, il commissario della zona, dott. Barone con gli specialisti della «scientifica». Dal Comando dei carabinieri era accorso il col. De Feis, che dirige il nucleo di polizia giudiziaria. Il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Bill-Gentili, aveva inviato il sostituto dott. Sodano, insieme ai periti settori professori Toro e Portigliatti.

Il medico municipale non è stato in grado di pronunciarsi, dal primo esame della salma, sulle cause del decesso. La Farinetti potrebbe essere morta di sincope in seguito alla paura, o per soffocamento. Il crimine risale ad almeno 24 ore prima della scoperta. Presumibilmente, alla notte su giovedì. Non si esclude che la donna giacesse cadavere, dietro la porta socchiusa, da martedì o mercoledì. Nella stanza sono state rinvenute una pentola con brodo e carne lessa, una bottiglia di latte ancora intatta — il sigillo reca la data di martedì — e avanzi di frittata.

Un sopraluogo nella stanza superiore ha rivelato sulla porta tracce di scasso. Le ipotesi sono due: i ladri sarebbero saliti direttamente al primo piano, con la speranza di trovare il peculio della merciaia. Non riuscendo a forzare la serratura, decisero di rompere un vetro (sullo stipite hanno lasciato strisciolline di carta adesiva, vecchio trucco per non far cadere i frammenti). Un rumore nella stanza della vittima, o la preoccupazione di neutralizzarla, consigliarono ai malviventi di scendere in cortile. Forse qualcuno degli aggressori conosceva la Farinetti, riuscì a vincerne la diffidenza e a farsi aprire. Dopo averla imbavagliata e legata, si accorsero che era morta. Fuggirono senza condurre a termine l'impresa, o col bottino racimolato in fretta e furia.

Seconda ipotesi: il malfattore era in dimestichezza con la vittima, e si recò da lei con un pretesto. L'assalì per impossessarsi della chiave della camera al primo piano. Non la trovò (i necrofori la rinvennero celata negli abiti della donna) e dopo avere imbavagliato e legato la sventurata salì tentando di forzare la porta. Disturbato o impaurito, abbandonò il progetto senza più curarsi della donna, che si spense a poco a poco.

La polizia e i carabinieri hanno convocato numerose persone che avevano rapporti di affari con la Farinetti (che vendeva anche a credito). Sono stati anche rintracciati gli ex-pigionanti, ma sono stati rilasciati in serata.

La donna fu uccisa a pianterreno (a destra: l'interno dove avvenne il delitto), poi i banditi salirono al primo piano, ma non riuscirono a forzare la porta

Timore di crolli anche nel quartiere della Falchera

Larghe crepe e pericolose lesioni in 76 alloggi del piano «Ina-Casa»

L'Istituto ha messo a disposizione degli inquilini un altro fabbricato: 64 famiglie hanno già traslocato - La perizia di parte eseguita da un professore del Politecnico: "Mancano le fondamenta su un lato della costruzione"

Uno dei fabbricati di via delle Betulle alla Falchera abbandonati dagli inquilini

Dopo la sciagura di Barletta, ad ogni notizia di case sgomberate perché dichiarate pericolanti — e questo è già accaduto a Napoli, a Firenze e ieri a Milano — anche a Torino si diffonde la psicosi dei crolli. Tutti coloro che abitano in edifici, nei quali si sono verificate crepe o cedimenti anche minimi, si preoccupano, si agitano, chiedono l'intervento della Prefettura, del Municipio, del Genio Civile. Sono azioni perfettamente giustificate e opportune. E le autorità intervengono con tempestività compiendo accertamenti, ordinando perizie e facendo lavori di rinforzo ogni volta che occorra.

Questi allarmi hanno permesso di constatare che non sono rare le costruzioni nelle quali non furono rispettate, nel corso dell'opera, le regole d'arte e i margini di sicurezza. I difetti costruttivi quasi sempre si scoprono dopo un certo periodo di tempo, quando gli alloggi sono già acquistati e occupati.

L'episodio forse più clamoroso, in fatto di case pericolanti a Torino, è quello della Falchera dove una costruzione comprendente 76 alloggi è stata dichiarata inabitabile e 64 famiglie l'hanno già abbandonata. Questo complesso è il primo che si incontra a sinistra entrando nel quartiere della Falchera, fiancheggiato da via delle Betulle. Sono tre corpi di fabbricato, di tre piani fuori terra, che formano una specie di «S» e sono collegati tra loro mediante portici. Furono costruiti dall'Ina-Casa tra il 1950 e il 1952; gli appartamenti vennero assegnati circa due anni dopo, a riscatto. Gli assegnatari pagano circa 1400 lire mensili al vano e dopo 25 anni diventeranno proprietari.

I primi che andarono ad abitare in quelle case vi trovarono già qualche lesione. Fu detto loro che si trattava di piccoli assestamenti del terreno che si potevano considerare definitivi. Invece, in tutto questo tempo, i cedimenti si sono ripetuti; certi solitti sono stati addirittura puntellati. Gli inquilini protestarono, fecero fare una perizia i cui risultati, assolutamente negativi per la sicurezza della casa, ebbero risonanza anche in Parlamento dove furono presentate quattro interrogazioni. Recentemente l'Ina ha riconosciuto il buon diritto degli inquilini di abitare alloggi non pericolanti ed ha messo a loro disposizione altri appartamenti in un nuovo gruppo di fabbricati costruito sempre nella zona della Falchera. Qui non ci sono crepe, ma le cantine sono allagate per infiltrazioni sotterranee: talvolta l'acqua raggiunge il mezzo metro di altezza.

Dodici inquilini del gruppo di via delle Betulle non si sono voluti trasferire perché nei loro alloggi apportarono migliorie considerevoli — taluni hanno speso più di un milione di lire — e ora vorrebbero che fosse loro riconosciuto questo credito. Ma la situazione è difficile in quanto la permanenza in quelle case diventa sempre più pericolosa: proprio negli ultimi giorni le crepe che serpeggiano per tutti i muri e addirittura per le travi di cemento portanti si sono ancor più infittite. Da un momento all'altro potrebbero verificarsi dei crolli.

Quali sono le cause che hanno determinato questo stato di cose? Abbiamo interpellato il prof. Cesare Castiglia, dell'Istituto prove materiali presso il Politecnico, il quale eseguì circa due anni fa una perizia sulle case di via delle Betulle insieme con il prof. Franco Levi, docente di Scienza delle costruzioni al Politecnico. Il prof. Castiglia ci ha dichiarato: «*All'epoca della perizia le alterazioni erano di diversa natura. Quelle riguardanti le strutture in cemento armato dipendevano da cedimenti del muro centrale di fondazione; le altre, localizzate ai piani terreni, erano state provocate da inadeguati sostegni del piano stesso e in particolare dalla assoluta mancanza di fondazioni sul lato interno dello stabile. Spesso non erano state eseguite le buone regole d'arte del costruire: si notavano veri e propri distacchi con frattura dei piani sul fianco delle case. Anche tutti i materiali di completamento dello stabile non avevano né sufficiente stagionatura, né sufficiente resistenza provocando quindi lesioni cospicue. Queste lesioni si erano già manifestate non appena ultimato lo stabile, ancor prima del collaudo*».

Ieri l'altro gli inquilini che ancora abitano negli alloggi di via delle Betulle hanno ottenuto la visita di un ingegnere dell'Ina-Casa perché controllasse le nuove lesioni. L'ingegnere è venuto accompagnato da un geometra dell'impresa che dovrebbe eseguire i lavori di riparazione e di rafforzamento.

Ordinata la demolizione d'un albergo a Cavoretto

La decisione del Comune dopo numerose diffide - La costruzione abusiva ha già raggiunto il secondo piano

Una costruzione di Cavoretto, giunta ormai al secondo piano, dovrà essere interamente demolita: è abusiva ed irregolare. L'assessore all'edilizia on. Geuna ha firmato ieri sera l'ordinanza che impone alla società Immobiliare San Rocco di abbattere lo stabile che sta sorgendo in viale 25 Aprile nel centro di Cavoretto.

Il severo provvedimento — ha spiegato l'assessore — è stato preso dopo che l'impresa costruttrice, nonostante le replicate diffide, aveva continuato imperterrita i lavori. Le diffide erano state date all'atto d'inizio degli scavi, e via via mentre l'edificio cresceva in altezza. «La costruzione è stata iniziata senza permesso, il progetto è irregolare perché in contrasto con le norme del Piano regolatore e con il regolamento edilizio». Com'è noto, il Piano regolatore impone particolari vincoli per gli edifici collinari riguardo alla cubatura, all'altezza e al rapporto tra cubatura e terreno. Vincoli che in questo caso risulterebbero tutti violati.

L'amministrazione civica ha ordinato la demolizione richiamandosi all'art. 32 della legge urbanistica; ora non si tratta più di una diffida perché l'ammenda non è conciliabile. Se la società San Rocco non inizierà subito la demolizione, l'infrazione sarà comunicata all'autorità giudiziaria e avrà luogo il processo. Quando la sentenza del giudice avrà confermato l'ordinanza comunale, l'abbattimento dello stabile avverrà anche a cura del Comune. Nell'edificio colpito dall'ordinanza avrebbe dovuto trovar posto l'albergo «Monterosa», proprietà del titolare del vicino bar-ristorante «Nicolino». L'on. Geuna ha comunicato ieri la sua decisione alla Giunta, che ne ha preso atto.

Illustrato il progetto del «piccolo divorzio»

Il senatore avv. Renato Sansone, presentatore del disegno di legge noto come «piccolo divorzio», ha illustrato ieri sera ad un ristretto numero di magistrati, avvocati, studiosi di scienze sociali, il suo progetto, che è ora all'esame del Senato, e quello che egli intende presentare in materia di separazione coniugale. Con l'istituzione del «piccolo divorzio», di cui già molte volte si è parlato, sarebbe consentito lo scioglimento del matrimonio in alcuni gravissimi casi: pazzia incurabile di uno dei coniugi, condanna all'ergastolo o a lunghissime pene, tentato uxoricidio, divorzio all'estero di uno dei coniugi, separazione legale (o dovuta ad abbandono) durata almeno 15 anni.

La conferenza del parlamentare socialista era stata promossa dal «Movimento divorzista». Il sen. Sansone ha anche sostenuto la necessità di facilitare la procedura delle separazioni consensuali; di concedere la separazione, oltreché per colpa, anche per incompatibilità di carattere; di limitare il diritto di querela per infedeltà ai soli casi in cui dalla condotta del coniuge colpevole derivi pubblico scandalo.

Assolto in appello l'operaio che chiedeva la giusta paga

Minacciò di denunciare il padrone al fisco - Nel primo processo era stato condannato per estorsione

L'operaio Osman Frieri, di 32 anni residente a Nichelino, il 20 ottobre scorso era stato licenziato, per riduzione del personale, dall'officina meccanica di Borgo San Pietro di cui è titolare Carlo Pavia, abitante in via Genova 15. Il Frieri chiese che insieme alla liquidazione gli venissero corrisposti assegni familiari e «tredicesima». Ricevette un rifiuto. Entrò allora di nascosto nell'ufficio, prese un libro di conti, che costituiva una «seconda contabilità» segreta, poi telefonò al Pavia fissandogli un appuntamento. Quello andò, ma dopo il colloquio denunciò che l'operaio gli aveva chiesto un milione e mezzo per non rivelare la contabilità segreta.

Il Frieri spiegò che aveva soltanto chiesto quanto gli spettava, minacciando in caso contrario una denuncia al fisco. Arrestato venne condannato in primo giudizio per tentata estorsione a sei mesi coi benefici di legge. Ieri l'operaio, difeso dall'avv. Delcrosso, è comparso dinnanzi alla Corte d'Appello. Il reato di estorsione esiste soltanto quando si cerca di ottenere col ricatto un «ingiusto profitto»: quindi la Corte (pres. Corsi di Bosnasco, P.G. Magnaco, canc. Rebuffo) ha assolto il Frieri che si era limitato a pretendere il dovuto.

Il Museo dell'automobile intitolato a Carlo Biscaretti

Il consiglio d'amministrazione del Museo dell'automobile si è riunito ieri. Su proposta del sindaco avv. Peyron e del dott. Giovanni Agnelli il consiglio ha deciso di intitolare il Museo a Carlo Biscaretti di Ruffia, che ne fu il promotore. E' stato poi designato come nuovo presidente il dott. Rodolfo Biscaretti. Le due vice-presidenze sono state affidate al dott. Giovanni Agnelli e all'ing. Leopoldo Pirelli.

Stato civile del 15 ottobre

MORTI — **Ghe Luciano**, a. 32, nato a Moncalieri, commerc., abitante in v. Priocca 8; **Patuzzi** Giuseppina ve. Ramella, a. 80, Luserna S. Giovanni, c. G. Cesare 55; **Marocco** Marietta vedova Angrisani, a. 76, Pianezza, via Giolitti 34; **Calii** Paolo, a. 85, Tronzano Verc., c. Vitt. Emanuele 107; **Vaglio Tessitore** Elisa in Gozzo, a. 74, Pettinengo, v. Salbertrand 42; **Minetti** Domenico, a. 89, Torino, v. Nizza 300; **Pileni** Maddalena ved. Conti, a. 92, Venezia, v. Biglieri 32; **Osella** Giuseppe, a. 79, Torino, v. Nole 55; **Giordano** Angelo, a. 63, Lauria, v. A. Peyron 16; **Artis-Del Get**-**to** Pasqualina in Zolietti, a. 54, Caluso, esercente, c. Fiume 4; **Ferrero** Carlotta ved. Pollino, anni 72, Villa S. Secondo, v. Carlo Noè 4.

Deceduti in ospedale: **Boccardi** Carlo, a. 73, nato a Torino; **Donato** Rosa, a. 2, Torino; **Franzese** Romualdo, a. 52, Torre Bormida, Sario; **Omedè** Carolina in Mascero, a. 56, S. Damiano d'Asti; **Andreoni** Giuseppina in Giralli, anni 32, Milano; **Morea** Pasquale, a. 5, Torino; **Chiattone** Maria in Tesio, a. 41, Pancalieri; **Cattaneo** Angiolina ved. Berchino, a. 83, Domodossola; **Morganti** Enrico, a. 14, Torino; **Demargherita** Giuseppe, a. 70, Santhià, manovale.

NATI — **Nila** Maria; **Rutigliano** Claudio; **Caprai** Cinzia; **Degiorgi** Maria; **Trabucco** Silvia; **Sannini** Alessandra; **Canio** Mario; **Sala** Danilo; **Gerbaux** Claudio; **Centamore** Edoardo; **Carbone** Luciana; **Giorgis** Patrizia; **Beltrame** Giuseppe; **Serenthà** Ivo; **Cazzola** Mauro; **Bolella** Ezio; **Rosetta** Danilo; **Rolla** Giovanni; **Orsi** Roberto; **Conte** Elena; **Ovali** Anna Maria; **Nania** Maria; **Soccia** Graziella; **Fusco** Giuseppina; **Cuberli** Mariagrazia; **Marra** Renato; **Bruno** Ornella; **Ferrero** Antonio; **Bassetti** Roberto; **Centamore** Paolo; **Pagani** Paolo; **Bargagna** Ornella; **Borghino-Sinleber** Giuliana; **Villotai** Matteo; **Bravo** Mariapia; **Ragona** Massimo; **Baroni** Germana; **Galdano** Angelo; **Artusio** Marisa; **Terlato** Ada; **Sallabani** Daniele.

Morti 21 - Nati 43 - Matrimoni 26

Specchio dei tempi

Un eretico parla dell'inferno - Gesù non chiedeva nessuna solida cultura filosofica - Un magistrato sui riformatori per i minorenni - Il professore che boccia - Giovani sposi, andate a vivere soli

Un lettore ci scrive da Perugia:

«"Specchio dei tempi" è importante perché attesta il modo di sentire dei più, le esigenze e i problemi largamente umani, il commento a fatti del giorno; e so di uomini dotti e complessi che lo seguono attentamente. E' noto che i teologi dell'istituzione religiosa tradizionale seguono un altro modo, e sulla base di citazioni di testi e con ragionamenti di una particolare filosofia, si sforzano di sostenere i dogmi che essi trovano già dinanzi.

«Circa l'eternità delle pene infernali i teologi, descrivendo la pena del fuoco come reale e trovando "strano" il pensiero che le pene non siano eterne, affermano che le ragioni dell'eternità di quelle sofferenze estreme sono principalmente due.

«Primo: l'uomo era libero di non peccare, la pena riconosce la libertà dell'uomo, è lui che l'ha voluta. (*Ma si può obiettare:* qual è quel padre che proponendo una bella cosa al figlio, se il figlio la rifiuta, non gliela dà più in eterno? Come si può ammettere che Dio Padre crei ai suoi figli le sofferenze senza dar loro la possibilità di pentirsi e di liberarsene? Sarebbe il torturatore più crudele che esista).

«Secondo: il peccato è offesa ad un Essere infinito, dunque richiede una pena infinita, cioè eterna. (*Ma si può obiettare:* l'infinità che viene presentata come caratteristica di un Dio non arcaico, non è l'infinita bontà? E' evidente che tenere una creatura dentro un terribile fuoco in eterno, va contro l'infinita bontà).

«Perciò "Specchio dei tempi" non ha espresso "puerilità", ma esigenze profonde e vive, che preparano una vita religiosa più alta e un concetto più rispettoso di Dio. E chi voglia, dopo aver ascoltato lo Studio teologico di via Arnaldo da Brescia per il pensiero domenicano, chiarimenti nel senso di una religione aperta, può rivolgersi al Centro di orientamento religioso, via dei Filosofi 33, Perugia».

Prof. Aldo Capitini

Un lettore ci scrive da Pisa:

«I teologi se hanno una verità da dire, la dicano pure su *Specchio dei tempi* chè nessun luogo sarà inadatto a sentirla. Cristo non teneva discorsi nelle accademie nè annunciava le sue verità per corrispondenza, ma parlava per le strade e per le piazze a tutti, anche a pubblicani e prostitute e non chiedeva ai suoi ascoltatori nè solida cultura filosofica nè competenza specifica. (Che bella, una religione per specialisti!). O che forse hanno da enunciare verità più grandi di quelle di Cristo?

«Competenti teologi, cattivi maestri e cattivi pastori, non chiedete alle pecorelle smarrite di venire a voi "per essere istruite", ma sappiate farvi pecore tra le pecore e, a seconda che lo riteniate opportuno, tacete o dite umilmente quella verità che credete di avere: anch'io allora vi ascolterò con cuore aperto e mente sgombra da pregiudizi. In un paese fondamentalmente idolatra e ignorante di religione è consolante vedere i lettori di un quotidiano interessarsi ad argomenti come l'esistenza dell'inferno».

Giuliano Cesa

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "Specchio dei tempi" la lettera del signor Lazzaretto, proveniente da Buttigliera Alta, relativa ad una frase contenuta nel resoconto del processo per la rapina di via Osoppo a Milano: frase in cui si diceva "... *l'imputato Perego finì al riformatorio ove si perfezionò...*". Il Lazzaretto non nasconde di essere rimasto sbalordito da questa affermazione che minaccia la sua fede nella giustizia. Ma era facile comprendere il vero significato della frase del buon Faraci: che cioè il Perego, già naturalmente predisposto ad un traviamento in atto, aveva verosimilmente incontrato in quel luogo altri compagni della sua stessa risma con cui si era affiatato per "affinità elettiva". Ecco tutto.

«Il sig. Lazzaretto ignora intanto che il riformatorio è misura di sicurezza restrittiva stabilita dal codice penale ed applicabile ai minori in determinati casi. Allude invece ai Centri od Istituti di Rieducazione in cui vengono ricoverati i minori discoli o traviati dopo vigili e rigorosi accertamenti ad opera di personale specializzato.

«Sarebbe lungo esporre qui i sistemi di rieducazione di questi Istituti: ma tengo a precisare subito che essi meritano la piena fiducia di chi è costretto a ricorrere ad essi per salvare (la parola è spesso esatta) l'avvenire di un minore che, per molte cause ambientali, familiari e patologiche, potrebbe perdersi.

«I Centri isolano il minore dagli ambienti pericolosi e a poco a poco lo riconducono ad una vita normale educandolo al lavoro.

«Si comprende che gli Istituti di Rieducazione non possono sempre raggiungere lo scopo, allo stesso modo di un ospedale da cui non si può pretendere che tutti i malati escano guariti. Ma l'alta percentuale di giovani recuperati alla vita (possiamo senza troppo ottimismo calcolare un 60-70 per cento) sarebbe già per sè una prova conclusiva della loro utilità. Conservi pure il signor Lazzaretto la sua fiducia nella Giustizia: è meritata».

Federico Cornero
Pres. del Trib. per i minorenni

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Come professoressa non posso che apprezzare le teorie esposte brillantemente da Monelli nell'articolo "La colpa è dei genitori". E' vero che molti padri pensano, come inesperti ragazzi, che si vada a scuola per strappare un diploma contribuendo così a persuadere i figli che la scuola non è una cosa seria, ma non bisogna dimenticare la parte di responsabilità che hanno nel demolire la scuola alcuni professori duri e incomprensivi per i quali bocciare è un vero piacere. Essi, attenti alla lettera, non all'idea, scoraggiano i ragazzi e li allontanano spiritualmente dalla scuola.

«All'Università di Genova un insegnante di Legge boccia sistematicamente l'80 per cento e più di giovani intelligenti, studiosi, preparati e brillanti nelle altre materie, costringendoli a ripetere infinite volte l'esame dal primo anno fino alla laurea ciò che è deleterio per il morale e per il fisico degli studenti.

«Queste sono cose che interessano molte famiglie dovunque e in particolare a Genova, città dove si legge volentieri *La Stampa* e *Specchio dei tempi* per il suo spregiudicato coraggio e la sua azione benefica in ogni campo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 31 anno, un diploma e una sistemazione che mi promette un avvenire decoroso e sereno. Ho incontrato una ragazza che mi comprende e mi ama e sarei felice se non avessi nel cuore un'antica pena.

«I miei genitori nei primi anni di matrimonio abitarono con le mie tre zie paterne, tre vecchie zitelle. Mia madre, pur essendo buona ed intelligente, non seppe tollerarle e mio padre, istigato dalle sorelle, la trascurò, l'offese, l'abbandonò. Mia madre si ritirò a vivere con me, sola e triste. Pianse e lavorò tanto. A otto anni io ero il figlio conteso. Le mie zie volevano strapparmi all'affetto materno. Non vi riuscirono. Mia madre mi fece studiare con sacrifici indescrivibili, mi educò con sani principi, mi amò così teneramente che io la venererò in eterno.

«Ora mia madre è molto malata. Era una donna bella e robusta. Ha 50 anni ma le privazioni, le fatiche, i dispiaceri l'hanno indebolita, distrutta. Se il suo fisico non resisterà al male, io dovrei imprecare contro chi le ha tolto la pace, rovinandole la vita. Dillo a tutti, *Specchio dei tempi*, e specialmente alle cognate zitelle che imparino a non essere la zizzania, la fonte del disaccordo. E ricorda ai mariti che il primo dovere è per la sposa e i figlioli».

Segue la firma

Nell'attesa dell'inferno pensiamo al seminarista

B.F. L. 5000; F.G. 1000; Due pensionate 2000; Maria B. 1000; Lina Piola Ved. Fiorina in suffragio dei suoi morti 1000.

Totale L. 10.000. Totale precedente 60.500; Totale generale L. 70.500.

Un briciolo di memoria

Due piccole polemiche dei giorni scorsi invitano a fare il punto della situazione su certe nostalgie o, meglio ancora, su certi pericolosi stati d'animo.

La prima è nata a proposito del campo di sterminio di Dachau. Si era detto che l'amministrazione di quella città cercava con dei provvedimenti «silenziosi» di smantellare quel monumento alla rovescia e che, per esempio, dove si trovavano le camere a gas fosse stata aperta addirittura una sala da ballo. La notizia è stata smentita, per ora il campo è rimasto com'era. La confusione probabilmente è nata dal fatto che una parte del campo è occupata da profughi. I profughi vivono, devono organizzare, bene o male, la loro esistenza: probabile quindi che si sia anche ballato. Ad ogni modo qualcosa di vero ci doveva essere nei discorsi di chi ha gettato l'allarme, parlando del segreto tentativo e del piano di smantellamento a lunga scadenza, e un sacerdote cattolico è intervenuto nella polemica, raccomandando di conservare intatto il campo perché ammonisca i tedeschi a non lasciarsi più tentare da quelle paurose fiamme di aberrazione collettiva.

L'altra è nata in casa nostra e non ha registrato smentite. Riguarda le iscrizioni fasciste del Foro Italico, in cui nel prossimo anno si svolgeranno le Olimpiadi. Qualcuno ne aveva chiesto la rimozione al governo, la risposta è che ormai è passato molto tempo, e già molti stranieri hanno visitato lo stadio senza protestare e infine che cancellare tutte quelle scritte avrebbe comportato una spesa di milioni.

Non sono due polemiche contraddittorie: chi sostiene la conservazione del campo di Dachau e nello stesso tempo desidera vedere scomparire le tracce d'una delle manie più grossolane del passato regime va al di là dei colori delle cose, bada al concreto. In realtà tale atteggiamento è regolato da una sola intelligenza della memoria, da un unico bisogno di rinnegare un passato che ha rappresentato uno dei punti di maggior degradazione per l'uomo. E penso che alla radice delle proteste dovesse esserci anche qualcosa d'altro, per esempio il timore che qualcosa di quel tempo potesse resistere nella luce del rimpianto di certi spiriti inerti.

Non dico che i due fatti potessero rappresentare un segno — sia pure minimo — di resurrezione dei due regimi politici. Nazismo e fascismo sono morti per sempre. Da questo punto di vista, il tempo è un vendicatore spietato: basta il suo volto a svelare la gravità dell'errore, la miseria dell'inganno che quel tipo di regime comportava. In Germania si è attenti a calcolare la forza di resistenza della ideologia nazista e al proposito le indagini annuali condotte da un istituto di statistica registrano il costante declino, la puntuale riduzione dei vecchi fermenti. Per ciò che riguarda l'Italia la cosa mi sembra ancor meno preoccupante, la fiamma del neo-fascismo brucia e si consuma ai margini della nuova vita.

Ciò non toglie che l'idea di smantellare Dachau a quella di conservare intatto il libro dei fasti fascisti inquietino chi va più a fondo nelle cose e ha paura di uno stato d'animo, di una condotta civile che per troppi lati ci richiama proprio a quel tempo. Non tutto lo spirito di quelle ideologie è scomparso, se lo ritroviamo, oltre che nelle vane dichiarazioni dei nostalgici convinti, in chi adotta indirettamente sistemi e stratagemmi che furono già adoperati per addormentare la coscienza e la memoria degli italiani.

Sentire ripetere da militari tedeschi che gli spaventosi massacri di Marzabotto e di Sant'Anna erano delle operazioni militari da un certo punto di vista è scontato, ci sarebbe da meravigliarci del contrario. Quello che preoccupa è invece il disegno di far passare dalla parte dell'oblio quei monumenti che testimoniano uno smarrimento gigantesco dei compiti stessi dell'uomo, ciò che preoccupa è veder risalire alla superficie della vita quotidiana episodi che si riallacciano troppo ai soprusi di un tempo fatto di stupide obbedienze e di paure ingiustificate. L'episodio recente della perquisizione in casa di Ernesto Rossi è, senza dubbio, l'episodio più clamoroso di questo spirito persistente di mancanza di rispetto per l'uomo, per la libertà dell'individuo ma la sua gravità risalta meglio se lo inquadriamo in una visione generale della nostra vita, se lo restituiamo alla base, al fondo del nostro comune comportamento.

Non ci sono più i termini esteriori del fascismo ma c'è uno stato generale di dimissione e di paura, di cui noi siamo in parte responsabili mentre altri sono portati a profittarne e che ci fa fare un salto indietro nel tempo. Molta gente ha paura anche quando non c'è ragione, molti non parlano quando potrebbero farlo, certi fatti dopo un primo tempo di proteste e di facili indignazioni cadono nel vuoto, sono insabbiati nella cenere del nostro disinteresse. Ecco che cosa deve preoccupare di più, uno stato d'animo distratto per costituzione: il non voler pensare, il lasciar correre, l'attaccarsi alle cose futili della esistenza, il colare a fondo nel vuoto.

Uno dei quadri più desolanti della nuova Italia è fornito da un cinema che, sulla totale mancanza di qualsiasi aspirazione umana e nei limiti di un avvilente teatro dialettale, invita gli spettatori a dimenticarsi nel giuoco delle allusioni da caserma. Lì comincia la decadenza, lì sta il marcio: è chiaro che quella povera platea che ride, grida di piacere ai lazzi dei nuovi eroi non si muoverà, non protesterà ma è già una massa pronta a subire qualsiasi arbitrio, qualunque sopruso. E assomiglia troppo da vicino a quegli italiani dell'età imperiale — illustrata nei marmi dello stadio romano — che credevano di vendicarsi dell'oppressione con gli stessi mezzi di rinuncia e di degradazione nel volgare.

La memoria degli uomini dura quello che dura, ben poco. Gli orrori di Dachau sono già avvolti nella nebbia, le parole che hanno avvilito la nostra gioventù appartengono al repertorio dell'umorismo meschino e non varrebbe la pena di ritornarci sopra. Lo si fa non già per infierire, per accusare gli altri, per scaricare le responsabilità, si cerca di far sopravvivere un briciolo di memoria per non ricadere negli errori di sempre, ma tutto per ripetere a noi stessi di difendere l'uomo. Tale difesa va fatta giorno per giorno, sulle piccole cose, nel momento di cedere ai compromessi, ai patteggiamenti.

I grossi propositi, le parole gonfie di vento non servono: di solito mascherano la realtà, la umile e dura realtà delle cose. Non ripetiamo l'errore consacrato dalla retorica dei marmi, cancelliamolo almeno nel nostro cuore.

Carlo Bo

Margaret al ballo degli ussari

La principessa ha partecipato, in un grande albergo di Londra, al ballo per il bicentenario del reggimento reale degli Ussari, nel quale riveste il grado di colonnello. Margaret è apparsa, durante tutta la serata, malinconica e pensierosa (Tel.)

AL PALAZZO REALE DI MILANO

La poesia dei sentimenti intimi nella pittura d'Edouard Vuillard

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre.

Benché saltuariamente comparso fra il 1905 e il '34 alle Biennali di Venezia, Edouard Vuillard, uno dei maggiori maestri del post-impressionismo francese, nato nel 1868, morto il 21 giugno 1940 nel rombo dell'uragano, lui il poeta delle intimità sentimentali, che travolgeva la sua patria, era fino a ieri poco conosciuto in Italia: assai meno del suo fratello d'arte Bonnard, il cui nome va sempre legato al suo, alquanto sovrastandolo.

Del resto, nella stessa Parigi ancor nel 1938, quando il Museo d'arti decorative, vincendo il suo pudore del pubblico successo, gli dedicava una grande mostra ufficiale, i giovani che si entusiasmavano per Picasso e per Braque e per Matisse quasi lo ignoravano, poco o punto conoscevano la sua abbondante opera decorativa celata, come quella del fecondissimo ritrattista, nelle case d'una privata clientela, tolte le pitture murali dei palazzi Chaillot e della Società delle Nazioni. Lo attesta il suo amico, biografo e critico Roger Marx nell'eccellente libro del 1946 *Vuillard et son temps*, tuttavia osservando: «Ma, conveniamone, egli ha desiderato che così fosse». E infatti colui che, giovane costretto a guadagnarsi la vita, s'inquietava perché certe tele *faites par dessous la jambe* gli erano acquistate *comme définitives*, giunto in età matura alla pienezza dei suoi mezzi espressivi per venticinque anni aveva disertato le gallerie parigine, esempio mirabile di austerità e discrezione pittorica.

Perciò la mostra dedicata a Vuillard, che si apre domani nel Palazzo Reale di Milano per iniziativa dell'Ente manifestazioni milanesi e a cura di Franco Russoli, è un fatto culturale d'insolito rilievo, in quanto non solo illumina finalmente anche in Italia la personalità di un pittore straordinariamente dotato, ma tutto un periodo e un clima artistico d'eccezionale interesse per la Francia e per l'Europa. Quello che sta fra il declino della grande stagione impressionistica, l'insorgere della fantasia simbolista, il nuovo fervore di ricerche dei giovani, da Denis a Roussel, da Bonnard a Ranson, a Vallotton, a Maillol (e Vuillard è appunto della compagnia), i quali, ricevuto il famoso *talisman* dipinto da Sérusier su indicazioni di Gauguin, stanno per formare con la mostra al *Café Volpini* del 1889 il gruppo dei *Nabis*, cioè dei «Profeti»; e l'altra albeggiante stagione estetica che con Picasso e Braque vedrà il trionfo del Cubismo, la grande rottura col «figurativo» tradizionale.

Per l'arte francese, e quindi europea, sono anni di estrema tensione. Un meraviglioso fiorir d'ingegni in un ambiente d'incredibile fervore intellettuale sembra rinnovare, con traguardi poetici differenti, la disperata gloriosa avventura dei primi Impressionisti. Tale è la molteplicità dei contatti geniali (Mallarmé dedica un esemplare delle sue *Divagations* a Vuillard nello stesso giro di tempo che questi discute con Denis le idee, già influenti su quelle degli amici artisti, del suo coetaneo Gide), tale l'audacia delle iniziative che con sicurezza di scelta sempre si volgono alle energie più idonee, che si crea una temperie in cui il talento, se autentico, fruttifica precocemente.

Venticinquenne appena, Vuillard ha un piede nella *Revue Blanche* dei fratelli Natanson, suoi committenti di tante pitture e delle celebri incantevoli litografie per la rivista, e l'altro nel teatro dell'*Oeuvre* di Lugné-Poë, che a lui attribuirà il merito di aver fornito, con la scenografia del *Rosmersholm* ibseniano, l'atmosfera di particolare intimità per la recitazione. E tosto Ambroise Vollard, il mercante dal fiuto infallibile, sarà il suo editore. Pochi accenni che qui si fanno ad indicare l'ampiezza degli interessi intellettuali dell'artista. E così è giustificata l'esposizione milanese di oltre cento dipinti di Vuillard e di tutta la sua opera grafica, con l'aggiunta di quadri di Denis, Roussel, Sérusier, Bonnard, Toulouse-Lautrec, Odilon Redon, Vallotton, che furono della sua cerchia.

Ma Lugné-Poë nel suo giudizio sull'amico già aveva fatto cader l'accento su *la distinction et l'intimité*. Sono le sue qualità essenziali, insieme con la sorvegliatissima misura della espressività sentimentale. Il Russoli invece, nella bella prefazione al catalogo, sottolineato il «particolarissimo rifiuto della immaginazione proprio della poesia di Vuillard» (cui di solito si contrappone l'accesa fantasia di Bonnard, del quale va ricordata la mostra a Milano del '55), osserva che insistere sul suo *intimismo* è come limitare e travisare le intenzioni di un pittore che mirava «a una classicità moderna».

Eppure nel caso di Vuillard ci sembra — come sembrò al Roger Marx che n'era stato intimo amico — che il fattore psicologico vada posto in primo piano. La sorprendente anticipazione — di quindici anni — d'alcune sue pitture come l'*Autoritratto* del 1891 sulla polemica dei *Fauves*, il suo precorrere l'arabesco di Matisse, certe singolari affinità stilistiche col Klimt della «Secessione» e certe assimilazioni del gusto *liberty*, non devono distrarci da quello che fu il suo mondo poetico, perché era anzitutto il suo mondo morale: la percezione profonda dei valori etici della semplice e modesta esistenza quotidiana, la serenità degli affetti familiari simboleggiati nella presenza della madre, unico vero amore della sua vita, il senso del rifugio domestico, onde per i suoi quadri più commossi e commoventi fu richiamato il verso di Verlaine: «*le foyer, la lueur étroite de la lampe*...». E sono capolavori che in questa mostra si vedono: *La porta aperta*, *La conversazione*, *La sorella dell'artista*, *La vita coniugale*, d'una lenta malinconia alla Cechov, *Madame Vuillard a letto*, *Madame Vuillard che fa i conti di casa*, *Roussel malato*, con quelle luci meravigliose sul bianco dei cuscini, *Annette coi bigodini* (che pare un Chardin rivisto attraverso Ingres e poi Degas), l'*Autoritratto con gli occhiali*, pastello del 1932 che fa pensare alle sue pacate parole: «*Comme il est agréable de vieillir!*».

Stupenda la sua pittura come realtà plastica, d'inarrivabile purezza di materia, d'una essenzialità coloristica, fra toni ovattati e luminosità sfavillanti, che non si disperde mai, nemmeno nelle più ariose aperture decorative. Ma una pittura intesa sempre ad esprimere, con apparente modestia di motivi, un'immensa ricchezza spirituale, quei sentimenti che un altro francese, lo scrittore René Arcos, chiamò «il bene comune» di tutti gli uomini.

Marziano Bernardi

FECE I MILIARDI AMMUCCHIANDO CON PAZIENZA I NICHELINI

Ottant'anni fa il nonno di Barbara Hutton iniziò la catena dei quattromila magazzini

Woolworth era un commesso licenziato per scarso rendimento - Nel 1879 creò il primo «Negozio da 5 e 10 cents»; offriva alla massa, per un prezzo minimo, infiniti oggetti di prima necessità - Oggi tremila empori in America e mille in Europa portano ancora il suo nome - Una cascata d'oro si rovesciò prima sulle figlie, poi sulla nipote; e la tradizione continua - Un figlio di Barbara ha ereditato più di un miliardo (frutto delle mance) dalla cameriera della madre

(Dal nostro corrispondente)

New York, ottobre.

Frank Winfield Woolworth, nato il 13 aprile 1852 nella contea di Jefferson, a Rotdam, nello Stato di New York, era un contadino, figlio di modesti contadini; fallito in tutti i suoi tentativi di commesso commerciante (un padrone si era rifiutato di pagarlo per due anni e un altro gli aveva diminuito il salario dopo le prime prove, adducendo entrambi che egli non possedeva l'abilità del saper vendere); a ventisette anni — ed esattamente ottant'anni fa — ebbe la luminosa idea di aprire a Lancaster un negozio, nel quale si sarebbero dovuti vendere oggetti, il cui prezzo non avrebbe dovuto superare i cinque e dieci centesimi di dollaro.

Nacque, in quel giorno, in America, il primo «Five and ten cents store». A ventisette anni, Frank Woolworth era un uomo avvilito per i propri insuccessi, per la sua provata incapacità di far soldi, per i chiari errori dei suoi precedenti esperimenti. La forza che gli restava e che ancora non gli riusciva di apprezzare nel suo vero valore energetico, stava proprio in questo: che egli li vedeva, gli errori dei suoi esperimenti commerciali e, vedendoli, aveva tutte le possibilità di non ripeterli e di trarne, anzi, i frutti e le conseguenze.

Errore di uno dei padroni con i quali aveva collaborato, era stato quello di puntare sulla vendita di oggetti il cui prezzo non avrebbe dovuto superare i novantanove centesimi; vale a dire un centesimo meno di un dollaro. Ma un dollaro, specie a quei tempi, nei quali i salari medi potevano essere di cinque-sei dollari alla settimana, era una moneta importante; rappresentava una cifra troppo elevata per il grosso pubblico d'allora. I prezzi praticati, poi, non erano stati di assoluta concorrenza, in modo da poter compensare con la quantità delle vendite, col giro del denaro, un minimo reale margine di guadagno: erano comparativamente troppo elevati e la massa non aveva abboccato. Infine, non si era tenuto adeguatamente conto delle esigenze del consumo locale e della giusta psicologia dell'ambiente. Un negozio, specie popolare, deve riflettere i bisogni dei consumatori in mezzo ai quali sorge; soprattutto un negozio che punta sui prezzi minimi, deve cercare di sfruttare la vendita, sulla base di piena concorrenza del prodotto essenziale. Per quanto riguarda il prodotto superfluo, proprio perché superfluo, la gente, in genere, lo apprezza soltanto se costoso: insomma, è il prodotto di prima necessità che, per la psicologia del consumatore, deve essergli offerto a un prezzo imbattibile.

Son cose che, in sostanza, han valore ancor oggi, con il dollaro, da allora, inflazionato di circa il settanta per cento. Ma in questo paese, ancor oggi, il centesimino di rame scuro e i bambini lo apprezzano ancora, mettendolo nei salvadanai, dopo averlo ricevuto come mancia per un servizio reso agli adulti. E c'è chi protesta, se si regala a un bambino, per compenso di essere andato a imbucare una lettera o a comperare un giornale, cinque o dieci centesimi: «E' un corromperne la mentalità, il rispetto del denaro; un aiutare il corso psicologico dell'inflazione nei bambini!» si dice, e non del tutto a torto. Se non che ci si dimentica che vi sono molti paesi, meno fortunati, oggi, dove, i bambini di oggi, il centesimino di rame, se lo vogliono vedere, lo debbono andare a vedere nei musei. E, per noi italiani, il più recente, forse, se ben ricordo, porta ancora i mustacchi del re Umberto.

Woolworth, con quel suo primo negozio, ebbe un'insperata fortuna. Cominciò a capire che avrebbe avuto la possibilità di fornire ottima merce a prezzi imbattibili, soprattutto se avesse potuto contare su di un consumo di negozi popolari a catena. Con l'aiuto di sua moglie, Jenny, cominciò dunque ad aprire nuovi negozi con merci e prezzi da cinque e da dieci centesimi di dollaro; a tenerli tutti collegati fra di loro ma, al tempo stesso, sufficientemente autonomi da poter riflettere le condizioni locali; mantenendo cioè, fra di loro, uno spontaneo libero rapporto di vasi comunicanti. Il successo, in pochi anni, si rivelò enorme: si profilava, in America, per la prima volta, un esempio di consumo organizzato di massa, realizzato su basi di consumi e di guadagni minimi. Il cattivo contadino e cattivo commesso commerciante, avvilito a ventisette anni dei suoi insuccessi, aveva in realtà messo le radici e le basi di una delle prime e più potenti fortune commerciali del mondo.

Va notato che la sua abilità consiste soprattutto nel rendere partecipi degli utili dei suoi negozi di «cinque e dieci centesimi» i suoi dipendenti-dirigenti, sistema che si pratica ancora presso la odierna «Woolworth Co.», che rappresenta oggi una catena di ben tremila negozi in America, e di mille e più negozi presso le catene delle associate di Gran Bretagna e delle altre parti del mondo.

Che cosa si vende, oggi, nei negozi della catena Woolworth? Di tutto e, ancor oggi, a prezzi assolutamente minimi, per la gran parte inferiori al dollaro, con fedeltà — nei limiti del possibile — al valore di dieci centesimi. E' un piacere e interessante vedere, che cosa si può ancora comperare con dieci centesimi, in America; in questo paese, dove la vita è pur cara, carissima.

Giorni fa, su codesto stesso giornale, ricordo di aver letto, nello «Specchio dei tempi», lo sfogo di una signora entusiasta dei bassi prezzi dei mercati popolari di New York, da lei attentamente osservati. La signora aveva ragione, il fatto colpisce, è senza dubbio un grande elemento di moralità commerciale, questo, che discende dritto dritto dalla tradizione di Woolworth: il minimo costo del genere di prima necessità. In questo paese, i dolori vengono dopo, nel disperante costo d'insieme della vita organizzata; per cui non si entra — praticamente — a New York senza pagare quaranta-cinquanta centesimi di pedaggio; le tasse non dànno tregua; è impossibile competere con il proprio vicino in qualsiasi forma di attività, senza investire cifre astronomiche in spese e in servizi... e così via. E' vero che, con pochi centesimi, si può mangiare in un ristorante popolare, comperare qualche oggetto utile a prezzo minimo; ma la verità è che i pochi centesimi necessari per assolvere queste esigenze, non si guadagnano se non si è ingranati in tutto un complesso e spesso pesante sistema di lavoro e di attività, attraverso i quali soltanto si accede al diritto di poter usufruire di quei bassi costi.

Chi, per una ragione o per l'altra, è fuori da questa disciplina o la rifiuta, e non ne paga gli alti pedaggi, l'alto generale tenore di vita, a mio parere, è indubbio che soccombe assai più miseramente di quel che non possa capitare in Europa. Almeno finora. Non so cosa potrà accadere domani; perché anche la vita europea si sta certamente incatenando dentro una burocrazia produttiva, di cui non si possono prevedere, né gli sviluppi, né i riflessi sul piano etico sociale del futuro. Del resto, tutti ammettono che molti aspetti della delinquenza e della terrificante miseria di certi rioni di New York, sono appunto conseguenze di difficoltà di assimilazione di alcuni gruppi e nuclei sociali dentro la sicurezza della ferrea e organica vita associata in cui il paese si esprime e costruisce se stesso.

Detto questo, non c'è dubbio che, sul piano dell'espansione economica degli Stati Uniti, dell'apertura e dell'accesso alle fonti del commercio da parte del consumo di massa, di una nuova acquisizione di libertà dei meno abbienti: l'opera di Woolworth resta ammirevole e feconda. Guadagnando, forse, un decimo di centesimo su di ogni pezzo di merce venduta, Woolworth, quando morì, nel 1919, lasciò una fortuna, allora, valutata 65 milioni di dollari (in moneta d'oggi, se non erro, son circa sessanta miliardi di lire).

Il suo ritratto, di uomo bonario e semplice, resta appeso in tutti i negozi della catena che porta il suo nome. Il «Woolworth Building», che era il grattacielo più alto del mondo, oggi e da un pezzo, non è più tale. I suoi soldi, poi, son passati alle sue due uniche figlie e, per la massima parte, alla figlia di una di esse, sposata in Hutton, Barbara, famosa per essere la più infelice e inquieta ereditiera d'America. Rimasta orfana di madre quando aveva sei anni, questa errabonda signora, più volte divorziata e più volte risposatasi, detiene ancora più di un terzo del patrimonio del nonno e del controllo della Woolworth. Tuttavia, per sua stessa confessione, ella, dalla famiglia del nonno, ebbe tutto tranne che la felicità: oppressa come si sentì, fin dall'infanzia, dalla ricchezza e dall'eccesso di sorveglianza e di apprensioni e complessi che questa le portò addosso.

Non c'è dubbio che un conto è farlo, il mucchio dei nichelini e dei decini d'argento; e un altro conto è sentirlo sulle spalle, averlo addosso, consumarlo; specie, come nel caso di Barbara Hutton, quando le spalle son bambine. Il nonno, il suo mucchio, dopo tante prove, la aveva fatto quasi allegramente. Ma lei no, lo trovò grande e opprimente, oscurante tutto il sole e la sicurezza della sua povera vita. E' ancora così compatto e pesante che, a quel che si dice, malgrado i suoi capricci e le sue sventatezze, non è riuscita nemmeno a scalfirlo. Il grasso mucchio, come una enorme calamita, poi, riattira a sé anche i nichelini che lei cerca di buttar via a palate.

E' di pochi giorni fa la notizia che una fedele cameriera di Barbara, morendo, ha lasciato all'unico figlio della sua padrona, Lance Reventlow (un giovanotto scapolo, che vive felicemente a Hollywood — la madre riesce sempre a mandargli per aria tutti i propositi matrimoniali) il suo patrimonio, ammontante ad appena due milioni di dollari. Poca cosa, come si vede, di fronte al mucchio di sessantacinque, lasciato dal vecchio Woolworth! La cameriera si chiamava Germain Tocquet. I due milioni lasciati al figlio di Barbara, a quel che pare, erano, in gran parte, il risultato delle mance avute in tanti anni di servizio: erano la polvere dell'oro che le era rimasta attaccata alle unghie, per la fatica di spolverarlo, lungo tanti anni di vita. Lance Reventlow, se non li sperpererà prima, con energia, questi due milioni di dollari, un giorno, li dovrà mettere nel grande mucchio degli altri, che erediterà dalla madre: il mucchio dei pazienti nichelini del suo bisavolo, continuamente alimentato dalla pazienza, dalla fiducia, dal tenace spirito di economia e di risparmio di un intero mondo di consumi e di generazioni di consumatori.

Antonio Barolini

Allarme dei vescovi francesi per la poca gente nelle chiese

Scarsa affluenza di operai alle funzioni - Il problema esaminato dall'assemblea degli alti prelati - Letta in tutti i seminari la condanna dei preti operai

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 ottobre.

Riunita da tre giorni in gran segreto nella sede dell'Arcivescovado, l'assemblea degli arcivescovi e dei cardinali si è chiusa stasera senza che una comunicazione ufficiale sia stata fatta sulle decisioni adottate. Si sa però che il problema dei preti operai, vincolato a quello della cosiddetta «decristianizzazione» della Francia, era all'ordine del giorno ed è stato discusso a lungo, perché ad esso l'opinione delle gerarchie cattoliche non è assolutamente estranea.

L'unanimità sarebbe stata realizzata nella constatazione che il mondo operaio si allontana dalla Chiesa. Si citano, ad esempio, alcuni centri della Borgogna, dove la domenica il 20 per cento soltanto della popolazione va a Messa; e alle funzioni gli operai sono pochi; fra di essi soltanto una proporzione che varia fra il 2 e il 6 per cento si reca regolarmente a Messa. Questa situazione ha indotto il vescovo di Autun a pubblicare un comunicato in cui osserva che «il problema angoscioso dell'evangelizzazione della classe lavoratrice rimane intatto e dovrebbe turbare il sonno non soltanto dei vescovi e dei preti, bensì di tutti i cristiani».

Perciò un'inchiesta è stata ordinata. Il vescovo di Versailles raccoglierà i dati relativi agli ambienti popolari cittadini, altri vescovi indagheranno nelle campagne e l'arcivescovo di Tolosa coordinerà tutti i dati raccolti. Il cardinale Feltin esporrà la situazione al Papa in occasione del viaggio che farà a Roma il 4 novembre prossimo, per il primo anniversario del Pontificato di Giovanni XXIII.

La scarsezza di vocazioni sacerdotali è stata egualmente constatata dalle gerarchie cattoliche di Francia, le quali auspicano varie riforme di struttura, per adattare meglio alle circostanze e alla vita moderna certe istituzioni ecclesiastiche. Fra l'altro sarà stabilita una maggiore collaborazione fra le parrocchie e le diocesi, soprattutto per un miglior coordinamento di talune manifestazioni e della propaganda.

Il problema delle «scuole libere» sarebbe stato egualmente discusso e dalle varie esposizioni risulterebbe la necessità di difenderle ad ogni costo. Infine, è stato deciso che con la comunicazione del cardinale Pizzarro, con la quale viene condannato l'esperimento dei preti operai, sarà letta in ogni seminario. In proposito i vescovi sono stati invitati a sottoporsi senza la minima esitazione alle decisioni di Roma.

l. m.

Per gli azionisti cattolici

«Promessa» di evitare gli spettacoli immorali

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 ottobre.

Gli iscritti dell'Azione Cattolica sono stati invitati in questi giorni a ripetere la «promessa cinematografica», che li impegna a respingere i film ritenuti immorali.

Il testo della «promessa» che si apre «nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo» è il seguente: «consapevole della mia dignità di cristiano, io prometto di non assistere a spettacoli cinematografici che affermino principi contrari alla dottrina del Vangelo, o che, non rispettando le norme della morale cristiana, costituiscano un pericolo per la virtù o una occasione al peccato. Prometto pertanto di informarmi sempre sul valore morale dei film e di attenermi ai giudizi che mi vengono proposti come norma e guida. Contribuirò, inoltre, con la preghiera e con l'opera, a formare nel pubblico una coscienza illuminata sul dovere di scegliere con criterio cristiano gli spettacoli cinematografici. Mi aiutino Iddio e la Santa Vergine a mantenere questa promessa».

Contemporaneamente la presidenza generale dell'Azione Cattolica Italiana ha provveduto a far conoscere ai segretariati diocesani dello Spettacolo il testo di una circolare indirizzata dal ministro dell'Interno agli organi provinciali perché sia osservata la disposizione che vieta ai minori di 16 anni l'ingresso nelle sale ove si proiettano film vietati per loro.

La circolare in questione dice tra l'altro: «come è noto, l'art. 76 del testo unico delle leggi di P.S. dispone che l'autorità competente ad eseguire la revisione delle pellicole per spettacoli cinematografici decide a quali di questi spettacoli possono assistere i minori di anni 16. Qualora la predetta autorità imponga il divieto, la direzione della sala deve darne avviso nel manifesto e curare rigorosamente l'esecuzione dell'ordine. Questo Ministero, poi, al fine di ottenere tempestivi interventi in proposito, segnala di volta in volta con apposita circolare gli elenchi dei film assoggettati al suddetto divieto. Si pregano pertanto le signorie loro di richiamare l'attenzione degli organi di P.S. affinché esercitino attiva opera di vigilanza al riguardo ed invitino anche i gestori dei cinema ad attenersi strettamente alle disposizioni vigenti per evitare i lamentati inconvenienti, il cui verificarsi frustra le finalità di tutela della gioventù perseguite dal legislatore».

f. p.

Nel lago di «Loch Ness»

40 naturalisti inglesi alla ricerca del mostro

Inverness (Scozia), 16 ottobre.

«Tempi duri per il mostro di Loch Ness» scrivono i giornali inglesi. «Giù le mani da Nessie», rispondono quelli scozzesi, i quali hanno così soprannominato il mostro che anni fa ha eccitato la curiosità di mezzo mondo.

Questa volta i titoli dei giornali inglesi, e di riflesso quelli scozzesi, trovano lo spunto nella spedizione che 40 naturalisti inglesi intendono compiere sulle rive del lago per svelare una volta per tutte il mistero che esso cela.

dal verbale della giuria per l'assegnazione del

PREMIO MARZOTTO 1959

al romanzo

I tre schiavi di Giulio Cesare

"...La generosa umanità, il profondo senso storico, l'ampiezza del respiro narrativo sono la conferma della piena validità di riconoscere e salutare in questo scrittore uno fra i massimi rappresentanti della letteratura contemporanea".

Bacchelli

Dello stesso autore si annunzia ora, per la Collezione "Narratori Italiani", un nuovo grande romanzo:

Non ti chiamerò più padre

Il mondo del medioevo rivissuto con prodigiosa penetrazione realistica; la sofferta umanità del padre di S. Francesco raffigurata nella luce del figlio santo

Nella Collana "Tutte le opere di Bacchelli" il quadro completo del lavoro dello scrittore.

MONDADORI

CAPITALE 100 MILIONI

Disponiamo per rilievo o partecipazione attività industriale commerciale offrendo direzione amministrativa commerciale.

SCRIVERE CASSETTA 7290 - S.P.I. - TORINO

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO

ÉCOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS

Corsi di preparazione alle carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.

INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS

Impianti congressuali per interpretazione simultanea.

Impianto per esercitazioni audio-visive

Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16 Palazzo Conte Calvi di Bergolo

SPETTACOLI

— Sullo schermo —

«La divina» di J. Cromwell, al Romano

«Ho rivisto la casa dove sono nata; una casa brutta, brutta, brutta!». «E io ero una povera bambina, con delle scarpacce, per queste strade sporche!». Due grida, che poi sembrano urla; ed è quanto alla «divina» sa strappare il luogo natio, da lei ritrovato per i funerali della madre. Poco dopo, per placarla, la segretaria-infermiera le darà un calmante, uno schiaffo e un panino imbottito; e volgendosi al primo marito della diva gli dirà, con disprezzo: «Che vuole che faccia, questa disgraziata. Tornerà a Hollywood, a fare dei film. E' la sola cosa, che sappia fare».

La divina è uno «spaccato» di Hollywood. In *Sunset Boulevard* Wilder ce ne aveva dato un'immagine sapiente e complessa, con acute e dolorose aperture sul passato, sul presente, o forse anche sul futuro di quelle officine dei film. Ora Paddy Chayefsky, volendo darci il ritratto di una di quelle eroine, lo ha articolato in un trittico, dai tre titoli puntuali: «Ritratto di una ragazza», «Ritratto di una donna», «Ritratto di una diva». La sua protagonista trascorre dall'uno all'altro dei tre ampi capitoli tracciando di sé una serrata biografia. Il Chayefsky è l'autore di *Marty*, ha lavorato a lungo per la televisione. Sa che sullo schermo, grande o piccolo che sia, si deve mirare all'evidente, al concreto, e, possibilmente, al semplice. Tanto meglio se una determinata realtà, in apparenza semplice, saprà poi destare echi e vibrazioni che semplici non sono. *Marty* ne era stato probante; ora, con *La divina*, ha seguito gli stessi principi per una materia di per sè fin troppo romanzesca e romanzabile: come nasca una stella, una diva, e chi effettivamente sia, quella stella, quella diva.

Sono tócchi crudi e lineari, i suoi; e alle volte si direbbero suggeriti quasi dal una freddezza d'animo, o dalle esigenze di una cronaca inerte. Ma è una cronaca che sa scegliere dei singoli accenti, staccati, sicuri; e allora, richiamandosi e completandosi a vicenda, si fanno rivelatori. E' forse, l'odierno, il ritratto più crudele che si sia finora avuto di Hollywood. Questa ragazzina sbertucciata, che poi diventa una qualsiasi ragazza di provincia, la quale ogni tanto pensa (non può non pensarlo) quale sorte meravigliosa debba essere quella di una celeberrima attrice; questa ragazza qualunque, dagli amori piuttosto facili e un po' malinconici, passerà da un primo a un secondo marito, lascerà volentieri al primo la bimba che ne ha avuto, si troverà, un po' per caso, a Hollywood; e si dirà decisa «a sfondare». Le sue saranno particine, le umiliazioni saranno parecchie, le incertezze frequenti; quando, quasi d'un tratto, e ancora quasi per caso, sarà il successo, saranno i lauti contratti, sarà diventata, senza averne meriti precisi, una diva. E sarà la solitudine, con nevrastenie e isterie che la condurranno alla soglia della pazzia. Trascorre ormai come una sonnambula per sale e saloni della sua villa lussuosa, ha disperazioni tremende, vorrebbe farla finita con tutti, con tutto. E si trascina, povero fantoccio della sua effimera fama, miserevole fantasma di se stessa. Ora credendo improvvisamente in Dio, ora non meno improvvisamente negandolo; ora in piedi al pianto, ora al riso; sa che nella sua vita ci sono stati molti uomini, molti, e non riesce a ricordarne un volto.

Si risente lo schema di un caso clinico. Ma gli sfondi umani sono sovente appena accennati, perché pedine di un gioco nel quale lei è sempre, anche suo malgrado, o la desolata succube, o l'arida mattatrice. L'insistere sulla sua povera infanzia, sulla sua mediocre giovinezza, potrà apparire inutile; è invece il vuoto insistere, e fino alla ripetuta evidenza, su quella mediocrità, perché ne dovrà poi nascere, spiccata, inconfondibile, una «diva». Certi scatti isterici potranno sembrare un po' troppo calcolati, quasi manierati; è invece inevitabili. Allora il caso clinico finisce per comporsi in un profilo, forse allucinato, forse allucinante, ma vivo, compiuto. Film intelligente, e spietato. In Kim Stanley una protagonista indiscutibile, soprattutto nel terzo e più importante capitolo. Anche prima l'attrice era apparsa convincente; ma costretta a impersonare una giovane ragazza, lei che giovanissima non è più, non ha potuto nascondere un volto fin troppo esposto al gelido esame dell'obiettivo. Non ne ha nessuna colpa, evidentemente; ma ce l'hanno, e non piccola, i suoi operatori.

m. g.

L'ex-marito della Bardot a Roma

Roger Vadim con la sua seconda moglie, Annette Stroyberg, protagonista del discusso film «Les liaisons dangereuses», sono a Roma per prendere accordi su una nuova pellicola che sarà girata in Italia. Eccoli all'uscita da un ritrovo notturno

La Bergman a Parigi in volo coi figli dopo una giornata di ostacoli ed ansie

Rossellini aveva avvertito la questura che il maggiore dei bimbi era registrato all'anagrafe come N. N. e che non poteva partire con la madre - Ma neanche la burocrazia gli ha dato ragione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Ingrid Bergman soltanto venti minuti prima dell'orario fissato per la partenza dell'aereo ha avuto la certezza che ogni ostacolo era da considerarsi superato. Sino a quel momento, cioè alle 17,30 di oggi, l'attrice ha vissuto ore di ansia. Infatti, giunta all'aeroporto di Ciampino dopo essere passata attraverso notevoli difficoltà sorte all'ultimo momento in relazione alla posizione di Robertino, i funzionari di polizia le hanno fatto osservare che, nonostante la presenza di un passaporto rilasciato dal Ministero degli Esteri non le sarebbe stato possibile portare con sé a Parigi il figlio maggiore. E' stato necessario che avvenisse un fitto scambio di telefonate tra gli uffici di Ciampino, quelli del Ministero degli Esteri e quelli del Ministero degli Interni prima che la situazione venisse sgombrata dall'ostacolo. E così alle ore 18 Robertino, Isotta ed Isabella, in compagnia della madre, hanno lasciato il territorio italiano.

La giornata era iniziata, in verità, sotto i migliori auspici. Sembrava infatti che la situazione, dopo la riconsegna ufficiale, avvenuta ieri, non dovesse più essere suscettibile di sviluppi. Senonché questa mattina, mentre i funzionari della Questura si apprestavano a rinnovare i passaporti dei tre bambini, è arrivato un telegramma redatto da Roberto Rossellini in grandissima fretta: «Ai sensi degli articoli della Costituzione italiana — ha avvertito il regista — riterrò responsabili coloro che metteranno in atto la sentenza della magistratura circa la sorte dei miei figli, che dovrebbero essere riaffidati all'attrice Ingrid Bergman. Vi faccio presente in particolare che il primo di questi tre figli, Robertino, è registrato anagraficamente come Roberto Rossellini di Roberto e di N.N.. Anche dopo il matrimonio fra me e la Bergman la situazione anagrafica di Robertino non fu mai regolarizzata, quindi per legge Robertino non può essere consegnato ad una donna che non risulta essere la madre».

Era stata l'ultima carta che Roberto Rossellini giocava in un incontro destinato a diventare sempre più aspro. Il problema sollevato da Rossellini è all'apparenza molto semplice. Quando Robertino nacque, nove anni or sono, Ingrid Bergman e Roberto Rossellini non erano ancora sposati. L'attrice era ancora la moglie del dott. Peter Lindstrom. Di conseguenza Ingrid Bergman avrebbe dovuto denunciare come figlio del medico svedese Robertino, seppure avuto da Rossellini. Il regista, il quale nel frattempo aveva ottenuto l'annullamento del matrimonio dalla moglie, signora De Marchis, aggirò l'ostacolo denunciando il figlio come nato da lui e da «donna che non vuol essere menzionata». In queste condizioni anagrafiche Robertino è arrivato fino ad oggi.

«Come può ora — ha sempre sostenuto Rossellini — Ingrid Bergman rivendicare un proprio diritto su di un figlio che non risulta anagraficamente suo?». La risposta del giudice istruttore a tale quesito è stata finora negativa. Ma il problema, riproposto al momento in cui è stato chiesto il rinnovo del passaporti, ha sollevato notevoli perplessità in Questura prima e al Ministero degli Interni poi.

Senonché Ingrid Bergman, o meglio i suoi avvocati, Marcello Barberio Corsetti ed Ercole Graziadei, avendo intuito come la situazione tendesse a complicarsi, si sono rivolti direttamente al Ministero degli Esteri perché ogni difficoltà venisse appianata. E così è stato.

Soltanto nel momento in cui ha cominciato a salire la scaletta dell'aereo, Ingrid Bergman ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

g. g.

Successo a Parigi della Valeri nella parodia di 25 donne

Parigi, 16 ottobre.

(l. m.) Franca Valeri ha debuttato stasera al Petit Théâtre de Paris in uno spettacolo intitolato «Le donne». Da sola, senz'altro accessorio che uno sgabello, e vestita semplicemente di nero, Franca Valeri ha presentato al pubblico parigino venticinque tipi di donne scelte fra le più caratteristiche per i loro difetti: la dicitrice della televisione, la stellina cinematografica, la cantante, l'attrice, la madre di una ragazzina brutta, di uno scapolone, ecc.

Per questa prima serata delle trenta previste, il successo di Franca Valeri è stato notevole.

Cronaca televisiva

Giovanna di Lorena*: un nobile dramma di Maxwell Anderson non molto adatto per la vasta platea - Rossella Falk, eccellente protagonista - Stasera ultima puntata de *L'idiota

Un palcoscenico disadorno, uno scorcio della platea. Qualche seggiola, un tavolino, alcuni spezzati di scene. Un gruppo di attori, parte in abiti da passeggio, parte con costumi incompleti, un regista irritato e irritabile come tutti i registi, una costumista, un paio di operai. Siamo alle prove d'una commedia sulla pulzella d'Orléans e mentre essa nasce e si forma sotto gli occhi del pubblico, un'altra commedia si svolge e s'intreccia con la prima: il conflitto fra il regista e la prima attrice sul significato da dare al dramma che sta per andare in scena.

Questa la «Giovanna di Lorena» di Maxwell Anderson teletrasmessa ieri sera. Il teatro nel teatro insomma, un antico espediente che l'autore americano ha voluto riprendere sia per presentare in modo diverso un personaggio già portato molte volte sul palcoscenico sia per introdurre la tesi a lui cara di un teatro etico, tempio laico della democrazia in cui in chiave simbolica e con linguaggio poetico s'affrontano i grandi problemi dell'uomo moderno.

Ma per fortuna Anderson, almeno nelle sue opere migliori, riesce di quando in quando a liberarsi dalle teorie e a darci un teatro senza aggettivi. E' anche il caso di «Giovanna di Lorena» anche perché l'idea che la sostiene non è niente affatto complicata: la prima attrice non ammette che Giovanna si pieghi al compromesso, mentre il regista lo ritiene necessario in vista d'un fine superiore. Al termine, attraverso le fasi della rappresentazione del processo, si chiarisce che è possibile transigere nelle piccole cose, ma non quando sia in gioco la stessa fede.

Non si può affermare in ogni caso che il lavoro fosse di immediata comprensione, specialmente per chi forse s'attendeva un bel drammone storico con sfarzosi mantelli e rutilanti armature. Non si passa impunemente dal «Povero fornaretto» ad un dramma moderno di questo genere senza suscitare perplessità in molti telespettatori. E i perplessi e i confusi non devono essere mancati ieri sera di fronte a quell'andirivieni di persone che ogni tanto si mettevano a recitare.

Il regista Mario Ferrero ha fatto del suo meglio per chiarire le idee al pubblico, ma, come era prevedibile (e forse si voleva proprio questo), l'attenzione è stata attratta quasi soltanto dalle scene in cui si rappresentava la vicenda della Pulzella, ed è questa vicenda che più avrà interessato, e sarà piaciuta alla vasta platea televisiva.

Giovanna era Rossella Falk che in teatro aveva sostenuto la stessa parte, affidata in America nel 1946, a Ingrid Bergman. E' stata un'eccellente e commovente Giovanna D'Arco, grazie anche all'efficace gioco delle luci e all'espressività di un viso particolarmente adatto ai primi piani televisivi, che tuttavia sono stati troppi e insistiti. Diseguale la recitazione degli altri, compreso Massimo Girotti (il regista) dovuta forse alla scarsità delle prove. Una lode particolare merita tuttavia Vittorio Congia nella parte del Delfino.

Non avevamo sottomano il testo originale, ma abbiamo avuto l'impressione che, specialmente alla fine, siano state aggiunte molte battute, addirittura tutto il monologo di Giovanna. Ma è possibile che il riduttore Guerrieri si sia servito di una versione modificata a suo tempo dallo stesso Anderson.

«Lei e gli altri» si rivolge in particolare alle donne di casa, a una categoria cioè che già possiede un'infarinatura di lavori domestici e di cucina. Può darsi, ma non lo crediamo, che la polenta con gli uccelletti, di cui ieri un gioviale cuoco ha spiegato la ricetta, non tutte la sappiano fare. Ma cambiare una valvola, via: ne sono capaci persino gli uomini. Si vorrebbero insomma consigli meno ovvii.

Oggi, alle 18,50, seconda trasmissione del ciclo «I piccoli giganti», e dopo un programma di canzoni, un servizio sulla «Colombia d'oggi». In serata si concluderà il romanzo sceneggiato «L'idiota» e Luciana Novaro presenterà un balletto: «La valse» di Ravel.

vice

Ordinato in Italia il ritiro del film «Costa Azzurra»

Roma, 16 ottobre.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha ordinato quest'oggi il ritiro dalla programmazione del film *Costa Azzurra* avendo deliberato di revisionarne le copie, in quanto non erano conformi a quelle autorizzate. Pertanto tre cinema romani dove il film era in proiezione hanno dovuto sospendere gli spettacoli.

L'ordine è stato esteso a tutta Italia.

Il concerto all'Auditorium diretto da Mario Rossi

Nel concerto diretto iersera da Mario Rossi facilmente primeggiavano gli *Otto madrigali* di Mario Labroca per baritono e orchestra su testi di Tommaso Campanella.

Se si dice che fra le qualità del Labroca, musicista e uomo, la simpatia è vivissima, non si obliano perciò altre pregevoli sue doti. Certo è che al tratto cortese, alla gentilezza, alla sollecitudine e all'opportunità, congiunti all'esperienza della vita, corrispondono nell'arte la chiarezza, l'affettuosità, la semplicità congiunte alla competenza. Di questa analogia si hanno due prove recenti, pacate e cordiali, malgrado la moltitudine delle urgenti operosità pratiche, ufficiali e ideali di lui: il volume *L'Usignolo di Boboli, cinquant'anni di vita musicale italiana*, (ed. Pozza, Venezia), e i *Madrigali*.

I ricordi minuziosi di cose viste e fatte, di persone vicine e lontane, maggiori e minori, compositori, direttori, organizzatori, cantanti, scenografi, partecipi comunque delle attività e delle tendenze musicali nel nostro secolo, rispecchiano uno stato d'animo fervoroso, un interessamento, una attesa ed una soddisfazione, che ottimisticamente illuminano tutto il mondo dell'arte, anche benevolmente fugano qualche inevitabile grigiore. Egli è stato ed è un promotore, un realizzatore, fiducioso e amante della fortuna dell'arte. Il libro, memorie e attualità, profili, cronache, aneddoti, giudizi, è piacevole nella stesura scorrevole, nella discorsività familiare, e istruttivo.

I *Madrigali* sono intimamente affini ad altre composizioni di lui, fra le quali lo *Stabat Mater* mi pare soprattutto ricordevole. Sarebbe improprio cercarvi «interpretazioni» dell'agitato tempo e delle lotte ed amarezze dello scrittore cinque-seicentesco. L'arte, la musica, non «interpretano». Labroca s'è ispirato ai sentimenti, pena, sgomento, speranza, e li ha rinnovati in sé, com'egli poteva sentirli ed esprimerli. Se la vocalità del solista reca implorazioni affrante ed invocazioni ardite, ed il recitativo o il canto, senza discontinuità, e senza le contorsioni ora alla moda, si alternano dando spicco ai versi, alle rime, non meno espressiva è la consona armonia strumentale. In una maniera compositiva francamente e liberamente attuale è insinuata una linearità e melodiosità quasi laudistica, quasi ingenua, quasi popolaresca, e non per echi o ricalchi, ma per la schiettezza della psicologia e per l'umana naturalezza del dramma.

Nella stessa serata furono eseguiti *Concerto d'infanzia* di Carlo Prosperi, *Requiem di Madrid*, per coro e orchestra di Vittorio Fellegara e *La strada del caffè* di Roman Vlad. Applausi all'ospite maestro Fellegara, ai maestri Rossi e Maghini, ai solisti Liliana Poli, soprano, e Renato Cesari, baritono, all'orchestra e al coro della Rai.

a. d. c.

La mostra della Promotrice si inaugura oggi al Valentino

Oggi alle 17 s'inaugura nel palazzetto della Società Promotrice di Belle Arti, al Valentino, la consueta esposizione sociale, ch'è quest'anno la 117ª del benemerito istituto artistico piemontese fondato nel 1842 e la cui opera ha tanto giovato ai pittori, agli scultori ed agli incisori subalpini. La mostra, dopo la recente «Quadriennale», è particolarmente circoscritta agli artisti locali.

CONSERVATORIO — Stasera sabato alle 21,15, concerto del coro alpino torinese «La grangia».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-14,05: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Penna di Falco, capo Cheyenne: La prima battaglia», telefilm; 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «Piccoli giganti: Il farmacista e il medico dell'era atomica», seconda puntata della serie dedicata alle meraviglie degli atomi ed alle loro applicazioni. A questa trasmissione interverrà il prof. Luigi Turano, direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Roma.

19,10: Sintonia - Lettera alla tv; 19,30: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra di Giovanni Fenati.

20: «Colombia d'oggi», servizio di Armando Tamburella dedicato ai problemi ed ai progressi del paese dell'America del Sud; 20,30: Tic-tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «L'idiota», di Fjodor Dostojewskij, riduzione drammatica in quattro parti di Giorgio Albertazzi. Quarta puntata. Termina tragicamente la storia del principe Myshkin (detto «l'idiota» per la sua assoluta inesperienza della vita e la fede nel prossimo e nella bontà) e di Nastasia Filipporna la bella donna che lo ama e che egli vorrebbe salvare dalla vita disordinata avendo riconosciuto in lei un animo nobile. Intorno ai due protagonisti ruotano molti personaggi e tra questi Aglaia, la fanciulla che ama il principe e che da questi in un certo senso è riamata. Interpreti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Lina Volonghi, Gianni Santuccio, Sergio Tofano, Antonio Pierfederici, Annamaria Guarnieri, Gianmaria Volonté, e molti altri. Le scene sono di Bruno Salerno, i costumi di Marcel Escoffier, il commento musicale originale è di Luciano Chailly. Regia di Giacomo Vaccari.

22,30: «I balletti di Luciana Novaro: La valse». Per il balletto, creato appositamente per la tv sul motivo della celebre composizione di Maurice Ravel, è stato sviluppato un soggetto originale che si svolge, nella parte centrale, in un vecchio castello: la vicenda ondeggia tra realtà e sogno. Interpreti sono i primi ballerini Gilda Majocchi, Giulio Perugini, Victor Ferrari, Giovanna Papi. Regia di Carla Ragionieri.

23: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale Radio; Crescendo; 11: Corrispondenza con gli alunni;

Ore 11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'orchestra del sabato: C. Esposito; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,15: Sorella radio; 17: Giornale Radio; Il crollo di Wall Street, a cura di C. Casalegno;

Ore 17,30: «Tosca», di G. Puccini; direttore V. De Sabata; 20: Un po' di dixieland; 20,30 giornale radio; 21,05 «Notte fino a domani», radiodramma; 21,45: orchestre dirette da A. Shaw e S. Black.

Ore 22,15: Melodie napoletane. 22,50: Fiore della lirica francese. 23,15: Giornale Radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: I grandi cantanti e le canzoni; La collana delle sette perle;

Ore 13,30: Giornale Radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino. 14,30: Giornale Radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15,30: Giornale Radio; Il quarto d'ora Durium;

Ore 16: Terza pagina; 16,45: Onda media Europa; 17,30: Ballate con noi; 19: Canzoni; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,25: Mario Carotenuto: perchè sono ottimista;

Ore 21: «Fra' Diavolo», di D. Auber, direttore A. Simonetto; al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Medicina preventiva e salute pubblica; 19,15: Musiche di B. Marcello; 19,30: Il movimento costituzionale italiano e lo statuto albertino; 20: L'indicatore economico;

Ore 20,15: Concerto di ogni sera. Musiche di Boccherini, Beethoven, Prokofiev; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111

Carignano: Comp. Macario con Carlo Campanini, Valeria Fabrizi, 21,15 «Finestre sul Po» di Testoni. **Conservatorio:** 21,15 canti della montagna coro «La Grangia». **Teatro delle 10,** v. Roma 55: ore 22 «La cruna dell'ago», «Molto gentile da parte sua», «Di funghi si muore». **Teatro Pirra** (p. Allimonda, Barr. Milano) 21: Don Camillo rangia tuti.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 16,30-19,30. **Galleria Bottoni** v. C. Alberto 12: Personale del pittore G. P. Gori. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra opere premiate e segnalate 2a Biennale Nazionale Morgan's Paint. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30; 21-1 Mº Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda. **Al Nirvana:** ore 21 Orch. Petrini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Arlecchino Danze:** ore 16,30 e 21,15 Franco e i G 5. **Augustea:** 16 e 21 Orch. Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** ore 17-21 Berni-Novelli. **De Benedetti Danze** 21: 5 Show+1. **Eden Danze,** v. A. Nota 3, t. 44-765: ore 16,30 e 21 Orch. Sergio Nardi. **Fortino:** 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola ballo, Dir. Zillo. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo l'Andri. **Gandie Danze:** 16,30-21 A. Nere. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lanza. **La Perla:** 21 Orch. Piergiorgio. **La Rotonda:** 21 Orch. Carlo Mari. **La Serenella:** 21 Massa-E. Lotti. **Letrario:** 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez, Scuola danze gratuita. **Miroglio Danze** (Argentero 4): 21. **Principe:** Compl. Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra 16,30 (tè stud. 21 sabb. comp. italiani maestri). **Zillo:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO — Tutta Torino ride MACARIO - CAMPANINI in «FINESTRE SUL PO» con Valeria Fabrizi. Stasera 21,15 - Domani 15,30 e 21,15: un uragano di risate

CASTELLINO DANZE — Ore 17 e 21: SUCCESSO COMPLESSO BERNI - NOVELLI. Novità per Torino

CLUB DANZE PRINCIPE — Ore 16,30 Tè Studenti; ore 21 Primo e Roberta Lazzarini Camp. italiani maestri professionisti presentati alla TV nel Campionato Europeo partec. al camp. mondiale di Londra presenteranno danze internazionali

Danze LA PERLA — Crescente successo dell'ORCHESTRA PIERGIORGIO. Ore 21: Elegante serata

Circolo Az. LA STAMPA — Corso Monterotondo n. 7. QUESTA SERA dalle 21 alle 0,30 Trattenimento danzante Orchestra STRADAIOLI. Prenotazione tavoli tel. 624-212. Buffet e servizio ristorante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Lo specchio della vita, con Lana Turner, John Gavin, Robert Alda, colori, Ultimo ore 22,10. **Astor:** «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick. **Corso:** «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien. **Cristallo** (t. 550-100): «Il diario di Anna Frank» Scope, Millie Perkins, J. Schildkraut, S. Winters. Orario: 14 - 16,30 - 19,20 - 22,10. **Doria:** «Le confessioni del filibustiere Felix Krull» con Horst Buchholz e Liselotte Pulver. **Ideal:** «Roulotte e Roulette» col., A. Cifariello, A. Lane, Carotenuto. **Lux:** «Storia di una monaca» tec., Audrey Hepburn e Peter Finch.

Reposi: «Il magistrato» con José Suarez, François Perier, Jacqueline Sassard, M. Serato di L. Zampa. **Romano:** «La divina» di Paddy Chayefsky con Kim Stanley. **Vittoria:** «La furia di Baskerville» technicolor, con Peter Cushing.

Ariston: «Arriva Jesse James», col., Bob Hope, Rhonda Fleming. **Arlecchino:** «Dies Irae» un film di Dreyer. **Augustus:** «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March. Ultimo 22,10, Platea L. 300. **Nazionale:** «Un dollaro di onore» tec., J. Wayne, D. Martin. Ult. 22. **Torino:** «Verdi dimore» technic. A. Hepburn, A. Perkins. Ap. 10.

Alessandra: «La casa sul fiume» Zizi Jeanmaire, Gaioni, Vlat, tain. **Capitol:** «Ossessione di donna» Scope colori, con Susan Hayward. **Faro:** «Ossessione di donna» Scope colori, con Susan Hayward. **Fiamma:** «Veneri del peccato» Eva Bartok, Kay Fischer; 3ª vis. To. **Hollywood:** «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy. **Maffei:** «Bicilo per le strade» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15. «Giovane leone» Sordi, Pom. 300. **Massimo:** «Dagli Appennini alle Ande» technic., E. Rossi Drago. **Principe:** «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy. **Sanasò:** «Il moralista» Alberto Sordi e Vittorio De Sica. **Statuto:** «Dagli Appennini alle Ande» techn. Sc., E. Rossi Drago.

Adriano: «Passaggio di notte» Sc. tech., James Stewart, A. Murphy. **Alciano:** «Soliti ignoti» Gassman. Comp. Valdi-Valeri 16,15 e 21,15. **Alpi:** «I 3 caballeros» tech. Walt Disney; «Scale musicali» Crik-ok. **La Perla:** «La tempesta» Scope tech. con S. Mangano, V. Heflin, V. Lindfors, Horne, V. Gassman. **Regina:** «La tempesta» technic. technirama con Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman.

Asti: «Ragazzi del juke box» con Dallara, Curtis, Buscaglione, A. 10. **Cravessana** (via A. Avogadro 3): «Sierra» Audie Murphy, technic. **Milano:** «Arianna» e «Rivolta dei gladiatori». Apert. ore 10. **Olimpia:** «Sigfrido» Scope colori. **Po:** «Scialuppe a mare» technic., con Jeff Chandler. **P. Nuova:** «La carica dei 600» e «Difendo il mio amore». Ap. 10. **S. Felice:** «Poveri milionari» con Maurizio Arena e Sylva Koscina.

Esperia: «Dove la terra scotta» tech. Sc., Gary Cooper, J. London. **Giardino:** «Nel segno di Roma» techn. Scope, A. Ekberg, Marshall. **Italiano:** «Mio zio» techn., Tati. **Mirafiori:** «Un posto al sole». **S. Rita:** «Vendetta del ten. Brown» Scope techn., R. Calhoun, Garland. **Vinzaglio:** «Noi siamo 2 evasi» U. Tognazzi, Vianello, Buscaglione.

Araldo: «7º viaggio di Simbad» Sc. techn., K. Mathews, K. Grant. **Eliseo:** «Qualcuno verrà» tec. Sc. F. Sinatra, D. Martin, Mac Laine. **Fréjus:** «Fidanzati della morte» tech. Scope, S. Koscina, Battaglia. Varietà Rivista Aurelio Agnello. **Nuovo:** «Conquistatore dei Mongoli» techn. Scope, B. Andreev. **S. Paolo:** «La tempesta» techn. technirama, S. Mangano, Van Heflin, V. Gassman, Lindfors. U. 22.

Belgio: «Vento di primavera». **Corallo:** «Ballo asciutto» Jerry Lewis, Marilyn Maxwell, tec. vist. **Eridano:** «Notti di Lucrezia Borgia» techn. Scope, B. Lee, Sernas. **La Salle:** «Corsaro della mezza luna» techn., J. Derek, Schoener. **Grappa** I 10 Comandamenti, 17-21,15. **Radium:** «Ultima notte a Warlock» Sc. tech., Widmark, Quinn. **Rossini:** «Sigfrido» Scope colori. **S. Giulia:** «Lorella» Scope, con Claudio Villa e Lorella De Luca. **V. Veneto:** «Notti di Lucrezia Borgia» techn., Belinda Lee, Sernas.

Astra: «La tempesta» techn. Sc., Mangano, Heflin, Gassman, U. 22. **Bernini:** «Te e simpatia» techn. Scope, Debora Kerr, John Kerr. **Cibrario:** «Carica delle 1000 frecce» techn., George Montgomery; «Vendicatrice di Siviglia» P. Rico. **Eliseo:** «Strega in paradiso» Kim Novak, James Stewart, techn. Sc. **Hardea:** «Casa da tè alla luna d'agosto» techn., Brando, Ford. **Europeo:** «Passaggio di notte». **Excelsior:** «Quota periscopio», sc. tech. J. Garner, E. O'Brien. **Massena:** «Il ballo asciutto» tec. con J. Lewis, Marilyn Maxwell. **Odeon:** «Gatto sul tetto che scotta» tec. E. Taylor, P. Newman. **Star:** «Ragazzi del juke box» con T. Dallara, B. Curtis, Buscaglione.

Adua: «Gli zitelloni» W. Chiari. Var. Comp. Pirolin-Jole Tesla. **Aurora:** «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood. **Barca:** «Guerra e pace» technic., A. Hepburn, H. Fonda. Ult. 21,30. **Brescia:** «Padrone delle ferriere». **Châtillon:** «Tamburi di guerra» col., Lex Barker, Johnson, Taylor. **Edelweiss:** «Femmina» B. Bardot. **Fortino:** Romanzo giovane povero Var. Comp. Aliberti-Tullia Bini. **Maior:** «L'uomo del riscatto». **Nord:** «Peccatori di Peyton» sc. tec. L. Turner, H. Lange. Ap. 19. **Palermo:** «I ladri» Totò, G. Ralli. **Sociale:** «Marciapiedi New York» A. Gardner, J. Mason, V. Heflin. **Zeoli:** «Guerra e pace» tec. Hepburn, Fonda, Gassman. Ult. 21,30.

Baretti: «Locanda della 6ª felicità» techn., I. Bergman, Jurgens. **Cabiria:** Ultima notte a Warlock, R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn. **Colosseo:** «Là dove il sole brucia» tech. Pat Wayne, Y. Craig. **Continental:** «Grande paese» tec. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. **Flora:** «Zarak Khan» tech. con Victor Mature e Anita Ekberg. **Italia:** «38º parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Moderno:** «Zarak Khan» techn. e «Tre straniere a Roma». **Nizza:** «Sogni proibiti» technic., con Danny Kaye e Virginia Mayo. **Piemonte:** «Marciapiedi di New York» Ava Gardner, V. Heflin. **S. Carlo:** «L'urlo e la furia». **Spezia:** «Dracula il vampiro» tec. C. Lee, Peter Cushing. Ap. 15.

Diana: «Noi siamo 2 evasi» con U. Tognazzi, R. Vianello, M. Noel. **Dora:** «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. **Roma:** «Il nudo e il morto» tec. Aldo Ray, Cliff Robertson. **Umbria:** Misteri Parigi, De Luca.

Alba: «Giro del mondo in 80 giorni» tech. Scope. Inizio 21,10. **Ambra:** Cantando sotto la pioggia. **Apollo:** «Destino di un'imperatrice» R. Schneider, Kunth, tech. **Cafasso:** «Armi segrete del 3º Reich» I. M. Kleber, J. Schroder. **Edera:** «Sergente York» Cooper. **Lucento:** «Ciao ciao bambina», Antonio Cifariello, Elsa Martinelli. Canta Domenico Modugno. **Lutrario:** «I tartassati» Totò, K. Karo, A. Fabrizi. **Massaia:** «Sierra» tech., Murphy.

Mariaide: «Uomo che sapeva troppo» tec. J. Stewart, D. Day. **Splendor:** «Tunisi Top Secret», tech. sc. E. Martinelli, G. Moll.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Teatro Carignano: compagnia Macario, ridotti all'Enal, «Juventus-Alessandria», biglietti ridotti all'Enal.

ASTOR — TERZA SETTIMANA — Anatomia di un omicidio — JAMES STEWART e LEE REMICK

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE — Ore 21: Crescente Successo di *L. Paverani, cant. Panzieri e Mimmo*

HOLLYWOOD DANZE — Ore 21: Défilé Eleganza Sportiva Calze OMSA in premio con il divertente gioco del «SI e NO»

LA SERENELLA — Elegante serata allegra con brio. Successo Orch. *Massa, c. B. Lotti*. Ricchi premi in sorteggio.

LA ROTONDA VALENTINO — Ore 21: Successo Orchestra *Carlo Mari*

DE BENEDETTI DANZE — Ore 21: I 5 Show + 1 al microfono *Nico Cirielli*

T. DALLARA - C. VILLA — Omaggio dischi. La sfida è lanciata, la giuria agguerrita; tra urlatori e melodici si inizia la corrida. *Plateau Dansant Letrario.* Incontri di canto tra urlatori e melodici da martedì. Scuola danze moderne gratuita

INFORMATITALIA — qualsiasi informazione — Indagine o ricerca ovunque — TORINO

OGGI ALL'IDEAL
UN FILM PER UOMINI DEDICATO... ALLE DONNE!
ABBE LANE • ANTONIO CIFARIELLO
MARIO CAROTENUTO • ANNE TONIETTI
ALBERTO BONUCCI • LUIGI DE FILIPPO
AUDREY MAC DONALD
e con MARISA MERLINI
REGIA di TURI VASILE

ROULOTTE e ROULETTE
EASTMANCOLOR
UNA PRODUZIONE TIBERIA FILM — REALIZZATA DA ANTONIO MARGHERITI — DISTRIBUZIONE LUX FILM

Eva BARTOK SABINA SESSELMANN e KAI FISCHER in
AL SUPERCINEMA FIAMMA — SECONDA VISIONE PER TORINO — ENORME SUCCESSO!
LE VENERI DEL PECCATO

OGGI AUGUSTUS — Il capolavoro di Delbert Mann
Nel mezzo della notte
con KIM NOVAK - FREDRIC MARCH
Distrib. CEIAD — PLATEA L. 300 — Ultimo 22,10

Fulcheri — L'OTTICO per chi cerca essenzialmente la QUALITÀ — VIA XX SETTEMBRE, 38 - TORINO

OPERATORI ed OPERAI
Stampisti specializzati per stampi lamiera espertissimi massimo anni 35 cerca industria metalmeccanica importanza nazionale. Scrivere cassetta 8341 - S.P.I. TORINO

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA

VENDITA DI PROPAGANDA

PALETO' SIGNORA PURA LANA	L. 12.500
PALETO' UOMO LANE ROSSI	L. 19.500
IMPERMEABILI DELFION-HELION	L. 5.300
GONNE A PIEGHE ETERNE LANA-TERITAL	L. 5.300

PER BIMBE E GIOVANETTE I MERAVIGLIOSI VESTITINI «OLIVIA REVEL»
PER RAGAZZI LE CLASSICHE CONFEZIONI «JUVENILIA»
PER UOMO MODERNE CONFEZIONI «FACIS» e «MARZOTTO»

DUBA dress
VIA VIOTTI 1 - TORINO
ALESMAR

In Italia la legge protettiva è lettera morta

Continua impunito il massacro di uccelli canori e animali rari

Cince e pettirossi sono catturati nelle uccellande; cigni, cicogne, colombi domestici e viaggiatori vengono uccisi malgrado l'art. 38 - Sterminate tutte le cicogne che qualche anno fa attraversarono il cielo italiano - Sarebbe opportuna la propaganda della tv in difesa della fauna

E' stato presentato al Parlamento un appello perché venga approvata una legge che limiti lo sterminio degli uccelli in Italia. Promotori della proposta, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la sezione italiana del Consiglio Internazionale per la Protezione degli Uccelli, il Touring Club, musei di storia naturale, l'Ente Protezione Animali, la Società Italiana di Scienze Naturali, il Parco del Gran Paradiso.

Il prof. Alessandro Ghigi, presidente della sezione italiana del Consiglio internazionale per la protezione degli uccelli, accademico pontificio, ci invia questo articolo che volentieri pubblichiamo.

L'altra sera stavo per andare a letto, quando la televisione annunciò la consueta trasmissione «In bocca al lupo», che viene fatta settimanalmente da Walter Marcheselli. Fui subito colpito dal principio del suo discorso che fu, press'a poco, questo:

«All'estero si fa una violenta campagna contro il preteso sterminio di uccelli che si effettuerebbe in Italia, ma questo atteggiamento degli stranieri non è giustificato perché l'art. 38 della legge protegge fortemente un determinato numero di specie». Il Marcheselli lo enunciò presentando contemporaneamente una serie di brutti animali imbalsamati, fra i quali i rappresentanti delle specie di uccelli protetti.

Il richiamo è stato inopportuno e controproducente, poiché tutti sanno che l'art. 38 è di fatto lettera morta, in quanto non è applicato e le trasmissioni televisive richiamano l'attenzione generale sull'inefficacia delle leggi italiane sulla caccia e sulla nessuna vigilanza circa l'applicazione delle medesime.

Vi è un animale che risulta effettivamente protetto, e questo è lo stambecco nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nella Riserva di Valdieri; ma la protezione è dovuta rispettivamente all'Amministrazione del Parco e della Riserva, che hanno guardie destinate a tale scopo. La femmina del cervo è protetta, ma è notorio che tutti i cervi i quali ad ogni inverno abbandonano il Parco Nazionale svizzero dell'Engadina, per recarsi nel nostro Parco dello Stelvio attraversando un tratto di Valtellina, vengono abitualmente massacrati da cacciatori di frodo, senza che alcuno intervenga.

L'art. 38 protegge talune specie di piccoli uccelli, come le cince e i pettirossi, ma poiché nelle uccellande si seguita a concedere l'uso di reti a maglia inferiore ai 20 mm. di lato, tali specie vengono inevitabilmente catturate e non rilasciate; e gli ornitofili esteri hanno avuto la possibilità di fotografare a colori e riprodurre nei loro giornali a rotocalco, filze di uccelletti morti, fra i quali figurano specie protette, come il pettirosso. Un distinto ornitologo italiano mi raccontava un paio di anni or sono che, essendo andato a visitare una uccellanda, il proprietario gli aveva fatto regalare un certo numero di uccelletti morti e questi erano tutte cince.

Tra gli uccelli protetti vi sono il cigno, la cicogna e la gru: si tratta di specie di cospicua mole che è facile riconoscere; eppure abbiamo veduto più volte in giornali illustrati, automobili portanti un cigno ad ali aperte nella fronte della macchina, come bel trofeo di caccia. Nessuna contravvenzione è stata elevata in proposito. L'anno scorso in provincia di Ravenna, passarono numerose gru: ne furono uccise 21; una di esse, ferita, fu portata al dott. Callegari che la curò e la conserva ancora. Se una sola ne furono uccise, una guardia giurata fece contravvenzione ad un cacciatore colto in fallo, ma il pretore mandò quest'ultimo assolto.

Un fatto abbastanza strano, nella migrazione delle cicogne, è che questi superbi uccelli partendo dall'Olanda e dalla Germania si dividono in due schiere, una delle quali va verso la Spagna ed il Marocco, mentre l'altra va verso oriente, per la penisola Balcanica e successivamente in Siria e lungo la Valle del Nilo, giunge fino all'Africa australe. Queste direzioni sembrano ereditarie per determinate famiglie di cicogne. Come mai non ne passano in Italia? E' accaduto, non ricordo più in quale anno, che un gruppo di giovani di questa specie si avviarono verso l'Italia: gli ornitologi tedeschi ne dettero notizia pregando di seguire il viaggio di questi uccelli i quali, peraltro, giunti sul lago di Varese, furono tutti massacrati, ad onta che l'avvertimento fosse stato dato per tempo.

L'art. 38 protegge tutti i colombi selvatici e domestici ed è redatto in maniera tale, che non vi può essere alcun dubbio: un colombo non può essere ucciso a caccia. Dice infatti l'art. 38, al comma c) «è sempre proibito uccidere e catturare i colombi torraioli (*Columba livia*) sia di colombaia che selvatici ed i colombi domestici di qualsiasi razza, compresi i colombi viaggiatori, anche se in luoghi lontani dall'abitato e i colombi che sfuggono ai tiri a volo». Nonostante una così drastica proibizione, non è più possibile allevare in Italia colombi che vadano a pasturare in campagna, perché vengono sistematicamente uccisi.

Quando in primavera vengono effettuate le gare di volo, sulla costa adriatica, i colombicultori dell'Emilia (Bologna, Modena, Reggio ecc.) subiscono forti falcidie ad opera dei cacciatori rivieraschi: molti colombi non tornano e parecchi giungono a casa feriti. Il permesso della caccia primaverile alle quaglie, che in Romagna giungono scarsissime, favorisce in modo particolare l'uccisione dei colombi viaggiatori che tornano alle loro colombaie.

Lo stesso articolo protegge anche taluni grandi rapaci come l'avvoltoio degli agnelli; ma, a quanto pare, in Sicilia non ne esistono più ed in Sardegna è possibile che qualche esemplare esista ancora, poiché mi risulta che una trattativa per ottenerne uno per un prezzo superiore alle L. 100.000 era in corso due anni or sono.

Ecco perché l'art. 38 è, nelle attuali condizioni della caccia italiana, lettera morta.

Ma io mi domando quale utilità pratica abbia la trasmissione «In bocca al lupo». In un Paese dove i cacciatori sono troppi, perché da circa 400.000 censiti quando fu approvata la legge unica sulla caccia nel 1923, sono saliti oggi a 850.000, e dove la selvaggina è in continua diminuzione, come asseriscono tutti i giornali di caccia, salvo quelli accaparrati dai fabbricanti di armi e di munizioni, la propaganda per accrescere il numero dei cacciatori appare un vero controsenso. Sarebbe pertanto utile che la trasmissione «In bocca al lupo» fosse sostituita da una trasmissione sulla protezione della fauna, che l'egregio Marcheselli potrebbe fare, illustrando particolarmente la vita degli uccelli e non la loro morte sotto il piombo del cacciatore. Perché la Radiotelevisione italiana non proietta quei magnifici documentari tanto interessanti ed istruttivi, che i nostri pionieri della cinematografia scientifica, come Ancillotto, Baschieri, Ruffo ed altri, hanno saputo egregiamente realizzare?

Prof. Alessandro Ghigi
Rettore universitario
Membro del Consiglio internaz. per la protezione degli uccelli

Battute di caccia illegali contro la fagiana di monte

Luino, 16 ottobre.

Battute di caccia illegali contro il gallo forcello, comunemente chiamato anche fagiana di monte, sono avvenute in questi giorni nella zona montana del Luinese. Le battute sono segnalate specialmente nelle valli Vedasca e Dumentina. La commissione della sezione cacciatori, zona di Luino, che ha disposto un intensificato servizio del guardiacaccia.

La fagiana dei monti, o gallo forcello, è volatile in già progressiva estinzione per natura. La femmina prolifica una sola volta ogni tre anni, deponendo quattro uova, che dànno ogni volta un solo nascituro femmina e tre maschi. Proprio per questo la caccia di tale tipo di selvaggina era stata vietata.

Poco dopo l'arrivo da Roma

Misteriosa morte a Vienna di un corriere diplomatico

Vienna, 16 ottobre.

La polizia viennese si sta occupando della misteriosa morte del corriere diplomatico romeno, Cornel Crischan, di 35 anni, che è stato rinvenuto cadavere nella stanza da bagno della sede della missione commerciale romena a Vienna.

Il corriere, partito da Roma, era giunto ieri a Vienna e avrebbe dovuto proseguire per Bucarest. La polizia fa l'ipotesi che si tratti di suicidio mediante ingestione di un acido; comunque è stata disposta la necroscopia.

Uno dei più diffusi quotidiani viennesi, il «Kurier», afferma che «sussistono vari fatti, i quali parlano contro l'ipotesi del suicidio». Il giornale, dopo avere sostenuto di aver appreso da attendibili informatori che la salma del corriere diplomatico «era coperta di ferite determinate da percosse e da coltellate», lamenta che la polizia sia stata informata del fatto soltanto sei ore dopo la scoperta del cadavere in una vasca piena d'acqua della stanza da bagno della missione commerciale romena. Il cadavere sarebbe stato rimosso dalla vasca e posato sul pavimento all'arrivo delle autorità austriache.

Nuove voci a Ginevra sul suo eventuale arresto

Pierre D'Espine, il padre del bimbo ucciso (Telef.)

Il padre del bimbo ucciso uscì dal salotto nell'ora del delitto

Quella sera parlava con due ospiti americani - Dichiara di essersi recato in un'altra stanza per prendere un tavolino - La polizia ricostruisce i suoi movimenti per accertare se entrò nella camera del piccino - Finora nessuna prova decisiva a suo carico - Le indagini sulla cuoca, che fu ricoverata in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 ottobre.

Diverse circostanze lasciano ritenere che il giudice istruttore dott. William Dunand sia lungi dall'avere individuato l'assassino del piccolo Nicola D'Espine, colpito la sera del 3 corrente, alla testa con un pesante oggetto. Abbiamo infatti appreso, attraverso le consuete indiscrezioni trapelate da circoli vicini al Palazzo di Giustizia, che le indagini sono giunte ad un punto morto, e ciò anche perché la superautopsia richiesta dal Dunand non è ancora pronta.

Come si sa, gli indiziati sono parecchi — teoricamente nove persone hanno avuto la possibilità materiale di compiere l'orrendo misfatto, ossia tutti coloro che quella fatale sera si trovavano nella villa di Grand Saconnex —, ma gli elementi finora raccolti sarebbero scarsissimi.

Misteriosa continua ad apparire la posizione del padre dell'innocente vittima, Pierre D'Espine, del quale due giorni fa si parlava a Ginevra come del probabile colpevole. Ieri si era addirittura sparsa la voce che Pierre D'Espine avrebbe deciso di fuggire all'estero; stamane invece egli è andato regolarmente nel suo ufficio. Avvicinato da alcuni giornalisti, il padre di Nicola ha destato in essi l'impressione di un uomo molto addolorato.

Ha risposto con voce debole alle domande postegli: «So che notizie poco simpatiche circolano sul mio conto. Per ora mi limiterò a dire che non ho parole per esprimere il dolore che ha colpito la mia famiglia. Forse ci sarebbe stata risparmiata la tragedia se avessimo potuto andare ad abitare nella villa che ho fatto costruire alla periferia di Ginevra, ma purtroppo alcuni spiacevoli contrattempi ci hanno impedito di trasferirci nel giorno previsto nella nuova abitazione. Mi è stato chiesto chi, secondo il mio parere, potrebbe essere l'autore del crudele delitto. A dire il vero, non posso formulare alcuna ipotesi, anche perché non ho mai avuto nemici. D'altra parte, non conoscevo che superficialmente il personale dei miei suoceri. Perché non ho subito pensato al delitto, rivolgendomi così alla polizia? Ebbene, noi tutti, mia moglie, i genitori di lei ed io, eravamo dapprima persuasi che il bimbo fosse morto per soffocamento».

Dato l'impenetrabile silenzio delle autorità inquirenti, nemmeno oggi si è potuto sapere se le voci secondo cui Pierre D'Espine avrebbe assicurato per una forte somma il piccolo Nicola corrispondano o no alla verità.

Per contro, l'uomo avrebbe finalmente ammesso di avere lasciato, fra le 22 e le 22,30, periodo di tempo in cui il piccino è stato ferito mortalmente, il salotto nel quale si era intrattenuto durante la serata con due ospiti di nazionalità americana. Pierre D'Espine afferma di essersi recato per alcuni istanti in una sala attigua a prendere un tavolino. Si tratta ora di vedere quanto tempo sia durata questa assenza.

Al centro di accurate indagini continuano ad essere il cameriere italiano Mario Breno e la cuoca, di cui si conosce soltanto il nome di battesimo e l'età: Elena, di 51 anni. Ci è stato confermato da fonte sicura che in questi giorni la donna è stata sottoposta ad un accurato esame psichiatrico. Durante la prima fase dell'inchiesta, infatti, gli agenti hanno potuto accertare che anni addietro Elena era stata ricoverata per alcuni mesi in un manicomio. Dall'attuale perizia è tuttavia risultato che la donna è perfettamente sana di mente. Assunta quindici giorni prima della tragedia, la cuoca è stata ora licenziata dal radiologo Sarasin — nonno del piccino assassinato — essendo risultato che aveva dei precedenti penali. Per contro, la nurse Josianne sarebbe finalmente riuscita a fornire un alibi convincente.

Quanto a Mario Breno, che è rimasto per otto giorni segregato in una cella della prigione di S. Antonio sotto l'accusa di avere ucciso il bambino, è stato oggi nuovamente condotto dinanzi al giudice istruttore Dunand. Al termine dell'interrogatorio il domestico è stato invitato a farsi sottoporre, a sua volta, ad un esame psichiatrico, ma il suo legale, l'avvocato ticinese Martignoni, ha formalmente respinto la richiesta affermando che nessuna circostanza giustificherebbe una simile misura.

Mario Breno è stato pure interrogato dal giudice istruttore Moriaud, il quale si occupa della sua querela presentata contro ignoti per avere egli subito dei maltrattamenti in prigione. Il dott. Moriaud ha promesso di interrogare gli agenti che hanno arrestato il domestico su ordine del giudice istruttore Dunand. Secondo alcune indiscrezioni, il Breno avrebbe chiesto una notevole somma quale risarcimento di danni.

Nei laboratori della polizia di Ginevra prosegue l'esame di una quarantina di oggetti sequestrati nella villa di Grand Saconnex: fra essi si dovrebbe trovare l'arma del delitto, che sarebbe molto pesante.

Pur non essendo ancora noti i risultati della superperizia eseguita sul cadavere del piccino, alcuni collaboratori del prof. Hegg hanno fatto rilevare che Nicola è stato colpito al capo con estrema violenza: per prodursi una analoga ferita, avrebbe dovuto cadere da una altezza di almeno cinque metri.

A tarda ora della sera si è diffusa per la seconda volta la voce dell'arresto di Pierre D'Espine. Ci siamo rivolti al giudice istruttore Dunand, ma il magistrato non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

Luigi Fascetti

Quattro morti nella sciagura accaduta nel Kentucky

Trovata intatta l'atomica fra i resti di due aeroplani precipitati insieme

Nell'esercitazione notturna, una cisterna volante riforniva un bombardiere: l'incendio del carburante ed una collisione provoca l'incidente - La bomba non era innescata e non poteva esplodere accidentalmente - Evitato anche il pericolo di radiazioni: l'involucro dell'ordigno non si è rotto

I rottami di uno dei motori del bombardiere atomico «B-52» precipitato (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 ottobre.

Un bombardiere B-52 del comando aereo strategico americano che aveva a bordo un ordigno nucleare, e una petroliera volante KC-135, che lo stava rifornendo di carburante hanno preso fuoco e sono precipitati ieri notte una trentina di chilometri a sud di Hardinsburg, nel Kentucky.

Un comunicato ufficiale dell'aviazione militare ha reso noto stasera che la bomba nucleare che era a bordo del B-52 è stata trovata intatta e che non sussiste la minima probabilità di pericolose radiazioni, dato che anche il rivestimento della bomba è integro.

Un fotografo dell'Associated Press, che è riuscito ad avvicinarsi al relitto dell'aereo, ha dichiarato che la bomba nucleare ritrovata intatta era stata celata alla vista degli estranei mediante alcune coperte. Comunque egli ha potuto rendersi conto che si tratta di un ordigno «delle dimensioni di un grosso tronco, lungo circa 15 piedi», ossia metri 4,572.

Sui due aerei si trovavano complessivamente 12 uomini d'equipaggio, di cui quattro si sono salvati col paracadute, quattro sono stati trovati carbonizzati fra i resti fumanti dei due aerei e quattro risultano dispersi e con tutta probabilità sono anch'essi deceduti.

Sull'incidente vi sono due versioni diverse: l'una avvalorata anche dall'amministrazione federale aeronautica afferma che i due aerei si sono scontrati durante il rifornimento in volo, mentre la seconda, che è sostenuta dal comandante della petroliera volante vuole che l'aereo-cisterna si sia incendiato durante il rifornimento senza che vi sia stata collisione.

L'esplosione ha provocato un enorme bagliore che ha illuminato il cielo del Kentucky, all'ora dell'incidente completamente sereno. Non appena si è saputo che a bordo del B-52 si trovava un ordigno nucleare diverse persone hanno temuto che si fosse prodotta una esplosione atomica. Questa ipotesi sembrava avvalorata dal fatto che alcuni testimoni oculari asserivano di avere visto, oltre che un eccezionale bagliore, quattro sfere di fuoco e violenti getti luminosi.

Il comando aereo strategico (Sac) del quartier generale di Omaha si affrettava a comunicare che non vi era pericolo che un'esplosione del genere si producesse nei relitti del B-52 e di conseguenza le autorità dello Stato del Kentucky non avrebbero ordinato l'evacuazione della popolazione. Unica misura precauzionale è stata di impedire l'accesso di curiosi e dei giornalisti presso i relitti dei due aerei prima che tecnici della vicina base di Good Man e del comando generale del «Sac» si fossero recati sul posto.

Funzionari del «Sac» hanno precisato che si tratta del primo incidente del genere da quando, nove anni fa, il comando ha iniziato le esercitazioni di rifornimento per tutte le 24 ore. Il «Sac» costituisce la principale arma di difesa ed offesa degli Stati Uniti, o di «deterrent», in quanto i suoi apparecchi da bombardamento a lungo raggio, dotati di armi nucleari, sono continuamente in volo — a turno — diretti verso i loro obiettivi già prestabiliti, dai quali rientrano prima di raggiungerli. I voli fanno parte dei provvedimenti di vigilanza contro i pericoli di un'improvvisa aggressione all'America. I B-52 sono in grado di sferrare una fulminea ritorsione. Solo nel caso di un ordine segreto o di una successiva conferma dell'ordine mentre sono in volo, proseguirebbero nella loro missione e sganciarebbero il loro micidiale carico. Ma, come ha spiegato un portavoce del Dipartimento della Difesa, non è possibile che accada una accidentale esplosione nucleare, in quanto le bombe atomiche e quelle all'idrogeno vengono trasportate in due parti distinte, una delle quali è la spoletta atomica. In alcune armi atomiche, tuttavia, la spoletta è costituita da esplosivo convenzionale cioè tritolo che in caso di incidenti può esplodere e in questo caso si possono avere piogge radioattive degli elementi nucleari che compongono la bomba.

I relitti dei due aerei si sono sparsi su di una vasta zona collinosa fitta di alberi che ha impedito che da Fort Knox partisse immediatamente un elicottero per raggiungere il luogo del sinistro perché il velivolo non avrebbe avuto modo di atterrare. I due aerei erano decollati dalla base dell'Aeronautica di Columbus (Mississippi). Il B-52 apparteneva al 428° Stormo del «Sac» e il KC-135 alla 901° Squadriglia da rifornimento. Fra i quattro superstiti che si sono salvati lanciandosi col paracadute figura il tenente italo-americano Gino Fugazzi il quale era addetto alle apparecchiature elettroniche del bombardiere. Egli e i suoi colleghi, fra cui il comandante del B-52, sono stati immediatamente fatti salire a bordo di un automezzo del «Sac»; ciò ha impedito che venissero avvicinati dai giornalisti.

a. p.

Entrò in Boemia per errore

Il pilota atterrato a Praga verrà rimandato in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 ottobre.

Da informazioni dirette che abbiamo assunto telefonicamente a Praga ci risulta che il sottotenente pilota dell'aviazione militare italiana Ernesto De Majo, decollato sabato mattina da Bolzano a bordo di un reattore S 84 e deviato inavvertitamente in territorio cecoslovacco, è riuscito ad atterrare senza incidenti e senza difficoltà sull'aeroporto di Hradek-Kralovec, vicino alla capitale ceca.

L'atterraggio, concordato con le autorità dell'aeroporto cecoslovacco — dove attualmente il sottotenente italiano è trattenuto in qualità di ospite — si è svolto senza l'intervento e la pressione di velivoli da caccia comunisti. L'apparecchio non ha subito danni ed il pilota, appena svolte le necessarie formalità diplomatiche, immediatamente avviate dal nostro incaricato di affari a Praga, dott. Ainaud, potrà rientrare in Italia: ciò dovrebbe avvenire al massimo entro quattro giorni.

Il dirottamento in Cecoslovacchia è avvenuto per un errore di indicazione degli strumenti di bordo. L'incaricato di affari dott. Ainaud si è messo in contatto con il ministero degli Esteri di Praga ed ha ricevuto l'assicurazione che il pilota italiano potrà rientrare regolarmente in patria col reattore.

e. b.

I lavori visitati da Gronchi

L'aeroporto di Fiumicino pronto per il giugno 1960

Roma, 16 ottobre.

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, accompagnato dal ministro dei LL.PP., on. Togni, si è recato in visita ai lavori dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, ricevuto dal direttore generale dei lavori, ingegner Rinaldi, che gli ha illustrato le caratteristiche dell'imponente complesso la cui potenzialità sarà di 400 aerei-giorno.

I lavori dell'aeroporto di Fiumicino furono iniziati il 1° gennaio 1950. Da allora al 19 settembre 1958 furono eseguiti lavori per un importo di 13 miliardi e 800 milioni di lire. Dal 19 settembre 1958 è stato dato l'avvio all'esecuzione, per complessivi 10 miliardi e 711 milioni di lire, di opere che ora si trovano allo stadio di avanzamento medio del 70 % e saranno completamente ultimate entro il giugno 1960.

Una interrogazione in Parlamento sul trasferimento del giudice Coiro

Come si sarebbero svolti i fatti - Il questore di Roma Marzano a colloquio con il Procuratore capo della Repubblica dottor Manca

Roma, 16 ottobre.

La polemica suscitata dal caso del giudice dott. Cesare D'Anna ha assunto aspetti sempre più vivaci tanto è vero che quattro deputati socialisti hanno presentato una interrogazione al ministro Guardasigilli on. Guido Gonella e, sull'argomento, si sono a lungo ieri intrattenuti il procuratore capo della Repubblica dottor Manca ed il questore di Roma dott. Carmelo Marzano.

Quale sia «la colpa» del giudice D'Anna è noto. Tuttavia è il caso di riepilogarla, se pure brevemente. Il magistrato scrisse un articolo su di un periodico pubblicato nello scorso luglio e nel suo scritto rilevò un sopruso che sarebbe stato compiuto ai danni di un suo collega il dott. Michele Coiro. Questi, giudice presso la pretura penale sarebbe stato trasferito a quella civile per «punirlo», in seguito ad uno screzio avuto con un commissario di P. S. — il capo della squadra del buon costume — invitato tre volte a deporre come testimone in un processo in pretura. La rivista «Archivio penale» diretta dal prof. Remo Pannain, ex magistrato ed attuale ordinario di procedura penale all'Università di Napoli, prese spunto dall'articolo scritto dal giudice per chiedere chiarimenti sui fatti, e soprattutto conto di una minaccia di censura nei confronti del dottor D'Anna, responsabile di aver scritto e divulgato la notizia.

Da questi fatti la divulgazione dell'episodio alla stampa e quindi l'interrogazione degli onorevoli Comandini, Caravolo, Amadei e Ferri del p.s.i. i quali hanno chiesto al ministro guardasigilli se «hanno fondamento le notizie giornalistiche pubblicate in relazione al trasferimento del giudice Michele Coiro e, in caso positivo con quale motivazione, in base a quale articolo di legge e da quale autorità adottato, visto che tale trasferimento è avvenuto senza il consenso del magistrato interessato». L'interrogazione dopo un succinto esposto dei fatti così conclude: «Il ministro informi il Parlamento circa le misure in atto per ristabilire il diritto violato e per garantire che simili e gravi attentati all'indipendenza del giudice non abbiano più a verificarsi».

Dal canto suo il giudice D'Anna, in merito ad un eventuale suo deferimento a giudizio disciplinare ha affermato di essere disposto a rinunciare sia pure con estrema amarezza alla sua professione di giudice se non gli sarà consentito di battersi per la difesa della indipendenza della Magistratura. Ed ha aggiunto: «E' molto improbabile che qualcuno avrà poteri sufficienti per indurmi a rinunciare al rispetto della verità».

Nuova via sulla Paganella di Maestri e Baldassarri

Trento, 16 ottobre.

Cesare Maestri e Claudio Baldassarri hanno aperto una nuova via lungo la parete della Paganella. La scalata, che aveva avuto inizio alle otto di giovedì, è stata coronata da pieno successo alle 16,10 di oggi quando i due audaci hanno raggiunto la vetta. La nuova via è stata intitolata al nome del presidente della sezione universitaria della S.a.t. dott. Giulio Gabrielli, perito sulla Marmolada nell'agosto scorso.

La via che Maestri e il capitano degli alpini paracadutisti Baldassarri hanno aperto segue un tracciato che finora nessun rocciatore aveva mai affrontato e si svolge tra la via cosiddetta «normale» e la «direttissima». La roccia, tranne brevi tratti, è piatta e in alcuni punti friabile.

Ieri sera l'oscurità aveva sorpreso in parete Maestri e Baldassarri, che avevano bivaccato reggendosi su un terrazzino largo non più di dieci centimetri, con le gambe penzoloni nell'orrido. Al loro arrivo in vetta Maestri e Baldassarri non hanno nascosto le molte difficoltà incontrate, soprattutto in relazione al «tetto» di sesto grado superiore che verso le 17 pareva dover sbarrare loro la via. Hanno dichiarato anche di avere sofferto la sete essendo rimasti senza acqua.

Arrestano una ladra e scoprono che è un uomo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 ottobre.

(L. F.) Ieri sera alcuni abitanti di Sihltal, nel cantone di Zurigo, avvisavano la polizia di aver notato che una giovane donna stava tentando di penetrare in una villa. Giunti sul posto gli agenti arrestavano la persona sospetta per tradurla dopo un sommario interrogatorio, alla caserma di polizia. Nel corso di una perquisizione, i poliziotti dovevano constatare che la giovane donna era un uomo.

Dopo una serie di stringenti interrogatori l'arrestato faceva un'ampia confessione: alcuni giorni fa era riuscito ad evadere da un penitenziario del cantone di Argovia, dove stava scontando una condanna per furto. Durante la fuga era penetrato in alcuni carrozzoni di un circo, asportando la cassa contenente seimila franchi svizzeri (circa 900 mila lire). Con il denaro rubato si era comprato a Zurigo indumenti femminili e dopo essersi travestito si era dato alla vita notturna di quella città.

Da un comunicato della polizia di Zurigo risulta che l'arrestato è un maniaco: già in altre occasioni aveva indossato abiti femminili; in un paesetto del cantone del Vaud era stato persino eletto reginetta di bellezza, mentre a Lugano, spacciandosi per una giovane donna, aveva lavorato per alcuni mesi quale cameriera in un bar.

Un ragazzo si impicca giocando con l'altalena

La disgrazia in un prato - Trovato morto da due amici che si erano allontanati per pochi minuti

Vigevano, 16 ottobre.

Un'impressionante disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio a Vigevano. Un ragazzino di tredici anni, Aldo Corazza, mentre stava divertendosi su una altalena, è scivolato ed è morto impiccato alla corda che reggeva il gioco. Il tragico episodio è avvenuto verso le ore 16 in un prato adiacente al canale Elena, in via Cappuccini.

Il ragazzo, che abitava in corso Milano, dopo la scuola, com'era sua abitudine, si era recato, nel primo pomeriggio, da una zia materna che risiede in una zona periferica per giocare con alcuni suoi amici. Sottratta all'insaputa della zia una di quelle grosse corde che servono in campagna per legare i carri, i ragazzi — tre in tutto (avevano su per giù la stessa età) — erano andati nel prato vicino al canale per costruire l'altalena. Fissati i capi della corda a un ciliegio, si dondolavano a vicenda.

Ad un certo momento, i due amici si allontanavano per giocare in un altro luogo e lasciavano Aldo solo sull'altalena. Ritornati dopo dieci minuti circa, scorgevano il compagno di giochi ormai esanime, appeso alla corda. I ragazzi, sconvolti, correvano ad invocare aiuto. Ma purtroppo il medico subito giunto sul posto, accertava che il Corazza era già morto per frattura delle vertebre cervicali.

La polizia ha aperto un'inchiesta. E' difficile ricostruire i fatti ma l'ipotesi più probabile è che il ragazzo, facendo delle evoluzioni appeso alla corda, abbia messo una mano in fallo e si sia così impigliato col collo nella corda, rimanendo impiccato.

Come in tutto il 1939

Prodotto in un giorno metano per 20 milioni di metri cubi

Roma, 16 ottobre.

Nella giornata del 9 ottobre scorso la produzione di metano dei pozzi dell'Agip Mineraria ha per la prima volta superato i 20 milioni di metri cubi (precisamente 20 milioni 134 mila 771 metri cubi).

Per valutare tale cifra si può ricordare che in tutto il 1939 furono prodotti complessivamente 20 milioni 220 mila metri cubi di metano. La produzione del 9 ottobre di quest'anno, pertanto, è stata pari a quella dell'intero 1939. Questo confronto dà la misura dello sforzo compiuto nel settore della ricerca e della produzione degli idrocarburi dalle società del gruppo Eni, che hanno prodotto, lo scorso anno, il 93 per cento del totale della produzione nazionale di metano.

L'Italia occupa oggi il primo posto in Europa tra i Paesi produttori e consumatori di metano ed il quarto posto nel mondo.

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali
da
RODI
VIA PIETRO MICCA, 19 - TORINO

COPERTE DI LANA
1 piazza . . . . L. [illegible] | 2 piazze . . . . L. [illegible]

TENDAGGI
TERITAL cm. 150 L. [illegible] | RHODIA cm. 150 L. [illegible]

CRETONNE E STOFFE PER MOBILI

SCENDILETTI | Compl. 3 pezzi per camera

OCCASIONISSIMA
TAPPETI VELLUTATI
DISEGNI ORIENTALI PER SALONI
Misura 215x265 L. 10.000 - Misura 265x315 L. 15.000
Misura 265x265 L. 12.500 - Misura 300x400 L. 22.000
LANA FINISSIMA DISEGNI ORIENTALI [illegible]

nel vostro interesse visitateci
RODI - Via Pietro Micca, 19

ULTIMISSIMI TRE GIORNI
Oggi domenica lunedì
all'Albergo Principi di Piemonte
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI di Roma
MAESTOSA ESPOSIZIONE
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone
BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE, ecc. ecc.

LAVORATRICI a SCUOLA
PER TUTTI I DIPLOMI
Via Consolata 1-bis, tel. 44.976
Preserali 17,30 - 20,30
Serali 20,15 - 23,05

AL POLSO DI YEHUDI MENUHIN, UN «CENTENAIRE»

I grandi artisti sanno che un orologio è il riflesso della loro personalità. L'orologio di Yehudi Menuhin? Un Eterna-Matic «Centenaire». Egli l'ha scelto per la sua precisione — la proverbiale precisione Eterna — per la sua eleganza e distinzione. Eterna-Matic è l'orologio automatico piatto di alta precisione con il sistema rivoluzionario di carica su cuscinetto a sfere che assicura una resistenza ed una precisione eccezionali.

Centenaire

Ref. 709 B/35-1429 Centenaire oro 18 kt. con bracciale oro Lire 165000, oro 18 kt. con cinturino in coccodrillo Lire 87000, acciaio e oro Lire 48000, acciaio inoss. Lire 40000

Un orologio automatico?
Allora un
ETERNA-MATIC
«the watchmaker's watch»

Eterna-Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo della capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni singola sferetta è di 65 centesimi di millimetro, tanto che 30000 di esse starebbero in un ditale. Il suo peso (un millesimo di grammo) è così lieve da permetterle di galleggiare sull'acqua.

ETERNA-MATIC

ETERNA S.A., GRENCHEN (SVIZZERA) - RAPPRESENTANZE ED ASSISTENZA IN 124 PAESI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A casalinghe interessa redditizia macchina maglieria svizzera «Orione» L. [illegible]. Insegnamento, valutazioni. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 13058

ACQUISTO tornio parallelo mt. 1 passaggio barra 35-40. Telefonare 31-591.

ADDIPRESTO. Nuova addizionatrice portatile automatica lire 7500 presso: Grandi Magazzini Vagnino, via Lagrange 8; Montana di Balocco, via Roma 334; Torchio, via Volta 2, angolo c. Vittorio 60.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8, Torino. 8563

CAMERA canna (rete Pinfood) guarte, fino, attrezzi vari per impresa. Scrilunge, corso Trapani 163, Torino. 854

AUTOMEZZI speciali, trattori, escavatori, rimorchi, per riparazioni rivolgersi ditta specializzata Aurora, corso Rosselli 168, Torino, telef. 30-283. 11435

BREVETTO antiabbagliante insuperabile per automezzi, biciclette cercasi socio finanziatore. Scadenza priorità internazionale luglio 1960. Trattative di persona. Cavallero, Verzellino 9/2, Savona.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Mosengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CATERPILLAR D 8, Bull. Angledozer, rimessi a nuovo, vendonsi. Telef. 52-322.

COMPRIAMO ritagli politene non colorati, interessanti continuità e quantitativi. Scrivere Casella 61 A, SPI, Milano.

CONTANTI acquistasi rottami forniture scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13812

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130. SPI. Torino. 0627

EPIDEMIE influenzali evitende con lampeggiatori. Ozolight. Gradisca 47. Torino. Telef. 361-879. B7049

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Seal, telefono 372-689. 9785

FONDERIE ferrotti, pressofusione in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzoli, Vinzaglio 11, telefono 527-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tutti su misura. Via Parma 1. Telef. 289-083.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 5874

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia. Unione Sovietica 157. [illegible]

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gobetti. Telef. 22-743. 8544

MOTOZAPPA Motom a petrolio agricola, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motom Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 e tutti gli agenti Motom. 10024

NOLEGGIO compressore aria diesel CV 42. Trainabile. Telefonare 342-056.

OCCASIONE scala porta mt. 11, nuova, listino lt. 1450 vendo. Telef. 683-656.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove semlnuove, utensileria vende Mallet 527-201. 13216

QUATTROCENTO capriate legno 6.50 luce travature vendo. Strada San Mauro 43.

RISPARMIO 20 % garantito sul consumo Va. auto applicando iniettore a bassa pressione. Cederebbesi brevetto e licenza fabbricazione. Per prove telefonare Autosalone San Giorgio 588-330. M7056

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

TELESALVAMOTORI aria olio Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calroli 32, telefono 889-811.

TRASFORMATORI consegna pronta costruzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta telefono 21-360. 271

VENDESI pompa verticale Pellizzari per lala litri 800 al minuto primo come nuova. Telefono 303-920. [illegible]

TRASFORMATORE KW 60 occasione, V. 500, 380, 220. Telefonare 690-312.

VENDONSI trasformatori elettroventilatori elettropompe riduttori reostati compressori preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 2 Z, SPI, Genova.

VENDONSI 2 telai automatici altezza 275 cambio navetta nuovi o permutasi con qualsiasi merce uguale valore. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. M7088

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORI tappezzieri alloggi stabilimenti, negozi, eseguono garantiti lavori. Telefonare 380-481. [illegible]

MURATORE offresi riparazioni alloggi tetti pavimentazione e rivestimenti. Telefonare 759-218. 88471

PATENTE guida efficacissimi occhiali prodigiosi Faccioli. Baal, midue. San Massimo 42. 13664

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A bancarie condizioni sovvenzioni su autoveicoli, immobili, Donatelli via Gobetti 19. Telef 58-856. 88515

A buone condizioni prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi, a impiegati lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tor. via Pietro Micca 4, telefono [illegible]. 12718

A Torino, cerco tabaccheria bar superalcoolici in gestione, cauzionando. Telefonare 798-583. 10509

A vera occasione 3.900.000 senza impegni cedo latteria centrale [illegible]. Cattaneo Bligny 10. 13286

ABBIAMO rivendita pane, latteria, salumeria, alimentario, bar, licenza merceria. Galliari 10 bis, telefono 652-187. 1710

AD interesse minimo 7% capitali disponibili ipoteche, qualsiasi zona. Minimo 20.000.000. Lupi Piazza Arseglo 18, Firenze, telefono [illegible]. 14744

AFFARONE, cartolibreria, giocattoli avviatissima, fronte scuole cedesi. Telefonare 586-160. 88739

AFFARONE causa malattia cedesi ampio negozio calzature in Caselle. Telefonare 20-357. 88300

AFFARONE cedesi agnelleria polli e conigli incasso settimanale L. 200.000 (prezzo trattabile). Telef. [illegible].

AFFARONE cedesi avviata macelleria carne bovina, posizione bellissima. Telefonare 383-207. M7166

AFFARONE cedo salumeria avviatissima condizioni pagamento cambio con alloggio, negozio. Telefonare 294-273. 1710

AFFARONE commestibile brillante posizione passaggio cedesi 2.000.000 dilazionando. Telefonare 287-376. F0604

AFFIDASI gerenza rivendite pane, latterie, bar, redditizie. Crosetto, Bogino 10.

AFFITTANSI tre negozi commercianti, adatti laboratorio confezioni, ingrosso, zona Francia. Telefonare 521-005.

AFFITTASI negozio nuovo barriera Francia con licenza pescheria. Telef. 521-005.

AFFITTEREI o gestirei autorimessa. Telefonare 579-378. 89127

AFFITTO laboratorio pasticceria, eventualmente anche negozio occasione. Telefonare 789-319. [illegible]

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cerchiamo. Rilevi qualsiasi negozio, massima serietà. Interpellateci con fiducia. Telefono 521-000. 13078

ALASSIO causa [illegible] urge cedere avviatissima pensione 11 camere 25 letti tutti comforts, possibilità ampliamento eventualmente società. Scrivere cassetta 8379, SPI, Torino. F0633

ALBERGO moderno centrale rinomatissimo, 76 camere, II categoria, reddito netto 25% dimostrabile, lunga locazione, cedesi ottimo affare. Cabalti, via Consolata 2. Altro idem 30-40 camere. 572

ALBERGO moderno centralissimo dimostrabile grande reddito cedesi, facilitazione pagamento. Barbieri, [illegible] 24.

ALIMENTARIO centrale attrezzatura ultimo supermercato tutte licenze forte lavoro, contanti 6.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

ALIMENTARIO centrale urge cedere, incasso 50.000 giornaliero 2.300.000. Telefonare 393-967. 14401

ALMA cede rivendita pane alloggio ottima zona. San Francesco Assisi 1.

ALMA San Francesco Assisi 1 cede panetteria con forno alloggio occasione.

AMENDOLA negozio vuoto con retro cedo. Metalli 30.000. Telefonare 49-217.

AUTORIMESSA avviata, moderna, affittata, 130.000 mensili, contratto novennale, con commissione. Vende 23.000.000, Gabetti. Carducci 132. 11272

AUTORIMESSA modernissima 120 macchine, reddito dimostrabile, cedesi causa trasferimento, condizioni eccezionali. Telefonare 46-534. 3859

AUTORIMESSA nuova bellissima, attrezzatura completa, capacità 100 vetture, quasi completa, affitto 225.000, locazione novennale, cede 1.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

AUTORIMESSA ottima posizione 100 macchine [illegible] cedo. Tel. [illegible]-650.

AUTORIMESSA semicentrale con officina e stazione di servizio, capacità 140 macchine e 100 moto, cedesi per ragioni di trasferimento. Telefonare ore d'ufficio al 528-623. Torino. 58686

AVVIATA drogheria centrale cedesi permutasi alloggio o casetta dintorni Torino. Telefonare 524-404. F0440

AVVIATISSIMO moderno Milano acconciature cedesi motivi famiglia. Telefonare 672-217. 86314

AVVIATO commestibili drogheria centrale, vastissima licenza trasferibile, cedesi. Telefonare 86-534. M7174

BAR caffè centrale modernissimo 35.000 coppa giornaliera, cedesi 7.000.000. Cabalti, via Consolata 2. 572

BAR centralissimo 18.000 giornaliere cedesi 3 milioni. Cardevale, IV Marzo 7.

BAR centralissimo 30.000 giornaliere prova cedesi [illegible]. Uerco, Cavour 28.

BAR esportazione 25.000 giornaliere, causa salute 2.500.000 dilazionando. Telefonare 41-075. 5933

BAR superalcoolici angolare corso centrale, biliardo, Totocalcio, Totip, televisione, cedesi per divisione eredità. Telefonare mattino fino ore 11, 557-958.

BAR superalcoolici angolare, 5 aperture, patentino tabacchi televisione, incasso dimostrabile 20.000 giornaliere, alloggio cede 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

BAR trattoria locanda zona industriale redditizio cediamo facilitando. Telefonare 585-288. 88732

BAR 70.000 reddito netto, vendo, cambio terreno, alloggi. Telefonare 393-967.

CAFFE' esportazione lavoro posizione ottima, cedo anche dilazionando. Telefonare 80-311. M6656

CAPITALE dispone privato effettuare mutui ipoteche, case, alloggi. Telefonare 534-029. 58796

CARTOLERIA carta spaghi, incasso medio 35.000 giornaliere, moderno, casa nuova. Forte utile, cedo motivi salute, 2.500.000. Gabetti, Cardocci 132. 11272

CARTOLIBRERIA ben avviata zona in sviluppo cedesi occasione. Tel. 578-685.

CAUSA malattia cedesi Porta Nuova negozio pettinatrice anche vuoto. Telefonare 46-067 11158

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè bottiglieria, biliardo, centralissimo; grandiosi locali, rimettesi oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino, esclusivista importantissima radio, televisione, elettrodomestici (città industriale), reddito mensile 350.000, cedesi 3.500.000.

CEDESI avviatissima drogheria 70.000 giornaliere, vicinanze Gran Madre, 1.900.000. Telefonare 872-384

CEDESI avviato negozio confezioni camicierie, lingerie; alloggi fitto mite. Telefonare 695-313. F0941

CEDESI avviata tintoria con senza macchinario. Via Brioparello 21. 68652

CEDESI completo pacchetto azionario, con facilità pagamento, importante stabilimento moderno piena produzione. Scrivere casella 8 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14740

CEDESI laboratorio avviatissimo riparazioni cicli e moto su corso paragei Vanchiglia. Telefonare [illegible]. B7351

CEDESI licenza demolizione auto, grande locale coperto. Telefonare pasti 30-050.

CEDESI negozio (maglieria biancheria) zona buona 800.000 compreso scaffali. Telefonare 756-468. F0456

CEDESI pensione centralissima, comodità acqua corrente. Telefonare 651-007.

CEDESI per motivi familiari avviata osteria. Telefonare 272-813 87429

CEDESI ritiro commercio avviatissima mercerie maglierie incasso giornaliero 65.000 zona commerciale. Tel. 53-806.

CEDESI trattoria, causa malattia, ampio locale bar, annessa sala televisione, zona Nizza. Telefonare 604-375. G0542

CEDIAMO bar commestibili latterie giornali panetterie, affaroni. Urat, Giolitti 10.

CEDIAMO bar superalcoolici, fortissimo incasso, Totocalcio, Totip, biglardo, affitto mite, angolare su corso. Telefonare 659-070. [illegible]

CEDIAMO bellissima tabaccheria con licenza bar analcoolico, arredamento nuovo. Incasso settimanale 1.500.000. Richiesta 16 milioni. Telefonare 650-070.

CEDIAMO bellissimo negozio grande, fornito tutte licenze alimentari, rivendita pane, zona signorile, incasso giornaliero 150.000. Richiesta 7.000.000. Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO drogheria, torrefazione, superalcoolici, negozio grandioso angolato, incasso giornaliero 100.000. Telef. 650-070.

CEDO pellicceria angolare tre ampie vetrine, facilitazione pagamento, fermato alloggio [illegible]. Telefonare 779-239.

CEDO causa [illegible] abbigliamento bambini, signora. Telefono 339-989.

CEDO causa malattia, avviata edicola giornali. Telefonare 768-138. M7167

CEDO causa salute osteria bottiglieria avviata. Telefonare 289-851. B7687

CEDO negozio vuoto con licenza pescheria, zona Francia. Telefonare 521-[illegible]

CENTRALISSIMO, rinomato negozio biancherie, spugne, telerie, maglierie etc. Cedesi. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9.

CERCANSI negozi tabaccherie, bar superalcoolici, latterie, rivendita pane. Telefonare 653-328 10419

CERCASI socio importantissimo industria e commercio apportante 15.000.000. Via Garibaldi 17. Torino. Telefono 43-928.

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gileita, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 658

CINQUANTENNE pratico commercio anno 4 quintali, associerebbesi ambulante-artigiano. Telefonare 886-487. M7205

COMMESTIBILE grandioso semicentrale attrezzatura perfetta, incasso 40.000 giornaliere, cedesi con alloggetto. Telefonare 46-534. [illegible]

COMMESTIBILE magnifico semicentrale, incasso 60.000 giornaliere, senza concorrenza, reddito impareggiabile, cedesi 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

COMMESTIBILE possibilità lavorone, cedesi 1.300.000, oppure gerenza. Quirico, Garibaldi 3. 7238

COMMESTIBILE primario, 60.000 giornaliere attrezzatura completissima, moderna. Alloggio, utile mensile assicurato. Cede 2.000.000 [illegible], Carducci 132.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. IFIT. San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI signora negozio centrale lavoro garantito, occasionissima, facilitazioni, [illegible]. Telefonare 683-755.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, avviatissima lava-tintostireria moderna cedesi San Salvario. 13728

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede autorimessa, capacità 100 autovetture, stazione servizio, officina. 13727

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissimo centrale bar fabbricazione rivendita gelati 13727

DISPONENDO 5.000.000-10.000.000 associerei seria ditta commercio, negozio confezioni, oppure agenzia. Scrivere Di Sante, corso Torino 77, Rivarolo Canavese

DISTRIBUTORE benzina centralissimo con vendita esclusiva ricambi accessori cedesi cittadina Riviera. Scrivere cassetta 17 F SPI Savona. 14582

DROGHERIA bellissima zona posizione incantevole, forte passaggio. Tel. 250-116.

DROGHERIA centralissima con bottiglieria per torrefazione vendo o permuto con alloggio. Telefonare [illegible]. 12375

DROGHERIA centralissimo, 40 anni medesimo proprietario, adatta grande impiego, grandioso passaggio, cede 2 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

DUE milioni cercansi per biennio, buone garanzie e interessi. Scrivere cassetta 8352, SPI. Torino. [illegible]

EDICOLA giornali acquisto, pagamento contanti. Scrivere cassetta 5987, SPI, Torino. 88891

ELETTROLAVADDIO secco tintoria, avviatissimo attrezzatissimo, netto mensile documentabile 200.000 cedesi 5 milioni. Telefonare [illegible] ore 13-14, 20-21.

FIMI sovvenzioni, auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-033. 13590

FINALMARINA, Vuoto negozio tre vetrine, angolare, vasta licenza alimentare, cedesi anche per altro genere. Tonelli, Garibaldi 11. Finalmarina.

FINANZIAMO rapidamente mutui case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-530. 10348

FINANZIAMENTI concedonsi su immobili, automezzi, per acquisto negozi, rilievo esercizi. Com. FAI, Cavour 7. telefono 528-821. 5468

FINANZIATORE o socio per incremento lavorazione materie plastiche cercasi, apporto 40-50 milioni. Scriv. cassetta 2285, SPI, Torino. M6829

FONDERIA bronzo ottone attrezzata proprietà vasto capannone cortile magazzini esaminasi vendita o combinazione con ditta ramo o socio apportante lavoro meritevole. Scrivere cassetta 6008. SPI, Torino. 87471

GENOVA vendo piccolo albergo moderno centrale. Casella 11 V, SPI, Genova.

GERENZA avviata drogheria centrale, alloggio, 50.000 mensili. Carrero, Santa Teresa 12. 5838

GERENZA commestibili drogheria posizione formidabile, senza cauzione. Casalegno, S. Ottavio 47. B7737

GILLIO, Boucheron 9. Telefono 553-976. Rilievi, cessioni negozi ogni genere. Interpellateci. 14285

IMPERIA cedesi avviatissima merceria zona commerciale reddito garantito. Scrivere cassetta 5 A. SPI. Sanremo.

IMPIEGHEREI 35 milioni modico interesse purchè garantitissimi, escludendo industria commercio. Scrivere cassetta 5081. SPI, Torino. B6520

IMPORTANTE negozio abbigliamento angolare portici, via principale, avviatissimo, cedesi per cessazione, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino.

LATTERIA, analcoolici, gestione trentennale, 200 litri, 4.800.000. Carandina, Di Nanni 61. [illegible]

LATTERIA litri 300 analcoolici, analcoolici, zona popolosa, alloggio, cediamo 5 milioni 500.000. Altra su piazza rionale importantissima 130 litri. Alloggio 2 milioni 800.000. Tratta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. [illegible]

(Continua a pag. 8)

piace, decisamente piace! Piace a tutti in famiglia ma... chi la vuole molto saporita, chi delicata e trasparente. IDEAL tien conto dei gusti: IDEAL normale, più scura; IDEAL di lusso, più cristallina.

GELATINA IDEAL

TUTTA NATURALE, senza droghe, si prepara in 4 minuti.

Richiedete il ricettario gratuito a: REBAUDENGO - Corso Ferrucci 24 - rep. 12 - Torino

STUDIO TESTA

IL BUCATO LO FACCIO IO!

perché è semplice
perché è sicura

la nuova LAVATRICE SEMIAUTOMATICA

LIRE 105.000 prezzo fisso

"LA QUALITÀ NON CONSENTE SCONTI"

DI RUGGINE NELLA BIANCHERIA

LA VASCA È DI ACCIAIO INOSSIDABILE

magnadyne

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

Maglieria Ragno
in lana
morbida, aderente, irrestringibile,
proprio come la volete voi!

Solamente, esclusivamente "vostra" la maglieria intima: assicuratevi che sia MAGLIERIA RAGNO perchè solo così siete certi che quel "vostro" indumento è curato in ogni rifinitura, è di lunga durata, è in lana o cotone — come preferite — ma sempre della migliore qualità... ed è così a buon mercato!

Anche in zephir e cotone
Nei migliori negozi, per donna, uomo, ragazzo

Maglierie
RAGNO

un prodotto onesto a prezzi onesti

Difficile competizione con il «nuovo capitalismo»

I socialisti lasciano i testi del marxismo

La prosperità raggiunta in Germania ed in Inghilterra con la politica del libero mercato ha imposto al partito la revisione delle vecchie formule L'impegno sociale degl'imprenditori moderni guadagna il favore delle masse

Nel loro ultimo congresso, i socialisti della Germania occidentale hanno deciso di abbandonare le vecchie formule del partito. Socializzazione, marxismo, lotta di classe, proletariato, parole magiche per il passato, saranno sostituite dalle nuove espressioni libera iniziativa, libera competizione, scuola per tutti, libera scelta della professione e dei consumi. La pubblica proprietà dei mezzi di produzione sarà favorita soltanto come stimolo alla concorrenza e garanzia contro i monopoli.

Il nome di Carlo Marx è scomparso. Le sue teorie sul progressivo impoverimento degli operai sotto il capitalismo privato sono state ampiamente smentite dai fatti e ne hanno la riprova proprio i tedeschi dell'Ovest. Il partito, rinato dopo la sconfitta nazista, s'ispirò ai principi marxisti e propugnò il razionamento, la pubblica impresa e la socializzazione dell'industria pesante. Ma venne il miracolo di Erhard con la politica del libero mercato.

I socialisti considerarono il fenomeno transitorio, destinato a spegnersi come una meteora nel cielo d'agosto; invece la gente ne gode ancora i frutti e sempre più abbondanti. Di qui la necessità di rivedere tutta l'impostazione programmatica per aderire ad una nuova realtà non prevista dai sacri testi.

Perché è proprio nella Germania divisa che il confronto tra i sistemi appare evidente. Le due parti del paese partirono dallo stesso livello di miseria e di distruzione alla fine della guerra. La zona occidentale, sotto lo stimolo dell'iniziativa privata, ha raggiunto un benessere mai prima goduto; quella orientale, sotto i comunisti, è ancora ben lontana dal livello di vita pre-bellico. I capi della Germania Est ed i loro «consiglieri» sovietici sono consci della situazione e tentano di fronteggiarla con mezzi adeguati, ma la pianificazione centralizzata si dimostra incapace di provvedere quella gamma varia e abbondante di beni che invece offre la libera iniziativa. Essi possono ottenere successi anche notevoli in alcuni settori, ma a svantaggio di altri. Guglielmo Kaisen, vecchio socialista e sindaco di Brema, ha così commentato i dubbi risultati della collettivizzazione: «Malgrado qualche progresso sociale, il comunismo sul piano intellettuale e politico rimane incatenato alle condizioni di vita del 1848. Se i russi vogliono raggiungere e superare la produzione degli Occidentali ne dovranno adottare i metodi».

Per la maggior parte dei lavoratori tedeschi Marx e Lenin sono dèi che hanno tradito. Né maggior fortuna l'autore del Capitale ha avuto in Inghilterra ove elaborò gran parte delle sue teorie. I laburisti, che mai accettarono le estreme conclusioni del filosofo rivoluzionario, hanno ora abbandonato completamente anche i più blandi richiami marxisti. Essi hanno sperimentato, sia al governo che all'opposizione, gli inconvenienti della socializzazione e durante la recente campagna elettorale promettevano investimenti pubblici nelle imprese private sicché il governo avrebbe goduto i benefici dell'iniziativa individuale.

Queste «conversioni» dei socialisti tedeschi ed inglesi che hanno mandato i vecchi slogans in soffitta, sono dovute soprattutto alla tendenza dell'industria privata ad offrire maggiore sicurezza al lavoratore e ad inserirlo sempre più nella vita stessa dell'azienda con tutti i vantaggi che ne possono derivare. Oggi si parla di un «nuovo capitalismo» animato da imprenditori illuminati che, buoni eredi del fordismo, vedono nell'operaio un collaboratore ed un cliente. La preparazione scientifica dei giovani dirigenti d'azienda tiene conto non solo delle esigenze economiche del lavoratore, ma anche di quelle psicologiche ed affettive.

Un documento laburista così definisce il nuovo tipo di industriale: «Il mondo degli imprenditori moderni non è quello degli azionisti. La loro mèta è la produzione e l'espansione più che il dividendo. Salari, pensioni e sicurezza sociale sono i loro operanti incentivi». Nell'immediato dopoguerra i laburisti al potere nazionalizzarono il carbone e l'acciaio. I problemi delle due industrie rimasero però quelli che erano e le condizioni dei lavoratori non mutarono. Questi si comportarono con i nuovi funzionari esattamente come con gli antichi padroni; vi furono scioperi e le richieste erano sempre le stesse.

Appagare queste richieste è appunto quello che si propongono i fautori del «nuovo corso» dell'industria privata nel mondo libero. E' un lavoro paziente, di ogni giorno, una dura conquista contro gli egoismi. Ma la vera democrazia, come diceva Roosevelt, è una perenne, lunga rivoluzione incruenta.

Piero Martinotti

Autocritica laburista per la sconfitta elettorale

(Dal nostro corrispondente) Londra, 16 ottobre.

Nel corso del grande esame di coscienza del partito laburista sulle ragioni della sconfitta subìta nelle recenti elezioni generali, uno dei più autorevoli portavoce del partito ha finalmente detto pubblicamente quello che finora soltanto i commentatori politici e gli oppositori avevano osato dichiarare: che cioè la promessa di nuove nazionalizzazioni fa perdere, anziché guadagnare, voti al partito, e che probabilmente il nome stesso di partito dei lavoratori dovrà essere abbandonato, perché troppo classista, per essere sostituito da un nome che si riferisca soprattutto al carattere radicale e riformistico del partito.

Autore dell'articolo è Douglas Jay, uno dei più brillanti economisti del partito, che fu sottosegretario al Tesoro ed è uno dei migliori amici del leader laburista Gaitskell. Lo scritto, pubblicato sulla rivista «Forward» (Avanti), che di solito riflette i punti di vista della direzione del partito (in contrasto con il settimanale «Tribune» che invece tende a spingere il partito verso sinistra), contiene alcune delle più schiette confessioni che siano state fatte finora.

Analizzando la sconfitta, Jay afferma che il partito laburista soffre di due «handicaps fatali»: il «mito della nazionalizzazione» e «l'identificazione con la lotta di classe». A proposito della nazionalizzazione, l'autore dice: «Non vale la pena di mettere in pericolo i vari ideali fondamentali del partito — la giustizia sociale, lo schema delle pensioni per la vecchiaia e il disarmo — soltanto per proclamare la nazionalizzazione dell'acciaio, anche se esistono buone ragioni per questo provvedimento».

Quanto alla lotta di classe che sarebbe identificata con il partito laburista, il Jay afferma che gli operai che ora guadagnano alti salari «considerano il partito laburista come il difensore di una classe alla quale essi non appartengono più».

Egli rifiuta un accordo con il partito liberale (mentre il leader liberale continua a formulare offerte di alleanza al partito laburista) affermando che «i sindacati debbono continuare ad essere la base del partito». E' però implicita in questa affermazione anche la idea che i sindacati britannici debbono, a loro volta, rivedere radicalmente molti dei loro atteggiamenti.

r. a.

Venerdì l'esecuzione?

Un ricorso «in extremis» per salvare Caryl Chessman

Washington, 15 ottobre.

Gli avvocati di Caryl Chessman, i quali sono già riusciti a far sospendere l'esecuzione del loro cliente per sei volte, hanno presentato oggi un nuovo ricorso alla Corte Suprema, chiedendo la revisione del processo.

Chessman dovrebbe, in linea di principio, entrare nella camera a gas della prigione di S. Quintino venerdì prossimo, dopo essere stato condannato a morte nel 1948.

Edmund Brown, governatore della California, il quale ha potere di grazia, ha dichiarato che farà conoscere la sua decisione lunedì prossimo.

Gli occhi di suo figlio vivono ancora

New York, 16 ottobre. — La signora Duane Vincent (a destra) ha riacquistato la vista col trapianto della cornea tolta ad un ragazzo di 12 anni morto in un incidente stradale. All'uscita dall'ospedale l'ha stretta con un lungo abbraccio la madre del giovane. «Gli occhi di mio figlio vivono ancora» ha detto piangendo (Tel.)

Il processo contro i banditi di via Osoppo

I dipendenti dell'A.T.M. di Torino rievocano la rapina dei 17 milioni

Hanno deposto il fattorino che aveva in consegna il denaro, il custode del deposito ed un conducente di autobus

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 ottobre.

Al processo contro la «banda di via Osoppo», i testimoni hanno rievocato oggi le rapine ai due esattori dell'Automobile Club di Milano e all'Azienda Tranviaria Municipale di Torino: il primo episodio avvenne in via dei Boschetti a Porta Venezia il 7 febbraio 1957, il secondo il 16 novembre 1957 nella capitale piemontese in corso Tortona 35.

L'udienza è stata aperta con la deposizione degli esattori Giovanni Orlolani e Giordano Altoè, aggrediti da due rapinatori scesi da una «1900», al volante della quale era rimasto un complice: furono derubati di una borsa contenente 3 milioni e 200 mila lire in contanti, l'incasso riscosso presso i distributori di benzina dell'Automobile Club di Milano. Secondo l'accusa, responsabile del colpo deve essere considerato Filippo Cusanno, il gangster che si uccise la scorsa primavera nell'infermeria di San Vittore, ed altri due suoi complici rimasti tuttora sconosciuti. Nel corso dell'istruttoria e del processo, però, Luciano De Maria ha scagionato il Cusanno e si è addossato ogni responsabilità, pur non avendo voluto rivelare il nome dei suoi compagni di impresa.

Più lunga è stata invece la escussione dei testi convocati per la rapina all'A.T.M. di Torino, dove Enrico Cesaroni, Libero Malaspina, Luciano De Maria, Ugo Ciappina, Filippo Cusanno e il nipote Mario Cusanno riuscirono a fare un bottino di circa diciassette milioni. Il primo a deporre su questa impresa della banda è stato il fattorino portavalori Giuseppe Beccaria, che si trovava vicino al furgone quando avvenne l'aggressione dei banditi.

«Quel giorno — dice il testimone — andammo a prelevare in Municipio i fondi per il pagamento del personale. Riponemmo il denaro — 32 milioni circa — in tre cassette. Poi ci dirigemmo verso la sede dell'Azienda Tranviaria, in corso Tortona 35. La nostra vettura si fermò davanti all'ingresso del capannone degli uffici: non c'era nessuna macchina parcheggiata nelle vicinanze. Solo quando scesi e aprii la porta posteriore del furgone e scaricai le cassette, girando lo sguardo vidi due uomini che, come se nulla fosse, portavano i forzieri sulla loro vettura: credetti dapprima ad uno scherzo, poi compresi e tentai di raggiungere la macchina, ma uno dei banditi sparò un colpo in aria».

L'attacco dei fuorilegge è stato successivamente descritto dal custode del deposito di via Tortona, Pietro Salletti. «Subito dopo l'arrivo del nostro furgone — ha detto il teste — la «1900» dei rapinatori si fermò a pochi metri di distanza. Pochi istanti dopo sentii Beccaria che urlava, lo vidi correre. Uno dei banditi impugnava la rivoltella e sparò due colpi, uno in aria, l'altro a terra. Poi puntò l'arma nella mia direzione, facendomi cenno di star fermo. Anche gli altri presenti alla fulminea scena reputarono opportuno non muoversi».

Gli altri testimoni, Emilio Oggioni, Antonino Otari, Antonietta Boni, Leonardo Zallani, si sono soffermati a descrivere quanto hanno visto. Il dott. Lojodice, della squadra mobile milanese, ha poi riferito sulle varie fasi dell'inchiesta, che ha preso l'avvio dalle dichiarazioni fatte a suo tempo dall'autista dell'A.T.M. torinese Alberto Margani. Questi anche oggi ha rifatto il suo racconto, che ha permesso alla polizia di identificare i rapinatori: «Il 2 novembre, quindici giorni prima della rapina, verso le 8,30 vidi entrare nel deposito di via Tortona due persone scese da una «1100» nera. Si avvicinarono ai tabelloni degli orari, li guardarono attentamente e raggiunsero anche la sala del personale». I due, secondo la ricostruzione che è stata fatta dalla polizia, erano il De Maria e il Cesaroni, che andavano a fare una ricognizione sul luogo della loro impresa.

Nel corso dell'udienza odierna l'unica novità degna di rilievo è stata una nuova prova contro il Cesaroni portata dall'avvocato Di Vagno, difensore di Orlando Carone, imputato a piede libero per ricettazione avendo comprato da Luciano De Maria la partita di merce rubata insieme alle tute a Castel San Giovanni. Il Carone ha sempre sostenuto la sua buona fede, dichiarando di aver pagato la merce con centomila lire in contanti e due assegni al portatore di ventimila lire l'uno. La copia fotostatica di uno di questi assegni è stata esibita stamane dall'avvocato Di Vagno: lo chèque venne incassato presso la Cassa di Risparmio il 15 febbraio 1958, dodici giorni prima della rapina di via Osoppo, da Argia Migliorini, la moglie di Enrico Cesaroni, come risulta dalla sua firma apposta nello spazio riservato alle girate. Il processo è stato rinviato a lunedì mattina.

c. m.

L'uomo tradito 22 volte arrestato per la legge Merlin

Roma, 16 ottobre.

L'ex agente di P. S. Giuseppe Buzzanca il quale ebbe gli onori della cronaca come l'uomo più tradito d'Italia — fu lui infatti a denunciare la moglie per ben ventidue adulteri — sarà molto probabilmente sottoposto a giudizio per direttissima dopo il suo arresto avvenuto la sera del 15 ottobre scorso in via Rattazzi.

Giuseppe Buzzanca era nella sua abitazione quando la polizia irruppe nella casa sorprendendo due coppie clandestine. Per avere violato la «legge Merlin» Giuseppe Buzzanca fu immediatamente tratto in arresto e venne trasferito a Regina Coeli. Il processo contro colui che fu protagonista di uno dei più singolari episodi giudiziari, quello della querela contro la moglie, dovrebbe essere celebrato nei primi giorni della prossima settimana. Sarà difeso dall'avv. Salvatore Lo Masto.

Allarme in piena notte negli alloggi di un palazzo di otto piani

I 150 inquilini di una nuova casa a Milano costretti a sgombrare per il pericolo di crolli

Costruito da un'impresa romana per conto dell'Ina-Case, l'edificio presentava crepe nei muri degli appartamenti inferiori - Nelle fessure erano state collocate speciali «spie» - Lo scheletro in cemento armato sembra sicuro - Indagini sulla stabilità del terreno

Gli abitanti della casa che minaccia di crollare accampati sulla strada. Sullo sfondo è visibile l'edificio sgomberato nella notte da trentasei famiglie (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 ottobre.

Solo la presenza di una piccola folla di curiosi che si è continuamente rinnovata dalle prime ore del mattino, contenuta a sufficiente distanza di sicurezza da molti agenti, permette di trovare subito la casa di via Orsini dalla quale per il timore di un crollo imminente, furono fatte fuggire la notte scorsa centocinquanta inquilini. Siamo all'estrema periferia di Milano dove anni addietro non c'era niente, solo terreno incolto, posto ideale per lo scarico di rifiuti e detriti, e dove oggi la metropoli ha dilagato verso Baggio con una selva monotona di palazzoni poco diversi gli uni dagli altri. Questo di via Orsini tenta almeno di rompere il generale grigiore col rosa e col celeste dei due fabbricati in cui è diviso, alti tutti e due otto piani, e riuniti solo dalla comune entrata al pianterreno. E' un edificio nuovo, fatto costruire dalla Stipel per i propri dipendenti con i fondi Ina Casa, secondo un progetto di un noto docente e professionista, l'architetto Antonio Cassi Ramelli del Politecnico di Milano.

La costruzione aveva avuto delle fasi difficili perché l'impresa appaltatrice, «Ediliromana», era fallita alla vigilia della conclusione dei lavori portati poi a termine da un'altra società romana, la «Paccaria». Gli inquilini, complessivamente più di duecento nei due fabbricati, avevano preso possesso dei loro alloggi undici mesi fa, nel novembre scorso, senza notare nessun particolare inconveniente diverso da quelli consueti nelle case appena finite: porte e finestre che non si chiudono perfettamente, chiazze di umidità nei muri. Solo nelle giornate che seguirono al tragico crollo di Barletta, uno degli inquilini, il signor Arturo Maragnoli un pensionato che abita al pianterreno col figlio e la nuora e un nipotino appena nato, cominciò a mutare in allarme la sua protesta per certe crepe nella parete di una sua stanza, e si rivolse all'ufficio tecnico del comune.

I funzionari municipali intervenuti con lodevole sollecitudine e diligenza non si limitarono ad ispezionare in lungo e in largo l'edificio ma collocarono delle «spie» in tutti i punti dove le fenditure potevano essere causate da motivi di carattere strutturale e non soltanto superficiale. Ieri notte, poco dopo l'una, il rumoroso incrinarsi della solita parete fra la cucina e la camera da letto, destava il pensionato che senza un attimo d'esitazione si precipitava al telefono a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Quando mezz'ora dopo un tecnico, il geom. Vigna, giungeva in via Orsini, tutto il caseggiato era ormai in allarme, gli inquilini erano per le scale o all'aperto: il funzionario esaminava rapidamente le «spie», ed impartiva l'ordine di sgombrare il primo fabbricato.

Nonostante il brusco risveglio nella notte, non si registravano scene di panico: le donne vestivano rapidamente i bambini, gli uomini riempivano qualche valigia di indumenti e di cose più care, e nel giro di venti minuti trentasette famiglie, più di cento persone, abbandonavano l'edificio. Qualcuno andava a casa di parenti, qualcuno all'albergo, i più passavano la notte in bianco e al freddo davanti alla loro casa pericolante. Li raggiungevano poco dopo anche gli inquilini del secondo fabbricato che non aveva fatto registrare crepe di nessun genere ma che evidentemente avrebbe potuto essere in gran parte travolto dal crollo del primo. Interveniva intanto la polizia a bloccare l'accesso mentre squadre di specializzati chiudevano i collegamenti con le condutture del gas e dell'acqua. All'alba, l'ing. Giaculli del Genio Civile confermava l'ordine di sgombro per il primo blocco e il consiglio di allontanarsi agli inquilini del secondo.

Alle dieci, dopo un sopralluogo del prefetto Vicari e del sindaco Ferrari, veniva immediatamente insediata una commissione d'inchiesta presieduta dal vice-prefetto Villa e composta dall'ingegnere capo del Genio Civile Giunta, dall'ingegnere capo del comune Amorosi, dal comandante dei vigili del fuoco ing. Previti e da un professore del Politecnico. La commissione iniziava i suoi lavori interrogando sul posto il progettista prof. Cassi Ramelli e ne concludeva la prima fase verso le tre del pomeriggio. Non veniva data nessuna comunicazione ufficiale ma alle diciotto l'ing. capo del comune Amorosi ci ha dichiarato: «Il caso non sembra rivestire un carattere di particolare urgenza e gravità: dopo il controllo delle strutture in cemento armato, resta da compiere una indagine per accertare se il terreno offra una resistenza corrispondente ai calcoli di previsione; se anche questi dati saranno positivi non vi saranno difficoltà al rientro degli inquilini nei loro alloggi».

Con argani e sonde, e sotto la direzione di due docenti del Politecnico di Milano, l'indagine penetrometrica aveva già avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio e sarà probabilmente compiuta entro domani. Un chiaro sintomo della sufficiente tranquillità dei tecnici si è però avuto fin da stasera quando alle famiglie del secondo blocco che lo desideravano, è stato consentito di rientrare nei loro alloggi: l'autorizzazione non sarebbe stata evidentemente data se si nutrissero ancora timori immediati per il primo blocco.

Secondo le assicurazioni delle maggiori autorità della città e della provincia, si procederà in ogni caso a tutti i lavori necessari anche se non d'estrema urgenza: il sindaco Ferrari si è impegnato a trovare altri alloggi nel caso che questi di via Orsini debbano essere ricostruiti. Ci sembra giusto rilevare come l'intervento di tutti i responsabili, autorità e tecnici milanesi, sia stato immediato ed efficiente. All'ingegnere capo del Comune, abbiamo chiesto un giudizio sulla situazione cittadina dal punto di vista della sicurezza edilizia: «Teniamo naturalmente sotto sorveglianza — ha risposto l'ing. Amorosi — molti edifici sia nuovissimi che molto vecchi ma non c'è motivo alcuno d'allarme». E i dirigenti dell'Ina Casa, oltre a farci rilevare che la costruzione in sé è un problema che direttamente tocca soltanto la ditta che anticipa i versamenti per i propri dipendenti e l'impresa appaltatrice, hanno aggiunto: «Solo a Milano, il nostro istituto ha reso possibile il sorgere di diecimila alloggi con quarantamila vani circa per più di trentamila persone: in dieci anni è questo il primo caso, e non è ancora detto che sia un caso».

Indipendentemente dall'allarme di via Orsini, che ci si augura resti un allarme soltanto, tutti concordemente i tecnici con i quali ci siamo intrattenuti nel corso di queste drammatiche ventiquattro ore, sono stati unanimi nell'ammettere l'esistenza di un problema grave di sicurezza edilizia in Italia, nell'auspicare la rapida approvazione degli annunciati provvedimenti di legge, nel richiamare ad un maggiore senso di responsabilità tutti coloro che operano per costruire case, case vere e sicure, che non devono minacciare di trasformarsi in tombe. C'è oggi, è vero, una «psicosi di Barletta» ma Barletta è stata una realtà e a tanti allarmi in tante altre città d'Italia un qualche fondamento non può essere semplicisticamente negato.

Giovanni Giovannini

Il fratello di Alba Sbrighi s'è ucciso lasciando un biglietto

Nello scritto spiegava di sentirsi malato - I suoi familiari lo hanno nascosto "per impedire il disonore su tutti" - Il medico legale ha confermato il suicidio

(Nostro servizio particolare) Bracciano, 16 ottobre.

Umberto Sbrighi si è tolta la vita. Lo ha affermato il dott. Fucci dell'Istituto di medicina legale di Roma, che ha oggi compiuto l'autopsia del cadavere del povero calzolaio di Bracciano. Successivamente se ne è avuta la conferma dai carabinieri, i quali compiendo una perquisizione nella casa degli Sbrighi hanno trovato il biglietto che con mano incerta Umberto scrisse qualche attimo prima di gettarsi con estrema violenza sulla massicciata della ferrovia, perché il treno che stava per sopraggiungere stritolasse il suo corpo.

«Alla mia cara famiglia — si legge su quel foglietto di carta quadrettata — chiedo perdono del mio gesto, ma lo faccio soltanto per la mia salute perché i miei organi non funzionano bene». Dopo aver fatto capire che i motivi che lo hanno spinto al tragico gesto sono anche di carattere finanziario, Umberto Sbrighi così ha lasciato scritto: «Dimenticatemi presto. Voglio essere sepolto sotto terra e il trasporto lo desidero senza fiori».

Al colpo di scena si è giunti quasi inaspettatamente, nonostante le indagini fossero ormai circoscritte alle ipotesi del delitto per rapina o per motivi d'interesse, e del suicidio. Fino al pomeriggio di oggi sembravano anzi propendere maggiormente verso la prima delle due, ma in tanto mistero gl'investigatori avevano preferito attendere, prima di pronunciarsi, i risultati dell'esame necroscopico da cui si sperava venisse — come poi è accaduto — un responso decisivo. Il medico legale, al termine del suo doloroso lavoro non ha avuto esitazioni nel dichiarare ai magistrati e agli ufficiali dei carabinieri che avevano assistito all'autopsia, che la vasta ferita alla tempia destra che aveva provocato la morte del giovane era da attribuirsi all'urto eccezionalmente violento della testa contro uno dei binari della ferrovia. Suicidio

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Palma, e il pretore di Bracciano dott. Colaluta e gli ufficiali dell'Arma che li hanno coadiuvati nelle indagini, decidevano di convocare Alba Sbrighi per un nuovo interrogatorio. La giovane contadina, che la sera del 23 agosto ferì mortalmente con una coltellata uno dei cinque ragazzi che l'avevano aggredita per usarle violenza, quasi nello stesso punto in cui il fratello l'altro ieri si è tolta la vita, non ha insistito oltre nella menzogna e piangendo ha ammesso che Umberto si era ucciso, e che il padre ritenendo ciò disonorevole per la famiglia, non aveva esitato a nascondere il biglietto trovato in una tasca della giacca. La sua esistenza era conosciuta soltanto dal padre, dalla madre e dalla sorella dello sventurato giovane.

Muniti di un mandato di perquisizione i carabinieri si sono presentati allora in casa degli Sbrighi, dove hanno trovato il tragico messaggio di Umberto nella camera dei suoi genitori, in uno dei cassetti del comò, nascosto sotto la biancheria. Lo scritto è contenuto su due foglietti di carta a quadretti staccati da un notes e sul retro porta dei conti relativi a recenti forniture per il negozio che il calzolaio aveva in animo di aprire nei prossimi giorni.

g. fr.

Terminate le arringhe al processo di Cuneo

Cuneo, 16 ottobre.

Il processo ai fratelli Michelis, di Venasca, accusati di tre omicidi, è giunto ormai alla conclusione: stamane ha terminato la sua arringa di difesa l'avv. Dino Andreis, il quale ha chiesto per tutti e tre gli imputati l'assoluzione con la formula più ampia. Brevissime sono state le repliche dell'avvocato di parte civile, del Pubblico Ministero e dei tre avvocati difensori, che si sono avute nel pomeriggio. Domattina alle ore 9, la Corte si riunirà in camera di consiglio per la sentenza.

Il P. M. dott. Spaziani ha detto: «Se i tre fratelli riescono ad uscire, sarebbe il fallimento della giustizia, la società non avrebbe più fiducia nella giustizia. In nome della legge, della Repubblica, della società dei probi e degli onesti, io vi chiedo che costoro siano condannati».

Per ultimo ha replicato l'avv. Andreis che ha detto: «Il vostro verdetto, che sarà emanazione della vostra tranquillità di giudici e di uomini, non potrà essere che di assoluzione. Assolvendo i fratelli Michelis, noi ci rendiamo garanti che altro sangue non sarà più sparso a Venasca».

Due fratelli in motocicletta sfracellati contro un pullman

Uno è morto, l'altro è moribondo - Facevano un sorpasso in curva

Genova, 16 ottobre.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamane verso le 8 nei pressi dello stabilimento «Condor» di Bozzoli: una moto, a bordo della quale si trovavano due fratelli, Silvano e Mario Mastro, rispettivamente di 24 e 22 anni, abitanti a San Quirico in Salita Superiore Budulli, è andata a schiantarsi contro una autocorriera. Nell'urto, Silvano Mastro ha riportato fratture e lesioni per cui è morto pochi minuti dopo; Mario, invece, è stato ricoverato all'Ospedale Celesia di Rivarolo in fin di vita.

L'incidente è avvenuto alle 7,50. La motocicletta, pilotata da Silvano Mastro, stava dirigendosi a forte velocità verso Sestri Ponente quando all'altezza del sottopassaggio ferroviario di Bozzoli iniziava il sorpasso di un pullman della ditta Traverso. A causa della curva che la strada fa in quel punto, Silvano Mastro si accorgeva troppo tardi del sopraggiungere in senso opposto di una grossa autocorriera: egli cercava allora di accelerare per superare il pullman, ma la manovra non gli riusciva. Perso il controllo della moto, andava a schiantarsi contro il veicolo.

Pensionato esaurito di nervi s'uccide con una rivoltellata

Perosa Argentina, 16 ottobre.

Un pensionato di 65 anni, Nicola Lagravinese, residente a Pinasca con la moglie e una figlia, affetto da qualche tempo da esaurimento nervoso, oggi alle 17, rimasto solo in casa, è sceso in cantina e s'è tolto la vita con un colpo di pistola alla tempia.

ISTITUTO
S. SECONDO
Via S. Secondo 51 - TORINO - Tel. 585.376
CORSI PROFESSIONALI diurni e serali per
DISEGNATORI
MOTORISTI
ELETTRAUTO
TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI
SALDATORI

"I.FI.R."
Istituto Fiduciario Realizzi
FILIALE DI TORINO
VIA SANT'OTTAVIO N. 14
COMUNICATO
Presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 14 in Torino, saranno effettuati esperimenti di vendita all'ASTA PUBBLICA di
Mobili antichi - Porcellane di Sèvres, Sassonia, Vienna e Dresda - Dipinti d'autore Arte cinese - Argenteria.
Tappeti persiani, cinesi, caucasici, antichi e di vecchia lavorazione.
Affidati per il realizzo con mandato notarile n. 24.186 annotato a Milano in data 1-10-1959.
Esposizione: da oggi 17 a lunedì 19 ottobre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica compresa
Vendita all'Asta: da lunedì 19 a sabato 24 ottobre con inizio alle ore 21.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Via Sant'Ottavio, n. 14 - TORINO

Industria importanza nazionale
SCAFFALATURE METALLICHE
OFFRE AD ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER TORINO.
Indispensabile vastissima introduzione - Residenza in Capoluogo di Provincia - telefono - auto - età 30-45.
Scrivere Cassetta 1302 - S.P.I. - TORINO

A scuola la sera
per Licenze e Diplomi di SCUOLE MEDIE e SUPERIORI
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Via Consolata 1bis angolo Via Garibaldi - Tel. 44.976

Il nuovo motocarro Ercolino 5,9 q.li

In tutto il mondo la produzione MOTO GUZZI è considerata un trionfo della tecnica costruttiva. Questa produzione si arricchisce oggi di un nuovo mezzo di trasporto: l'ERCOLINO cabinato, macchina maneggevole e moderna con capacità di lavoro ed economia d'esercizio mai raggiunte da veicoli di queste dimensioni.
RivolgeteVi al Vostro Concessionario e provate l'ERCOLINO lo acquisterete!
Darà un sicuro contributo alla prosperità della Vostra Azienda.

Il piccolo camion a tre ruote

MOTO GUZZI

Principali caratteristiche

Cabina di nuova linea e razionale struttura;
Portata quintali 5,9 (compresa cabina);
Pianale superficie di carico mq 2¼
Cambio a 8 velocità avanti e 2 in retromarcia;
Pendenza supera pendenze del 20%
Avviamento elettrico a richiesta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

8 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

LATTERIA macchina espresso, 300 litri, incasso 50.000 giornaliere. Telef. 756-445

LATTERIA nuova magnifica posizione. Vendesi, Telefonare 653-945. 88397

LATTERIA 250 litri cedesi ritiro commercio. Scriv. casella 5305, SPI, Torino.

LATTERIA 300 litri, analcoolici, alloggio cedesi affarone 5.500.000; altra 150 litri proprietà muraria 5.200.000. Frana, del Carmine 28. 7810

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA tintoria avviatissima, ottimo reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 7422

MACELLERIA bovina impossibile accudire occasione vendesi. 2.600.000 trattabili. Telefonare 562-257. 317084

MUSICA dischi avviatissimo negozio centro Torino cedesi. Scrivere Pabocchi, via Caboto 37, Torino. 38674

MACELLERIA, salumeria, alimentari, importante cittadina Cuneese bellissimo negozio, attrezzato, incasso 70.000 giornaliero. Alloggio. Cede 6.000.000, permuta casa, negozi, Gabetti, XX Settembre 17. 11272

NEGOZIO casalinghi avviatissimo, corso Agnelli cedesi causa età. Scrivere casella 2295, SPI, Torino. M0588

OCCASIONE, causa chiusura negozio vendesi mobili seminuovi per alimentari, licenza pastificio trasferibile. Scrivere casella 8352, SPI, Torino. F0470

OFFRESI a ditta interessata brevetto italiano nr. 550.558 «tritacarne» depositato da nota ditta tedesca del ramo. Scrivere casella 6104, SPI, Torino. B7981

PANETTERIA centrale buona posizione cedesi urgenza affarone. URAT, Giolitti 10. 8667

PANETTERIA forno moderno (adiacenze Torino) cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

PANETTERIA forno nafta lavorazione [illegible] kg. negozio cedesi affarone 10.500.000 Frana, del Carmine 28. 7810

PANETTERIA licenza trasferibile vendo 1.500.000; latteria 1.400.000; drogheria 750.000. Telefonare 553-883. 9178

PANETTERIA pasticceria due forni, centralissima, fortissimo lavoro aggiornabile (affarone). Diavino. Sant'Anselmo 12.

PANETTERIA posizione mercato, forno elettrico, kg. 400. lunghe condizioni pagamento, cede Bacchetta. Alfieri 20.

PANETTERIA vicino Torino 250 kg. cedesi 3.600.000; altra 3 ql 1.800.000. Frana del Carmine 28. 7810

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi rimettiamo facilitando Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Capiluro & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-524. 5868

PANIFICIO attrezzatissimo lavorazione sette quintali cedesi rateizzando. URAT. Giolitti 10. 8667

PANIFICIO centralissimo, kg. 650 pane, incasso 100.000 giornaliere, vendita specialità, altissima percentuale. Cede 20 milioni, metà dilazionati, Gabetti, Venti Settembre 17. 11272

PANIFICIO forte lavoro cerca gerente praticissimo, cauzione. Urat, Giolitti 10.

PANIFICIO grande posizione commerciale, causa vecchiaia, familiari cedono lunghe condizioni pagamento occasione rarissima, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5. tutto al banco, niente domicilio, cedesi. Capiluro & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PASTICCERIA laboratorio annessa pochi spese grandioso passaggio, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

PELLETTERIA via grandioso passaggio, 5.000.000 annui, cede 2.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

PENSIONE centralissima sei camere cedesi 300.000 fitto 20.000, Telef. 692-798.

PER impossibilità di gestione cedesi bellissima autorimessa, avviata, attrezzata, Telefonare 49-263. D7917

PER sei mesi cercansi piccoli capitali 400-500.000 buone garanzie e interessi. Scrivere casella 8852, SPI, Torino.

PETTINATRICE attrezzata in appartamento centro turistico Riviera, ottime possibilità lavorative, cedesi subito causa malattia. Scrivere casella 18 F, SPI, Savona. 14762

PETTINATRICE cede negozio tre posti elegante 1.000.000 trattabile. Via Principessa Clotilde 75, telefono 756-642.

PRIVATO cede causa salute caffè-trattoria superaccreditata. Telefon. 22-734 escluso ore 12-14. B6216

RIVENDITA pane Kg. 180 cedesi: Capiluro & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concediamo ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuasi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza Fin.Co.Tex, via Pietro Micca 4. telef. 47-346. 12718

RISTORANTE caratteristico ultra cinquantenario con giardino giuochi bocce televisore, attrezzato 300 coperti, alloggio 8 persone, prezzo equo rateato cedesi causa salute. Telefonare 45-435. 58344

RIVIERA cedesi esportazione vini liquori con licenza generi drogheria. Telefonare 580-289. B6488

ROSTICCERIA moderna attrezzatissima, sicuro avvenire, cedesi 2.500.000. Telefonare 49-770. 7422

SALUMERIA centrale bellissima, cedesi permutasi, condizioni favorevolissime. Telefonare 49-770. 7422

SEGHERIA attrezzata anche per uso falegnameria affittasi, vasti locali, mill pretese, libera anche subito, 40 km. da Torino. Scrivere casella 6380, SPI, Torino.

TABACCHERIA drogheria levata 900.000 settimanali incasso 300.000 giornaliere cedesi; altra vicino Torino levata 400.000 annesso bar cedesi 6.600.000. Frana, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA levata 800.000, annesso bar, reddito netto 5.000.000 al l'anno, straoccasione vendesi, Quirico, Garibaldi 3. 7238

TESSUTI e confezioni cedesi occasione Telefonare 390-189. [illegible]

VENDESI avviato negozio utensileria macchine. Scrivere casella 6058, SPI, Torino

VENDO autostazione strada internazionale completa di officina, sala lavaggio, negozio ricambi, soccorso stradale, distributore benzina. Telefonare 834-138. 68520

VENTIMIGLIA cedesi occasione rarissima decorso commestibile centrale, incasso assicurato. Scrivere casella 1 A, SPI, Sanremo. 14750

400.000 cauzione cede via Scarlatti 1 attrezzato negozio vendita calzature e riparazioni. Rag. Favola, Montepietà 6. Telefonare 42-848. 317072

PRESTA a banche, statali parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 mesi, senza partecipazione dell'ente lavoro, la Soc. Elma Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Elma via Menabrea 15 (angolo P. Micca).

PRIVATO, garanzia terreni rasciutte macchina, cerca trecentomila per un anno, buon interesse. Scrivere casella 2867, SPI, Torino. 317100

PROFUMERIA cede 1.000.000 trattabile anche senza merce, gestione. Telefonare 366-152, pomeriggio. 09575

PROFUMERIA pelletteria cedesi Moncalvese 140 perenne 10.000 mensili. Telefonare 356-320. 09266

RIMETTESI negozio colori e accessorie Campidoglio, strada Settimo 73. Telefonare 241-036: 12.30 alle 14. 85757

RITIRANDOSI vende commestibile 1 milione 100.000 caffè bottiglieria, latteria. Casalegno, telefono 655-982. 87739

RIVENDITA pane modernissima 170 Kg. zona ulteriore sviluppo cedesi 5.000.000. Frana del Carmine 28. 7810

STUDIO dentistico avviato Chivasso vendo. Telefonare 240-709 ore pasti.

SANA industria cerca socio amministratore disponga minimo 15 milioni, Scrivere casella 5300. SPI, Torino. 88928

TABACCHERIA centralissima levata 650.000, cedesi 10.500.000. Scrivere casella 4012. SPI, Torino. 88770

TABACCHERIA centralissima levata 850.000 settimanali forte vendita bollati minuteria cedesi affarone 12.000.000. Frana del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA importante città valle Aosta levata 1.100.000 forte vendita bollati cedesi occasionissima 12.500.000. Frana, del Carmine 28. 7810

TINTORIA avviatissima, macchinario eccezionale cedesi subito, Cravetta. Scrivere casella 2351, SPI, Torino. 317057

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi, alto reddito, centrale, affitto mite, causa salute Telefonare 528-321. M0282

VENDESI avviatissimo negozio pettinatrice motivo malattia, via Pinelli. Telefonare 287-287. 88935

VENDESI bellissima trasferibile super alcoolici tutti permessi 2.300.000. Telefonare 685-696, Torino. F0935

VENDO negozio alimentario miglior offerente. incasso 60.000. Telefon. 260-314.

2.000.000 cedesi pastificio lavora posizione. Telefonare 40-770. 09887

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, rifiniti accurate, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia ang. Isonzo. Telefoni: 366-507, 356-005. 13388

A Pino Torinese, vendo lotti di terreno, 500, 600 metri. Telefonare 683-279.

A basso prezzo vendiamo alloggi tre vani grandiosi, 1.050.000 vano. Mutuo, dilazioni. Via San Marino 89/5 cantiere.

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pastrengo 5. 11616

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo in corso Unione Sovietica 22-28 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una e cinque camere più servizi anche pronti subito. Telef. 651-433, 584-134.

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. [illegible]

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori, negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni. Via Eritrea ang. Vandalino. 85807

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale. alloggi signorili 1-2 camere tinello. cucinotto. Mutuo. lunghissime rateazioni. Domus. Garibaldi 30

ABITABILI subito vendiamo Largo Orbassano alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus Garibaldi 39 Telefonare 511-050.

ACQUISTA privato contanti terreno costruzione 40-50 camere, zona fra piazza Statuto corsi Lecce, Trapani, Peschiera oppure Valentino, D'Azeglio. Dettagliare. Scrivere casella 4040, SPI, Torino.

ACQUISTANSI muri negozi, contanti redditizi direttamente dal proprietario. Telefonare 528-985. G0484

ACQUISTASI casa vecchia centrale contanti purché prezzo accessibile frazionamento. Telefonare 528-985. G0546

ACQUISTASI muri garage capienza anche 300 macchine affittato. Telefono 511-400.

ACQUISTO alloggio signorile 5-6 camere doppi servizi oppure due alloggi equivalenti zona Francia Statuto Tassoni. Scrivere casella 6078, SPI, Torino. B6504

ACQUISTO contanti terreno centrale progetto approvato 1000-1500 mq. Scrivere casella 1308, SPI, Torino. 12887

ACQUISTO per officina meccanica locale industriale 1000 mq. esperti minimo. Scrivere casella 2270, SPI. Torino. 316807

ADIACENZE Borgaglieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato 2 camere cucina. Telefonare 593-678. 11370

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino, 3-5 vendonsi locali uso negozio magazzino, laboratorio, facilitazioni. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-13.

AFFARONE, alloggi Spilicano liberi abitabili subito, tinteggiati due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 800.000 per camera più mutuo San Paolo trentennale, Casa via San Marino 112 zona Stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19 telefonare ore pasti 504-096. 11458

AFFARONE centralissimo 4 vani reddito 13% L. 1.800.000. Telefonare 85-061 pomeriggio. 316861

AFFARONE vendo bellissimo alloggetto terzo bagno grande terrazzo ascensore citofono 2.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendo bellissimo alloggio 2 camere cucina bagno eventuale dilazione 2.700.000, altro 8 camere cucina servizi ascensore garage.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendo una camera affittata 4000 mensile, 270 mila, 3 camere cucina sbloccate 1.600.000

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendo due bellissime camere zona San Salvario 800.000, libere gennaio 1960. 1327-

AL 9 %, reddito garantito vendo locale et alloggio. Telefonare 42-720. 6130

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello tutte comodità vendonsi via Gianfrancesco Re 93,

ALLOGGETTI 2 camere tinello cucinotto su corso zona Mirafiori già affittati vendo, altri in costruzione, Tel. 303-837.

ALLOGGETTO luminoso piano rialzato, 2 camere, servizi, terreno recinto vendesi via Avigliana 28. Visite 12-16 6181

ALLOGGETTO S. Paolo, camera tinello spazioso, signorile, vendesi. Telef. 30-978.

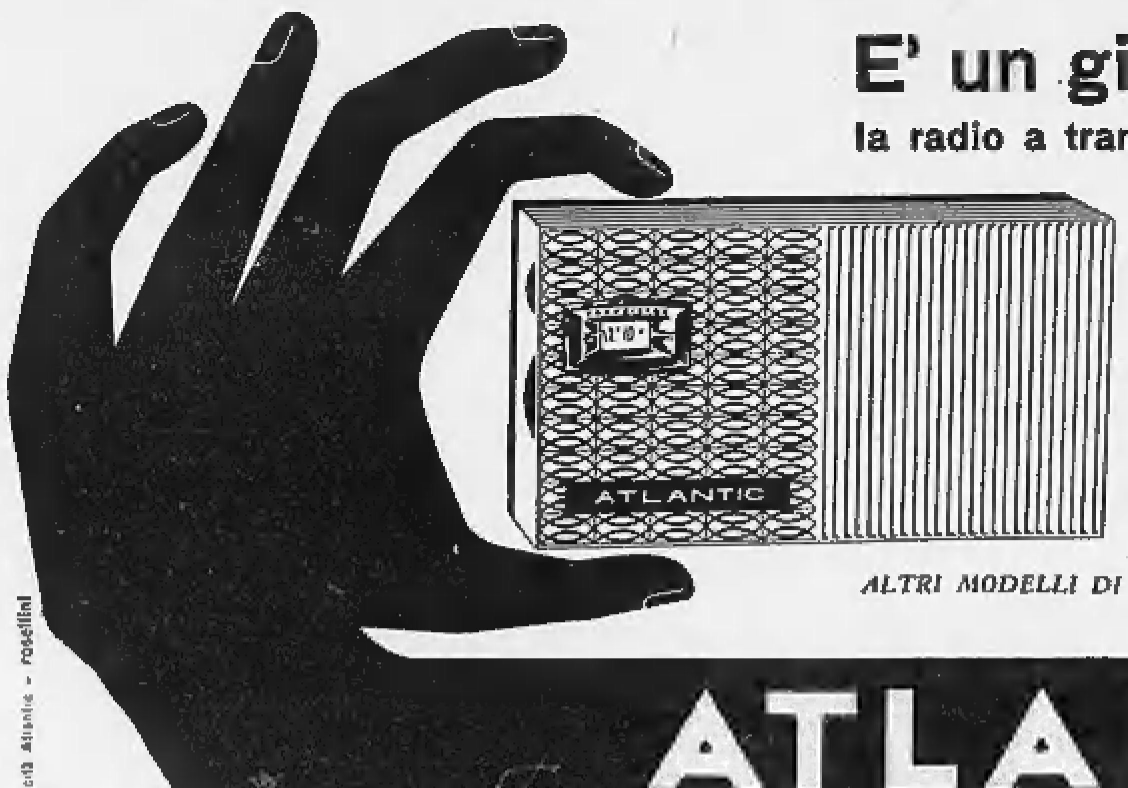
ALLOGGETTO 2 camere adiacenze stazione Porta Nuova, Via S. Secondo n. 15 vendesi L. 1.800.000 trattabili. F0310

ALLOGGI casa signorile bloccati 4-5-6 camere rara occasione vendo. Via Drovetti 23, 88730

ALLOGGI, due, tre camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16-18.

(Continua a pag. 10)

STITICHEZZA
1 GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI



E' un gioiello
la radio a transistor ATLANTIC

Dovunque voi siate, in viaggio a casa, negli studi in campagna, in auto la radio a transistor Atlantic vi sarà amica e compagna preziosa

Mod. T 50. Elegante involucro avorio, perfetta riproduzione sonora. Alimentato con 4 pilette normali tipo "Stilo" che assicurano oltre 100 ore di limpido ascolto. 4+1 transistori. L. 25,000

ALTRI MODELLI DI GRAN CLASSE DA L. 22.000 IN SU
"con meno il meglio"

ATLANTIC
TELEVISORI - FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI

DIMENTICATE LE VOSTRE DENTIERE
Esse resteranno fermamente in sito grazie alla super polvere adesiva
WERNET'S
in tutte le farmacie
Raccomandata da 50.000 dentisti del mondo intero.

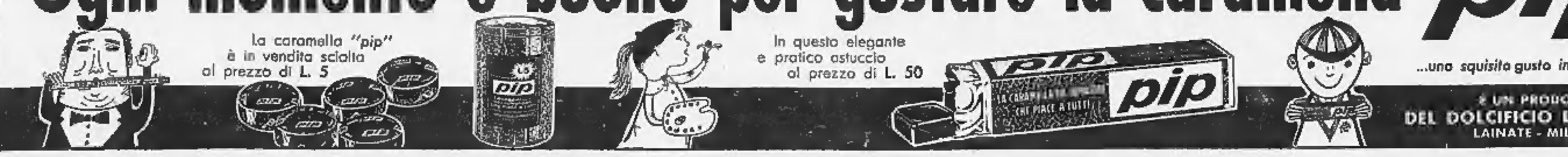
CERCASI AGENTE PER TORINO CUI AFFIDARE VENDITA DI TENDE ALLA VENEZIANA
LUXAFLEX
Scrivere Casella 52 A - S.P.I. MILANO

DA VAGNINO C'E'

Ogni momento è buono per gustare la caramella *pip*

la caramella "pip" è in vendita sciolta al prezzo di L. 5

In questo elegante e pratico astuccio al prezzo di L. 50



...una squisita gusto inconfondibile

È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO LAINATE - MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani una interessante serie di confronti calcistici

Quattro grandi partite in campionato

Juventus-Alessandria, Inter- Fiorentina, Genoa-Milan e il primo derby della stagione tra Roma e Lazio accentrano l'attenzione degli sportivi - In serie B: un avversario difficile per il Torino a Como - Il Novara a Brescia

Il punto perduto domenica scorsa dalla Juventus a Bergamo ha fatto le spese di tutti i discorsi della settimana. Nessuno pensava che la squadra capolista potesse subire un piccolo colpo d'arresto su di un terreno che non sembrava opporre un ostacolo valido alla sua marcia. Le previsioni comuni erano che la Juventus sarebbe filata indisturbata almeno per cinque giornate. Il primo traguardo difficile era stato fissato, di comune accordo, a Roma contro la Lazio alla sesta giornata. L'Atalanta si è incaricata di smentire queste previsioni e, come sempre avviene quando un pronostico crolla, si comincia ora a dubitare anche della squadra bianconera. Se a Bergamo ha sfiorato la sconfitta, può dunque essere battuta da un avversario appena un poco più forte della compagine orobica, e ce ne sono anche più di una mezza dozzina.

Ecco ora la Juventus impegnata a ristabilire il suo prestigio in una giornata che è la più ricca di grandi prove fra quante ce ne ha offerte fino ad oggi il calendario. Pensate: Juventus-Alessandria, Genoa-Milan, Inter-Fiorentina, Roma-Lazio. Un bel mazzo di incontri per i quali le previsioni si fanno prudenti. La Juventus ha un punto di vantaggio su un gruppetto di quattro squadre: Bologna, Fiorentina, Spal, Lazio. Potrebbe essere superata dal Bologna che ospita il Bari, non dalla Spal che la logica vorrebbe battuta a Palermo. L'incertezza riguarda invece la Fiorentina che va a San Siro contro un'Inter volubile ma minacciosa e la Lazio che nel derby con la Roma ha probabilità pari a quelle della rivale.

La Fiorentina ha riscattato con la vittoria sulla Roma la sconfitta di Bologna, ma che abbia risolto tutti i suoi problemi e ripristinata la potenza del suo gioco non si può dire. Essa va cercando una grande vittoria contro un grande avversario ed ecco che il calendario le offre domani l'occasione a San Siro. Se vince, la si potrà dire risorta; se perde ripiomba nella crisi che la aveva avvolta a Bologna.

La Juventus gode per il momento di una situazione di privilegio, ma la partita di Bergamo ha un po' scosso i suoi tifosi. Domani arriva l'Alessandria, altro cliente da temere. Arriva con tutta la sua organizzazione difensiva che l'ha salvata per quattro domeniche. E' squadra ancora imbattuta e forse è oggi la più grande specialista del catenaccio di questi tempi. Se la Juventus va a testa bassa contro quel muro può lasciar le penne, in una mischia è sempre la difesa che prevale. L'Alessandria s'è fatta, in quattro domeniche, un morale di ferro, ha una fiducia assoluta nella sua forza, nella sua vena, nel suo destino. E' certa che non potrà perdere, forse spera anche di vincere. Migliaia di tifosi l'accompagneranno, i giocatori faranno il quadrato intorno al loro capitano, è facile immaginare l'atmosfera di questa partita che mette in ansia tutta la provincia alessandrina.

Le altre squadre? Il Milan è ancora lontano, ma non troppo, sta già arrivando. Domani sarà a Marassi contro il Genoa che alterna speranze a delusioni e probabilmente vincerà. Genoa e Napoli, che cercherà domani la prima vittoria contro l'Atalanta a Livorno, hanno già licenziato i loro direttori tecnici. Si comincia presto. Quando i dirigenti sono tifosi e fanno delle vittorie e delle sconfitte delle loro squadre una questione di prestigio personale non c'è molto da sperare. La prova di domani è per il Genoa, come si suol dire, una grana. Guai a perdere; eppure è difficile vincere.

Nell'altro girone la lotta è ancora più aspra che nel primo. Il Torino ha trascorso una settimana difficile, sconcertato dall'andamento della partita col Brescia. Molti avevano creduto in una passeggiata dei granata in questo campionato e la realtà è piuttosto amara. Vi sono squadre fresche che corrono e giocano; anzi giocano più di quanto si credesse. Non bisogna mollare. Verranno giornate negative, non importa, bisogna tener duro. Scoraggiarsi è peggio. Una cattiva giornata non è il finimondo, bisogna cercare di evitarla, ma non sentirsene umiliati: i conti si fanno alla fine. Domani il Torino giocherà a Como, cioè sul terreno di uno dei candidati alla promozione. Toccherà invece al Novara andare nella tana del Brescia. Dovranno cercare di strappare almeno un punto ciascuno.

Ettore Berra

L'allenatore del Torino Senkey (al centro) ha avuto riconfermata la piena fiducia dal presidente del Torino che, alla vigilia di un viaggio di affari in Russia, ha salutato ieri i granata: ecco Luigi Morando mentre stringe la mano a Cancian

Il juventino Emoli in campo contro i grigi

I bianconeri hanno messo a punto la loro preparazione ieri pomeriggio lavorando sul terreno di allenamento «G. P. Combi». Tutti i titolari sono in buone condizioni fisiche, compreso Emoli che dopo avere accusato giovedì sera qualche linea di febbre ha poi nella notte registrato uno strano alternarsi di rialzi e diminuzioni di temperatura.

Sembra quindi assicurato, anche su parere dei sanitari sociali, che domani il mediano destro titolare sarà senz'altro in grado di allinearsi in campo assieme ai compagni.

La formazione più probabile contro l'Alessandria è perciò: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello. Come si è detto, se Emoli fosse risultato indisponibile il suo posto sarebbe stato preso da Stacchini.

Il presidente del Torino combinerà a Mosca una partita tra calciatori granata e russi?

Luigi Morando ha salutato ieri la squadra, prima di partire per un viaggio di affari - Difficoltà per realizzare il progetto - A Como giocherà Moschino ma sarà indisponibile Bearzot

Il Torino ha radunato ieri in sede i giocatori. Il presidente Luigi Morando, cogliendo l'occasione di un suo viaggio di affari in Russia cui seguirà una trasferta in Nord-America, ha voluto salutare i giocatori e nello stesso tempo ha tenuto a riaffermare la piena fiducia nell'allenatore Senkey, troncando così ogni voce, messa in giro da ambienti vicini allo stesso Torino, a proposito di eventuali cambiamenti nella [illegible] tecnica. Morando ha incitato i calciatori a produrre il massimo sforzo, assicurandoli pure che le difficoltà finanziarie sono diminuite: essendo in via di superamento ed in parte già superate.

La compagine potrà dunque lavorare con serenità. Infine il massimo esponente granata ha detto che il Torino non intende acquistare nuovi giocatori. Si era parlato di Dal Monte (Genoa), Randon (Bologna), Mion (Venezia) ed altri. Il club di via Alfieri si è tenuto al corrente della posizione dei calciatori liberi con le nuove liste, ma ha finito per concludere che non è il caso di tentare novità. In un ambiente di tranquilla fiducia ogni atleta granata è chiamato quindi a dare il proprio contributo alla squadra.

Al termine del saluto, Bearzot, come capitano del Torino ha chiesto al presidente se in Russia o in America cercherà di concludere delle partite amichevoli tra i granata ed i calciatori dei due Paesi visitati.

«Parto per Mosca con una grande fotografia della nostra squadra — ha risposto Luigi Morando — e se fosse possibile combinare un incontro lo farei volentieri. Meglio ancora, dal punto di vista dell'incasso, sarebbe una gara dei russi a Torino».

Tutto — si può aggiungere — è allo stato di vago progetto, poiché non vi sono molte date libere in serie B, a parte le difficoltà di trovare una compagine interessante e nello stesso tempo in grado di assicurare una gara equilibrata senza predominio dell'una o dell'altra squadra. In quanto alle partite contro compagini statunitensi — gare, sia detto per inciso, vivacemente sollecitate da Bonifaci cui sorriderebbe l'idea di un viaggio in America — esse potrebbero essere prese in considerazione a fine torneo.

Tornando ai più immediati problemi di campionato il Torino annuncia ancora due varianti al suo schieramento di Como. L'interno Moschino è notevolmente migliorato mentre il malanno di Bearzot (riacutizzarsi del dolore al tallone dopo uno sforzo) è ritornato. Pertanto Pellis, Lancioni e Bonifaci giocheranno nella mediana, mentre la prima linea comprenderà Santelli (nuovo esordio in maglia granata dopo un incontro giocato prima del trasferimento alla Triestina), Ferrini, Virgili, Moschino e Crippa.

Confermata la difesa con Soldan, Scesa e Cancian. Quest'ultimo è apparso in ripresa rispetto alle precedenti esibizioni ed ha riespresso la volontà di disputare già domani una gara franca e sicura, come è nelle sue possibilità.

Da Como intanto si ha conferma dell'intensa preparazione della squadra lariana in vista della partita di domani contro il Torino. Gli allenamenti degli azzurri, che sono stati curati in modo particolare da Lamanna, si sono conclusi ieri. Viva è a Como l'attesa per la partita che dovrebbe far registrare al «Sinigaglia» il tutto esaurito. Il Como presenterà una variante rispetto al derby con il Lecco: farà il suo rientro in squadra il terzino sinistro Valpreda che sostituirà Rambaldelli, il quale nell'ultima partita ha lasciato piuttosto a desiderare. Saranno invece in campo Baccheretti e Stefanini I, infortunatisi a Lecco ma ormai completamente rimessisi.

Il Como si schiererà quindi con ogni probabilità nella seguente formazione: Lonardi; Marsili, Valpreda; Beretta, Baccheretti, Stefanini I; Bellini, Stefanini II, Governato, Perversi, Baldini.

Sarà diviso fra tutta la squadra il milione del capo-cannoniere

Milano, 16 ottobre.

Una ditta produttrice di carburanti ha offerto quest'anno un premio di un milione di lire da assegnarsi a fine anno al capocannoniere del campionato calcistico. Allo scopo di evitare in seno alle squadre il verificarsi di dannose manifestazioni di individualismo, la Lega professionale ha proposto alla Unione stampa sportiva italiana che ha assunto il patrocinio del Premio Petrolcaltex, di trasferirne l'assegnazione alla intera squadra cui apparterrà il capolista della classifica cannonieri di fine anno.

La Commissione organizzatrice ha accolto la proposta ed ha deliberato che il milione in palio venga assegnato alla società di serie A alla quale apparterrà il capocannoniere della corrente stagione 1959-'60. Esso verrà proclamato in base alla formula già pubblicata: ossia quella del miglior quoziente risultante dalla divisione del numero delle reti segnate per il numero delle partite disputate, con un minimo di 22 partite giocate.

A 168 Km. all'ora a Monza una vettura con motore 350

Milano, 16 ottobre.

Sulla pista d'alta velocità dell'autodromo di Monza, la vettura Nibbio IV-Moto Guzzi, al volante della quale si sono alternati i piloti Piero Campanella e Angelo Poggio, ha conquistato oggi cinque primati mondiali, concludendo la serie dei records sulle 12 ore, alla media di km. 158,110.

L'attacco ai primati è iniziato all'alba di oggi, alla luce di torce disseminate lungo la pista. La vettura ha superato i primi 500 chilometri alla media di 168,793 (primato precedente 162,249); poi le 3 ore (km. 506,427, alla media di km. 168,800). Questi primati appartenevano agli stessi Campanella e Poggio, sempre su Nibbio IV-Moto Guzzi. Quindi sono stati strappati primati appartenenti ai tedeschi Brudes, Schaenfels e Rickter, cioè: mille miglia alla media di chilometri 157,969 (primato precedente 109,26); 12 ore alla media di 158,110 (primato precedente 118,16); chilometri 2 mila, alla media di km. 157,68 (primato precedente 109,50).

Il Nibbio IV carrozzato dalla Ghia di Torino e sperimentato nel tunnel del Politecnico torinese, misura m. 4,25 di lunghezza, 1,63 di larghezza, carreggiata 1,18, altezza massima 0,98, peso 350 kg., il motore è un Guzzi 350.

La partita Crsisia - Magenta, in programma la 5ª giornata del campionato serie D, girone A, è stata rinviata a domenica 1° novembre.

Pareggio nei Giochi di Beirut in Italia-Turchia di calcio: 1-1

Nuovo successo dei nuotatori

Beirut, 16 ottobre.

I nuotatori azzurri, continuando nella serie delle loro buone affermazioni, hanno conquistato un'altra medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo, vincendo la staffetta 4x100 m. quattro stili in 4'27"1, tempo che costituisce il nuovo primato dei Giochi. La squadra italiana era composta da Schollmeyer, Lazzari, Dennerlein e Pucci.

Nel torneo di calcio Italia e Turchia hanno chiuso alla pari col punteggio di 1-1. Gli azzurri hanno iniziato la partita molto bene, ma poi sono andati calando. Al 40' minuto i turchi sono restati in 10 per l'uscita del terzino destro Wilmaz rimasto infortunato.

La Turchia è andata in vantaggio al 4' della ripresa per merito del centravanti Ayan. Gli italiani si sono buttati all'attacco, ma hanno urtato contro una difesa che praticava un gioco violento non frenato dall'arbitro, tuttavia hanno colpito per quattro volte il palo e si sono visti annullare un goal.

Soltanto a pochi secondi dalla fine Sanzani riusciva di testa a pareggiare. La squadra italiana ha giocato nella seguente formazione: Mosconi, Noletti, Regni, Pelagalli, Pedretti, Mazzia; Benetti, Celle, Sanzani, Volpi, Cicciolo. Arbitro il libanese Adem. Spettatori 8000.

Due medaglie d'oro sono state vinte dai francesi: Jean Renaux si è classificato 1.o nel torneo di tiro alla pistola su sagoma mobile da 25 metri, totalizzando punti 579 (nuovo record dei Giochi), mentre la gara di nuoto dei m. 1500 alla quale non ha partecipato alcun italiano è stata appannaggio di Guy Montserret in 19'05" (nuovo primato dei Giochi).

Il comitato dei Giochi del Mediterraneo si è riunito per decidere circa l'assegnazione del prossimo torneo; in merito si è stabilito di rimandare la scelta al 1961. La Grecia infatti all'ultimo momento, ha presentato la candidatura di Atene contro quella di Napoli che sembrava ormai certa.

Per tre volte in 24 ore Baldini ha provato la salita del Ghisallo

Il ciclista romagnolo si è allenato ancora ieri intensamente con Poblet - L'arrivo del Giro di Lombardia sarà trasmesso per tv

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 ottobre.

Il Giro di Lombardia, che chiuderà anche quest'anno ufficialmente la stagione ciclistica (si correrà ancora, il 25 ottobre a Cicognara ed il 4 novembre da Bergamo a Brescia, ma si tratterà di un numero limitato di coppie in lotta col cronometro) promette di essere uno dei più grandiosi finora disputati. Domenica alle ore 10 prenderanno il via dal casello daziario di Vialba, infilando la strada Varesina che punta al nord, i migliori esponenti del ciclismo europeo, decisi a battersi strenuamente per mettersi in vista nella popolarissima gara destinata a proiettare le sue valutazioni ed i suoi responsi sull'attività della prossima stagione. Qualche corridore intende riscattare le prove deludenti di un'annata poco felice o discontinua, qualche altro vuole ribadire con un'affermazione di prim'ordine le conquiste già raggiunte, qualche altro ancora mira a mettersi in luce per assicurarsi una conveniente sistemazione nei futuri ingaggi.

La temuta e formidabile ondata degli assi stranieri aggiunge altri motivi validi. Nessuno arrischia una previsione e gli stessi corridori che hanno raggiunto Milano (gli alberghi cittadini prenotati dagli organizzatori attendono nella mattinata di domani altri corridori) sono più propensi a discutere sul percorso di 240 km. che, a forma di triangolo, si snoda a nord di Milano, fino a toccare Ponte Tresa e Bellagio, che non a sbilanciarsi con pronostici aperti. L'interrogativo più ricorrente è questo: riuscirà l'erta del Ghisallo a imporre una selezione decisiva? Le opinioni sono contrastanti, perchè molti ritengono che passisti veloci come Van Looy, Darrigade e Benedetti siano in grado di recuperare i due o tre minuti di vantaggio eventualmente acquisiti dagli scalatori.

Di tale parere, però, non è Diego Ronchini, che si rivelò proprio, non bisogna dimenticarlo, nel Giro di Lombardia 1956, allorchè sul Ghisallo staccò tutti, meno Fausto Coppi. «Un passista veloce — ha obiettato il neo-campione d'Italia — per recuperare i due o tre minuti di svantaggio deve sottoporsi, in salita e in pianura, a uno sforzo molto più intenso rispetto a quello dello scalatore, e se questi è poi in condizioni di cavarsela discretamente anche in volata, i campioni dello sprint provati dalle fatiche dell'inseguimento potrebbero anche essere battuti».

Anche Baldini mostra di considerare il Ghisallo come punto decisivo del Giro di Lombardia. Egli è tornato oggi, insieme a Poblet, ad allenarsi sulla salita tradizionale. In ventiquattro ore l'ex-campione del mondo ha provato così per ben tre volte il Ghisallo. Segno anche della serietà con cui Baldini affronterà la gara.

Tra i francesi Darrigade, sia ieri che oggi, ha sostenuto un complicato allenamento. In macchina si è portato da Milano a Como, poi ha ceduto il volante alla moglie percorrendo una distanza di circa 100 km. in bicicletta. Anglade, Bobet e il due volte campione di Francia Huot sono pure in Lombardia decisi a ben figurare.

Dei nostri Ronchini e Baldini sono i due corridori che incutono più timore agli stranieri; ma qualsiasi sorpresa può saltar fuori e nessuno può immaginare come domenica prossima si concluderà la grande corsa d'autunno al Velodromo Vigorelli, dove l'arrivo, ripreso per televisione, è previsto dalle ore 16 alle 16,30.

Intorno alla corsa, intanto, si intrecciano le discussioni tra i dirigenti sulla intricata situazione che s'è venuta determinando nel mondo del ciclismo. Lunedì, infatti, dovrebbero registrarsi importanti decisioni: si terrà a Milano una riunione (definitiva) tra gli organizzatori del Tour ed i Gruppi sportivi italiani e, nello stesso giorno il C.D. della Uvi comunicherà la risposta degli enti interessati alle proposte formulate da Rodoni.

l. c.

Il pesista Silvano Meconi nuovamente infortunato

Firenze, 16 ottobre.

Silvano Meconi, il forte «pesista» azzurro, è perseguitato dalla sfortuna. Qualche tempo fa egli era vittima di un infortunio, durante un allenamento e doveva sottoporsi a una ingessatura del polso. L'atleta tuttavia appariva in questi giorni ormai guarito e aveva ripreso la preparazione; ma stamane un improvviso gonfiore al polso infortunato, lo ha costretto a ricorrere all'opera dei medici dell'istituto ortopedico che gli hanno sottoposto l'arto a una nuova ingessatura. Meconi non potrà quindi partecipare alle gare di lancio del peso alla riunione di domenica prossima a Siena.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3½	70 60	71 80
» » cor.	70 50	71 70
Rendita 1902	69 —	71 70
Rendita 5%	102 20	102 20
» » cor.	102 10	102 10
Redimibile 3½	93 675	93 675
» cor.	93 575	93 575
Redimibile 5%	100 20	100 20
» cor.	100 10	100 10
Ricostruz. 3½	86 40	86 40
» cor.	86 30	86 30
Ricostruz. 5%	99 45	99 20
» cor.	99 35	99 10
Bd. fond. 5%	96 10	96 40
Pr. R. 5% Trieste	96 25	96 35
Pr. R. 5% [illegible]	96 —	96 20
B.T.N. 5% 1960	100 80	101 —
» » 1961	100 87	101 20
» » 1962	100 35	100 45
» » 1963	100 27	100 35
» » 1964	100 15	100 25
» » 1965	100 12	100 20
» » 1966	100 10	100 50
» » 1968	100 12	100 50
B.T.S. 5% [illegible]	99 725	99 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 30	99 30
» [illegible] 6%	101 80	101 90
» [illegible] 6%	101 90	102 05
» [illegible] 6%	101 65	101 90
» [illegible] 6%	103 10	103 20
» [illegible] 6%	101 80	102 —
» Mare 5%	—	—
» Elettr. 6%	145 25	145 —
» » 5,80%	144 75	144 10
» Sider 5½	99 50	99 90
» [illegible]	105 80	105 80
» [illegible]	128 80	128 50
» 5½% [illegible]	99 25	99 25
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	99 30	99 20
FF. SS. 5½	99 40	99 40
» »	99 25	99 30
» »	100 20	100 40
» »	99 25	99 35
C.C.O.P. 6%	102 10	102 30
S. Paolo 5%	96 90	96 90
» 6%	94 —	94 —
» 5½	84 30	84 30
Mediocr. 5%	93 80	93 60
C.I.B. Sicil. 5%	99 20	99 20
Cr. I. Sicilia	93 80	93 80
C.I.B. Napoli	90 50	90 50
» »	98 —	98 —
» »	98 —	98 —
[illegible] 6%	102 —	102 20
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	103 25	103 25
I.M.I. [illegible]	100 30	100 50
» [illegible]	101 85	101 92
» [illegible]	101 85	102 05
» [illegible]	101 90	102 —
» [illegible]	102 —	102 25
» [illegible]	102 —	102 20
Italgas [illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	101 50	101 55
Fiat 6%	103 50	103 50
Fiat 6% '58	102 90	103 25
Fiat 6% [illegible]	104 40	104 60

	15	16
Pirelli 6%	105 50	105 50
Olivet. [illegible]	107 40	107 40
» [illegible] 7%	107 50	107 60
» [illegible] 7%	107 80	108 —
» 1956 7%	110 85	111 50
Magneti [illegible] 7%	108 10	108 10
» [illegible] 7%	108 50	108 50
» [illegible] 7%	108 50	108 [illegible]
Edison 7%	108 —	108 —
[illegible] 7%	103 —	102 25
» 7% '58	101 70	101 70
» 7% '58	102 —	101 75
» 7% '58	101 80	101 80
[illegible]	106 10	106 50
Westingh. 7%	105 —	106 —
SADE 7%	103 —	103 —
Ferrania 7%	106 25	106 25
Ferrania 7% '58	107 50	107 50
[illegible] 6%	100 50	100 50
Cartiere It. 7%	107 20	107 20
Cartiere It. 1956	106 35	106 75
Cartiere It. 1958	107 85	107 85
Catini 6%	102 70	103 20
» 6% '58	102 50	103 10
[illegible]	101 90	102 10
Montecatini 6%	102 90	102 90
Viscosa 6%	101 10	101 10
» 6% '58	111 80	111 35
[illegible] 6%	104 40	105 40
Sme 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	103 75	103 75
[illegible] 6%	101 50	101 50
Ilva 6%	101 —	101 —
Fiat 6%	102 —	102 —
Ind. Petrolio 6%	101 70	102 —
» [illegible]	101 60	102 05
» [illegible]	101 90	102 10
» [illegible]	101 75	101 85
» Sud 6%	101 70	101 90
SIP 6%	104 —	104 —
Pibigas 5,50%	102 —	102 20
[illegible] 5½	99 80	99 80
[illegible] 6%	103 —	103 —
Finsider 7%	104 —	104 —
[illegible] 5%	95 10	95 10
[illegible] 5%	95 —	95 —

AZIONI PER CONTANTI	15	16
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14100	14100
[illegible]	3320	3365
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4410	—
Chatillon	—	—
TRASP. - ASSIC. - FINANZ.		
Torino-Nord	—	—
Assic. Generali	62800	62595
An. Assic. Torino	48000	47500
SIP	3925	3912
Imm. Mediterr.	—	—
Imm. Meridionali	2800	2797
[illegible]	2725	2750
Finelettrica	1955	1940
La Centrale	16500	16515
Invest	—	—
Mediobanca	55150	55140
[illegible]	—	—
[illegible]	20 —	—

MINERALI-ESTRATTIVI	15	16
[illegible]	—	—
M. Amiata	6625	6600
[illegible]	1590	1400
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
Ilva	604 —	605 —
Terni	424 —	421 —
Finsider	944 —	940 —
Cornigliano	1690	1644
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1620
Westinghouse	—	1570
[illegible]	16 90	16 90
[illegible]	—	—
[illegible]	705 —	—
[illegible]	—	—
Fiat	2320 5	2321
Magneti Marelli	1630	1600
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
Sell-Valdarno	—	—
[illegible]	1450	1440
[illegible]	1155	1145
[illegible]	3900	[illegible]
SIP	2045	2050
[illegible]	1835	1830
SADE	2077	2075
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Florio	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	256 —	255 —
[illegible]	—	—
[illegible] Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	10500	—
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	18500	18700
Acqua Potabile	2210	2220
INCET	3640	3645
Pirelli	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	1825	1810
[illegible]	—	1275
Schiapparelli	—	—
[illegible]	19500	19600
[illegible]	—	4225
Rumianca	2250	2250
[illegible]	4100	4130
Montecatini	2910	2905
Liquigas	1373	1372
Pibigas	360 —	361 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	897 —	890 —
[illegible]	—	—

La riunione conclusiva della settimana ha presentato un'apertura incerta, sui minimi del precedente dopoborsa, ma interessata da un denaro diffuso sui tessili. Il mercato, attraverso una risposta premi contrassegnata dal prevalente abbandono delle partite premiate, eccezion fatta per la Fiat, ha avuto battute di riflessione ed ha concluso sui livelli medio minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Nel dopoborsa uno scatto delle Fiat ha dato luogo ad una generale tendenza migliore. Le azioni Sell-Valdarno sono state quotate su acconto dividendo di lire 70.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 18.500.000 c. n., obbligazioni per lire 37.000.000 c. n., azioni per contanti n. 198.450 di cui n. 50.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 619,80; dollaro canadese 651,45; franco svizzero 142,90; corona danese 89,70; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,20; franco belga 12,35; franco francese 124,70; sterlina G.B. 1740,75; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,95.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5875-5895; marengo svizzero 4650-4550; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143-144; franco francese 125-127; oro fino 700-708; argento 19-19,50.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro U.s.a. 619,60; dollaro canadese 653; fr. svizzero 142,85; corona danese 89,625; corona norvegese 86,50; cor. svedese 119,75; fiorino olandese 164,15; franco belga 122,33; franco francese 124,85; lira sterlina 1740,25; marco tedesco 148,335; scell. austriaco 23,985; peseta spagnola 10,19; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,80; cruzeiro brasiliano 3,55; rublo (U.r.s.s.) 10; sterl. egiziana 1307; dinaro jugoslavo 0,61; dracma greca 20,50; lira turca 44,025; sterlina australiana 1381,75.

MILANO — La situazione dei premi si è riflessa stamane sul mercato azionario, con una intonazione di fermezza in apertura non troppo convincente; facendo leva sulla Viscosa, gli operatori hanno cercato nei primi scambi di facilitare il ritiro delle partite prenotate, apportando modesti ritocchi di rialzo ad alcuni titoli, alle Fiat, Catini, Bastogi, Edison, Invest ed altri.

Tuttavia, andavano a poco verso chiusura, le partite anteferie, mentre nella maggioranza venivano abbandonate, provocando così una revisione di rialzo di pochi titoli e cedimento di altri. In complesso però numerosi titoli chiudevano in buon progresso, mentre una punta di regresso si notava in Finsider, Assicuratrice, Sicle, Cieli, Bresciana, Motta, Larderello e Pirelli, e con cessione in regresso, a causa di offerte pervenute in chiusura. Sempre in buona intonazione e attivissimi i titoli di Stato; stabili con accenni di sostenutezza le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 317.600.000; obbligazioni 405 milioni 500.000; azioni 1.343.970, di cui principalmente: Fiat 376.000, Finsider 22.000, Finmare 24.000, Viscosa 84.500, Catini 52.000, Edison 42.000, Terni 154.000, Rumianca 25.000, Liquigas 60.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 56.000; Bastogi 2786; Breda 3000; Fienelettr. 1940; Finmare 645; Finsider 940; G.I.M. 7500; Invest 4280; Centrale 16.530; Sviluppo 2705; Sifir 2750; Generali 62.500; Fond. Inc. 12.150; Assicurat. 78.300; R.A.S. 32.600.

N. Milano 3900; Ausiliare 2300; Mittel 4925; Veneta 1505.

Châtillon 9050; Cotoniere 520; Cantoni 21.900; Val Ticino 66; Olcese 1495; Cucirini 13.000; Stampati 3735; Cascami 6498; F.I.S.A.C. 410; Gavardo 4995; Lanerossi 8810; Tilane 7100; Scotti 149; Linificio 1200; Rossari 33.850; Rotondi 30.450; Man. Tosi 5250; Pacchetti 790; Viscosa 3297; Bernasconi 1300; Un. Manif. 64.000.

Cornigliano 1675; Breggi-Izar 860; Dalmine 2290; Ilva 680; Magona 3002; Metalli 7190; Amiata 6660; Catini 2932; Monteponi 1405; Siele 7426; Falck 6200.

Bianchi 512; Fiat 2330; Nebiolo 16.85; F. Tosi 696; Westingh. 1500.

Sade 2045; Cieli A 4100; Cieli B 4003; Dinamo 3870; Edison 4310; Bresciana 3905; Caffaro 425; Calabrie 2195; Campania 2256; Sarda 6015; Valdarno 4105 ex; Emiliana 3760; App. Centr. 4440 ex; Al. Veneto 2710; Subalpina 4000; S.I.T. 1360; Lucana 2625; Magneti 1598; E. Marelli 706; Orobia 2930; Pugliese 2047; Romana 4030 ex; Sesa 3890; S.I.P. 2050; S.M.E. 1819; Stet 3910; Tecnomas. 2798; Volta ord. 2852; Volta pref. 2193; Teti A 4680; Teti B 4689; Terni 428; Unes 1147; Vizzola 5431.

Certosa 3400; Distillati 4930; Eridania 4780; Es. Molini 2200; Motta 33.980; R. Zuccheri 646.

A.N.I.C. 4144; Nap Gas 1466; Erba 13.900; Italgas 1812; Larderello 3430; Liquigas 1378; Oxigeno 2780; Miralanza 19.680; Pibigas 860,25; Rumianca 2236; S.A.F.F.A. 4196; Solgas 1830.

Aedes 4760; Beni Stab. 4310; Bon. Ferr. 1008; Edificio 4080; Imm. Roma 891; S.A.G.I. 2420; Iniziativa 3040; Milano C. 18.500; Risanam. 8600; Sylos 4450.

Baroni 400; Binda 38.300; Burgo 18.790; Cementir 3650; Cer. Pozzi 1136; Ginori 730; C.I.G.A. 6440; Elettrocarb. 38.000; Eternit 4894; I. Cementi 27.200; Cond. Acque 797; Rinascente 441,50; Linoleum 3215; Pirelli Spa 5575; Pirelli & C. 4065; Rejna 1246; Smeriglio 428; Acqui 8950; De Ferrari 1690.

Le contrattazioni del pomeriggio, per quanto molto modeste, si svolgevano a tono sostenuto, con buoni progressi sui titoli primari. Ecco alcuni prezzi: Fiat 2340-2345, Finsider 943-946, Catini 2925-2935, Edison 4320-4325, Viscosa 3420-3425, Liquigas 1385-1415.

GENOVA — Mercato incerto e con scarsi affari. Viscosa Metalli Rotondi e Rumianca in buon vantaggio. Titoli locali quasi tutti in perdita. Titoli di Stato sostenuti specie sul B. T. nel dopoborsa denaro su diversi valori. Titoli trattati: di Stato 5.000.000, obbligazioni 8.750.000, azionari 64.175.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Stamane a Wall Street il mercato ha aperto euforico. L'attività si è intensificata a mano a mano che il listino, preso il sopravvento sopra alcuni realizzi di beneficio, prolungava la ripresa iniziata ieri. A mezzogiorno vi erano rialzi ampiamente diffusi che si estendevano in genere a due punti, con qualche spostamento maggiore. Circolava l'opinione che qualora lo sciopero siderurgico si risolvesse senza l'applicazione della legge Taft-Hartley, si avrebbe un'altra vigorosa ripresa.

Nel pomeriggio il mercato ha presentato pochi fatti salienti. Il listino si manteneva comunque intorno ai massimi livelli della giornata, presentando guadagni fino a due dollari. Verso la chiusura l'attività è aumentata con operazioni di beneficio degli operatori tuttavia l'effetto di questa pressione era risentito da alcune emissioni che avevano registrato i più estesi rialzi. Il grosso del listino si manteneva intorno ai massimi della giornata, presentando rialzi, equamente distribuiti nella maggioranza, di un dollaro o oltre. Intonazione ferma alla chiusura.

Indici della borsa di New York - medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 643,22 (637,48); 20 Ferroviari 155,99 (158,58); 40 Obbligazioni interne 81,67 (81,67); 15 Pubbliche utilità 88,15 (87,83).

La media industriale Dow Jones ha avuto nella settimana un guadagno netto di punti 6,26.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,88-24 (23,25-23,75); American Cyanamid 58,25 (57,75); Bethlehem Steel 57,50 (56,38); Dupont De Nemours 260,12 (258); General Electric 77,62 (77,12); General Motors 55 (54,25); Kennecott Copper 93,63 (93,75); Standard Oil of New Jersey 47,50 (47,12); U. S. Steel 102,25 (101,12); Woolworth 61,75 (61,12).

LONDRA — I prezzi dei titoli di Stato continuano a salire, mentre quelli industriali oscillano a seconda della tendenza delle varie industrie.

PARIGI — Gli acquisti per conto di compratori esteri hanno stimolato il mercato azionario, nel quale, tuttavia, non si registrano scarti degni di rilievo. Fra i titoli esteri emergono quelli del rame e del nichelio.

FRANCOFORTE — La borsa ha avuto un inizio deludente: contrariamente ad ogni aspettativa ha prevalso l'offerta dei maggiori valori che hanno registrato ribassi di 3,6 fino a 12 punti. Le grandi banche si sono indebolite da 12 fino a 20 punti.

Mercati delle uve

CUNEO: medie ponderate progressive delle uve vendute in tutta la provincia: Mg. 1.968.831. Prezzi medi: Barbera: L. 617,61 al Mg. Dolcetto: L. 614,26 al Mg. Freisa: L. 537,12 al Mg. Moscato: L. 747,38 al Mg. Neirette: L. 575,61 al Mg. Uvaggio: L. 431,53 al Mg.

MONFORTE D'ALBA: Barbera Mg. 11.878 al prezzo medio di L. 634,324 al Mg.

MONDOVI': Neirette Mg. 800 da L. 300 a L. 420 al Mg.

ASTI: Barbera. Mg. 3801 a lire 626,33 al Mg.; uvaggio Mg. 4230 a lire 484,68 al Mg.

CANELLI: Barbera Mg. 5014 a lire 580,03 al Mg.; Brachetto Mg. 540 a lire 600 al Mg.; Moscato Mg. 1753 a lire 730 al Mg.

MONCALVO: Barbera Mg. 2000 a lire 550 al Mg.

MONTEGROSSO: Barbera, Mg. 34 251 a lire 621,31 al Mg.

NIZZA MONF.: Barbera Mg. 30.726 a lire 571,44 al Mg. Moscato Mg. 3546 a lire 750 al Mg.; Uvaggio Mg. 6335 a lire 517 al Mg.

S. DAMIANO: Barbera 31 143 Mg. a lire 596,69 al Mg.

ACQUI: Moscato, Mg. 3022 al prezzo medio di lire 750 al Mg. Dolcetto Mg. 397 a lire 570 al Mg. Barbera: Mg. 3190 a lire 532 al Mg. Brachetto Mg. 1553 a lire 750 al Mg.

S. STEFANO BELBO: Moscato Mg. 6500 a L. 750-765 al Mg.; Barbera Mg. 3500 a L. 500-600 al Mg.; Freisa Mg. 1700 a L. 450-520 al Mg.

NOVI LIGURE: Uva da tavola: comune L. 55-70 al Kg.; Cortese L. 65-90 al Kg.; Nebiolo L. 90-100 al Kg. Regina L. 90-130 al Kg. Uva da vino: Barbera L. 430-470 al mg.; Bianca cortese L. 400-440 al mg.

CASALE: Uvaggio Mg. 753 al prezzo medio di lire 400,75 al Mg.

SAN GIORGIO MONF.: Uvaggio Mg. 4162 a lire 531,60 al Mg.

OTTIGLIO: Uvaggio Mg. 3522 a lire 409,70 al Mg.

VIGNALE MONF.: Uvaggio Mg. 3500 a lire 500 al Mg.

FRASSINELLO: Uvaggio Mg. 800 a lire 420 al Mg.

Le previsioni del tempo

In prevalenza poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità su alpi nord occidentali, Piemonte e Liguria. Foschie e locali banchi di nebbia in Val Padana nelle prime ore del giorno.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	3	18	Pescara	8	18
Verona	3	16	L'Aquila	3	12
Trieste	8	18	Roma	7	21
Venezia	7	61	Bari	8	17
Milano	6	15	Napoli	7	21
Torino	7,5	13,5	Potenza	5	15
Genova	11	19	Reggio C.	14	22
Bologna	6	17	Messina	16	20
Firenze	2	20	Palermo	14	22
Pisa	1	20	Catania	12	22
Ancona	11	17	Alghero	9	23
Perugia	7	17	Cagliari	12	21

per voi, che siete buongustaio

ecco il famoso formaggio vero Emmental svizzero dal sapore particolarmente delicato.

Perchè è così tanto apprezzato? Perchè l'eccellente formaggio vero Emmental svizzero (spesso chiamato impropriamente Berna) è ottenuto con una tecnica casearia speciale la cui esperienza risale a vari secoli fa. Ma la ragione principale del suo successo è, senza dubbio, l'insostituibile latte intero, munto dagli armenti allevati sui pascoli alpestri della Svizzera.

Verificate sempre che la sua provenienza sia svizzera, facilmente riconoscibile e garantita dal marchio SWITZERLAND. È assolutamente genuino il formaggio

EMMENTAL svizzero marcato **SWITZERLAND**

Scuole Comptometer

di COMPTO-STENO-DATTILO ed ELETTRONICA

Nei mesi di luglio - agosto - settembre sono state assunte, con nostra presentazione, decine di allieve Operatrici Comptometriste, da importanti complessi industriali Clienti di Comptometer.

I NOMINATIVI DELLE STESSE SONO VISIBILI PRESSO LE SCUOLE DI

Torino - Via Cavour 1 ang. Via Roma - Telef.: 48.270 - 47.352 - 511.662

Abolito l'inquinamento dell'atmosfera...

...e casa calda e confortevole con

ESSO DOMESTIC
ESSO DOMESTIC SPECIAL

UNA SERIE COMPLETA DI PRODOTTI PER RISCALDAMENTO — Esso

Rivolgersi al Deposito ESSO Via Beinette 11 - TORINO Telef. 690.010 - 693.751 - 693.057 - 693.067 o ai Rivenditori Autorizzati

RIVENDITORE AUTORIZZATO

CAPO G.
TORINO

Uffici Via Ceva 45 - Tel. 753.510 - 779.766
Deposito: Via Quittengo 36 - Telef. 284.812

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
scaffalature metalliche offre ad introdottissimi rappresentanti attività altamente remunerativa per
Alessandria - Asti - Cuneo - Vercelli - Novara
et Provincia. Preferiscansi rappresentanti macchine et mobili ufficio. Indispensabile residenza capoluogo provincia. Età 30-45 anni - Telefono, auto. Scrivere Cassetta 1385 - SPI, Torino

GRANDE COMPAGNIA NAZIONALE - ROMA
CERCA
per proprio servizio elaborazione dati et studi operante con macchine elettroniche IBM giovani laureati matematica, fisica o ingegneria o scienze statistiche e attuariali o economia e commercio. Militesenti - dettagliare inviare domanda: Casella 67/P - SPI - Via Parlamento 9 - ROMA

L'OLANDESE
FAGO
È SEMPRE IL PIÙ CONVENIENTE TRA I SUCCEDANEI DEL CAFFÈ PERCHÈ RENDE DI PIÙ!

Importante Ditta produttrice banchi, vetrine, armadi refrigerati
cerca perito tecnico industriale di provata capacità per coordinamento e controllo produzione di serie a m. - Non richiesta conoscenza tecnica freddo. Età - curriculum - referenze - pretese. Cassetta 8391 - S.P.I. - TORINO

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41 — LOTTI VI SERVE MEGLIO

ELETTRONICA 2000
MAGLIONE C. S. - Via A. Vespucci 65 - Tel. 595-452
• VALVOLE - RADIO TV - CINESCOPI
• PHILIPS - SYLVANIA 17" - 21" - 24" - 27"
ASTROLUX LAMPADE PER TELEVISIONE
STABILIZZATORI «VOLTSTATIC» - TELETAVOLI
FONOVALIGIE STEREO E NORMALI - ANTENNE AJK

Piedi sensibili?
Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante — balsamo per piedi stanchi, sensibili.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI largo Giulio Cesare Montanaro 9, ang. Scarlatti, 1-2-4 vani vendonsi 480.000 camera. Visite 15-17. Telefonare 42-380. 13288

ALLOGGI signorili vendonsi 2 camere, tinello, servizi, zona Parella. Telefonare 759-467. M6426

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67. Telefonare 53-912. M7100

ALLOGGI 1-2 camere servizi finitissimi vendonsi Palazzina 51 mq. [illegible] Respighi 2.000.000, 3.000.000. Mutuo cittadino. Telef. 287-527 ore 15-19. 12003

ALLOGGI 1-2 camere tinello, servizi, spaziosissimi, impresa vende prezzi convenienti, fronte Fiat Mirafiori. Via Dabormida, telef. 365-577. 1940

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 529-161.

ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Monginevro 25). Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17.

ALLOGGIO nuovo due camere tinello servizi via Borgone ang. Malta secondo piano, vendesi. Telef. 765 462

ALLOGGIO signorile Galileo Ferraris mq. 250 tripli servizi vendo. Tel. 601-586.

ALLOGGIO signorile piano rialzato tre camere, tinello, cucinino, vendesi. Figlie Militari 1. 11370

ALLOGGIO zona Crocetta, 3 camere, cucina, doppi servizi. 4.700.000. Telefonare 48-127. 12519

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telef. 772-867. 10890

AMMINISTRIAMO fabbricati case terreni aziende massima accuratezza. Telefonare 796-840. M0574

ANCHE rateatamente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere completo. Via Isonzo 36 angolo Monginevro. Ore 17-19.

ANTICIPANDO 500.000 per altri affitti, direttamente proprietari alloggetti signorile corso Moncalieri 331 cantiere. 8656

ANTICIPANDO 1.000.000 più rate mensili, direttamente proprietari alloggio. Via Camera 82. Telef. 601-579. 11707

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Bernesi vende piazza Adriano 12, rotonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTINO, Aurelio Saffi 8, piano rialzato, camera, cucina, entrata, termosifone, possibilità bagno. 1.250.000. Telefonare 767-314. 7850

ATTENZIONE: mutui, compravendita, permuta, immobili qualsiasi genere, sopraelevazioni. Telefonare 49-065. 59061

ATTENZIONE. Vendesi affittasi vasto locale per negozio o industria silenziosa, mq. 110. Telefonare 283-570. G0336

AUTOSALONE fronte strada vendo muri o affitto, occasionissima. Telef. 750-183.

BARDONECCHIA in palazzinette centralissime prenotansi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10908

BARRIERA Milano, Montanaro 5, vendonsi camere libere, reddito 10 %. Pomeriggio.

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. [illegible]

BELLISSIMO alloggio nuovo 5 camere mutuato 1.500.000, barriera Milano, vendesi. Telefonare 22-744 B0260

BERNINI ultimi alloggetti nuovi 1-2 camere vendiamo. Mutuo. Telef. 528-805.

BIELLA centro in palazzo condominio vendesi moderno appartamento veramente signorile lussuosamente rifinito sette camere ingresso e doppi servizi. Scrivere casella 4038, SPI, Torino. 59167

BLOCCO cinque negozi, costruzione recentissima, affittati generi alcuni, reddito 7%, vende 33.000.000 più mutuo. Gabetti, Carducci 132 11272

BLOCCO impresa vende casa centralissima in finizione, 56 vani, negozi, magazzino. Telefonare 526-151 10543

CAMERA, cucina, cucinino, gabinetto esterno, via Cuneo. 1.100.000. Telefonare 48-127. 12510

CAMERA cucinino entrata bagno, vendesi lire 2.200.000. Nuova costruzione via Orbassano ang. via Tirreno. Facilitazioni pagamento. Rione San Paolo. Visite cantiere ore 15-17. 9517

CASA acquisterebbesi sui 25.000.000 permutando parte con villa collina Moncalieri e rimanenza contanti. Tel 42-683.

CASA centralissima 136 locali reddito 6.000.000 circa vendesi 76.000.000. Gilletta, via Barbaroux 4 (piazza Castello).

CASA nuova finitissima vendesi camere 38, due negozi locali fabbricati. Telefonare 361-994. M6501

CASA nuova mutuata zona S. Rita, ottimo reddito, camere 29, vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 599

CASA borghesissima 60 camere, impianti scelti, reddito 7,50. Lucento, vendesi 65.000.000. Telefonare 828-985. G0196

CASA unifamiliare zona Colon vendesi sei milioni trattabili. Telefonare 781-620.

CASA 10 camere, locale interno 200 mq., parte costruzione nuova, parte liberata. Reddito 150.000 mensili, vendo 25 milioni. Gabetti, Carducci 132. 11272

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi, buon reddito, vende impresa, via Spano n. 22. Telef. 396-676.

CASETTA libera 5 camere laboratorio giardino Borgo Pietro, vendesi. Telefonare 306-041. F0741

CASETTA nuova Mad. Campagna vani 5 accessori volendo uso negozio libero vendesi telefonare 251-661 B7783

CAVALLERA, Saluzzo 21, casa 31 camere, parte nuova, vendesi, permutasi villetta collinare. 13312

CHIAVARI vendo alloggio signorile nuovo cinque vani, vicino mare. Scrivere Gasparella, corso Buenos Aires 33, Chiavari. 14756

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi provvisioni 2-4 camere più cucina. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telef. 651-280, 689-682. 12524

CORSO Napoli centro vendo camera libera pied-à-terre 500.000. Telef. 32-744.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Telef. 650-070. Visite 15-18. 10419

CORSO Trapani 26, impresa vende direttamente alloggio signorile due camere cucina servizi. Tel. 86-503. M7229

COSTRUTTORE vende case moderne reddituali, ottime zone. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE, vende alloggetti nuovissimi, rateazione signorili, esecuzione perfetta, liberi subito, oppure bene affittati. Orbassano 135 bis, Mariano Perlti D. Rivolgersi portineria. 10598

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende fertilissima cascina irrigua, 82 giornate, vicinanze Torino. 13727

DEFINIZIONE liquidazione, vendonsi Santa Rita et Vanchiglietta, ultimi alloggi nuova costruzione, liberi et affittati. Cerutti, A. Doria 15. 599

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, liberi ed affittati. Rateazioni fino 5 anni. Rivolgersi via Tirreno 139 dalle ore 15 alle 18.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6502

ELEGANTE tranquillo soleggiato balconato appartamento Crocetta. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. 6656

FABBRICATO di 11 alloggi nuova costruzione, costruzione ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 11433

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % contanti, 40 % mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Tel. 362-495.

FINALPIA vicinissimo spiaggia vendonsi alloggi. Telefonare 650-673 geometra Richetta, Torino. G0560

GILLIO, Brucheron 9. Vende alloggi due camere, tinello, cucinino, servizi. San Paolo 14285

IMPRESA comprerebbe terreno zona centrale, semicentrale, buona posizione, pagando parte contanti parte con alloggi, negozi ed autorimesse, già costruiti. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino.

IMPRESA Buema vende 2-3 camere servizi 3.700.000-5.000.000. Brunelleschi angolo Monginevro. Telef. 31-339

IMPRESA Mandino vende appartamenti piazza Statuto. Per buon impiego capitale negozi, alloggi Unione Sovietica 33 ed altri. Pagamento: 10 per cento contanti, 40 per cento 5 anni, 20 per cento trent'anni. Telefonare 682-952.

IMPRESA vende alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi comodità tram pullman. Telefonare 793-182. 59155

IMPRESARIO vende alloggi in costruzione vario possibilità. Facilitazioni mutuo. Cantiere, via Spano. B7391

LUSSUOSO nuovissimo appartamento Crocetta su corso vendo direttamente. Scrivere casella 1309, SPI. Torino.

[illegible] acquista casa civile costruzione entro antiche circonvallazione Torino 80-100 camere alto immediato Telefonare n. 47-387. 14485

MONTEVECCHIO 48 Casa altamente signorile vendesi piano rialzato alloggio 3 camere salone, doppi servizi, doppi ingressi, adatto anche ufficio mq 155.

NEGOZIO centrale affittato buon reddito in palazzo signorile, proprietario vende. Telefonare 512-717 ore 16-18 14082

OTTIMO investimento vendo alloggetti nuovi affittati 3 vani servizi su corso. Telefonare 528-614. 58716

PIANO rialzato vendo, affitto, permuto alloggio 3 camere cucina termo. Telefonare 50-077. 4631

PIAZZA Statuto 1 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. Ancora lusso, garages a richiesta. Telefono 512-717 ore 16-18. 14082

SANMAURO villa signorile, dieci camere, due alloggi, giardino, 15.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

SANPAOLO alloggetto libero, due camere, cucina, 1.050.000; altro camera, cucina, giardinetto, 1.350.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 12464

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Ilona, Sanremo. 663

SAVONA zona interessante, vendesi bellissimo attico quattro camere più servizi, ampio terrazzo vista et vicinanze mare con spiaggia privata. Scrivere casella 19 F. SPI. Savona. 14760

SEMINTERRATO illuminato giorno ingresso indipendente, mq. 700 adatto autorimessa, magazzino deposito, vendesi al [illegible] Telefonare 890-044 39678

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 531-513. 9627

SUCCESSIONE ereditaria vende rara occasione alloggio via Po 2 et negozi via Vigone 38. Telefonare 42-082. 88804

INDUSTRIALE acquista terreno vicinanze Settimo Torinese Chivasso, mq. 100 mila 150.000. Dettagliare prezzo zona. Scrivere casella 1311, SPI, Torino.

INDUSTRIE qualsiasi entità desiderose sistemarsi, abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio, zona Francia, Autostrada. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-601. 10016

LAMARMORA 16 vendesi due alloggi 3 camere servizi. Rivolgersi GIAC, via Pietro Gobetti 19, telefono 42-422.

LIQUIDANSI per chiusura vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi finemente signorili. Telefonare 538-151.

LIQUIDANSI ultimi tre alloggetti termo bagno ascensore, Corso Agnelli 12.

LOCALE 220 metri, divisibile, uso laboratorio magazzino, vendesi, facilitazioni. Telefonare 681-335. 11270

NEGOZIO mq. 76 angolare, posizione stupenda, tre locali, 6 aperture, affittato rinomata ditta vini liquori, reddito 7,30%, vende 9.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 11272

PIAZZA d'Armi vecchia bellissima villa angolare 20 camere giardino, autorimessa, vendo. Telefonare 53-601. 10016

PIAZZA Armi vendita, in palazzina angolare magnifica posizione, vendo alloggio. Telefonare 53-601. 10016

PRECOLLINARI, via Bruno 6-19 Moloni vendo 35, vendonsi alloggio signorili

PRIVATO da privato cerca casa da 5 milioni a 30 milioni. Scrivere casella 6093, SPI, Torino. H9703

PRIVATO vende affitta alloggio 3 camere cucina servizi via Peyron, Tel. 760-139.

PRIVATO vende alloggio due camere servizi affittato 18.000 mensili, richiesta 3 milioni 150.000 esclusi intermediari. Telefonare 524-460 ore ufficio. M7161

PRIVATO vende terreno reziale Moncalieri a seimila metri. Tel. 676-806.

PRIVATO vende ultimi alloggi tre vani nuova costruzione, finitissimi finanziati 850.000 vani, via Baracca 33 Telefonare 631-017. Esclusi mediatori. M7093

REGIONE Paradiso terreno mq. 402 adatto villa vende. Telefonare 386-711.

SPOTORNO terreno strada asfaltata pianeggiante, 600 metri mare, vendo edilizia mq. Scrivere dott. Marengo, via Cavour 2, Spotorno. 14748

SUPERPANORAMICI modernissimi alloggi 5 camere servizi, terrazzi, vendonsi corso Unione Sovietica 12 (costalenza). Telefonare 773-812. 11433

TERRENI Parella corso Moncalieri. Mo. [illegible], Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-657 8866

TERRENI progetto approvato 300 camere vendesi anche piccoli lotti, Cerutti, A. Doria 15. 599

TERRENO adatto industria comodità collinare, comune Moncalieri fronte strada statale forza acqua vendo lotti 2 a 11.000 mq. facilitando telef. 527-012.

TERRENO adiacente corso Vercelli mq. 2600 vendesi. Telefon. Richetta 680-673.

TERRENO Madonna Campagna progetto approvato due lotti 80 camere ciascuno vendo contro pagamento camere. Telefonare 555-681 ore pasti. 38532

TERRENO industriale mq. 18.000 porte Torino, inutilizzabile, direttamente vendo lire 1200 mq. Telefonare 682-575.

TERRENO mq. [illegible] adatto casetta, Tesimo vendesi. Telef. Richetta, 680-673.

TERRENO, progetto approvato, vendesi. Telefonare 398-626, 362-529.

TERRENO uso industriale civile, incrocio autostrade e strade provinciali. Ottimo impiego capitale vendiamo piccoli grandi lotti. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TERRENO vendesi zona Lucento, 133 camere, progetto approvato vecchia cabina. 135 prezzo camera, Tel 895-484.

VACCHETTA: Bellini 7, tel. 48-298 vende alloggi vecchi et nuova costruzione zone diverse. F0050

VALSALICE zona signorile prossima capolinea 13, impiani costruzioni villette e vendite terreni, tutti servizi. Informazioni strada Valsalice 68. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 892-946

VENDESI alloggio libero, 3 camere cucina servizi, garage, via S. Antonino 8. Telef. 776-673. 58871

VENDESI autorimessa, presso [illegible] motorizzazione, affittata ottimo reddito. Telefonare 832-644. 68473

[illegible] casa 11 vani 1000 mq. giardino, frutteto vicinissimo zona industriale. Telefonare 240-168. M7311

VENDESI due autorimesse via Pinerolo 30 per informazioni telefonare 290-474.

VENDESI due camere cucina bagno terminalità ascensore, corso Orbassano 50. Telefono 594-085. [illegible]

[illegible] camera cucina cantina [illegible] mila, affare. Telefonare 21-220 ore pasti.

VENDO casa giardino montagna, pineta attigua, 23 km. da Torino, 1.300.000 trattabili. Telefonare 559-307 ore 18-20.

VENDO casa Rivoli centrale 2 negozi 12 camere 3 garage magazzino. Tel. 380-663

VENDO casa 6 alloggi due negozi [illegible] to mensile 95.000 richiesta 16.000.000 corso Francia. Regina. Telefono 781-405.

VENDO corso Maroncelli luminosissimo tre grandi camere servizi comfort moderni. Telefonare 662-078. G9741

VENDO stabilimento periferia 3500 mq. terreno 1300 coperto, libero. Scrivere cassetta 2941, SPI, Torino. M7078

VENDO terreno civile industriale lire [illegible]. Regina Margherita. Tel 781-405.

VENDO terreno grandi-piccoli lotti strada Settimo, Barca. Telefonare 240-861.

VENDO terreno grandi piccoli lotti strada Settimo, Barca. Telefonare 240-861.

VENDO terreno, metri 1.300 corso Vercelli. Rebaudengo, telef. 48-176 20-171.

VENDO villa 1800 [illegible] Aeronautica. Telefonare 380-663. 86868

VENDO villetta 4 camere con servizi, Rivolgersi panetteria Agnesio, Reano.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Gorizia 170, Telef. 390-584. 11952

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi. Corso Napoli 28. Telefonare 390-884.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI muri negozio attualmente pellicceria, eventualmente permuta con alloggio. Telefonare 296-672. M7862

VIA Avogadro 22 vendonsi alloggi 3-6 camere più servizi. Visite rivolgersi portineria ore pomeridiane. 7292

VIA Cherubini vendesi 3.100.000 alloggetto tre camere servizi affittato [illegible] Telefonare 682-673. [illegible]

VIA Marino d'Alba vendo due camere cucina entrata gabinetto. Telef. 553-828 mattino. 1017

VIA Moccia 2 angolo Cialdini vendesi diritto sopraelevazione tre piani 60 camere circa [illegible] progetto. Telef. 44-447.

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Valperga 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi Cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VICINANZE corso Marconi vendo alloggio 3 camere, salone, servizi. Telefonare 676-534. 89175

VILLA zona precollinare corso Moncalieri, vani 6, garage, giardino, più locale 80 mq. vendesi. Telefonare 81-009.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prelottatasi alloggi signorilissimi in palazzine 4-5 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277.

VILLAGGIO San Martino strada Val San Martino Sup. 135, villette 4-5-6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti da mq. 800 tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 892-946. 11458

ZONA tranquilla centrale via Lamarmora 16, vendesi alloggi 3° e 4° piano, mq. 100 caduno. Rivolgersi GIAC, via Pietro Gobetti 19. Telefono 42-422.

4.000.000 privato vende blocco in casa civile centro S. Paolo tutto terzo piano composto due alloggi più camera indipendente più tre grandiose mansarde più diritto sopraelevazione. Telefon. 30-038.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggio cinque camere cucina doppi servizi precollinare o collinare comodità filobus. Telefonare 81-243.

AFFITTEREI zona periferica locale industriale 20x10. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M7151

AFFITTO alloggio 2 camere servizi tra corso Peschiera e corso Vittorio Emanuele. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 98323

AFFITTO alloggio 7-8 camere tripli servizi non oltre 2° piano zona tra corso Peschiera e corso Vittorio Emanuele. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B6320

AMMOBIGLIATO modesto soleggiato 2-3 camere più servizi cercasi telef. 683-931.

ASSOCIAZIONE ricerca affittarebbe locali pianterreno, zona Sansalvario. Scrivete cassetta 2239, SPI, Torino. M7006

CERCASI villetta zona precollinare, comodità tram. Telefonare 328-670.

CERCO affittare alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo o giardino. Telefonare 512-717 ore 16-18.

CERCO affittare casa, villetta collinare raggio km. 10, 6 camere, servizi, giardino, telefono, comodità autotrasporti. Telefonare 689-500. M7110

CERCO appartamentino ammobiliato (possibilmente con doccia, telefono) tranquillo, a buon prezzo mensile. Telefonare 41-637 (geom. Stewart). G9540

CERCO qualsiasi zona camera tinello servizi. Telefonare 685-963. M6540

CERCO urgentemente una camera servizio, piano attico, casa signorile, zona tranquilla. Telefonare 626-222. 10010

CERCO 3 camere cucina et servizi soleggiato moderno, zona Cristina. Telefonare 683-634 dalle 13 alle 10. M8354

NEGOZIO centrale affitterei, dettagliare. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino.

OPERAIO dipendente grande stabilimento cerca appartamento 3 camere più cucinino, possibilmente con termo, non oltre 16.000. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino. G8815

PERSONA sola cerca camera in zona S. Paolo. Telefonare 386-340. M8604

PROFESSIONISTA cerca alloggio utilizzabile studio abitazione. Telef. 627-445.

SOLA referenziata cerca alloggetto paraggi S. Donato, Statuto, termo. Telefonare 882-107. 58673

VILLINO Valle Susa affitto stagionale cercasi. Offerte dettagliate. Scrivere casella 69 A, SPI. Milano. 14706

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

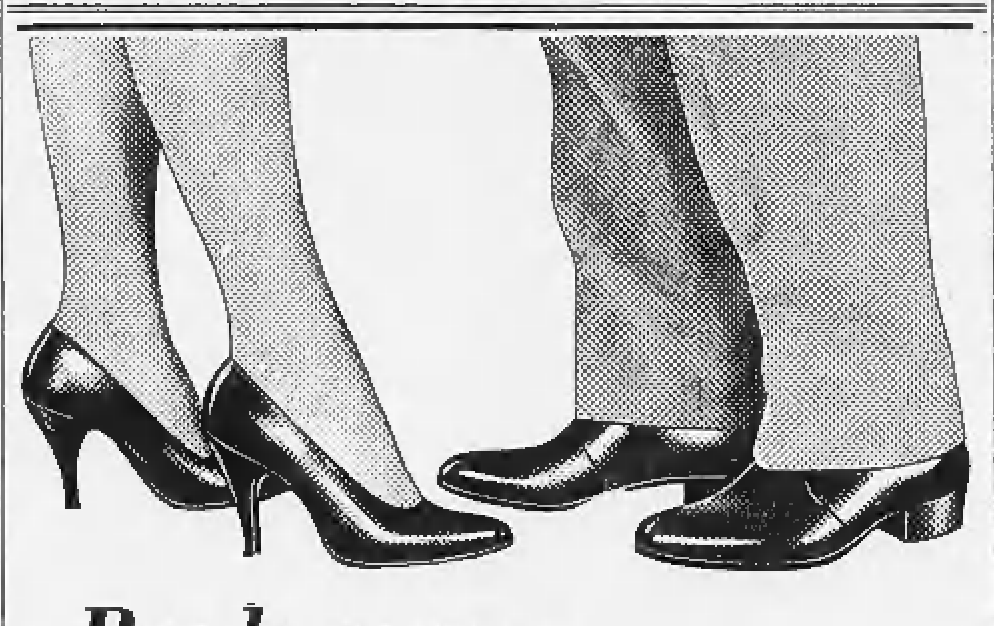
A persona sola, camera servizi telefono forza affittasi. Via Belfiore. Tel. 650-121

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi una-due camere termo bagno, via Boves 128, telefono 296-061. 58028

A 5000, 10.000 camera cucina; due cucine 15.000. Telefonare 658-765.

(Continua a pag. 13)

CORA
STRAVEI
un Vermouth coi fiocchi!



Per le scarpe ci vuole il **NUGGET**!

perchè

solo il Nugget fa le scarpe così lucide! E una volta lucidate con il Nugget rimangono brillanti per giorni e giorni.

E con il Nugget le scarpe durano di più! Perchè il Nugget contiene cere speciali, che nutrono il cuoio, lo proteggono e lo mantengono morbido, elastico, impermeabile.

Che economia con il Nugget! Ne basta pochissimo per lucidare alla perfezione. Usate oggi stesso il Nugget: vedrete le vostre scarpe tornare come nuove!

Prodotto originale fabbricato in Inghilterra

NUGGET
lucida, protegge - e dura di più

Bart Carrea & Figli - Genova - C.P. 1709

ARTHUR MARTIN

la più grande industria europea di elettrodomestici

offre

la possibilità di sperimentare

perchè

le sue cucine sono le più rivoluzionarie e le più vendute in Europa

perchè

i suoi frigoriferi sono i più progrediti ed i più eleganti,

presso la

CONCESSIONARIA PER TORINO

DITTA **V.A.L.L.E.**

Via S. Donato 2 (P. Statuto) Tel. 52.04.75 - 40.840
Via Botero 18 (Piazza Solferino) Telefono 47.323

IL COMUNE DI MILANO
ha bandito concorso pubblico per:
250 POSTI DI VIGILE URBANO
Si richiede:
a) *Età*: minima anni 21; massima anni 25 non compiuti al 20 agosto 1959, salvo elevazioni di legge.
b) *Titolo di studio*: licenza scuola media inferiore o avviamento professionale.
c) *Statura non inferiore a m. 1,70.*
Informazioni alla: RIPARTIZIONE PERSONALE - piazza Scala 3 - MILANO

PIOPPELLE DUE ANNI
Clone I. 214 - provenienti da barbatelle dell'Istituto Pioppicoltura di Casale vendonsi al
VIVAIO della CASCINA CANONICA
km. 6 della strada Torino-Pianezza (Collegno, tel. 781-130) Qualità ed attecchimento garantiti. Consegna a domicilio

PREPARATI PER BRODO
Importante INDUSTRIA SVIZZERA cerca per prodotti ALTA QUALITA' CONCESSIONARI PROVINCIALI per zone libere. Offerte dettagliate indicanti organizzazione, referenze, ecc. a SETTORE GRUENLAND - VIA ZURETTI, 31 MILANO

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

FARMACEUTICI
Importantissima industria produttrice [illegible] completa antibiotici, vitaminici ormonici cerca ispettore 15 propagandisti e venditori veramente introdotti Torino e Piemonte.
Assicurasi trattamento adeguato. Indispensabile circostanziato curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 7291 - S.P.I. - TORINO

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 3
CASA DEL CAMPANARO TORINO TEL. 55.59.78 - 52.14.77

Dirigente tecnico commerciale
lunga esperienza elettrodomestici, a gas, apparecchiatura elettrica e illuminazione, cultura universitaria, perfetto tedesco, bene francese, organizzatore attivo, energico, abitudine trattative livello direzionale, cinquantenne, offresi a importante industria disposto trasferirsi ovunque Italia Estero purchè sistemazione di primo piano. Referenze primarie. Scrivere cassetta 5683 - SPI - TORINO

dov'è il Ducato d'oro?

Le interrogazioni al Senato

Per le ricerche nucleari 80 miliardi [illegible] cinque anni

Competono alle prefetture le licenze per i supermercati - Un ispettorato per [illegible] colture ortofrutticole deperibili - Migliorata la situazione [illegible] detenuti di Porto Azzurro

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

Il Senato ha dedicato la breve seduta odierna allo svolgimento di alcune interrogazioni. La prima riguardava i supermercati e il sottosegretario Micheli ha spiegato che le licenze per questi grandi negozi con «Self Service» devono essere date dai prefetti e non dai Co[illegible].

Dai mercati si è passati ai prodotti ortofrutticoli e il sottosegretario Mannironi ha accennato all'opportunità d'istituire un ispettorato che indirizzi [illegible] colture degli ortofrutticoli deperibili, in modo da evitare [illegible] crisi causate l'anno scorso dalla sovrapproduzione di patate e di pomodori. Il senatore Greco, monarchico, ha osservato che queste crisi sono dovute alla scarsa conoscenza degli agricoltori sui problemi del mercato e del consumo.

Ha poi ripreso la parola il sottosegretario Micheli per rispondere al sen. Montagnani il quale aveva chiesto [illegible] sapere quali provvedimenti verranno adottati per impedire che il comitato nazionale per le ricerche nucleari debba sospendere l'attività a causa della mancanza di finanziamenti. Sono stati stanziati — ha detto Micheli — 80 miliardi per il prossimo quinquennio; e i cinque miliardi della prima rata annuale sono già inseriti nel bilancio del Ministero del Tesoro.

Di questa risposta [illegible] senatore Montagnani s'è [illegible] non soddisfatto. Egli ha ricordato che [illegible] circa tre [illegible] sono venuti [illegible] completamente [illegible] i mezzi finanziari necessari per l'attività di ricerca, come ha comunicato [illegible] stesso segre[illegible] generale del Consiglio nazionale delle ricerche nucleari. Dal canto loro, gli ingegneri del Centro, nel denunciare la situazione drammatica in cui è venuta a trovarsi la ricerca nucleare, hanno dichiarato di porsi in agitazione al fine di ottenere provvedimenti atti a garantire che la ricerca nucleare, possa svolgersi in modo aderente alle necessità [illegible] paese.

Dopo avere sottolineato che [illegible] ben 7 anni si attende ormai vanamente l'auspicata legge nucleare, il sen. Montagnani ha quindi affermato che, se fino ad [illegible] non è stato possibile giungere [illegible] alcun risultato positivo, la causa di ciò va ricercata nell'atteggiamento dei gruppi elettrici, i quali paventano la concorrenza dell'energia nucleare alle fonti energetiche tradizionali. Da tale timore traggono appunto origine gli sforzi costanti compiuti dal monopolio privato per paralizzare l'attività [illegible] comitato per le ricerche nucleari.

Poi il sottosegretario Spallino ha parlato [illegible] penitenziario di Porto Azzurro, dicendo che i rapporti fra detenuti e agenti s'ispirano a criteri di umanità e che il governo intende umanizzare le pene. A proposito delle denuncie del detenuto Luigi Pozzi sui gravi abusi che sarebbero stati commessi nel carcere di Porto Azzurro, il sottosegretario ha ricordato che il Pozzi, imputato di calunnia, venne assolto dal tribunale di Milano, il quale ordinò inoltre la trasmissione degli atti al pubblico ministero per i provvedimenti di competenza in ordine agli abusi denunciati dal Pozzi. Ma, in seguito all'appello proposto dal procuratore [illegible] repubblica di Milano, la Corte assolse il Pozzi per insufficienza di prove, riformando la precedente sentenza, e rilevò al tempo stesso che la trasmissione degli atti al pubblico ministero non aveva più ragion di essere. Contro tale sentenza è pendente ricorso per Cassazione proposto dal Pozzi.

Gli ha replicato il sen. Busoni, dicendo che sarebbe necessario sapere se, in seguito alla sentenza del tribunale di Milano, sia stata effettuata una inchiesta, come sarebbe stato doveroso, e, in caso affermativo, a quali risultati essa abbia condotto. Inoltre, dato che i dirigenti del reclusorio di Porto Azzurro sono stati rimossi dai loro posti, il sottosegretario avrebbe dovuto chiarire quali responsabilità sono emerse a loro carico e per quali motivi non si è ritenuto di sottoporre i dirigenti [illegible] detti a più gravi provvedimenti.

«Io [illegible] potuto constatare personalmente — ha detto Busoni — che nel carcere di Porto Azzurro esiste oggi una situazione nuova. Occorre, peraltro, [illegible] concretamente per rendere [illegible] più idoneo alla sua funzione il vetusto edificio [illegible] reclusorio, che secondo un'ammissione [illegible] stesso direttore, verrebbe tuttora classificato come [illegible] duro, sebbene il regolamento carcerario non preveda [illegible] discriminazione fra le diverse case [illegible] pena».

r. s.

I giudici [illegible] sono recati al torrente del «delitto»

Migliorata la posizione della donna accusata di uxoricidio

Genova, 16 ottobre.

La Corte d'Assise che giudica Alessandra Toffan, la contadina accusata di avere ucciso, la notte del 15 maggio 1958, il marito, Primo Bellesi, ha compiuto stamane il sopraluogo sul greto del torrente Davagna, nel punto in cui sarebbe avvenuto il delitto. L'accertamento non [illegible] portato elementi nuovi; se mai, alcuni dubbi si sono rafforzati, per cui, sia pure indirettamente, la [illegible] ha registrato un punto a proprio favore.

Secondo l'accusa, Alessandra Toffan, quella sera, aveva scelto di proposito — per tornare a casa insieme col marito — il sentiero che costeggia il torrente Davagna, nonostante la strada provinciale fosse più agevole. Inoltre — sempre secondo la tesi della accusa — il punto [illegible] il Bellesi [illegible] caduto aveva una tale conformazione che l'ipotesi secondo la quale il manovale sarebbe scivolato perché ubriaco non poteva reggere. Il sopraluogo ha stabilito invece che la strada provinciale che unisce Rosso a Meco di Davagna non era più agevole del sentiero, e che, alla luce di attente, minuziose ricostruzioni, si può ritenere che il Bellesi avrebbe potuto tanto cadere nel greto quanto esservi spinto.

Anche Al[illegible] Toff[illegible] stamane, è stata condotta sul luogo del suo presunto delitto. Ella però non è uscita dalla camionetta dei carabinieri né, d'altro canto, il presidente della Corte le ha chiesto [illegible] prendere parte alla ricostruzione del fatto.

L'udienza è stata rinviata a domattina per la requisitoria della Pubblica Accusa. Per il pomeriggio è annunciata la prima arringa della difesa, sicché non si può escludere che nella stessa serata si abbia la sentenza.

F[illegible] un industriale che litiga con un operaio

Aosta, 16 ottobre.

Un industriale aostano è stato picchiato da [illegible] operaio ed ha riportato la frattura della mandibola. L'episodio è avvenuto oggi pomeriggio. L'industriale è il geometra Domenico Davite, titolare [illegible] una impresa edile; egli sarebbe [illegible] nuto a diverbio con l'operaio Silvio Begami: quest'ultimo ha dichiarato di avere agito in seguito ad una provocazione del Davite e su questo punto i carabinieri stanno conducendo indagini.

Ad un certo momento, il Begami avrebbe sferrato [illegible] violento pugno all'impresario, [illegible] quale all'ospedale Mauriziano è [illegible] e giudicato guaribile in quaranta giorni; il Begami ha però dichiarato di essere stato precedentemente colpito all'addome. Alla collazione ha assistito l'avv. Antonio Cesani, residente ad Aosta.

[illegible] studenti [illegible] La Spezia scioperano per [illegible] esami di Stato

La Spezia, 16 ottobre.

[illegible] segno di protesta contro la riforma degli esami di stato, gli studenti spezini delle ultime classi delle scuole medie superiori diserteranno la scuola a partire da lunedì prossimo. Lo sciopero a oltranza è stato deciso nel pomeriggio, nel corso di una riunione tenutasi sul piazzale dei Cappuccini, cui sono intervenuti una sessantina di studenti dell'ultima classe superiore degli istituti ragionieri, nautico, magistrale, li[illegible] classico e scientifico.

Com'è noto, le recenti disposizioni diramate [illegible] ministero della Pubblica Istruzione prevedono, a partire dall'anno in corso, per gli alunni i quali saranno chiamati a sostenere l'esame di abilitazione o di maturità l'obbligo della presentazione del programma dell'ultimo anno, con specifici, fondamentali riferimenti a quello riguardante gli anni precedenti dell'ordine superiore.

Continua l'agitazione nelle scuole [illegible] Venezia

Venezia, 16 ottobre.

Gli studenti hanno proseguito oggi le manifestazioni di protesta per l'ampliamento dei programmi di esame. Per due ore si sono assentati dalle lezioni gli studenti della 3ª liceo classico del «Marco Foscarini», mentre quelli dell'altro classico di Venezia, il «Marco Polo», hanno scioperato per tutta la mattinata. Astensioni si sono registrate anche in altre scuole veneziane e delegazioni [illegible] studenti si [illegible] recate al Provveditorato degli Studi ad esporre i noti motivi dell'agitazione.

Disertate le lezioni negli istituti di Cas[illegible]

Casale, 16 ottob[illegible]

Gli studenti casalesi de[illegible] cei classico e scientifico e degli istituti tecnico e magistrale hanno oggi disertato le lezioni per protestare contro le recenti disposizioni circa gli esami che andranno in vigore già nel corrente anno scolastico. Telegrammi [illegible] inviati al provveditore agli studi della provincia e al Ministero della Pubblica Istruzione.

Il ministro Medici [illegible] la situazione

Roma, 16 ottobre.

Una delegazione di studenti dei licei e degli istituti superiori della capitale è stata ricevuta oggi, alle 18,30, dal capo di gabinetto del Ministero della Pubblica Istruzione, dottor Guido Oliva. Nel corso del colloquio il dottor Oliva, dopo aver ascoltato le richieste avanzate dagli studenti circa l'entrata in vigore delle nuove norme relative agli esami di stato, ha risposto che, attualmente, il ministro Medici sta vagliando il problema al fine di trovare una soluzione.

Il dottor Oliva ha invitato gli studenti a riprendere regolarmente le lezioni e ad attendere quindi con serenità la decisione del ministro Medici che [illegible] nota nei prossimi giorni.

A [illegible] metri di altezza, per [illegible] ore davanti [illegible] angosciata

Il pazzo aggrappato ad una guglia del Duomo fotografato col teleobbiettivo (Telef.)

Un pazzo urla e minaccia di gettarsi da una guglia del Duomo di Milano

Lancia volantini e chiede soldi che raccoglie calando [illegible] cesto legato a [illegible] fune - Infine è immobilizzato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 ottobre.

Un pazzo ha inscenato oggi, poco prima di mezzogiorno, un drammatico tentativo di suicidio, minacciando di gettarsi nel vuoto da una delle guglie [illegible] Duomo: lo squilibrato è stato però immobilizzato dai vigili del fuoco e trasportato in [illegible] clinica psichiatrica.

Verso le 11,30 l'attenzione di numerose persone che si tro[illegible] sul sagrato del tempio, è stata richiamata dalle grida di [illegible] che sporgendosi fra le guglie, sulla destra della facciata, a circa 60 metri [illegible] altezza, urlava: «Sono stufo di vivere; voglio [illegible] finita». L'atteggiamento dello sconosciuto non dava adito a dubbi e la sua intenzione di uccidersi appari[illegible] più che evidente.

Mentre qualcuno avvertiva la polizia, i vigili del fuoco e la Croce Rossa, sul sagrato si adunava ben presto numerosa folla, che seguiva trepidando le mosse del forsennato: è stato a questo punto che lo sconosciuto ha gettato dall'alto una manciata di fogli dattiloscritti, nei quali erano spiegate le ragioni che lo avevano indotto a inscenare lo spettacolare tentativo di suicidio.

«Sono innanzi tutto arciconvinto che nella burocrazia italiana — dicevano i volantini — sono tutti ottimi funzionari; soprattutto quando [illegible] e sesa propria e più ancora quando dormono. L'origine e la causa delle mie disgrazie [illegible] proprio a Roma: colpa del sistema medioevale di governo che abbiamo sempre avuto. Io, citta[illegible] italiano, [illegible] pieno possesso dei miei diritti civili e delle mie facoltà mentali e della piena capacità [illegible] intendere e di volere; in possesso di un titolo di studio di una scuola media tecnica superiore; nel mio ventitreesimo anno di età, il 26 febbraio 1938, domandai al competente Ministero dello Stato italiano il [illegible] ad [illegible] un cinema». Il foglio proseguiva narrando le vicissitudini del pazzo, che [illegible] concludeva: «Un tempo ero un uomo assai ricco, ma [illegible] serie di truffe mi ha ridotto alla disperazione e all'accattonaggio. Ora voglio fare del Duomo di Milano il simbolo della mia ribellione [illegible] tentate di venire a prendermi, poiché è molto pericoloso e potrei anche morire».

Il dattiloscritto era firmato con inchiostro stilografico verde e portava nome e cognome, indiri[illegible], luogo e data di nascita dello squilibrato: Michele De Stefano, nato a Larino in p[illegible] di Campobasso, l'11 febbraio 1915, domiciliato a Melzo in via Verdi 25. Mentre la gente commentava il contenuto dei volantini, la polizia e un sacerdote tentavano di indurre il folle a scendere dalla pericolosa posizione: intanto sul sagrato la folla aumentava sempre più.

Michele De Stefano — l'identità riportata sui foglietti dattiloscritti era esatta — quando ha visto che molte persone s'interessavano di lui ha calato [illegible] con uno spago un cestello [illegible] filo di ferro, dentro al quale aveva messo un foglietto dattiloscritto concepito in questo modo: «Chiedo [illegible] solidarietà del prossimo: sono disoccupato. Rimarrò in questa posizione per cinque giorni e cinque notti, finché non mi avranno trovato un lavoro».

I testimoni alla drammatica scena, impietositi, hanno cominciato a mettere nel canestr[illegible] qualche banconota: soltanto però quando il cestello è stato riempito il pazzo lo ha tirato su, intascando tutto il contenuto. La scena [illegible] è ripetuta parecchie volte, fino a quando, verso le 13,30, due vigili del fuoco sono riusciti ad immobilizzare l'uomo e a trasportarlo a terra, dove a bordo di un'autoambulanza veniva avviato [illegible] neurodeliri della Casa di [illegible] Villa Pini.

E' [illegible] chiaro — la prova è data dal tenore dei fogli dattiloscritti — che il De Stefano aveva architettato la messa in scena per richiamare su di sé l'attenzione dei milanesi. A Melzo il De Stefano era conosciuto come una persona calma ed onesta; aveva una licenza da venditore [illegible] bulante e possedeva un piccolo automezzo. I suoi affari però non erano mai stati floridi e arrotondava i guadagni lavorando la [illegible] come [illegible] del tecnico di proiezioni in una sala cinematografica. Circa un anno fa aveva venduto il camioncino, pagato i debiti che aveva contratto a Melzo e si era trasferito a Milano.

c. m.

Due autisti condannati per [illegible] omicidio colposo

Mondovì, 16 ottobre.

Il Trib[illegible] di Mondovì ha pronunciato una interessante sentenza in tema di responsabilità penale del secondo autista di [illegible] automezzo. Qualora [illegible] provocare un incidente stradale sia non un autocarro in movimento bensì un camion fermo, il secondo autista risponde a titolo di colpa nella stessa misura del pilota al quale in quel momento era affidata la manovra dell'autoveicolo.

Nel pomeriggio del 7 gennaio scorso, sulla statale del Colle di Nava, il signor Ambrogio Giusto di 49 anni, primo autista, [illegible] il cinquantacinquenne Domenico Amoretti, secondo autista, entrambi di Imperia, avevano sostato a Pievetta di Priola. Sganciato il rimorchio, si [illegible] diretti [illegible] la sola motrice all'interno del paese. Verso le 18, quando già era buio, ritornati sulla statale i due stavano effettuando la [illegible] di riagganciamento: il Giusto al suo posto in cabina e l'Amoretti a terra, intento a controllare l'operazione. In quell'istante, sopraggiunto da Ceva, il commerciante Emilio Rossi di 36 anni, del luogo, andò a urtare contro la parte posteriore del rimorchio, che [illegible] priva [illegible] luci di posizione: il poveretto morì sul colpo.

Il Tribunale ha ritenuto sia il Giusto che l'Amoretti, responsabili in solido di omicidio colposo. Entrambi gli autisti sono stati condannati a cinque mesi di reclusione.

Due coniugi aggrediscono il vecchio padre della donna

Mondovì, 16 ottobre.

Due coniugi sono stati [illegible] nunciati per furto e lesioni [illegible] gravate nei confronti del padre della moglie. L'episodio di cui i due sono accusati, sarebbe [illegible] a M[illegible] Vasco. Circa un mese fa, la signora Franca Jolanda [illegible] sano di 46 anni e il marito Giuseppe Tesio [illegible] 50, allevatore [illegible] Sanremo, si erano recati in frazione Villero [illegible] Monastero Vasco in visita all'anziano genitore della donna, Michele Bressano di 80 anni. Giunti colà in un pomeriggio di pioggia, con il pretesto di mutare gli abiti bagnati, — secondo l'accusa — il Tesio e la moglie erano saliti nella camera da letto del vecchio.

Rovistando fra i materassi, la donna rinvenne la chiave [illegible] cassetto dove il Bressano custodiva i suoi risparmi: circa 230 mila lire. Aperto il tiretto, i due si impossessarono di 200 mila lire in biglietti di banca. Il giorno seguente ripartirono per Sanremo. Alcuni giorni or [illegible] marito e moglie ritornarono a Monastero Vasco. Sull'uscio di casa il Bressano apostrofò la figlia [illegible] il genero: «Siete venuti a restituirmi i soldi che [illegible] avete preso?».

A questo punto — dice l'accusa — i due balzarono addosso al poveretto, colpendolo ripetutamente, il Tesio [illegible] pugni ai fianchi [illegible] allo stomaco, la moglie a colpi di bastone. Con [illegible] Bressano convive un'altra figlia, Anna, [illegible] minorata psichica, [illegible] dopo aver assistito impotente all'aggressione, piangendo corse da una vicina, Maria Bertolino, che risiede in un caseggiato attiguo. Quando quest'ultima si recò nella cucina del Bressano trovò il vecchio insanguinato e privo di [illegible] adagiato su [illegible] sedia. Il Tesio disse che il suocero era caduto ed aveva battuto il capo sull'orlo di un mastello. I carabinieri sono intervenuti soltanto dopo la presentazione del certificato [illegible] dico e [illegible] termine delle indagini hanno denunciato alla Pro[illegible] i d[illegible]

Drammatica cattura a Cassano d'Adda di cinque giovani accusati di furto

Un ricercato ferito a colpi di mitra dagli agenti che lo inseguono nel fiume

La polizia è arrivata mentre pranzava [illegible] quattro amici - Gli altri si arrendono, lui fugge attraversando l'Adda - Raggiunto da una raffica si abbatte nell'acqua - E' gravissimo

(Dal nostro [illegible]rispondente) Treviglio 16 ottobre.

Alcuni colpi di mitra [illegible] stati sparati oggi pomeriggio sul greto del fiume Adda, presso Cassano d'Adda, a conclusione di [illegible] operazione di polizia per la cattura di alcuni giovani accusati di furto. Nella sparatoria è rimasto ferito gravemente uno dei cinque giovanotti, e precisamente il trentunenne Francesco Pezzotta, [illegible] Bergamo, attualmente domiciliato a Milano; egli è ora ricoverato in preoccupanti condizioni all'ospedale civile di Cassano d'Adda.

Il movimentato episodio della cattura s'è svolto sul piazzale antistante il ristorante Cantarana, dove a un tavolo erano appunto seduti intenti a pranzare i cinque ricercati. Ad un tratto sono giunte due automobili della squadra mobile milanese che hanno bloccato le vie per la fuga, sorprendendo i cinque giovani: quattro di essi non hanno opposto resistenza.

Il Pezzotta, invece, ha scavalcato la ringhiera di protezione del fiume Muzza, con un salto di oltre 4 metri, ha toccato la pietraia del corso d'acqua, si è spinto di corsa in un boschetto al di [illegible] quale è sbucato su una piattaforma in cemento armato che sorge lungo il fiume Adda. Sperando di forzare l'accerchiamento, il fuggiasco è entrato in acqua (la corrente è in fase di magra e il livello del fiume non supera i 30 centimetri) e si è diretto verso la sponda opposta.

Ma i poliziotti già [illegible] alle sue calcagna: due agenti seguivano il fuggitivo, e gridando gli intimavano più volte di fermarsi; poiché il Pezzotta continuava nella fuga e pareva sordo ad ogni intimazione, gli agenti spararono alcuni colpi di mitra. Il Pezzotta con un urlo di dolore si accasciava nell'acqua.

Subito gli agenti lo soccorrevano e, in auto, lo trasportavano all'ospedale. Le sue condi[illegible] sono apparse in un pri[illegible] tempo molto gravi; successivamente il ferito ha denunciato un lieve miglioramento.

L'automobile dei ricercati, un'Alfa Romeo Giulietta, targata Roma, è stata sequestrata e su di [illegible] stato trovate tre targhe differenti. Non è confermato che sia stata anche recuperata della refurtiva; si ignora pure se il Pezzotta, durante la fuga, abbia sparato colpi di pistola contro i suoi inseguitori. La polizia mantiene sulle indagini in corso il massimo riserbo. I fermati sono i fratelli Franco e Domenico Bonfanti, rispettivamente di 20 e di 19 anni, di Trezzo d'Adda, il ventiquattrenne Pietro Guerrini, il venticinquenne Alessandro Musmetti, entrambi di Treviglio; piantonato all'ospedale civile di Cassano [illegible] il Pezzotta.

I cinque giovani [illegible] giunti nel primo pomeriggio a Cassano d'Adda e dopo aver bevuto l'aperitivo in un bar, si erano diretti al ristorante per [illegible] pranzo. Al proprietario del locale avevano detto [illegible] aver troppa fretta, raccomandandogli invece di curare particolarmente la confezione dei cibi.

e. p.

Domenica Galli, proprietaria della trattoria «Canta[illegible]» dove pranzavano i [illegible] giovani ricercati

Francesco Pezzotta

Un «guaritore» della sciatica multato [illegible] ventimila lire

Biella, 16 ottobre.

In pretura stamane si è svolto il processo a carico di un «guaritore» che invece di alleviare a un vecchietto le sofferenze provocate dalla sciatica, gli causò lesioni che costrinsero all'immobilità lo sfortunato cliente per quattro mesi. L'imputato era l'artigiano Michele Zaniroli, [illegible] 64 anni, domiciliato in via Mazzini. La scorsa primavera il signor Giovanni Avignone, [illegible] 73 anni, residente a Graglia, si era recato nel laboratorio dello Zaniroli, il quale per guarirlo appunto [illegible] sciatica gli aveva applicato sulla gamba destra un decotto di erbe da lui stesso preparato.

Qualche giorno dopo il vecchietto, in seguito a dolori insopportabili, dovette recarsi all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono la tumefazione della gamba e profonde ulcerazioni provocate dalla fermentazione delle erbe. Come s'è detto l'Avignone guarì dopo 120 giorni [illegible] malattia.

Il Pretore ha ritenuto il «guaritore» colpevole [illegible] reati di esercizio abusivo della professione medica e di lesioni colpose e [illegible] ha condannato complessivamente a ventimila lire di multa col beneficio di legge.

Un operaio [illegible] dall'[illegible] [illegible] sta riparando

L'incidente avvenuto in un ospedale [illegible] Genova - L'uomo, giudicato clinicamente morto, [illegible] in vita [illegible] di adrenalina

Genova, 16 ottobre.

Una straordinaria avventura è toccata stamane ad [illegible] operaio che stava riparando un ascensore dell'ospedale di San Martino: investito dalla gabbia messasi in moto improvvisamente, l'uomo ha riportato così gravi ferite che i medici l'hanno ritenuto clinicamente morto: tuttavia, una iniezione intracardiaca a base di adrenalina praticatagli da un sanitario, è [illegible] riportarlo in vita, ed ora i medici non disperano di salvarlo.

Vittima dell'incidente è stato l'ascensorista specializzato Umberto Aragona di 58 anni, nativo [illegible] Avola (Siracusa) e residente nella nostra città in via Grasso 7. Verso mezzogiorno, l'Aragona s'era recato all'ospedale di San Martino per riparare uno degli ascensori del padiglione n. [illegible] della clinica chirurgica, rimasto bloccato all'altezza del secondo piano. All'improvviso, per [illegible] ancora accertate, l'ascensore [illegible] metteva in moto velocissimo, investendo il tecnico e sospingendolo contro la griglia [illegible] protezione. La testa dell'Aragona rimaneva così imprigionata ed in parte stritolata. Alle urla del poveretto, accorrevano due infermieri, i quali a forza di braccia riuscivano a rimuovere leggermente la gabbia dell'ascensore e a liberare l'artigiano: questi, nell'incidente, aveva [illegible]portato la frattura del cranio ed alcune lesioni alla colonna cervicale.

[illegible] medico del padiglione, accorso immediatamente, faceva trasportare l'Aragona all'infermeria, ma pochi istanti dopo doveva accertarne il decesso clinico: il polso e il cuore, infatti, non battevano più. Un sanitario, tuttavia, decideva di tentare di rianimare il poveretto e gli praticava [illegible] iniezione intracardiaca a base di adrenalina; dopo pochi istanti, l'Aragona [illegible] riprendeva sensibilmente e incominciava a lamentarsi. Il tecnico veniva portato subito in sala operatoria e sottoposto ad un intervento chirurgico, dopo il quale le [illegible] condizioni sono leggermente migliorate. I medici, tuttavia, si sono riservata la prognosi.

Minaccia di crollare la cupola dell'abbazia di San Fruttuoso a Camogli

Si sta sgretolando [illegible] delle colonne che sostengono la costruzione centrale - Il fenomeno tende ad ampliarsi - Lo storico edificio risale al X secolo ed appartiene [illegible] famiglia Doria

(Dal nostro corrispondente) Genova, 16 ottobre.

La cupola centrale di una delle più antiche abbazie d'Italia — quella [illegible] San Fruttuoso di Camogli — minaccia di crollare. L'allarme è stato dato dall'ing. Bonino, il professionista genovese incaricato dalla famiglia Doria, proprietaria dell'abbazia per legato speciale del pontefice Giulio II, di sovrintendere ai lavori di manutenzione e [illegible] conservazione dell'antichissimo edificio, che sorge al centro della baia di San Fruttuoso, a poca distanza dal mare.

Un [illegible] fa, secondo le prime risultanze, era stato infatti accertato che una [illegible] colonne che sostengono la cupola centrale, pesante oltre trecento tonnellate, si stava sgretolando: la colonna, che è ricoperta da un largo strato di calce per difendere una colla stele di marmo, si sfaldava in più punti fino all'altezza di due metri, ponendo così in pericolo, con la stabilità [illegible] cupola, anche quella dell'intero edificio. Un'impresa edile specializzata intervenuta immediatamente su richiesta dell'ing. Bonino, ha provveduto a puntellare l'intera volta, ma sembra che [illegible] fenomeno, lungi dall'esaurirsi, si stia ampliando, perché [illegible] «spie» di vetro apposte sulle crepe nel giro [illegible] due settimane sono risultate tutte spezzate.

L'Abbazia di San Fruttuoso risale al [illegible] secolo. Costruita a caratteri romanici con una leggera influenza orientale, essa raccoglie i sepolcri [illegible] più famosi antenati della nobile famiglia genovese dei Doria-Pamphili, e cioè gli ammiragli Jacopo, Nicola e Anselido, il capitano [illegible] popolo Oberto Doria, che sconfisse i pisani alla Meloria nel [illegible] ed altri [illegible] fino [illegible] Agostino Doria sepolto [illegible] la moglie Corradina nel 1305. L'abbazia fu eretta [illegible] monaci benedettini sulle rovine di una chiesa costruita dai profughi [illegible] Tarragona per onorarvi le reliquie dei santi Fruttuoso, Augurio ed Eulogio. Papa Giulio II la donò nel secolo XI alla famiglia Doria per i molti meriti acquisiti dall'ammiraglio Andrea Doria, il più grande doge genovese.

La millenaria abbazia, che costituisce [illegible] dei più [illegible] e preziosi monumenti dell'epoca romanica ed il cui valore storico è praticamente inestimabile, è costruita in tre navate, una centrale e due laterali. Essa [illegible] danneggiata abbastanza gravemente dalla alluvione del 1915 ed i lavori di restauro furono piuttosto difficili perché, come è noto, San Fruttuoso si può raggiungere soltanto [illegible] mare, ed anche i morti [illegible] paese devono essere trasportati a mezzo di imbarcazioni fino [illegible] cimitero di Camogli.

Attualmente l'intero soffitto dell'abbazia è sotto minuzioso controllo: si [illegible] infatti che altri punti deboli della struttura possano venire improvvisamente alla luce, per cui puntelli sono stati messi anche alle altre navate. L'ipotesi che le colonne che sostengono la cupola siano state danneggiate da una delle recenti scosse sismiche registrate nella Riviera ligure di levante, non trova molto credito. Appare più probabile, invece, che [illegible] sfaldamento progressivo della colonna debba imputarsi al peso della cupola, superiore alle 300 tonnellate. [illegible] prossimi giorni l'ing. Bonino farà praticare alla colonna pericolante alcune iniezioni di ce[illegible].

c. m.

Suocero morto, genero ferito sulla moto che sbanda in [illegible]

Omegna, 16 ottobre.

Un grave incidente stradale è [illegible]to verso le 21 di ie[illegible] sera nei pressi di Armeno. [illegible] trentunenne Quinto Cerese, [illegible] procedendo in motoscooter verso Sovazza, portando sul sellino posteriore il suocero Giacomo Lilla, di 56 anni, col quale aveva trascorso la giornata in città per la fiera autunnale.

Nell'abbordare una curva, la motoretta sbandava e i due finivano proiettati ad alcuni metri di distanza sulla strada. Subito soccorsi, i feriti venivano trasportati all'ospedale di Omegna. Il Lilla è morto [illegible] per [illegible] grave frattura endocranica mentre il genero si trovava degente per aver riportato diverse ferite e [illegible] leggero «choc» commotivo cerebrale.

ULTIME NOTIZIE

[illegible] andrà a Londra forse ai primi [illegible] dicembre

L'annuncio dopo un colloquio tra il Cancelliere e l'ambasciatore inglese

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 ottobre.

L'ambasciatore britannico a Bonn, sir Christopher Steel, ha discusso stamane con Adenauer la prossima visita del Cancelliere a Londra. In seguito a questo colloquio il capo dell'ufficio stampa federale, Von Eckardt, ha comunicato che con tutta probabilità il viaggio a Londra del cancelliere Ade[illegible] avrà luogo verso i primi del prossimo dicembre. Il portavoce del governo ha precisato che la data della partenza è ancora da fissare: essa dipenderà dalle grandi conferenze internazionali del prossimo futuro. Von Eckardt non ha nè confermato nè smentito le voci circa eventuali prossimi incontri di Adenauer con Eisenhower e De Gaulle.

Rispondendo ad una domanda il portavoce ha dichiarato essere evidente che il Cancelliere federale è favorevole alla convocazione di una pre-sommità occidentale e che, ove venisse indetta, egli sarebbe lieto di potervi prender parte personalmente. Si sottolinea a Bonn [illegible] il Cancelliere non si aspetta risultati decisivi da una pre-conferenza al vertice: essa dovrebbe preludere ad una nuova conferenza dei ministri degli Esteri per la discussione dei problemi internazionali più complessi, quale il problema di Berlino, e ad altre conferenze [illegible] vertice.

Questo sarà appunto uno [illegible] temi che il Cancelliere discuterà [illegible] Macmillan. Inoltre egli tratterà col primo ministro inglese [illegible] politica economica europea. Recentemente il Cancelliere si è dichiarato favorevole ad una liberalizzazione della politica economica europea ed ha approvato le [illegible] mandazioni [illegible] presidente della Commissione del Mec, Hallstein, per l'intensificazione dei [illegible]porti commerciali del Mercato comune [illegible] il resto del mondo, in particolare con gli Stati Uniti e il Commonwealth.

Si è avuta conferma oggi a Bonn che nelle ultime tre settimane il presidente Eisenhower ha inviato ad Adenauer una, o più lettere, per assicurargli che, nella questione di Berlino, gli Stati Uniti non faranno ai russi nessuna conces[illegible] che non venga previamente approvata dalla Germania federale. Il Presidente ha fatto pervenire al Cancelliere anche un resoconto circostanziato dei colloqui con Kruscev avuti a Camp David, [illegible] uno schema provvisorio delle prossime grandi conferenze internazionali.

Un portavoce governativo ha annunciato che il governo federale sta discutendo le misure legali da prendere per evitare che la bandiera della Germania orientale («Repubblica democratica tedesca») venga esposta nella Germania federale. Il funzionario ha precisato che il governo federale si è messo in contatto con le associazioni direttamente interessate a questo problema, fra cui la federazione tedesca degli sport, [illegible] tratta di stabilire tra l'altro se gl'incontri [illegible] territorio federale tra rappresentative sportive delle due Germanie possano giustificare l'esposizione [illegible] bandiera di Pankow.

Von Eckardt ha confermato che il governo federale non condurrà negoziati con Pankow al livello ministeriale, perciò il governo di Bonn non accuserà ricevuta della lettera inviatagli [illegible] ministero tedesco orientale dei Trasporti e delle Comunicazioni che aveva proposto negoziati al livello ministeriale.

m. c.

Erhard discute sulla crisi del carbone con Malvestiti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 ottobre.

(m. c.) Una delegazione della Ceca (Comunità europea carbone acciaio), capeggiata dal presidente dell'Alta Autorità, Piero Malvestiti, è stata ricevuta stamane dal ministro dell'Economia [illegible]. Il colloquio, che è durato un'ora e mezzo, verteva sulla crisi carbonifera causata dalle forti [illegible]cedenze e sul pia[illegible] per la coordinazione della politica energetica europea, elaborata dall'Alta Autorità [illegible] le commissioni del Mercato comune e dell'Euratom. Nei prossimi giorni Malvestiti ed i suoi collaboratori sottoporranno questo piano agli altri Paesi della Comunità.

[illegible] corso di una conferenza stampa che ha tenuto dopo [illegible] suo colloquio con Erhard, Malvestiti ha dichiarato che bisogna contare, anche per il 1960, su un'eccedenza di carbone. Dopo aver ricordato che l'accordo recentemente concluso dalla Ceca e dal governo federale permetterà di risparmiare gravi sacrifici ai minatori tedeschi colpiti dalla crisi carbonifera (già [illegible] milioni di dollari sono stati stanziati a favore dei lavoratori carbosiderurgici tedeschi, trasferiti [illegible] altri settori dell'industria), Malvestiti ha sottolineato che alla lunga il problema del carbone non viene risol[illegible] solo mediante la coordinazione della politica energetica [illegible] sei Paesi della Comunità europea.

Macigni posti sui binari della ferrovia presso Bolzano

Bolzano, [illegible] ottobre.

Il conducente del treno passeggeri che fa servizio fra San Candido e Fortezza oggi pomeriggio, [illegible] prima delle 14,30, all'ingresso [illegible] stazione di Valdaora scorgeva sui binari numerose pietre molto grosse. Fortunatamente il treno procedeva a velocità ridotta, per cui il guidatore faceva in tempo a fermare prima di giungere a ridosso dei macigni.

Sceso dal convoglio, egli poteva constatare che i massi erano stati collocati per una lunghezza di cinque metri, su ambedue i binari. Immediatamente avvertiva funzionari del Compartimento ferroviario, che giungevano sul posto insieme ad agenti della Polizia scientifica di Bolzano ed al comandante dei carabinieri della stazione [illegible] Brunico.

Subordinava il suo [illegible] concessione di appalti a un amico

Consigliere comunale neofascista arrestato a Genova dopo un ricattatorio colloquio registrato col magnetofono

Ieri sera in Comune si doveva votare la costruzione di un garage sotterraneo per mezzo miliardo di lire. Il consigliere poco prima andò dal presidente della società interessata e disse: "Se non affidate i lavori ad un mio amico, faccio bocciare la concessione,, - I carabinieri ascoltavano con il registratore

Benvenuto Aimi, il consigliere comunale arrestato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 16 ottobre.

Mentre era in [illegible] la seduta del Consiglio comunale, che fra l'altro doveva approvare la costruzione di un autosilo, i Carabinieri convocavano una conferenza-stampa per informare che questa mattina alle 9,30 erano stati arrestati, su mandato del sostituto procuratore della Repubblica dott. Lanzi, il consigliere comunale Benvenuto Aimi, di 47 anni, da Buenos Aires, abitante a Genova in salita Milazzo, e certo Richinmato Salesi, nativo di Anzio, di 43 anni, pure abitante a Genova in via Passaggi 7, perché, in concorso fra loro, hanno compiuto un tentativo di concussione.

L'Aimi, abusando della [illegible] qualità di consigliere comunale, ha tentato, insieme al Salesi, di costringere il signor Gerolamo Chiappori, consigliere delegato della società per azioni «Autosilo Dante», ad assegnargli, in unione al Salesi, i lavori relativi alle opere murarie del costruendo autosilo per l'ammontare di mezzo miliardo.

L'Autosilo Dante, che è progettato sotto la piazza omonima per risolvere il problema delle auto [illegible] sosta, dovrebbe avere la funzione [illegible] posteggio gigante, potendo ospitare fino a duemila macchine.

Il consigliere delegato della società, sig. Chiappori, da qualche tempo riceveva nel suo ufficio al palazzo Nuova Borsa, frequenti visite del consigliere comunale Aimi, unico rappresentante del partito nazionale del lavoro in municipio e anche unico arbitro del[illegible] votazioni consiliari, potendo con il suo voto decidere della maggioranza. L'Aimi chiedeva, e anche con minacce, che il Chiappori assegnasse al suo amico Salesi, costruttore edile, i lavori dell'Autosilo e si impegnasse, con una dichiarazione; in caso contrario, egli avrebbe dato questa sera stessa voto contrario al progetto.

Il sig. Chiappori, secondo quanto risulta dalla denuncia, avrebbe cercato inutilmente di far comprendere all'Aimi che non gli sembrava corretto il suo modo di agire, ma il consigliere comunale lo avrebbe minacciato non soltanto di negare il voto in seduta comunale, ma anche di ostacolare in tutto la sua attività, cosicché il Chiappori si decise a informare il maggiore Angelo Fabbrocini, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Disposto un servizio di appostamento nell'ufficio del Chiappori, non restava stamani che attendere l'ultima visita del consigliere Aimi, che avvenne alle 9,30. Due sottufficiali, i brigadieri Nanni e Angioy, nascostisi uno nella stanza dell'archivio e l'altro nello spogliatoio, erano in attesa ciascuno con un magnetofono. Nel colloquio [illegible] ripetè quanto in precedenza il consigliere Aimi aveva detto all'industriale Chiappori e cioè se era disposto a rilasciare la dichiarazione che i lavori sarebbero stati affidati al Salesi. Consigliato anche dal maggiore Fabbrocini, l'amministratore della società aprì un cassetto dove era custodita la dichiarazione e la consegnò all'Aimi, non senza aver tergiversato per fargli ripetere le minacce. Il reato era fin troppo palese ed il magnetofono aveva tutto registrato. I due sottufficiali uscirono e arrestarono il consigliere. Subito altri carabinieri andavano in via Passarri ad arrestare il Salesi.

Condotti al comando per l'interrogatorio, i due in un primo tempo hanno negato ogni addebito, [illegible] infine hanno dovuto ammettere ogni colpa ascoltando il nastro che fedelmente ripeteva voci e circostanze del colloquio avvenuto poco prima. Nel pomeriggio l'Aimi e il Salesi sono stati tradotti nel carcere di Marassi.

L'episodio veniva immediatamente comunicato alla Giunta. La notizia si diffondeva e provocava grande impressione. L'arrestato Bartolomeo Aimi era stato eletto al Consiglio comunale per il msi e come tale si era presentato anche alle ultime elezioni politiche. Dissidente, fondò il partito nazionale del lavoro e come tale risiedeva in Consiglio comunale.

Nonostante il grave fatto, [illegible] seduta comunale a Palazzo Tursi si è aperta puntualmente alle 21 per la trattazione di numerose pratiche all'ordine del giorno: 246 in seduta pubblica e 25 in seduta privata. Tra esse, in seduta pubblica è in programma anche lo schema di convenzione per l'autorimessa gigante sotterranea di piazza Dante, ma l'argomento a mezzanotte non era ancora stato discusso.

Carlo Massaro

Impazzita vuol sfrattare padrone di casa e inquilini

Chieri, 16 ottobre.

La signora Lucia Cantù di 53 anni, residente in via Carlo Alberto 2, da una quindicina di giorni dava segni di squilibrio mentale. Ella credeva di essere la padrona dello stabile nel quale occupa col padre un alloggio al terzo piano. Sino a ieri, però, si era limitata a minacciare di sfratto gli inquilini, compreso il padrona stesso, Angelo Bosco.

Stamane, vedendo che nessuno eseguiva i suoi ordini, decideva [illegible] chiuderli tutti fuori di casa e si recava da un fabbro ferraio perché provvedesse a sostituire la serratura del portone e quella di altre diciotto parte del fabbricato. Il fabbro cercava di temporeggiare, [illegible] la donna, stanca di attendere, si armava di martello e scalpello, e incominciava a smantellare [illegible] serratura del portone.

Condannato un francese che insultò quattro negri

(Dal [illegible] corrispondente) Parigi, 16 ottobre.

(l. m.) Il razzismo è stato condannato oggi dal tribunale di Parigi, infliggendo tre mesi e un giorno di carcere, oltre al pagamento di 100 mila franchi di multa e 5 anni d'interdizione dei diritti civili, al ventiquattrenne Dominique Venner, che il 29 maggio scorso insultò ed aggredì con altri giovinastri quattro studenti della Martinica.

Gli altri imputati sono stati prosciolti per mancanza di prove sicure circa la loro partecipazione all'aggressione. Nella sentenza [illegible] dichiara che gli insulti contro i quattro studenti della Martinica dimostrano nell'imputato «un disprezzo dei sentimenti di fratellanza e dignità umana che deve essere condannato».

La parte civile ha ottenuto il franco di risarcimento danni che [illegible] chiesto simbolicamente; una perizia medica stabilirà se uno degli studenti percossi e feriti ha subito conseguenze che possono minorarlo.

L'atteggiamento del tribunale viene commentato favorevolmente negli ambienti studenteschi di Parigi, dove l'aggressione [illegible]ntro i compagni di colore era stata deplorata. Fra i giovani negri che frequentano il quartiere latino la soddisfazione è egualmente vivissima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [illegible]
EDITRICE LA STAMPA

Per ricordare il poeta [illegible]

Una fiaccolata stasera di ex-nazisti a Vienna

Sfileranno anche gli iscritti all'«Unione col Tirolo» - Proteste [illegible] organizzazioni democratiche: "È una provocazione contro il popolo viennese,,

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 16 ottobre.

Domani sera, in occasione del [illegible] anniversario della nascita del poeta Schiller, per le vie e le piazze più centrali di Vienna, sfilerà una di quelle fiaccolate marziali che sembravano definitivamente estinte tra [illegible] rovine del Terzo Reich: stanno preparando e dirigeranno domani la sfilata nazista tutta una serie di Heimattreue Organisationen, organizzazioni cioè fedeli alla patria, che in Austria si suddividono poi in una rete capillare di succursali rappresentanti, quasi [illegible]pre, il più fanatico ed estremistico revanscismo ed irredentismo tedesco.

Basterà citare solo i nomi di alcune [illegible] queste leghe della fedeltà patriottica: «Lega dei camerati austriaci», «Lega dei tedeschi dei Sudeti residenti in Austria», «Lega Sudtirolese», «L'unione del Tirolo», ecc. Tutte queste congreghe saranno rappresentate domani alla grande fiaccolata viennese, che accenderà i suoi bagliori, con paradossale improprietà, nel nome di [illegible] poeta che fu, per definizione, il poeta della libertà.

L'itinerario che [illegible] un primo tempo gli organizzatori neonazisti volevano far percorrere al corteo avrebbe dovuto svolgersi dal Rathaus, dal Palazzo del Municipio, attraverso il *Ring*, il grande boulevard absburgico su cui si affacciano l'Università, il Parlamento, l'Opera di Stato, il Burgtheater, e quindi, percorrendo la Piazza degli Eroi, davanti alla Hofburg, avrebbe dovuto naturalmente concludersi nella Schillerplatz. La marea nazista si sarebbe così riversata nel cuore di Vienna, tra i monumenti e le istituzioni più illustri della vecchia capitale.

All'ultimo momento, però, la direzione di polizia, per suggerimento del Ministero degli Interni che in questi giorni è stato tempestato dalle proteste della stampa e delle organizzazioni democratiche, ha deciso di modificare lievemente l'itinerario del corteo: esso non dovrà più sfilare attraverso l'arteria principale del «Ring», ma sarà deviato per una laterale più nascosta e meno compromettente.

È doveroso qui aggiungere che tale diplomatica deviazione non ha soddisfatto i democratici più rigorosi, i quali chiedevano alle autorità di proibire semplicemente la provocazione.

Il giornale *Arbeiter Zeitung*, quasi ammonendo tra le righe il proprio ministro degli Interni, che è socialista, afferma: «La celebrazione dell'anniversario schilleriano serve ovviamente a queste organizzazioni neofasciste solo come pretesto. In verità si tratta di una [illegible] e propria provocazione lanciata contro il popolo di Vienna».

Di pari tempo hanno fatto sentire la loro voce indignata le associazioni delle vittime del nazismo, della difesa contro l'antisemitismo, della gioventù socialdemocratica e della gioventù sindacale: queste due ultime organizzazioni, anzi, hanno lasciato implicitamente intendere di essere pronte a scendere in piazza anch'esse per approntare una contromanifestazione.

e. b.

Una relazione dell'on. Storchi sul processo di [illegible]

Roma, 16 ottobre.

La commissione lavoro della Camera, riunitasi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Delle Fave, ha chiesto al sottosegretario Storchi alcune informazioni sulla situazione [illegible] minatori italiani nel Belgio, con particolare riferimento al processo di Marcinelle.

Il Sottosegretario al Lavoro ha riferito gli elementi in suo possesso circa l'andamento del processo stesso, al quale presero parte due avvocati difensori italiani, confermando il ricorso presentato da parte delle famiglie italiane e belghe e dallo stesso Pubblico Ministero.

Il sottosegretario [illegible] poi ricordato che, dopo la sciagura di Marcinelle, la C.e.c.a. convocò una apposita conferenza dei sei Paesi per garantire la sicurezza nelle miniere. La conferenza concluse i lavori con una serie di raccomandazioni; taluna delle quali fanno oggi parte del protocollo italo-belga in corso di attuazione e che prevede la nomina [illegible] dieci delegati italiani per i cinque bacini minerari del Belgio, nonché l'ammissione di rappresentanti italiani nelle commissioni.

Per quanto riguarda [illegible] trattamento previdenziale, l'on. Storchi ha espresso il suo compiacimento per la recente deliberazione del governo belga di ridurre da 10 a 5 anni la durata minima dell'anzianità per aver diritto alla pensione in seguito a invalidità per silicosi. Infine, il Sottosegretario al Lavoro ha confermato la dichiarazione del governo belga di dare ai lavoratori italiani la parità con quelli belgi per la occupazione e per l'addestramento professionale. In attuazione del piano della sistemazione dell'industria carbonifera e in previsione della chiusura dei pozzi entro il giugno 1962.

L'on. Del Bo inizia oggi un lungo giro in Russia

Mosca, 16 ottobre

(a. r.) Il ministro Del Bo ha visitato oggi a M[illegible] l'esposizione dell'economia sovietica ed ha partecipato ad un pranzo ufficiale offerto in [illegible] onore dell'ambasciatore Pietromarchi.

Domani, Del Bo visiterà [illegible] fabbrica metalmeccanica nella regione di Mosca. Quindi partirà per un viaggio attraverso alcune regioni industriali.

Per l'incremento dell'attività produttiva

Dimezzare la Ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni

Un disegno di legge del ministro delle Finanze - Il provvedimento dovrebbe valere fino al 30 giugno 1962 - Sensibile disponibilità di moneta liquida per il mercato bancario

Roma, 16 ottobre

È stata distribuita a Montecitorio la relazione che accompagna il disegno di legge del ministro delle Finanze, on. Taviani, per la riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni, emesse dalle società per azioni e in accomandita semplice, fino al 30 giugno 1962.

Il relatore, on. Vicentini (dc) sottolinea che il provvedimento «ripara, almeno in parte, e per un periodo di tempo determinato, alla palese diversità di trattamento fiscale a cui soggiacciono le emissioni delle obbligazioni; disparità che deriva dalla discriminazione [illegible] natura pubblica e privata dell'ente emittente».

Dopo aver fatto rilevare come il disegno di legge è stato predisposto per [illegible] esigenza di favorire i finanziamenti destinati ad incrementare le nostre attività produttive in vista dell'attuazione del Mec, il parlamentare democristiano afferma che un altro problema ha reso opportuno il provvedimento ed è la «scarsità delle disponibilità di capitali in rapporto al fabbisogno e ai programmi di espansione degli investimenti industriali a breve termine».

«L'esistenza di una disponibilità piuttosto sensibile di [illegible] neta liquida da parte del mercato bancario - scrive l'on. Vicentini — appare in stridente contrasto con l'asserita scarsità relativa di capitali. Ma una tale situazione veramente inconsueta — è la prima volta che si presenta in questo dopoguerra — va posta in relazione alla fase di rallentamento dell'attività produttiva che si è manifestata nel 1958 e che, in un certo senso, era da attendersi dopo una fase di eccezionale espansione protrattasi senza interruzione per oltre dieci anni».

I facchini di Genova si staccano dalla Cgil

Genova, 16 ottobre

In una assemblea svoltasi oggi ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti di sei cooperative di facchini, cioè circa il 70 per cento degli organizzati — aderenti alla Cgil, è stato deliberato il distacco dalla confederazione socialcomunista e l'adesione al sindacato autonomo facchini e ausiliari di Genova.

L'atteggiamento dei sindacati per una politica di sviluppo

Roma, 16 ottobre.

(r. m.) Il Consiglio generale della Cisl ha dato mandato alla Segreteria co[illegible] di promuovere la convocazione da parte del governo di una «conferenza per lo sviluppo economico», a cui siano invitati a partecipare, oltre ai responsabili governativi della politica di sviluppo economico sociale, i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e quelli degli imprenditori.

Anche la Cgil ha reso noto oggi il documento risolutivo, approvato dal suo comitato direttivo riunitosi negli scorsi giorni, sulla situazione sindaca[illegible] e le prospettive di azione della confederazione.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, la risoluzione [illegible] della Cgil riafferma il pen[illegible] del sindacato socialcomunista secondo [illegible] «ogni piano di sviluppo non può avere alcun serio fondamento [illegible] non si pone come obiettivi basilari la piena occupazione ed il miglioramento dei redditi di lavoro».

Ancora aperte le scuole malgrado l'epidemia di tifo

S. Salvatore Telesino, [illegible] ott.

L'andamento dell'epidemia di tifo permane grave e secondo i primi, sommari accertamenti, il numero [illegible] persone contagiate e di [illegible] duecento. Questo [illegible] lancio, tuttavia, non è [illegible] in quanto non sono stat[illegible] te tutte le abitazioni del centro agricolo e i casolari di campagna dove appunto si sono rifugiate alcune centinaia di persone. T[illegible] il decesso di [illegible] vecchietta di 81 anni, non [illegible] è più registrato alcun caso letale.

Ora [illegible] continuata l'opera di vaccinazione dei ragazzi di età inferiore a 11 anni e dei nuclei familiari in cui si [illegible] avuti de[illegible] dal male.

Dagli accertamenti effettuati dai tecnici del Genio civile di Benevento è stato rilevato che in alcuni tratti le condutture dell'acquedotto presentano delle infiltrazioni dall'esterno in corrispondenza dei pozzetti di derivazione: questi ultimi, a causa del deterioramento delle guarnizioni, sono stati trovati pieni di melma riversatasi dalle vicine fogne.

Nessun provvedimento è stato ancora adottato per quanto riguarda le scuole, che, comunque, sono naturalmente poco frequentate. Tuttavia ogni giorno a S. Salvatore affluiscono dai centri vicini circa trecento ragazzi, i quali frequentano il [illegible] istituto di avviamento professionale di tipo agrario, mentre altri fanciulli del luogo, con auto private o [illegible] autopullman, raggiungono [illegible] scuole e gli istituti di [illegible]rreto e di Telese; si teme che questi spostamenti siano fonte di contagio per altre famiglie.

Vescovi e fedeli ucraini in udienza dal Pontefice

Roma, [illegible] ottobre.

(f. p.) Il Papa ha ricevuto questa mattina in privata udienza 10 vescovi ucraini, riuniti in questi giorni a Roma per una conferenza episcopale. Successivamente, trasferitosi nella sala del Concistoro, Giovanni XXIII ha rivolto un breve discorso ad un folto gruppo di sacerdoti e fedeli ucraini, provenienti da Inghilterra, Belgio, Germania, Francia e Olanda.

Rispondendo ad un indirizzo di omaggio del visitatore apostolico per i fedeli ruteni di rito bizantino residenti nell'Europa occidentale, il Papa ha ricordato alcuni episodi della sua permanenza in Bulgaria e in Grecia, quindi, accennando ai cristiani delle diverse confessioni, ha dichiarato che essi, quando vorranno tornare alla Chi[illegible] di Roma, troveranno sempre la lampada accesa e saranno cordialmente ricevuti.

Il Papa ha espresso quindi il suo rincrescimento per non ricordare la formula della benedizione in lingua slava, ascoltando infine un coro di ucraini nel loro costume tradizionale.

ULTIME DI CRONACA

Si uccide sul gas una donna [illegible]

Un'anziana signora, sola, quasi priva della vista, si è tolta la vita col gas. È la signora Vivy Vezzi Luccati, di 61 anni, vedova di un colonnello [illegible] carabinieri. Alle 10 di ieri mattina avrebbe dovuto recarsi in compagnia di una vicina di [illegible] in un istituto per ciechi. Circa un'ora prima la coinquilina, Antonietta Francorda, bussava alla porta della Vezzi. Nessuno rispondeva, un acuto odore di gas filtrava dall'alloggio.

La donna è stata trovata cadavere in cucina. Si era adagiata su una poltrona presso il fornello, aveva ingerito una dozzina di pastiglie di sonnifero, poi aveva aperto i rubinetti del fornello.

— All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato ieri il trentunenne Gino De Col, residente a Brescia in via Zeno 40. Nella [illegible] d'aspetto della stazione di Porta Nuova aveva tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi con una lametta da barba. Le sue condizioni [illegible] sono gravi: guarirà in 8 giorni. Non si conoscono i motivi che l'hanno indotto a compiere il folle gesto.

Bimbo in gravi condizioni per aver inghiottito un chiodo

Un bambino di due [illegible] - Dario Garaffo, [illegible] ante in via Tesso [illegible] — è [illegible] ricoverato ieri, in gravi condizioni, all'ospedale Regina Margherita.

I sanitari, dopo averlo sottoposto ad esame radiografico, hanno accertato che le sofferenze del piccino erano provocate da un chiodo, lungo oltre 4 centimetri, conficcato nell'intestino.

Scontro fra 2 auto a Superga

Una «600», con a bordo [illegible] Spinaglio, di 42 anni, abitante in via Castagneri 18, e Vincenzo Palamani, [illegible] 22 anni, domiciliato in via Cristalliera 8, ieri pomeriggio stava percorrendo la strada di Superga quando, ad una curva, si scontrava con un'altra «600», che scendeva dalla cima del colle. L'urto era molto violento ed i due riportavano ferite, fortunatamente [illegible] gravi, che i medici dell'astanteria Martini hanno giudicato guaribili in una decina di giorni.

— Alle 10 di ieri una «1100-103» guidata dal commerciante Alfonso Anselmo, di [illegible] anni, abitante in corso Giovanni Agnelli 54, si è scontrata in [illegible] Unione Sovietica, all'altezza di via Onorato Vigliani, [illegible] un'altra «100», guidata da Pietro Sola, di 45 anni, alsdaro di None di Pinerolo e con a bordo il segretario comunale Luigi Brun, di 55 anni. In seguito all'urto, la macchina dell'Anselmo [illegible] travolto due donne che stavano attraversando la strada, una [illegible] quali portava un bimbo in braccio. La donna e il piccino hanno riportato lievi ferite.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Antonino Ruggeri
di anni 86

Addolorati lo annunciano: la moglie Fortunata Calderone, i figli: dott. Giuseppe, dott. Santi con la moglie Mirella Delcrè e figli Maria Clara, Maria Antonella, Maria José e Antonio.
La cara salma verrà trasportata domenica 18 corr. alle ore 10 partendo da piazza Galimberti 11 per San Benigno dove avranno luogo i funerali alle ore 11.

Pina e Alfredo Delcrè, Titti e Mario Delcrè unitamente a mamma Clara, partecipano al dolore del caro Santino e famiglia per la perdita del

Papà

Le famiglie Natalia e Faverio partecipano al dolore degli amici dott. Santi e Mirella Ruggeri per la perdita del

Papà

Partecipano al dolore dell'amico dott. Santi per [illegible] perdita [illegible]

Papà

Valeria Bonanesa
Natale Gariglia
Carmelo Manganaro
Giuseppe Pesce
Franca Pamba
con le loro famiglie.

Prendono viva parte [illegible] dolore del caro amico [illegible] per la perdita del

Papà

Dino Dal Verme
Gianni Leoberdetto
Antonio Villari.

Dopo breve e crudele malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Franchiolo

Straziati da così grande dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Rosina Moriena, la suocera, la sorella Albertina Bertotelli, i fratelli Angelo e Peppin, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica ore 10,30 partendo dall'abitazione via Michele Lessona 46/10.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Fernando Palmero e famiglia piangono [illegible] la scomparsa del caro amico

Mario Franchiolo

Il Personale della Ditta [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo direttore, signor

Mario Franchiolo

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, morte crudele strappava all'affetto della moglie Domenica Russo e delle figlie Maria Giuseppina e Rita

Rag. Carlo Marocchino
[illegible] anni [illegible]

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle 14,30 partendo da via Emilio Bongiovanni 24.
La salma proseguirà per Palazzolo Vercellese. Pullman per accompagnamento.

Gli zii Antonio e Angela Camerlano piangono la dipartita del nipote

Carlo Marocchino

Accompagnandosi al dolore della famiglia, zii, cugini e parenti tutti annunciano la morte di

Carlo Marocchino

Le Imprese Costruzioni Edili Battista Gianoglio e Mario Gianoglio associandosi al dolore della famiglia annunciano la morte dell'amico

Rag. Carlo Marocchino

Partecipano addolorati la [illegible] parsa di

Carlo Marocchino

Titolari, Colleghi e Personale dei Magazzini Vaggine che in ebbero a prezioso collaboratore per molti anni, esempio di bontà ed intelligenza.

Prendono parte al dolore della famiglia Marocchino i Condomini di via Villar 14

Dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Assello

Addolorati lo annunciano: la moglie Ernesta Guarena, la figlia Luciana col marito Italo Gallesio e la piccola Maria Paola, il genero Cesare Rovello coi figli Giovanni e Franco, la sorella Teresa vedova Jacquemod, e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. Luca Tronzano per le assidue cure prestate al caro estinto.
I funerali oggi 17 corrente alle 14,30 da via Beaumont 74.
La presente serve di ringraziamento.

La Fabbrica Mobili Metallici Cesare Rovello prende viva parte al dolore che ha colpito il proprio titolare per la perdita del suocero

Attilio Assello

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Emilio Pasotti (detto Carlo)

Affranti lo annunciano: la moglie Caterina Ristà, il figlio Ernesto, nuora e nipotine, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali domenica 18 corrente alle ore 10,30 partendo [illegible] Strada Settimo 3. Non fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bo
Pensionato Imposte e Consumo

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 10,30 partendo [illegible] via Bussano n. 8.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari all'età di 67 [illegible]

Secondo Allera

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Gerbi, il figlio Francesco Rovella, i cognati Michelina e Pietro Ozzello, nipoti e parenti tutti.
I funerali domenica 18 corr. alle ore 10,30 da via Castelgomberto 136.

17-10-1952 17-10-1959
PROF. DOTT.

Giuseppe Ramello

La famiglia lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

L'Istituto «San Massimo» ricorda le alte doti di mente e di cuore del suo indimenticabile Preside e Fondatore.

17-10-1957 17-10-1959
Nel secondo anniversario [illegible] morte di

Clodomiro Melanotte

i figli lo ricordano a quanti lo conobbero.

1958 1959

Enrico Dematteis

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia Rignon lo ricorda con immutato dolore.

La Ditta Pastificio Fratelli Felice & Alberto Costa partecipa la scomparsa del fratello

Angelo Costa

Coraggio e sereno, così come [illegible] cristianamente è spirato

Angelo Costa

An[illegible] ne danno l'annuncio: la consorte Emma Cardellini, i figli, Elisa, Renato con la moglie Lidia Gullino e il diletto Sergio, Maria, Maria Teresa; i fratelli: Felice, Teresa e Alberto; cognati, cognate, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali, modesti e senza fiori per espressa volontà del caro estinto, avranno luogo sabato 17 corrente mese alle ore 10 partendo dall'abitazione via Martiri Liberazione 74.
La S. Messa presente cadavere verrà celebrata in Cattedrale domani sabato alle ore [illegible]
Saluzzo, 16 ottobre 1959.

I Dipendenti del Pastificio Fratelli Felice & Alberto Costa si associano al dolore della famiglia per la morte del signor

Angelo Costa
fratello dei titolari

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata

Rina Porro nata Galli

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Luigi; la figlia rag. Mariuccia; il figlio dr.... Carlo con la moglie dott.ssa Fernanda de Gasì e l'adorata nipotina Maria Cristina; parenti ed amici.
Un particolare ringraziamento al prof. Tabusso per l'amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 8 partendo da via Beaumont 28.
La cara salma proseguirà per Bricherasio.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia de Gasì prende viva parte al dolore della famiglia Porro per [illegible] scomparsa della signora

Rina Porro

La Direzione ed i Colleghi della Divisione Amministrativa e Fiat e prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Carlo Porro, per la perdita della sua carissima mamma.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Freilone

[illegible] danno il doloroso annuncio: la moglie e la piccola Anna Maria, papà, mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 in Volpiano, partendo dalla propria abitazione Colonia Antonio Moretto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli Operai dell'Impresa Freilone, Francesco e Giovanni, partecipano al grande dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Soggetti

Addolorati l'annunciano la moglie Rina, la figlia Lina vedova Checchia con [illegible] figlia Loisella che tanto adorava, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti.
I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 9 partendo da via Mombarcaro 9.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Marisa, Davide e Paola prendono viva parte al dolore della zia Rina e famiglia per la scomparsa dello zio

Carlo

Dopo amorevoli cure, cristianamente mancava ai suoi cari

Italia Prato nata Rocca

Ne annunciano la scomparsa: marito, figlia, parenti tutti.
I funerali domenica ore 10,30 da via Lauro Rossi 28.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Cassini impossibilitata a farlo personalmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo straziante dolore.
[illegible] ringraziamento particolarissimo agli amici di

Ugo

Ha chiuso la sua operosa vita terrena dedicata al lavoro ed alla famiglia l'anima buona di

Giacomo Bonaudo
Industriale

L'annunciano con infinito dolore: la moglie Anna; le figlie Ida con il marito Gianni Berabardi ed il piccolo Piero; Carmen con il marito Franco Turchia e la piccola Carla; il fratello Valentino, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Chivasso sabato 17 alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto via Paleologi - S.I.L.F., indi la cara salma verrà trasportata a Rivarolo Canavese (via Ivrea) ove giungerà alle ore 16,30.
Un particolare ringraziamento al dott. Salvatore Zanda per le assidue cure prodigate.
Si prega di non inviare fiori.

Si associano al dolore le famiglie Berabardi e Turchia.

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Bonaudo

si uniscono i nipoti Isabella e Michele Vaj.

Noemi Graziella-Bonaudo e famiglia prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Giacomo Bonaudo

Chino e Paola Bonaudo e famiglie prendono parte al dolore per il decesso del signor

Giacomo Bonaudo

Il Consiglio di Amministrazione, Impiegati e Maestranze della Società Italiana Lavorazione Pelli di Chivasso prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Giacomo Bonaudo
consigliere della Società

La Conceria Fratelli Bonaudo di Chivasso partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Giacomo Bonaudo

Il giorno [illegible] ottobre 1959 chiudeva [illegible] sua cara esistenza terrena

Beatrice Fieschi Ravaschieri Duchessa di Roccapiemonte

Dama del S. M. Ordine di Malta
Dama di palazzo
di S. M. la Regina Elena

Angosciati [illegible] danno il triste annuncio:
[illegible] figlia Orsolia,
il fratello Principe Spada Veralli Potenziani con la consorte Rita;
i nipoti: Myriam Potenziani, Principessa di Castelvisconte, Maria Cristina Del Drago vedova Marchesa Rufalini, Giovanni ed Erika Del Drago, il Duca [illegible] Montevecchio, il Conte di Montevecchio, il Marchese Aleri Ferraccioni, i parenti ed i fedeli dipendenti.
Domenica 18 corr. alle ore 10 nella chiesa di San Patrizio in via Boncompagni sarà celebrata [illegible] Messa funebre presente la cara salma, che proseguirà per Roccapiemonte, ove per espresso desiderio della defunta [illegible] celebrati i funerali.
Si dispensa dalle visite e si prega [illegible] non inviare fiori.

Epy Delpodio e famiglia David prendono parte con tanta tristezza per la dipartita del caro amico

Giovanni Chisotti

Partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Giovanni Chisotti

le fedeli affezionate domestiche Assunta, Bice e Maria.

Mimma Calabrese con il marito e [illegible] bambine prende viva parte al dolore della sorella Gilda Zangani per la dipartita del marito

Giovanni Chisotti

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Chisotti

le famiglie ing. Maestri, dottor Mallieda, Zara-Farlarello.

Antonio, Mimì e Lisel Oliva partecipano con profondo cordoglio [illegible] lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Chisotti

Milano, 16 ottobre 1959.

Dirigenti, Sindaci, Personale della S.p.A. «SPAIS» si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Giovanni Chisotti

socio fondatore

Emilio e Pia Perce partecipano al lutto per la perdita del signor

Giovanni Chisotti

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è spirato

Giovanni Nigra
anni 77

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa Rocci, fratello Emilio, sorella Clementina, gli affezionati cugini Giovanni Dettoni, Carolina Bertolone che l'assistette amorevolmente e parenti tutti.
I funerali [illegible] luogo il 17 corrente ore [illegible] partendo da via Ozegna 14.

Prendono parte al dolore:
la Ditta trasporti F.lli Comoglio [illegible] successori.
Partecipano con profondo dolore le famiglie: Capello, Rimonda, Vasetti, Tosa, Rossi, Dadone, Bracco.

Il [illegible] sempre generoso di

Angiolina Curlino

ha improvvisamente cessato di battere.
Angosciatissimi l'annunciano a parenti ed amici le sorelle:
Anna col marito Riccardo Arbautti coi figli Rena e famiglia, Giovanni,
Luisa (Argentina),
Giuseppe con la moglie Lucia e figlia Teresa col marito.
I funerali sa[illegible] 17 corrente alle ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio
[illegible] fiori, si dispensa dalle visite.

È mancato [illegible] dei suoi cari

Cesare Callizio
di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio le figlie:
Alda col marito dott. Pino Gamberi e colle piccole Patrizia e Claudia,
Marisa, Renata;
sorelle, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato ore 10 a Piozzo.

È mancato ai suoi cari

Ettore Rispoli

Lo piangono desolati [illegible] moglie e parenti tutti.
I funerali oggi, 17 corrente, alle ore 16, partendo [illegible] via Villar 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Paola Borello ved. Perrero
di anni 65

La piangono la figlia Lucia, genero e nipotine, parenti tutti.
I funerali domenica 18 corr. alle 10,30 da via Alfiano 10.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giuseppe Calli e figli partecipano commossi al lutto della famiglia Melano, Dotti, per la scomparsa di

Emilia Melano Pichello

Più candore ai vostri denti, più splendore al vostro sorriso

INSUPERABILE PRIMATO D'EFFICACIA DEL DENTIFRICIO DURBAN'S ARRICCHITO

dal nuovo *OWERFAX 12*

Una moderna azienda che abbia come scopo la soddisfazione del consumatore, attraverso il continuo miglioramento dei prodotti, deve sfruttare i nuovi ritrovati della evoluzione scientifica.

Per questo la Durban's, come sempre all'avanguardia, utilizzando i risultati di lunghe ricerche scientifiche, ha ora ulteriormente migliorato il suo famoso dentifricio, potenziandone la formula con il nuovo Owerfax, contrassegnato dalla sigla 12.

Perché l'Owerfax 12 è indispensabile per la bellezza dei denti

La bellezza dei denti sta soprattutto nello splendore dello smalto, cioè del candido rivestimento che li ricopre. Lo smalto, inoltre, difende la dentatura e la rende meno attaccabile dall'usura e dalla carie.

L'Owerfax 12, agendo direttamente sullo smalto, assicura la più completa salvaguardia dei vostri denti ed insieme con l'altro importante componente dei Dentifricio Durban's, l'Azymol, conserva sana la vostra dentatura e rende inalterabile la bellezza del vostro sorriso. *Solo il Dentifricio Durban's contiene l'Owerfax 12.*

Tutti i Dentifrici Durban's ora in vendita sono già arricchiti da questo nuovo elemento.

Durban's non fa regali, ma...

preferisce concentrare ogni sforzo per il costante miglioramento dei prodotti. E così che il Dentifricio Durban's si distingue dai comuni dentifrici garantendovi una bocca giovane per tutta la vita!

Un altro vantaggio che Durban's vi offre è la possibilità di scelta tra il famoso dentifricio tipo bianco e quello verde alla clorofilla. Qualunque sia il tipo da voi preferito, il Dentifricio Durban's vi dona una meravigliosa dentatura, sana e splendente, e vi conserva un alito veramente puro e fresco per tutto il giorno.

Un altro grande successo: "duetto DURBAN'S"

Duetto Durban's è il nuovo, elegante astuccio che riunisce due prodotti eccezionali: il famoso Dentifricio del Sorriso e il nuovo Sapone di Bellezza con Emollol.

Acquistatelo subito! Duetto Durban's vi rende più comodo e conveniente l'acquisto di due prodotti indispensabili ogni giorno per la vostra bellezza. Con duetto Durban's otterrete contemporaneamente il sorriso Durban's e la carnagione Durban's

LA CLOROFILLA

Il Dentifricio Durban's tipo verde utilizza al cento per cento il potere purificante della clorofilla: la freschezza dell'alito è perciò garantita praticamente per tutto il giorno.

DURBAN'S

il dentifricio del sorriso

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

A 16.500 IV piano mansardale, due camere, cucina, cameretta, entrata, gabinetto. Telefonare 573-707. M7091

ABBIAMO alloggi 10.000 13.000 [illegible] 20.000. Sacchi 14, telefono 46 111.

ABITABILE subito affitto corso Francia alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino. Telefonare [illegible]. 11258

ABITABILE subito affitto largo Sempione 178 bis, alloggetto signorile 1 camera, tinello, cucinotto. Rivolgersi Tesello. 11298

ADIACENTE capolinea 6, signorili due camere più servizi affittasi 16.000. Telefonare 385-583. F0514

AERONAUTICA, Abate Chanoux 12/17, affittansi alloggi 3-4 camere tinello servizi liberi subito. Telefonare 772-091.

AERONAUTICA affittasi 2 camere cucina cantina ripostiglio, 14.500. Telefonare 592-037. G9785

AERONAUTICA 1° novembre affitto camera cucina accessori. Telef. 286-244.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tupini 67. Telefonare 53-912. M7107

AFFITTANSI ampi [illegible] paraggi [illegible] Nuova per ufficio. Telefonare 535-897.

AFFITTANSI bellissimi alloggi nuovi 3-5 camere, Sansecondo [illegible], telefon. 742-582.

AFFITTANSI bellissimi negozi casa nuova. Sansecondo 82. Telefonare 742-682

AFFITTANSI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente, tram. Tel. 890.058.

AFFITTANSI locali mq. 80 laboratorio magazzino forza, Madonna Pilone. Telefonare 582-605. 89165

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 190. Telefonare 528-151. 0471

AFFITTANSI signorili tre camere e servizi. Corso Tassoni 12, 5° piano.

AFFITTANSI 2 negozi grandi retro adattabili qualsiasi [illegible]. Ormea 123, telefonare 670-747. M7146

AFFITTANSI 14.000, vendonsi [illegible] due camere servizi centrali. Tel. 292-780 dopo le 20. [illegible]

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino, casa nuova, Monginevro. Telefonare 82-872. B7535

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino, zona Francia, 11.000. Camera indipendente 6000. Telefonare 792-230.

AFFITTASI alloggio centralissimo due camere cucina entrata bagno [illegible]. Rivolgersi portinaio, piazza Statuto 12.

AFFITTASI alloggio libero subito camera cucina servizi 10.000 mensili Madonna Campagna. Telefonare 295-100.

AFFITTASI alloggio sei camere e servizi 2° piano via Pinzi 33, L. 42.000 mensili. Visibile dalle 14 alle 16. Rivolgersi Bianco, via Torricelli [illegible], telefonare [illegible]. G9727

AFFITTASI alloggio tre camere tinello accessori paraggi corso Lecce. Telefonare 774-018. 89059

AFFITTASI ampio locale seminterrato luminoso mq. 220 per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 521.[illegible]

AFFITTASI Assisi 15, subito, alloggetto due camere, cucina, servizi, tutti comforts moderni. [illegible]

AFFITTASI corso Casale alloggio, 3 vani servizi. Telefonare ore ufficio 760-829.

AFFITTASI corso Sebastopoli 198 alloggio 2-3 camere, servizi, [illegible]. Telefonare 53-441. M7155

AFFITTASI corso Svizzera 243 bis, 4 camere, tinello, cucinotto, servizi, giardino. Telefonare 300-017. G9813

AFFITTASI Fiat Mirafiori [illegible] cucina ripostiglio, termo bagno. Caputo, Ghiacce 31. [illegible]

AFFITTASI locale industriale mq. [illegible] completo di servizi. Telefonare 251-698.

AFFITTASI Fortunato Calvi due camere cucina servizi, piano quarto, senza termo. Telefonare 281-[illegible]. B7855

AFFITTASI grande locale mq. 135 quattro vetrine uso commercio zona Francia. Telefonare 773-534. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 50 cortile, possibilità alloggio attiguo. Telef. 296-487.

AFFITTASI locale mq. 55 adatto magazzino laboratorio zona Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. B7873

AFFITTASI locale mq. 75 uso officina, laboratorio o magazzino. Telef. 298-830.

AFFITTASI locale mq. 100 circa Porta Palazzo, cantinino, termo particolare. Telefonare 387-300. F0073

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 90 Aquila 10. Telefonare 753-638. 89047

AFFITTASI lungo Po Antonelli alloggetto camera tinello cucinino servizi. Telefonare 854-610 ore pasti. 89051

AFFITTASI magazzino 650 mq. Stazione Dora. Telefonare 775-634. 89039

AFFITTASI negozio e retro [illegible] Rivalta, zona commerciale. Telefonare 376-679.

AFFITTASI negozio laboratorio locale nuovo due vetrine, Saluzzo 118. Telefonare 675-081. M7055

AFFITTASI panoramico signorile due camere salone, doppi servizi, grande terrazzo. Telefonare 525-957. B7011

AFFITTASI a coniugi alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telefon. [illegible].

AFFITTASI piazza Carducci negozio con abitazione. Telefonare 535-897. M6947

AFFITTASI prospiciente giardini reali 2 camere entrata cucina bagno termo centrale, cantinaccio. Telefon. 84-482.

AFFITTASI regione Francia camera e cucina, con cantina. Telefon. 754-298.

AFFITTASI San Paolo [illegible] industriale uso rimessa camion magazzeno 600 mq. coperti 200 mq. cortile. Telefonare 50-700. B7047

AFFITTASI signorile borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino. Telefonare 779-577

AFFITTASI subito Boucheron 14 secondo piano alloggio rimesso nuovo sei locali servizi riscaldamento. [illegible]

AFFITTASI subito, centralissimo ufficio vicinanze Porta Nuova, piano primo, termo centrale. Telefonare 652-181.

AFFITTASI ultimi alloggi 2-4 camere, tinello, via Goffredo Casalis, ang. via Millefiori. Visite ore 17-19. Beltramo. Telefono 53-613. M6835

AFFITTASI uso negozio magazzino, ampio locale due grandi vetrine, retro, corso Regina 212 bis. 10596

AFFITTASI vendesi 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Piazza Respighi. Telefonare 763-891. B7921

AFFITTASI via Massena 18 piano 1° quattro locali uso ufficio abitazione. Telefonare 761-262. F0531

AFFITTASI zona S. Rita negozio retro. Telefonare ore ufficio 766-829. M7785

AFFITTIAMO alloggi 2 camere tinello cucinino servizi stabile nuovo, via Pacchiotti 1. Rivolgersi De Meo, telefonando 743-475. M7081

AFFITTO alloggetto 2 camere e un negozio senza retro. Via S. Paolo 43, telefonare 21-668. [illegible]

AFFITTO alloggi altamente signorili 5 camere cucina doppi servizi centrali. Telefonare [illegible]. 88714

AFFITTO alloggio nuovo 3 camere servizi grande terrazzo, Peschiera 342, telefonare 505-236. F0534

AFFITTO alloggio 2 camere cucina bagno, corso Moncalieri [illegible]. B6564

AFFITTO qualsiasi uso 2-3 camere cucinino grande tettoia, cortile, volendo terreno periferia Lucento. Telef 589-506.

ALLOGGETTO ammobiliato procollinare termo centrale, giardino, L. [illegible]. Telefonare 81-225. 89081

ALLOGGIO Crimea in villa, 5 camere, doppi servizi, giardino, garage, affittasi. Telefonare 652-505. [illegible]

ALLOGGIO libero, pulito, Massena 58, piano terzo, 3 camere, cucina, bagno, termo, affittasi 27.000. Telef. [illegible].

ALLOGGIO due camere, tinello, ampio cucinotto quinto piano affittansi subito 13.500 mensili comprese spese accessorie. Rivolgersi Ciriotti, Tenivelli 19-8. Telefonare 773-757. G0753

ALLOGGIO nuovo tutti comforts, buone condizioni, affittasi zona S. Rita; altri Cortemilia 31. Telef. Ufficio 687-497.

ALLOGGIO signorile ammobiliato affitto, 2 camere cucina 2° piano tripli servizi corso Marconi affitto. Telef. 538-614.

ALLOGGIO signorile completamente a [illegible] cinque camere cucina, doppi servizi zona corso Marconi altro corso Francia quattro camere cucina bagno liberi subito. Telefonare ore pasti 60-175, ore ufficio 60-882. F0444

AMMOBILIATE matrimoniale cucina mansarde presso Borromini affittansi ad impiegati stabili. Telefonare 889-236.

AMMOBILIATO signorile due camere matrimoniali sala tinello cucinino termo bagno telefono piano terra. V. Saluzzo 132

AUTORIMESSA Porta Susa mq. 2000 recente costruzione affittasi. Tel. 41-410.

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gol, telef. 21-098. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 384-220. Mastrolilla. 5132

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti, servizi accurati, garanzia. Telefonare 372-558. M6378

AUTOTRASLOCHI, rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722. Cigolari. T4484

BORINGHIERI affittasi locale uso deposito rappresentanze, laboratorio silenzioso. Telefonare: 385-765. 10257

CAMERA ufficio pianterreno termo servizi comuni, Torricelli 3, Mauriziano.

CANELLI 131 affittasi alloggio due camere cucina libero subito. Tel. 44-447.

CASA campagna affittasi vicinanze Chivasso, adatta operaio. Capello Sorietta 581, Torino. M0363

CAVORETTO affittasi alloggio signorile ammobiliato, 3 camere, garage, riscaldamento centrale, panoramico. Telefonare 365-483. 14742

CAVOUR 9, laboratorio mq. 150, luminoso, divisibile, riscaldamento centrale. Telefonare 652-557. 14679

CENTRALE negozio doppia vetrina via S. Secondo 35, altro ampio retro via Valeggio 4 affittansi liberi subito. Telefonare 590-173. M8893

CENTRALISSIMO alloggio quattro camere anche uso laboratorio ufficio affittasi. Rivolgersi portineria via S. Quintino 5.

CENTRALISSIMO sei camere 30.000. Studio professionale, laboratorio silenzioso. Telefonare 890-168. 89141

CORSO Peschiera 138, adiacente Politecnico: affittiamo ultimi grandiosi, panoramici alloggi pronti subito, due camere, ampio salone pranzo soggiorno, doppi servizi. Finiture signorili ed accurate. Telefonare 773-757. G9751

CORSO Raffaello 16 affitto alloggi signorili 4 camere servizi. 59101

CRAVENZOLA, Cernaia 40, [illegible] Valentino affittasi 4 camere doppi servizi giardino. 13737

CROCETTA affittasi vendesi parzialmente ammobiliata quattro camere servizi. Telefonare 580-064. [illegible]

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti negozi, zone Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 0603

DUE box muniti riscaldamento, servizi, anche uso laboratorio o magazzino mq. 50 affittasi. Dei Mille 36, telef. 872-634.

ELEGANTE locale via Monti 12 affittasi uso negozio ufficio. 88556

FABBRICATO affittasi, grandi locali uso industriale, area cintata, salto acqua, rodine, eventuali alloggi personale Moncalieri Po. Telefonare Torino 590-206.

FRATELLI Carle tre camere servizi 34.000 nette. Telefonare 596-231 sera.

IMPRESA affitta negozi nuovi retro mizi mensilità gratuita, Ferrucci 52. Telefono 21-620. 12719

IV autorimessa affittasi locale uso carrozzeria aria forza. Telefonare 40-283.

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi, corso Chieti 38. Baltunno, telefono 652-448 6817

LABORATORIO artigiano volendo negozio, ingresso strada, cortile con scantinato parzialmente commerciale, affittasi. Telefonare 850-121. 6181

LINGOTTO affittansi due locali mq. 120 uso deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 675-849. G0478

LOCALE industriale nuovo mq. 200 luminoso con possibilità alloggio paraggi piazza Benefica affitto. Tel. 684-140

LOCALE mq. 260 nuova costruzione finitura qualsiasi industria, affittasi. Telefonare 81-331. M6480

LOCALE semicentrale nuovo forza sorretto mq. 500 ingresso carraio affittasi industria silenziosa deposito. Tel. 779-859.

LOCALE seminterrato mq. 200 adatto magazzino laboratorio affittasi Borgata Vittoria. Rivolgersi Capra, via Jacopo Durandi 11, oppure telef. 981-381 ore pasti. 89130

LOCALI luminosissimi, adatti laboratori industria silenziosa, depositi, affittasi. Telefonare 890-373, 362-598. B7531

LOCALI mq. 170 casetta indipendente alloggio moderno affittasi vendesi. Telefonare 743-041. [illegible]

NEGOZI con retro servizi, su piazza o corso zona commerciale signorile, adattabili tintorietaria, accorciature, abbigliamento ecc. affittasi. Telefonare 736-528.

NEGOZIO angolare bellissimo cinque vetrine, via Mariorelli 11, zona commerciale.

NEGOZIO camera cucina, vicino Santa Rita affittasi 9000 ciascuno. Tel. 398-668 12 14. F0556

NEGOZIO a retro zona commerciale, [illegible] Rivalta, casa nuova, affittasi. Tel. 376-679

NEGOZIO o laboratorio con ampissimo retro, servizi, doppio [illegible], affittasi. Telefonare 650-121. 6181

NEGOZIO o magazzino mq. 45 affittasi corso Moncalieri, telefonare 698-398.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi, Visintecci Corso Lione 32. Telefonare 333-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittasi locali uso ufficio box indipendenti.

PALAZZOTTO corso Casale angolo piazza Pasini affittasi alloggio signorilissimo sette vani possibilità annettere locali uso ufficio. Telefonare 890-698. M6486

PIAZZA Castello affittasi tre grandiosi locali uso ufficio servizi termosifone. Ascensore telefonare 551-119. M6454

PIAZZA Crimea magazzeno seminterrato mq. 400 divisibile, ingresso indipendente zona signorile. Telefonare 682-952.

PINO Torinese, affittasi alloggio 2 o 3 camere con bagno. Robatto, via Roma 28, Pino Torinese. 89185

PORTA Nuova affittasi alloggio mobiliato adatto ufficio rappresentante. Tel. 759-013

PRECOLLINARE (piazza Gozzano) affittasi, vendesi cintato nuovo signorile quattro camere, tinello, cucinino, bagno, garage, trentacinquemila magazzino, riscaldato, diecimila. Telefonare 894-389.

PRIVATO affitta camera cucina servizi. Verna 25 interno Biasoni. Barca, Torino.

PRIVATO affitta paraggi via Borgaro alloggio 2 camere tinello servizi (garage). Telefonare 47-110. [illegible]

PROPRIETARIO affitta alloggi dettissimi camera tinello servizi. Telefon. 43-068.

RENIER 9 angolo corso Racconigi, affittasi moderni alloggi 2 camere tinello. Telefonare 53-283. 86572

SEMICENTRALE alloggio tre camere cucina termo bagno quinto piano affittasi 15.000, rilievo parziale mobilio. Telefonare 20-855. [illegible]

SIGNORINA sola dividerebbe alloggetto ammobiliato con signorina impiegata. Telefonare 583-172. 83069

SIRACUSA 116 (case popolari) quattro locali, negozio, magazzino artigianato 14.000. 14679

AFFITTA [illegible] adatta persona sola affittasi. Telefonare 766-053. M7125

STATUTO piazza, uffici primo piano, magazzino interrato. Telef. 682-952.

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe [illegible] 12, Telefonare [illegible]. 417

TRE locali uso deposito o piccola industria, ampia cantina sotterranea, ingresso carraio, volendo alloggio, casa nuova. Telefonare 376-679. B7727

UFFICIO centralissimo piano terreno tre ampie camere affittasi professionista non avvocato. Telefonare 48-115. B7041

UFFICIO centralissimo tre locali servizi affittasi. Telefonare ore pasti 530-054.

VACCHETTA; Battisti 7, tel. 48-298, affitta alloggio signorile, tre camere termobagno ascensore mobiliato. F0963

VACCHETTA; Battisti 7, tel. 48-298, alloggi 3-4 camere servizi, Vinzaglio 29.

VALLERI 5 affittasi subito alloggetto camera e cucina; altro alloggetto di una camera. Rivolgersi portinaia. 88510

Via Portula ang. v. Borgaro affittasi negozio retro mq. 60. Deposito rappresentante, laboratorio artigiano. Tel. 390-514.

ZONA Francia affitto negozio retro abitabile per alimentari drogheria. Telefonare 773-687. M7127

ZONA Statuto affittasi locali 60 mq. adatti magazzino laboratorio. Tel. 522-085.

1000 camera entrata, tinteggiate; 12.000 camera cucina bagno. Tel. 252-013.

[illegible] Porta Nuova affittasi camera tramezza secondo piano. Telefonare 554-425.

10.000 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino tetto bagno. Via Valdellatorre 60

16.500 alloggi nuovi 3 camere cucina servizi conforts, Francia angolo Aeronautica. Telefonare 753-819. 98518

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO appartamentino lussuosissimo sul mare affitto ammobiliato Filippi, piazza S. Ambrogio, Alassio. 14753

CERCO vuoto 2-3 camere zona montagna, metri 800 circa. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 38742

INVERNO al sole, alloggetto comodità terrazzo affittasi. San Bartolomeo Mare. Telefono [illegible]. G7729

NERVI ammobiliato 2 vani nuovo, comforts, affittasi [illegible] mensili. Scrivere: Porta, Villa Piera, Ovada, tel. 82-57, Ovada. 14750

SANREMO zona Solaro affitto 16.000 appartamentino camera, tinello, cucinino e posteggio auto in palazzina nuova panoramica soleggiata. Telefonare ore pasti [illegible] Torino. 86704

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CONFORTEVOLE soggiorno, 1100 tutto compreso. Ardoino, via Aurelia [illegible] Loano.

FINALE Ligure, « Orchidea », confortevole soggiorno invernale, [illegible], sitio bueno, 1500 tutto compreso.

FINALE Ligure, Pensione invernale 1000 giornaliere. Confortevole trattamento. Plimplio, via Brunenghi 10 bis.

PENSIONE Mariatella sul mare, comforts. Condizioni speciali ottobre. Sposi: sette giorni 13.000 [illegible] compreso. Scrivere telefonare Pietra Ligure 790-073.

RAPALLO periferia, pensione unicamente per sposini. Prenotarsi. Scrivere cassetta 22 A, SPI, Rapallo. 14755

RAPALLO, soggiorno Villa Mauri, tel. 60-640, centrale, ogni comfort, prenotazioni invernali, prezzi modici.

9 COLL. IST. SCUOLE L. [illegible] p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo [illegible], telef. 651-363. 12632

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 254, tel. 50-254.

ACCONCIATORI, pettinatrici. Professione buon avvenire. Moderna scuola d'insegnamento autorizzata rilascio diploma. Saluzzo 81 bis. [illegible]

AVRETE possibilità [illegible] impieghi frequentando corsi stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue, Istituto Oreglia, Cernaia 22.

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere, steno-dattilografe: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C., Principe Amedeo 17. 13204

CORSI completamente gratuiti qualifica magliériste, sartoria femminile indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto « Vagnone », via Vagnone 7. 3234

CORSI per segretari d'azienda stenodattilografia, computometria, macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegato perfetto, Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telef. 46-244. 8522

DECORAZIONE ceramica, corsi gratuiti di qualificazione [illegible] Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare [illegible]. [illegible]

ISTITUTO Athena trasferito via Pietro Micca 10. Tel. 521-656. steno, dattilo, compt., e segretario azienda. F0122

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno, Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telefono 46-244. 8522

OTTOBRE 19: iniziano corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 26: iniziamo corsi disegno, figura, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 839-068.

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 86-665. 9943

RITOCCO di fotografia industriale, corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 593-852. 12715

SCUOLA di Giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso [illegible] e tipografia. Perfezionamento all'Estero. Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20. Telef. 46-244. 8522

TAGLIO, cucito, scolastico: lezioni gratuite tutti i [illegible]. Rivolgersi [illegible] Lamelina 44. Telefonare 890-429.

THE English Centre, il centro di studi inglesi. Torino, via Assietta 17, telefono 44-[illegible]; Genova, via Meucci 3, telefono 508-457. 13200

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso San Martino 3. telefono 512-025.

BERLITZ, via Santa Teresa 3 telefono 553-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1268

DOTTORANDA praticissima ufficio cerca lavori domicilio. Telefonare 671-524.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 530-667. G0512

ESEGUIREI domicilio lavori dattilografici, contabilità, corrispondenza. Telefonare 370-559 ore pasti. M6586

GIOVANE insegnante impartisce lezioni elementari et medie inferiori, anche domicilio, prezzi modici. Telef. 306-239.

IMPIANTO tenuta contabilità paghe anche domicilio. Scrivere Carnevale, Cibrario 6.

INGLESE francese dattilo tradurre corrispondenza commerciale a domicilio. Telefonare 598-333. G0879

INGLESE, francese, tedesco lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 775-356. M7068

LAUREANDO impartisce lezioni ogni materia studenti medi, francese, inglese. Tel. 767-176. M7064

LAUREANDA lingue pluriennale permanenza Inghilterra, Francia, esperienza didattica impartirebbe inglese francese. Telefonare 583-312. B7790

LEZIONI musica (pianoforte) a domicilio ed in casa, prezzi modicissimi presso Torricelli, corso Raccunigi 159. 0482

PIANOFORTE, professoressa diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare 236-830. F0452

SI eseguono traduzioni tecniche inglese francese spagnolo. Telefonare 653-471.

SIGNORA pratica cerca proprio domicilio, lavori ufficio tenuta libri paga e contabili, piccola industria [illegible]. Telefonare 794-161. [illegible]

SIGNORINA impartisce lezioni fisarmonica. Metodo moderno. Telefon. 672-329.

SIGNORINA impartirebbe lezioni inglese francese, spagnolo. Telefonare 653-471.

SIGNORINA inglese 27enne offre istruzione privata lingua inglese. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. B7957

SIGNORINA pratica ufficio [illegible] qualunque lavoro proprio domicilio purché decoroso. Telefonare 271-038.

TRADUZIONI inglese francese spagnolo. Gioberti 50, telefonare 587-182 (15-16).

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti [illegible] bella ammobiliata 2 letti, comodità. Telef. 583-375

A persona sola seria stabile subaffittasi camera ammobiliata mezza [illegible] ingresso particolare ogni comfort, ascensore, vicinanze piazza Castello Telefonare 42-377. F0502

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissima, volendo anche pensione. Telefonare 520 [illegible]. [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola, volendo pensione. Telefonare 91-852. 88544

AFFITTASI signorile centrale 2 letti ammobiliata per amici. Telefonare 521-921.

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina, anche a signorine, Lingotto. Telefonare 889-347 ore 5-8. M7052

AMMOBILIATA affitto distinto stabile, corso Gabetti. Telefono 889-016. 14742

ARIOSA ammobiliata volendo anche due persone. Telefonare 887-227.

BELLA ammobiliata indipendente, 2 giovani, comodità, centrale, 1° piano. Telefonare 871-789. 14742

BELLA ammobiliata per signorine impiegate, centrale, 1° piano, volendo pensione. Telefonare 571-789.

CAMERA ammobiliata centrale, 1-2 [illegible] Telefonare mattino 41-351. [illegible]

CENTRALISSIMA matrimoniale letti separati termo bagno uso cucina. Telefonare 527-074. G0454

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti [illegible] comodità, Torino, S. Secondo 31.

DIPENDENTE Fiat cerca giovanotto condividere ammobiliata, comodità, centrale, 1° piano. Telefonare 571-789. 14742

DISTINTA signora offre bella camera ammobiliata, comodità persona seria stabile. Telefonare 764-809. M7072

ELEGANTE ammobiliata ogni comfort, ottimo prezzo, non affittacamere. Telefonare 236-067. M7032

PENSIONE signorile, ambiente familiare confortevole, camera acqua calda. Telefonare 80-229. F0442

PIED-à-terre centrale rialzato signorile, ingresso proprio. Telefonare 534-425.

PIED-à-terre signorile indipendente piano [illegible]. Divavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova famiglia offre vitto alloggio impiegate studentesse, massima serietà, prezzi tutti. Telefonare 522-385

SIGNORA affitta ammobiliata, comodità a coniugi, uso cucina, oppure a ufficiali, paraggi piazza [illegible]. Telef. 701-518.

STUDENTE cerca camera ammobiliata tutte comodità, paraggi Politecnico tutto. Scrivere [illegible] 21 P. Pubblicità, Biella. 14709

[illegible] Statuto Bernini pensione completa, prezzi modici, televisione. Telefonare 763-946. G0492

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMA contabilità, partita doppia, meccanografia, contributi, banche, capacità organizzative et direttive, offresi saltuariamente piccole industrie. Referenze. Telefonare ore pasti 253-042. 67913

ATTIVO giornalista pensionato ex capo tecnico buona cultura, presenza, disponendo auto accetterebbe decorosa occupazione. Scrivere cassetta 5376, SPI, Torino.

CAPO cantiere computi metrici contabilità lavori offresi. Telefonare 742-732.

CAPO reparto attrezzeria manutenzione macchine lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

CAUZIONANDO impiegato 45enne, referenziato offresi impiego fiducia. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B7005

COMPUTISTA steno-dattilografa impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 753-384. B7857

CONTABILE primo-ordine, lunga pratica ufficio, 32enne, offresi ditta. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M7135

DATTILOGRAFA minime pretese, offresi. Telefonare 270-329. M7131

DICIANNOVENNE diplomata computista, dattilografia, francese inglese, primo impiego, occuperebbesi anche segretaria, cassiera, adeguatamente. Tel. 361-022.

DICIANNOVENNE stenodattilo, cultura, presenza, pratica ufficio, occuperebbesi subito seria ditta, referenze. Tel. 49-464.

DICIASSETTENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2349, SPI, Torino. M7081

DICIASSETTENNE steno-dattilografa specializzata meccanografica, libera subito, offresi. Telefonare 760-850. [illegible]

DICIOTTENNE disegnatore particolarista offresi primo impiego, volonteroso, mill pretese. Telefonare 391-504. 89031

DIPLOMATO tecnico meccanico disegnatore progettista lunga esperienza approvvigionamento materiali [illegible] montaggio impianti. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino. M7116

DIRIGENTE commerciale 39enne preparazione adeguata, aggiornato moderne tecniche distributive, assoluta padronanza intero ciclo commerciale amministrativo, conoscenza mercati esteri, esperto organizzazione direzione personale vendita, offresi fondata azienda concreto programma produttivo e promozione vendite. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico esperto particolareggiato occuperebbesi. Telefon. 383-[illegible].

DISPONENDO ore libere auto propria ex carabiniere disimpegnerebbe mansioni di fiducia. Scrivere Principe Amedeo 11, Landriscina. G9867

DISPONENDO permanente ferroviario, praticissimo trasporti contabilità, offresi anche saltuariamente incarichi vari fiducia. Tessera ferroviaria 63328 Fermo Posta, Firenze. F0049

ELETTRICISTA specializzato conoscenza elettronica offresi con responsabilità. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino.

EX carabiniere 25enne, pratico contabilità, perfetto francese offresi anche altri lavori. Scriv. cassetta 9175, SPI, Torino.

EX carabiniere 30enne [illegible] mansione fiducia oppure fattorino. Telefonare 282-377. 68730

EX sottufficiale carabinieri pensionato, presenza, offresi [illegible] fiducia contabilità magazzino, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.

FATTORE tecnico agrario, lunga esperienza amministrativa, ottime referenze, libero subito offresi. Valdambri Amelia (Firenze). M6687

MAESTRA occuperebbesi per [illegible] scolastica ripetizioni uno o più bambini. Telefonare 567-460. [illegible]

MAGAZZINIERE imballatore dattilografo pratico ufficio spedizioni esperienza, serietà, occuperebbesi. Telefon. 288-894.

PENSIONATA bancaria occuperebbesi lavori ufficio fiducia, pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 287-171.

OFFRESI ragazza 15enne stenodattilo computometer primo impiego. Tel. 853-926

PENSIONATO torinese esperto contabile e corrispondente cerca impiego. Telefonare 523-673. M6717

PERFETTO inglese francese spagnolo, discreto tedesco, stenodattilografo, referenziato, offresi impiegato, magazziniere, qualsiasi, 45.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G8635

PERITO agrario militesente pratica prudenziale conduzione aziende occuperebbesi azienda o ufficio [illegible] titolo studio. Referenze controllabili Telefonare 12-18 al 791-763. [illegible]

PRATICISSIMA contributi paghe offresi. Telefonare 250-057, pomeriggio.

PRATICISSIMA lunga esperienza ramo noleggio esercizio cinema e [illegible], amministrazione, pubblicità, contabilità, paghe, corrispondenza, bella presenza, massime referenze, scopo migliorare cerca sistemazione ovunque. Scrivere cassetta 1312, SPI, Torino. 3919

QUARANTADUENNE libero pomeriggio, offresi mansioni fiducia esattore fattorino massime referenze. Scriv. cassetta 6079, SPI, Torino. 86512

QUATTORDICENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Telefon. 256-813.

RAGAZZA quasi 17enne paghe e contributi, dattilografia, computometria, stenografia, offresi. Telefonare 583-076.

RAGAZZO 16enne, licenza commerciale, buona presenza, occuperebbesi, primo impiego. Telefonare 286-641. G9851

RAGIONIERA pratica corrispondenza inglese francese stenodattilo, impiegherebbesi scopo miglioramento condizioni. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERA stenodattilografa pratica ufficio, seria, offresi. Telefon. 884-849.

RAGIONIERE 24enne, congedato, pratico ufficio, francese parlato, inglese scolastico, offresi subito. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 89057

RAGIONIERE 30enne, ottima pratica amministrativa, rapporti bancari, cerca posto responsabilità. Telef. 80-044. F0785

SEDICENNE licenza tecnica occuperebbesi come apprendista disegnatore o aiuto ufficio, possibilmente Barriera Milano. Telefonare 274-683. 58766

SEDICENNE stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare pomeriggio 231-424. [illegible]

SEDICENNE stenodattilografa, licenza commerciale, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 293-837.

SEGRETARIO offresi industriale serio riservato 54enne, capacità organizzative, elemento prim'ordine, conoscenza paesi lingua inglese, disposto viaggiare. Telefonare 763-280. 14679

SIGNORA indipendente distinta, presenza, auto propria, referenziata, disposta viaggiare occuperebbesi posto fiducia responsabilità direttive. Telef. 8-11 a. 22-897.

SIGNORA 28enne, licenza classica impiegherebbesi anche cassiera, commessa. Telefonare 583-173. 59057

SIGNORINA distinta presenza conoscenza inglese francese spagnolo dattilografia buona cultura motilità referenze ineccepibili esperienza viaggi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. M7140

SIGNORINA presenza 20enne offresi primo impiego o commessa. Tel. 283-629.

STENODATTILOGRAFA corrispondente volonterosa, ventenne, bella presenza, offresi seria ditta. Telefonare 80-695.

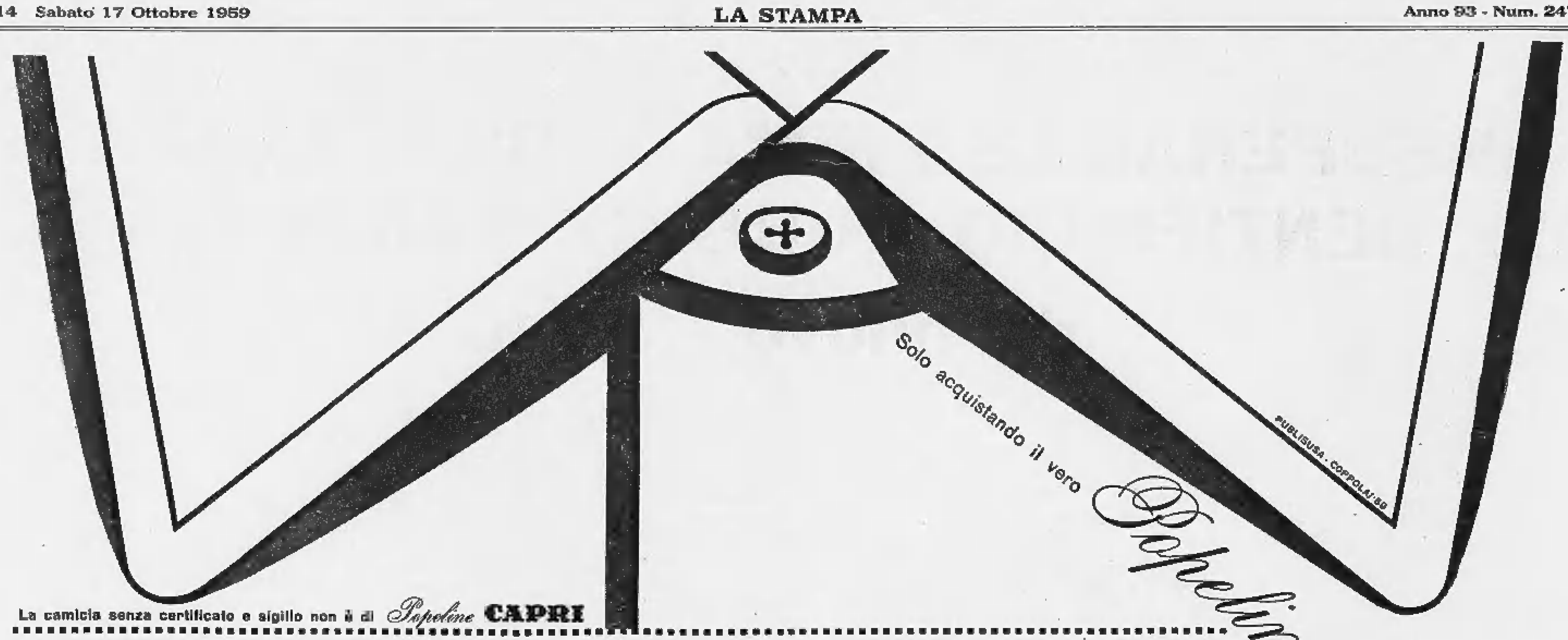
STENODATTILOGRAFA veloce pratica corrispondente italiano 22enne impiegherebbesi. Scriv. cassetta 2307, SPI, Torino.

STUDENTE licenza occuperebbesi ore pomeridiane [illegible]. Telefonare 366-250.

TRENTADUENNE, ex carabiniere, licenza Istituto Tecnico, ottima conoscenza lingua spagnola, patente secondo grado, offresi. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino

UNIVERSITARIO conoscenza francese-spagnolo-tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 306-066.

(Continua a pag. 14)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

TRENTENNE contabile esperto approvvigionamenti consulfiniale, offresi scopo miglioramento, [illegible] 4068, SPI Torino. B5640

VENTENNE licenza commerciale, stenodattilografa offresi. Telefonare 881-675.

VENTICINQUENNE volenteroso [illegible] qualsiasi impiego, anche magazziniere. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino.

VENTIDUENNE dattilografa pratica ufficio magazzino contabilità, referenziatissima, occuperebbesi. Telefon. 586-640.

VENTIDUENNE licenza commerciale stenodattilo pratica [illegible] ditta industria o commercio offresi. Telef. 661-295.

VENTISEIENNE, settentrionale pratico contabilità lavori ufficio, cassiere, posto fiducia cauzionando occuperebbesi. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. B6482

VENTITREENNE ex-sottufficiale, piemontese cerca impiego. Telefonare 50-[illegible] ore ufficio. [illegible]

VENTITREENNE pratica contabilità, computisteria, dattilografia, lavori ufficio, recchi, francese, patente 2° grado, frequenta IV magistrale, moralità, referenze, impiegherebbesi. Telef. 388-472.

VENTITREENNE studi classici stenodattilografa occuperebbesi secondo impiego. Telefonare 586-137. S8776

VENTOTTENNE, laureato, [illegible] conoscenza francese, dattilografia, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2310, SPI, Torino. M8877

VENTUNENNE diplomata dattilografa, buon francese, occuperebbesi istitutrice, cassiera, telefonista, anche cauzionando, disposta trasferirsi estero. Serietà, referenze, libera subito. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. [illegible]

VENTUNENNE pratica paghe operai lavori ufficio offresi. Telefonare 256-007.

VENTUNENNE pratica ufficio patente offresi. Telefonare 393-080. 88098

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A [illegible] buona cultura spiccate attitudini alla vendita diretta, importante editrice cattolica offre ottime possibilità stabile sistemazione e carriera. Indispensabile patente, ottime referenze. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B6375

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. M7074

AMP Italia cerca impiegata libera subito esperta contabilità et paghe veloci utilizzo dattilografo buona conoscenza inglese. Presentarsi corso Peschiera 299 solo se con requisiti richiesti. M7083

AUTOSCUOLA cerca 18-16enne sveltà, alto. Presentarsi S. Secondo 43, pomeriggio. M7128

AVVIANSI ambosessi bella presenza, parola facile, lucrosa carriera produttiva, dopo breve corso teorico pratico gratuito. Guadagno immediato. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. 7983

[illegible] commerciale assumerebbe diplomato massimo trentenne capacità volontà iniziativa militesente corrispondenza almeno lingua francese. Scrivere dettagliando cassetta 4041, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale cerca esperta stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino.

AZIENDA siderurgica cerca ingegnere capo reparto laminatoi. Scrivere [illegible] 31 A, SPI, Milano. 14538

AZIENDA siderurgica milanese cerca capo reparto fucinatura acciai comuni e speciali. Inviare curriculum vitae. Scrivere casella 32 A, SPI, Milano. 14539

AZIENDA siderurgica milanese cerca maestri et capoturnisti per conduzione forni acciaieria Martin ed elettrici. Scrivere casella 30 A, SPI, Milano. 14540

CAPO officina cerca industria mobili metallici torinese; inviare curriculum professionale precisando età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6049, SPI Torino.

CERCANSI procuratori pubblicità rivista. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCASI dattilografa lavori domicilio ottima conoscenza una o più lingue estere. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.

CERCASI disegnatore meccanico, abile particolarista aiuto progettista macchinario. Telefonare 774-500. M7172

CERCASI giovane bella presenza posto-militare, ottima buona cultura, facile eloquio, per visitare ampliare clientela genere fine, ditta affermata. Buone possibilità di guadagno. Stipendio iniziale. Esigonsi referenze massime. Manoscrivere a cassetta 2229, SPI, Torino. M8060

CERCASI giovane impiegato licenza scuola media commerciale o professionale. Scrivere referenziando a cassetta 4096 SPI, Torino. S8616

CERCASI montatore per forni meccanici a vapore da pane. Assicurasi controllo annuali e buona paga. Fabbrica Forni dr. Nino Spinosa, corso Camillo Finocchiaro Aprile 126 D. 14561

CERCASI persona pratica informazioni commerciali per importante istituto informazioni Torino. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 10294

COMMESSA ... capace intelligente, possibilmente patente auto, cerca importante ditta. Indicare posti, età, studi. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.

COMMESSO ... 25-30enne ... pratico ... Magazzini ... Via S. Francesco d'Assisi 21 M0626

GEOMETRA giovane, possibilmente pratico cantiere, assumerebbe impresa edile. Scrivere referenziando 2347, SPI, Torino. M7041

FAMIGLIA assume signorina possibilmente inglese conoscenza anche francese per accudire bimbo 8 anni. Tel. 774-721

IMPORTANTE azienda cerca dirigente organizzatore commerciale provata esperienza capacità. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2358, SPI, SPI, Torino. M7159

IMPORTANTE Società settentrionale cerca diplomati massimo 25 anni militesenti per carriera commerciale, possibilmente automezzo proprio, richiedensi personalità e serietà, specificare studi e referenze. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.

IMPRESA costruzioni cerca ingegnere meccanico, conoscenza lingua inglese, pratico direzione manutenzione impianti stradali, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. B7041

INDUSTRIA assume corrispondente provetta pratica tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. M5735

INDUSTRIA assume stabilmente stenodattilografa compilista 18-17enne. Manoscrivere cassetta 2000, SPI Torino.

INTERVISTATRICI già esperte per intervistare consumatori, cerca importante industria internazionale. Ottima retribuzione. Indicare esperienze, [illegible] titolo studio, telefono, ecc. Scrivere cassetta 1805, SPI, Torino. 6095

MAGLIFICIO torinese cerca maestra taglio e confezione energica praticissima maglieria intima maschile seria referenze trattamento adeguato. Scrivere cassetta 5391, SPI, Torino. 88938

PENSIONATO circa 55enne piemontese residente Torino, ottima salute, idonea istruzione, volenteroso, moralità assoluta, religioso, referenziatissimo, assumersi impiego completo per contabilità servizi bancari. Manoscrivere precisando requisiti, curriculum, pretese, cassetta 4020, SPI, Torino. 88740

PERFETTA corrispondente inglese francese veloce stenodattilografa cerca importante [illegible] per ufficio export-import. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercansi da importante industria elettromeccanica. Scrivere «Pubbliman», Casella 133, Bergamo.

PREVENTIVISTA pratico programmazione e ufficio produzione cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino.

PRIMARIA ditta Biellese cerca giovane elemento praticissimo ufficio paghe operai, referenze e moralità ineccepibili. Scrivere cassetta 22 P, Pubblibiellese, Biella.

[illegible] specializzati Ramo vita, referenze, curriculum, residenza Torino, assumonsi, massima riservatezza, ottime condizioni provvigionali. Scrivere cassetta 1300, SPI, Torino. 7963

RAGIONIERE esperto contabilità generale industriale magazzini pratiche fiscali, cercasi per mansioni responsabilità presso società. Referenze posti occupati pretese. Scriv. cassetta 1290, SPI, Torino.

SIGNORINA esperta paghe cerca piccola industria mezza giornata. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B7833

SIGNORINA inferiore anni trenta stenodattilografa cercasi. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7837

STENODATTILO perfetto italiano, conoscenza inglese assumiamo mezza giornata. Scrivere dettagliando a cassetta 6080, SPI, Torino. B6540

STENODATTILO, pratica paghe contributi, ufficio cercasi. Età, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce precisa 18enne [illegible] industria vernici Borgo San Pietro. Telefonare 663-256. B6522

STUDIO professionale cerca capace stenodattilografa anche primo impiego dettagliare età studi referenze. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. F0396

TECNICO per progettazione impianti di riscaldamento e condizionamento, veramente capace, cerca ditta in Torino. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. F0807

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE manicurista aiutante pettinatrice offresi in cambio vitto alloggio. Telefonare 43-662. M7044

ABILE premiere sarta modellista referenziata offresi. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. F0041

ABILE saldatore elettrico 19enne cerca lavoro. Telefonare 767-170. G0452

AGGIUSTATORE attrezzista 1° anzianità, progetto, esecuzione stampi lamiera, plastica, offresi. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. C9819

AGGIUSTATORE meccanico conoscenza disegno offresi seria ditta. Via Tripoli 163 Astolfi Mauro. G0511

APPRENDISTA meccanico in genere occupasi subito. Telef. 896-460

ATTIVO libero mezza giornata, offresi autista, altri lavori. Telefonare 30-591.

AUTISTA autovetture e autotreni, lunga pratica offresi seria ditta. Tel. 689-888.

AUTISTA 32enne, 2° scoppio 2° diesel referenziato, presenza, offresi qualunque lavoro. Telefonare 95-290. B7051

BARISTA cameriere 25enne disposto trasferirsi offresi anche stagione. Telefonare 276-232. M7162

CERCO lavoro decoroso qualunque genere, anche paghe ore giornaliere. Passo Torricelli, corso Raffaello 158. G0554

COMPOSITORE tipografo prima categoria libero subito. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B6390

CONIUGI cercano portineria o custode, marito occupato. Telefonare 392-587.

CONIUGI piemontesi lavori domestici referenziatissimi offronsi custodia villa preferibilmente mare. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino. F0414

CONIUGI piemontesi marito fochista cercano portineria o pulizia. Tel. 758-162

CONIUGI referenziati offresi portineria aggiunto o custodia stabilimento campionario. Telefonare ore pasti 386-685.

DICIANNOVENNE avviato elettricista elettronico primo impiego, con licenza. Telefonare 783-002. [illegible]

DICIASSETTENNE licenza tecnica industriale cerca lavoro apprendista disegnatore, perfezionandosi nella professione studiando disegno scuola serale. Scrivere Canova, San Secondo 15. F0524

DICIOTTENNE bella presenza pratica panetteria e pasticceria. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino. 09833

DOMESTICO cameriere pratico guida ... famiglia signorile Torino Milano. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino. B7818

EBANISTA verniciatore 28enne, referenziato offresi. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. B6563

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti industriali, con patenti, offresi. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino.

EX carabiniere offresi mansioni fiducia, lunga pratica autotreni. Telefon. 889-883.

[illegible] 15enne pratico saldature elettriche casalinghi impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 205-017 dalle ore 9 alle 12 M7146

INFERMIERA giovane referenziatissima offresi assistenza malati. Telefonare pomeriggio 584-403. [illegible]

ISTITUTRICE conoscenza lingua francese offresi per bambino 4-7 anni, 4 ore. Maddalena Perry, corso Cirié 85, presso Alibrandi. S5675

[illegible] 54enne occuperebbesi persona sola coniugi, malati, giornata. Scrivere cassetta 9179, SPI, Torino. G9826

MEZZA giornata 45enne offresi lavoro ufficio meccanico. Telefonare 762-320.

MUGNAIO pratico mulino elettrico meccanico cerca lavoro. Telefonare 284-717.

OCCUPEREBBESI pomeriggio giardinetta propria, patenti 2° e 3° anche per ditta. Telefonare 260-564. B5563

OFFRESI apprendista 15enne meccanico. Telefonare 512-602.

OFFRESI barista 18enne esente da servizio militare, referenze. Telef. 83-498.

OFFRESI donna referenziata abile ... Telefon. 676-247.

PRATICISSIMA pulizia cucina offresi mattino pulizia scale. Referenziata. Telefonare 298-463. 89109

QUARANTACINQUENNE offresi tuttofare referenziato, pomeriggio. Telef. 304-670 dalle 13 in poi. 88764

QUARANTENNE serietà indiscussa dipendente accettereBbe incarichi fiducia mezza giornata. Telefonare 593-977 ore pasti F0450

RADIOMONTATORE con licenza specializzazione TV 18enne, offresi aiuto riparazione. Telefonare 642-374. M7098

RAGAZZO 16enne cerca impiego casa trasporti, 2° impiego. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino. B9063

SALDATORE elettrico offresi. Telefonare ... [illegible]

[illegible] 25enne ... referenziata ... 809-802.

SIGNORA 28enne, offresi commessa, preferibilmente bar. Telefonare 664-928.

SPOSI giovani soli marito libero mezza giornata cercano portineria. Bergoglio, via ... Bruno 3, Torino. M7067

TERMINE 22enne, 2° categoria offresi. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.

EX agente Pubblica Sicurezza ex carabiniere, anni 32 occuperebbesi guardia notturna posto fiducia. Telefonare 372-672.

EX carabiniere 30enne conoscenza lingue offresi lavori domestici offresi custodia portineria, lavoro di fiducia. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. F0419

EX carabiniere 39enne offresi qualunque mansione fiducia. Telefonare 385-516.

FALEGNAME mobilio macchine 30enne torinese offresi. Volpe Pietro, Romagnano 32. G9653

FALEGNAME serramenti banco o macchine offresi. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino. G0504

FATTORINO pratico città, telefono, offresi. Telefonare 793-085. G0526

[illegible] ed autista II III grado, praticissimo Torino con referenze offresi scopo miglioramento. Telef. 235-113.

FLORIORTOFRUTTICOLTORE ... esperto proprio accetterebbe lavoro saltuario. Telefonare 555-457. M7203

FUOCHISTA 1° grado anni 47 anche riscaldamento offresi. Telef. 605-336.

GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini, anche ad ore. Telef. 389-717.

GIOVANE signora libera ore serali offresi governo bambini anche saltuario. Telefonare 273-291. G5510

INFERMIERE assistenza, iniezioni, offresi domicilio. Telefonare 512-430. G0510

OFFRESI parrucchiera per donna, [illegible] condizioni. Telefonare 81-970.

OFFRESI sarta 34enne, Telef. 276-209 dalle 14,30. S8456

OFFRESI apprendista tornitore meccanico possibilmente industria urge lavorare. Telefonare 31-965. M8680

OPERATORE forni paralleli verticali revolver, copie. Serietà, offresi. Telefonare 795.577. B7889

PENSIONATA offresi fissa a casa semplice. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino

[illegible] cameriere cuoco, molto referenziato giovanile presenza istruito occuperebbesi anche mezza giornata presso mensa o assistenza persona sola o fattorino fiducia. Telefonare 673-223.

PENSIONATO offresi fattorino magazziniere, bella presenza piemontese. Scrivere via don Bosco 30, Ferrero. B0532

PENSIONATO 45enne piemontese solo offresi custode stabilimento magazziniere lavori fiducia, oppure portinaio. Inserviente lavori esterni, buone referenze. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

PIEMONTESE 18enne licenza avviamento cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 532-152. S5516

PROVETTA guardarobiera occuperebbesi. Scrivere cassetta 8332, SPI, Torino.

REFERENZIATA governante bambini offresi mattino o pomeriggio. Tel. 393-717.

TEDESCA, media età, pratica cucina, servizio sala, offresi ristorante, mensa, privati. Telefonare 505-096. G9831

TORNITORE specializzato 25enne occuperebbesi scopo miglioramento telefonare pomeriggio 892-056. G0532

TECNICO 30enne, 600 propria, presenza, colto, referenze, libero mezza giornata, offresi ovunque. Telefonare 290-894 oppure scrivere cassetta 9183, SPI, Torino.

TUTTOFARE amante bambini offresi a ore. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi ore. Telef. 887-619.

TUTTOFARE offresi 9-18, se possibile Madonna Campagna. Telefono 886-470.

TUTTOFARE 25enne offresi 8-18, referenze. Telefonare mattinata 53-895.

[illegible] 30enne cerca lavoro notturno qualunque genere lavoro. Telefonare 86-012.

VEDOVA piemontese offresi per governare bambina oppure compagnia signora sola anche lavare stirare altro. Telefonare pomeriggio 62-509 escluso domenica.

VEDOVA praticissima panetteria offresi negozio casa. Scrivere cassetta 4045. SPI Torino. S8792

VENTENNE volenteroso offresi fattorino magazziniere qualsiasi impiego. Telefonare 399-531. F0983

VOLENTEROSO occuperebbesi qualsiasi lavoro aiutante magazziniere commissioni, occorrendo fornito patente. Telefonare 753-946. G0190

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giornata cerco donna tuttofare via Pietro 7, Regina Margherita, pullman 63.

A ragazze 14-18enni assicurasi assunzione borsettificio previo insegnamento gratuito. Telefonare 50-201. G9835

ABILE tuttofare fissa media età referenziata cercasi disposta trasferirsi Alessandria. Retribuzione adeguata. Tel 760-518

ABILE lavorante sarta urge. Maraldo, via Frola 4. B7895

AFFIDASI domicilio ambosessi facile lavoro ricalco, guadagno assicurato. «Novalnbur», casella postale 25, Genova.

AIUTANTE pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 274-287. B7025

APPRENDISTA confezionista e [illegible] diata ricamatrice cercansi. Tel. 741-530.

APPRENDISTA magliaia 14enne cercasi. Telefonare 309-856. S8432

APPRENDISTA 14enne falegname cercasi. Dalbai, via Isonzo [illegible]. B7857

[illegible] 16enne sarta cercasi. Telefonare 587-708. B7803

[illegible] camiciaie collettiste lavoranti esterne. Fornasieri, Tunisi 101. Telef. 394-347. B7901

APPRENDISTE cercansi sartoria per signora. Telefonare 47-178. M7231

ASSISTENZA giornaliera signora anziana cercasi donna tuttofare. Telefonare sera 754-260. B8037

ASSUMIAMO aggiustatori prima categoria, stampisti. Scrivere cassetta 2386, SPI, Torino. M7235

ASSUMIAMO aggiustatore qualificato pratico macchine utensili. Scrivere [illegible] 2322, SPI, Torino. M7009

ASSUMIAMO serie propagandiste città, specializzate vendita importante ditta. Telefonare 283-845. B6494

[illegible] referenziata cerca negozio Mirelli Re Umberto 22, tel 578-735.

CALZATURE cerca abile commessa bella presenza. Presentarsi via Tunisi 114.

CAMERIERA abilissima, pratica cucina cercasi fissa per piccola famiglia. Telefonare 693-123. S9029

CAMERIERA giovane veramente capace per servizio lussuoso ristorante in Torino. Ottimo trattamento, vitto, alloggio, stipendio elevato. Scrivere Palazzo Nazionale Cine Teatro, via Des Ambrois 3. B8004

CAMERIERA tuttofare massimo 30enne, cucina lavori pesanti, assumerebbero coniugi con bimba anni tre. Tel. 685-578.

CAPPELLERIA assume giovane aiuto commessa e apprendista. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M7223

CERCANSI aiutante e lavorante pellicciaie. Presentarsi Viscardi, via Arcivescovado 1. 14670

CERCANSI apprendiste pellicciaie 14-16 anni. Telefonare 395-354. G0538

CERCANSI apprendisti meccanici 16-17 anni. Telefonare a 790-710. B7813

CERCANSI coniugi, cuoca e domestico, per villa collinare, referenze. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M8596

CERCANSI due signorine bellissime eleganti spigliate trattare pubblico periodo salone automobile, ottima retribuzione. presentarsi solo se possesso requisiti richiesti. U.R.I.S., via Ottavio Revel 16, Torino. M7001

CERCANSI manovali arrivati officina, muratore, carpentiere, Casella Pubbliman 211/A, Asti. 14663

CERCANSI operai macchinatori e aggiustatori specializzati. Scrivere cassetta 8399, SPI, Torino. F0512

CERCANSI propagandiste bella presenza facile parola lancio prodotto presso privati. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino.

CERCANSI serie ballerine sole, presenza, tre sere settimanali. Scriv. cassetta 8361, SPI, Torino. S8758

[illegible] abile commessa bella presenza massimo trentacinquenne conoscenza francese inglese per negozio abbigliamento signore rivolgersi ciel de plazza. C.L.N. 254. Torino. S8614

CERCASI abile pulitore mezza giornata. Italmeda, piazza Crispi 53. M706

CERCASI aggiustatori tornitori piallatori 1° categoria. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino. M7088

CERCASI aiutante sarta uomo, Tartuli, via Mazzini 28. B6494

CERCASI apprendista aiutante sarta donna. Telefonare 528-423. G9868

CERCASI apprendista 16enne per autoriparazioni. Presentarsi, via Motta 1.

CERCASI apprendisti 14-15enni per rimotura. Caccini 62. 14800

CERCASI collaudatore meccanico 1° categoria. Precisare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. S8112

CERCASI commessa mezza giornata, pratica commestibile dai 20 ai 30 anni. Telefonare 380-602 dalle 13 alle 15.

[illegible] cuoco o cuoca 25-35 anni. Scrivere Negro, via Filadelfia 21, telefono 695-561. G0787

CERCASI cuoco o cuoca. Piazza Castello 175, Gastaldi. S8756

CERCASI domestica tuttofare pratica cucina, amante animali, servizio villa privata. Referenze, pretese. Augustus Hôtel, Alassio. 14752

[illegible] doratore e argentatore galvanico. Corso, via P. Giuria 30. M6422

CERCASI lavorante o aiutante sarta. Telefonare 40-069. M7221

CERCASI manicure aiuto pettinatrice 16-18enne. Telef. 583-412. G9771

CERCASI mezza età governo [illegible] in Savona. Vassallo, via Meulana 2/1. Savona. [illegible]

CERCASI piallatore 1°. Tel. 290-580.

CERCASI pulitore e apprendista pulitore. Telefonare 60-221. G0500

[illegible] ragazze apprendiste materie plastiche. Telef. 396-531. S9105

CERCASI ragazzo 15-16enne reduce per magazzino formaggi. Telefon. 273-646.

CERCASI ragazzina [illegible] provincia. Scrivere Villani, Massimo d'Azeglio, 19. Torino. Telefonare 653-218. 38071

[illegible] rettificatore 1° a ore. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. B7831

CERCASI tuttofare veramente capace abilissima cucina, ottimo stipendio, referenze. Telefonare 862-276. M7201

[illegible] un apprendista meccanico 15enne ed un abile tornitore. FEIT, via Mongineviro 226. B7845

CERCHIAMO autisti robusti, massimo trentenni, 3° Diesel, veramente esperti consegne dettaglio alimentari: Lombardia, Liguria, Emilia. Possibilità carriera viaggiatore. Domande manoscritte, [illegible] occupati e referenze a G. Garrone & C., via Aosta 7 bis, Torino M7070

CERCO apprendista aiutante e maglierista anche mezza giornata. Via Beaulard 12, telef. 774-689. G0402

CERCO giovane pratico [illegible] od analista, Telefonare 50-013. S8744

[illegible] giovani ambosessi 16-18 anni per vendita gelati, ottima retribuzione. Telefonare [illegible]. B7297

CERCO urgente aiutante fabbro serio lavoro sicuro. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B6376

CONIUGI cercano tuttofare fissa anche primo servizio, Trattamento familiare. Telefonare 693-902. [illegible]

CONIUGI soli casa signorile cercano provetta cameriera fissa tuttofare pratica cucina. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare [illegible]. [illegible]

CONIUGI soli cercano domestica fissa seria, referenziata. Balestra, corso Peschiera 3, telefono 580-207. B7043

CONIUGI soli cercano donna [illegible] capace cucina, servizio tavola, altro. Ottimo trattamento. Telefonare 773-231.

CROMATURA, cercasi giovani pulitori ed apprendisti. Telef. 790-033. B6440

DUE adulti [illegible] tuttofare referenziata, disposta trasferirsi Bari. Telefonare 679-502. B7821

DUE persone [illegible] giovane domestica fissa. Telefono 40-198, 56-373. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M7225

[illegible] Buton cercasi. Telefonare 390-046. B6396

FAMIGLIA quattro adulti con cinese cerca tuttofare fissa. Telefonare mattini 652-038. S5681

FAMIGLIA signorile cerca fissa praticissima tutto servizio referenze. Telefonare ore pasti 41-905. [illegible]

FIORAIA negozio centrale assumerebbe commessa pratica lavoro, referenze. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M7014

FORNACE laterizi astigiana assume meccanico aggiustatore, manutenzione macchinari, pratico motori nafta, escavatori. Scriv. cassetta 8009, SPI, Torino.

FRESATORE qualificato cercasi anche pensionato, età, referenze. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino. M6810

GIARDINI: Tecnico veramente esperto progettazione-costruzione giardini, conoscenza profonda qualsiasi varietà piante indigene scopo cerca primario stabilimento orticoltura. Scrivere cassetta 1289, SPI, Torino. 14534

GIORNATA 8-18,30 tuttofare abile assume. Gillio, via Boucheron 9. 9019

IMPRESSORI 3° e 2° categoria cercansi da officine grafiche Pucelli, via Santa Chiara 64. Presentarsi o telef. 43-387.

INDUSTRIA cerca abilissimo collaudatore meccanico conoscenza disegno. Tollerante, esperto magazziniere, pratico approvvigionamenti, catena montaggio. Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino.

LABORATORIO materie plastiche cerca ragazze 18 ai 20 anni possibilmente pratiche stampaggio. Gariglio, via Giacinto Pacchiotti 117. B7841

LAVORANTE aiutante sarta uomo, abile, cercasi. Paraggi Stabulo. Telef. 40-332.

[illegible] assume stabilmente macchiniste rettilineo confezioniste lingeriste, apprendiste, massima retribuzione. Vinzaglio 11. G0934

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste, confezioniste, rimagliatrici, lingeriste, apprendiste pratiche. Tel. [illegible]

SUBISTA saldature cercasi. Tel. 756-894, ore pasti. S8654

MAGLIFICIO confezioni lusso assumerebbe macchiniste interne ed esterne macchina 12 lavoro assicurato continuativo ben retribuito. Telef. 772-023.

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente abili maglieriste su rettilineo. Presentarsi Lagrange 29. M8865

[illegible] assumerebbe donna tuttofare possibilmente veneta, massima fiducia. Telefonare 522-669. G0488

MOTORISTA meccanico cerca officina. Paga massima ed alloggio. Specificare capacità, referenze, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

[illegible] specializzati serramenti metallici et carpenteria leggera pesante cerca industria occupazione stabile. [illegible] retribuzione. Telefonare 690-530. F0516

OSPITALITA' gratuita presso piccolo anno a pratica sartoria urbana seria volenterosa avviare sartoria reciproca compagnia fissa, 18enne, Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. F0951

PARRUCCHIERE signora centrale cerca abilissima manicure. Telefonare 41-789.

PER paese provincia Alessandria cercansi coniugi ortolano giardiniere. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. [illegible]

PETTINATRICE aiutante cercasi. Telefonare 385-905. M8500

PETTINATRICE capace cercasi. Telefonare 685-987 ore 13-14,30, 20-21.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornaliera ore 8,30-22, referenze controllabili. Telefonare 652-857. 14079

[illegible] giovane, intelligente apprendista fotografia, conosca nozioni lavoro cerco. Telefonare 694-242. M6644

(Continua a pag. 15)

Lo Zenith della Vostra vita

Lo Zenith della Vostra vita Vi attende presso il più vicino concessionario, dove troverete i nuovissimi modelli che la Zenith ha creato per Voi: orologi dalle forme pure, completate dalla ben nota precisione che ha dato a Zenith 752 Primi Premi di Osservatorio. Andate a vederli: riconoscerete i concessionari Zenith dal marchio riprodotto sotto.

Nel 1958 Zenith ha battuto tutti i record di precisione nella categoria cronometri di bordo.

Modello 23125. La grande creazione Zenith Captain, automatico, impermeabile, antiurto, con calendario, quadrante lusso con ore oro, in acciaio, L. 56 000.–.

Modello 12606. Orologio per signora di forma rotonda, oro, semplice ed elegante, L. 45 500.–. Altri modelli Zenith per signora, in acciaio, da L. 24 500.– in più.

Modello 12731. Orologio per signora quadrato, linea moderna e semplice, in oro 18 K, L. 49 000.–.

Modello 12122. Orologio da uomo, in oro 18 K, linea sobria ed elegante, L. 55 000.–. Altri modelli Zenith, in acciaio, da L. 22 000.– in più.

ZENITH **ZENITH** Ogni orologio Zenith è munito di bollettino di garanzia d'origine. Esigetelo!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

RAGAZZO 15-16 anni robusto cercasi, fattorino aiuto magazzino, buon trattamento, possibilità stabile sistemazione, referenze. Scrivere cassetta 2352 SPI. Torino. M7103

RETTIFICATORI aggiustatori pialiatori 2ª categoria cercansi. Scrivere cassetta 4036 SPI. Torino. 69131

RIMAGLIATRICE calze provetta assumesi. Guarino, piazza Lagrange 2, ore 18.30

STIRATRICE provetta cercasi ore oppure mezza giornata, zona Vanchiglia. Telefonare 86-177. G9769

TINTORIA cerca giovane stiratrice [illegible]. Telefonare 80-854. M6530

TORNITORE qualificato specializzato, cercasi da importante industria meccanica di precisione. Scrivere cassetta 9176, SPI, Torino. G5801

TORNITORI 1ª categoria età massima 35 anni cercansi stabilimento meccanico. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 2345. SPI, Torino. M7090

TUBISTA saldatore cercasi. Tel. 756-894 ore pasti. 48880

URGE lavoranti per [illegible] uomo. Re. via Saluzzo 9. M7113

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare encausticare pavimenti Federico Sommer Solingen. Vendita al pubblico L. 6000. Forti utili. Ancesi Carlo, via Zanella 50 Milano 14426

AGENTE cerca industria milanese per incarico vendita apparecchiature industriali province Alessandria Vercelli, Asti. Indicare età, esperienza acquisita. Scrivere casella 3 A, SPI. Milano 14277

AGENTE importante società assicurazioni cerca collaboratore sviluppo vendite. Scrivere cassetta 7203. SPI Torino 87375

AGENTI introdotti ramo macchine edili, gru, escavatori, automezzo proprio cercasi provincie Piemonte e Lombardia. Scrivere casella 250 C, SPI, Milano.

AGENTI provinciali con depositi e propria organizzazione, disposti dare cinque garanzie, cercansi per Torino e per Cuneo da concessionaria nazionale di rinomate Case estere prodotti dolciari liquori e birra. Scriv. casella 55 A. SPI Milano.

ANTICO colorificio genovese cerca rappresentante per Torino e provincia pratico articolo, bene introdotto clientela. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6 Z. SPI. Genova. 14781

ASSUMESI commissionario rappresentanti capaci vendita provincia articolo facile. Scrivere cassetta 3221. SPI Torino.

AVVIATO studio fotografico cerca produttrice facile parola. Telefonare 511-863

ASSUMIAMO viaggiatori capaci [illegible] ramo, moralità ineccepibile Oleificio Francesco Libero Asti. 14537

AUTO moto economizzatore benzina 12 20% nuovissimo brevetto germanico già diffuso subconcessionari regionali qualificati attivissimi acquirenti in proprio. Scrivere cassetta 805 C SIP Sampierdarena. 14412

AZIENDA industriale cantiaga produttrice affermata oli lubrificanti auto industria cerca qualificati provetti agenti produttori per Torino città. Assicuransi adeguate provvigioni rimborso spese. Scrivere casella 13 A. SPI. Milano 14385

BILANCE [illegible] organizzazione vendita cerca produttori Torino provincia Telefonare 793-186 14480

CASA [illegible] Como cerca rappresentante introdotto dettaglio [illegible]. Esigonsi referenze. Scrivere casella 3839 M SPI. Como. 14388

CERCANSI agenti provinciali alimento americano cani portentoso. Lavoro utile. Stracca. Genova Quinto. 14769

CERCANSI rappresentanti [illegible] autoaccessori per prodotto larghissimo uso. Telefonare 276-043. [illegible]

CERCANSI rappresentanti vendita rateale tessuti. Tessmoda via Sant'Antonino, Firenze. 14414

COMPAGNIA [illegible] assicurazioni cerca seri agenti Padova Parma Piacenza e centri Piemonte Lombardia esclusi Torino Milano. Scrivere cassetta 1483 H, SIP. Genova. 14778

CERCASI rappresentante introdotto profumerie presentazione nuovo prodotto [illegible]. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti vendita rateale tessuti. Tessmoda, via Sant'Antonino, Firenze. 14414

CERCO rappresentanza persona avvicinabile esterno in plastica. Scrivere cassetta 4011. SPI. Torino. [illegible]

DISPONENDO grandiosi nuovissimi saloni, tratterei rappresentanza oppure af[illegible], Saluzzo 29. 8880

DITTA elettrodomestici radio tv cerca produttori capaci curriculum vitae, pretese e referenze, massima riservatezza. Scrivere casella 6019. SPI, Torino.

DOLCIUMI rappresenterei Roma Lazio. Dispongo locali, garanzie solide. Telefonare 272-210. M7135

FABBRICA articoli cancelleria cerca rappresentante introdotto cartolerie Piemonte. Scrivere casella 57 A, SPI. Milano.

FABBRICA tedesca antichità vecchia reputazione in grado di offrire tutti gli articoli e novità del ramo già ben introdotti mercato italiano, cerca concessionario, serio provata competenza ramo, buone garanzie finanziarie per il Piemonte, eventualmente la Lombardia. Inviare offerte referenze studio dott. Eckardt Jacob Milano via Dante 7 14537

GIOVANE libero mezza giornata, patente 2ª scoppio diesel, ufficio di studio pratiche auto e [illegible] accetterebbe mansioni fatturini e seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6102. SPI. Torino.

FABBRICHE accendini [illegible] cerca rappresentante introdotto, qualificatissimo. Telefonare 332-042, Torino. F0587

FILIALE grandi marche dolciarie estere assume stipendio provvigioni macchina produttori provata capacità introdotti ramo. Scrivere casella 2363. SPI Torino.

IMPORTANTE concessionaria esclusiva fabbrica francese giocattoli assoluta novità, cerca rappresentanti introdottissimi provincie Vercelli e Novara. Scrivere referenziando: Ari. via Casalis 26, Torino.

IMPORTANTE conosciutissimo colorificio cerca elemento introdotto clientela decoratori Torino e zone limitrofe. Scrivere cassetta 2336. SPI. Torino. M7012

IMPORTANTE ditta costruttrice cinematografi impianti panifici, pasticcerie e biscottifici cerca serio agente introdotto, munito automezzo, affida zona. Referenziare. Casella 117 M. SPI. Milano.

IMPORTANTE industria biancheria alberghiera, diciture intessute, cerca abili venditori introdottissimi. Auto propria. Referenze. Curriculum. Forte provvigione. Scrivere cassetta 8359 SPI Torino.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze tessili assumerebbe collaboratore venditore bella presenza capacità pratico ramo, possibilità carriera. Scrivere cassetta 5270 SPI. Torino. 88387

INDUSTRIA confezioni uomo e signora espositrice Samia cerca rappresentanti introdotti Italia ed Estero. Ottime referenze. Scrivere cassetta 47 V. SPI, Genova.

IMPORTANTE Istituto farmaceutico per riorganizzazione cerca introdottissimi propagandisti medici per provincie Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere dettagliando curriculum, Ditte attualmente rappresentate e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 2356, SPI, Torino.

INDUSTRIA milanese pavimenti legno cerca concessionari vendita Torino provincia. Scrivere casella 241 C. SPI Milano.

INGROSSO calzature cerca per Piemonte viaggiatore introdotto referenze. Scrivere cassetta 8353 SPI Torino. F0472

INTRODOTTI pavimenti rivestimenti di qualunque ufficio magazzino abbinerebbero serie rappresentanze materiali affini. Scrivere cassetta 6060 SPI, Torino. 86374

INTRODOTTISSIMO alimentari abbiamente provincia Asti auto propria accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 1307, SPI. Torino. 14712

LAUREATO 30enne mezzo proprio lunga pratica ispettiva et vendita, cerca adeguata rappresentanza anche deposito, massime referenze, garanzie. Scrivere cassetta 9158, SPI Torino. G0332

MEDICINALI depositario ampliamento lavoro chiede per Genova depositi farmaceutici eventuale propaganda. Scrivere cassetta 1485 H, SIP. Genova 14779

MOTOCOMPRESSORI gamma completa cercansi agenti introdotti Piemonte Lombardia. Scrivere casella 50 A. SPI. Milano

NOTA industria dolciaria milanese cerca per ramo gelati depositari e rappresentanti per Piemonte. Offerte scritte a casella 10 A. SPI, Milano. 14386

NOTA industria milanese gelati e dolciaria cerca depositari e rappresentanti per: Torino, Cuneo, Aosta, Genova, Savona. Offerte casella 10 Z. SPI. Milano.

OFFRIAMO possibilità guadagno propagandista articolo [illegible] consumo. Telefonare pasti 851-728. 88668

OLEIFICIO Ligure rinomato [illegible] buoni e introdotti agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 27 D, SPI. Sanremo. 14005

ORIGINALE deodorante ambienti. Casa estera offresi grossisti rappresentanti Piemonte Liguria. Scrivere Torino: Poggio, Brunelleschi 2. 87949

PRIMARIA Casa Dolciaria Svizzera cerca abili esclusivisti regionali o provinciali introdotti ramo. Dettagliare: attrezzatura, organizzazione, referenze. Indirizzare: SPI, casella 50 A, Padova.

PROPAGANDA medica cercasi elemento veramente introdotto Piemonte. Dettagliare curriculum possibilità lavoro et referenze. Casella 88 P. SPI. via Parlamento 9, Roma. 14702

RAPPRESENTANTE industriale per Torino e Piemonte cerca importante ditta industria stampaggio a caldo e lavorazioni meccaniche in serie. Richiedesi elemento assolutamente referenziato et introdotto. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a casella 8372 SPI Torino

REFERENZIATO ufficio magazzino auto, rappresenterebbe cauzionando seria casa. Scrivere cassetta 2080. SPI Torino.

RISO Curti. Nuova organizzazione cerca elementi forte introduzione generi alimentari, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4037. SPI, Torino. [illegible]

SERIA azienda milanese fabbricante prodotti ausiliari per edilizia a base bituminosa quali mastici cementi plastici impermeabilizzanti cerca rappresentante introdotto per il Piemonte. Scrivere casella 15 A. [illegible]. Milano. 14424

SOCIETA' cerca per vendita ferramenta introdotti [illegible] Liguria, Cuneo, Aosta, Novara. Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino.

SOCIETA' estera elettrodomestici assume 6 rappresentanti provincia Vercelli, Asti, Cuneo, corso di qualificazione, carriera assicurata secondo capacità, richiedonsi perseveranza e serietà. Specificare studi, età. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino.

STIPENDIO provvigione offresi a volenterosi vendita vasta gamma prodotti dolciari. Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M6668

TESSITURA drapperia [illegible] cerca piazzista introdotto dettaglio sartorie. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino.

TRASFORMATORI autotrasformatori raddrizzatori motori elettrici cercasi rappresentante introdotto industrie Piemonte. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.

TRENTENNE, rappresentante, auto propria, esaminerebbe rappresentanza seria ditta. Scriv. cassetta 2338. SPI, Torino.

VASTI campionari tessuti confezioni rateale privati, rappresenterei. Scrivere cassetta 20 P, SPI, Savona. 14790

VENTINOVENNE bella presenza cerca seria rappresentanza possibilmente Emilia. Scrivere cassetta 4011. SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

BORSA di cuoio marrone smarrita la notte fra l'8-9 ottobre da una macchina Fiat 1100 targata Roma che si trovava all'angolo di via Sutera con via Pietro Micca. Mancia competente a chi restituisse almeno dattiloscritto, in essa contenuto unico esemplare di un lungo e faticoso lavoro. Scrivere casella 1310. SPI, Torino. 14783

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia » Pio Quinto 20 Tel. 682-110 683-878.

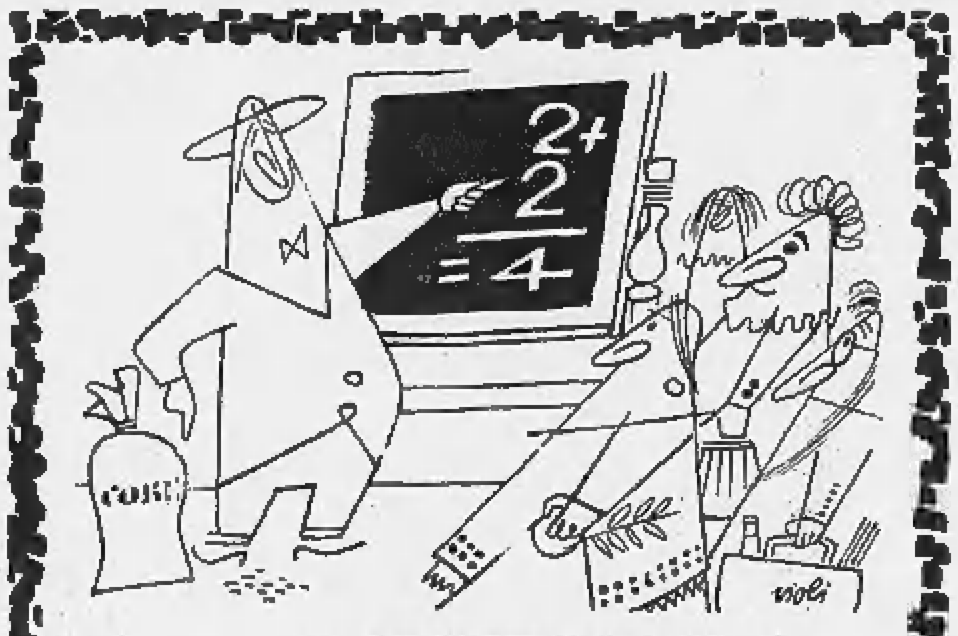
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellonati. Tel. 47-272 Carlo Alberto 49-51. 7165

ABILI detectives svolgono indagini sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Delpol», Madama Cristina 111. Telef. 687-674

CONSULENZA investigativa riservata detective Brunello S. Ottavio 47 Telefonare 81-323. 87795

(Continua a pag. 16)



UN CONTO CHE TUTTI POSSONO FARE

Avete mai calcolato quanti quintali di legna occorrono per avere le stesse calorie che vi dà il COKE? Almeno sei quintali di legna, contro uno solo di COKE. Adesso confrontate il prezzo della legna con quello del COKE e vedrete che come

2 + 2 = 4

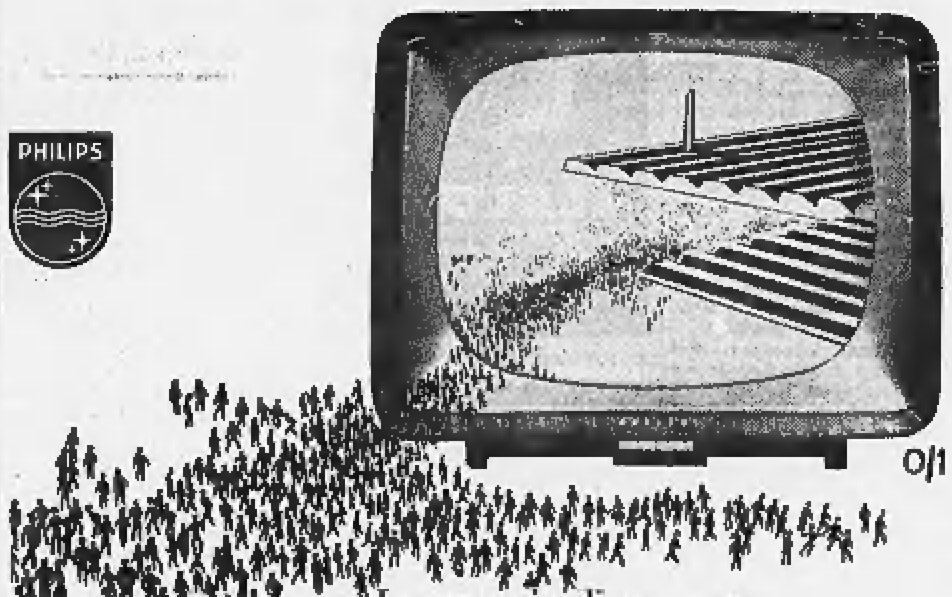
il COKE è molto, ma molto più conveniente della legna. Se al conto aggiungete la facilità di rifornimento, la pulizia, l'impossibilità d'essere ingannati sulla qualità — perchè il COKE non può essere falsificato — e gli altri vantaggi che soltanto il COKE offre nel riscaldamento domestico, vi renderete conto che soltanto con questo combustibile potrete avere la...

casa calda con

COKE

PHILIPS

offre una garanzia in più



Le garanzie di un nome di fama mondiale più **una:**

In un televisore **PHILIPS** *tutti* i principali componenti **sono** di fabbricazione **PHILIPS**

PHILIPS

mette a vostra disposizione, in Italia, 5 complessi industriali, 12 filiali, 5.000 dipendenti che si avvalgono della tecnica e dell'esperienza di un nome di fama mondiale

Richiedete a **PHILIPS** P.za IV Novembre 3 Milano l'invio *gratuito* dell'opuscolo

"Se la televisione sta per entrare in casa vostra"

SELEZIONE DEI RAGAZZI

è diventato **QUINDICINALE**

è uscito in tutte le edicole il nuovo

NUMERO del 15 OTTOBRE

E' un capolavoro tradotto in tutto il mondo. *Un numero L. 100*

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale
n. 78/59 Boll.
n. 17486/59 R.G. - n. 210336 C.P

In data 10-7-1959 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

VOGLIAZZO ELSA in Nebiolo di Leone e di Durando Angela, nata a Montiglio il 23-11-1928, residente in Torino, via delle Orfane, n. 19, per avere in Torino il 17-6-1959, nell'esercizio di una attività commerciale consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per qualità o provenienza da quella richiesta o dichiarata e cioè anziché un «China Martini» un prodotto similare.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 5 ottobre 1959.
Il Cancelliere: NUVOLONE

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-666

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 34, 1o piano
Telefono 687-360 - TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 511-624

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 15)

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-540, 521-674. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 684

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni, occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 8823

CALLISTA manicure diplomata riceve casa eventualmente domicilio telefonare, pasti 385 033. 88825

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare 531-277.

STUDIO medico, depilazione elettrica definitiva, metodo scientifico moderno. Telefono 280-642, 685-752. M6662

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 [redacted] Interesse bancario, riservatezza. Comauto, corso Re Umberto 5 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti ovunque su autovetture targate Torino, Savona, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Cu.Tex, via [redacted] Micca 4, telefono 47-348. 12718

A privato vendesi ottima nuova 500, visibile garage Cittadella, via Juvara angolo Perrone. F0545

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone, via S. Franc. Assisi [redacted]. 7966

ABBIAM[redacted] Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-851. 8248

ABBIAMO Appia Zagato 1959, seconda, terza, coupé Farina, Flaminia, Giulietta T.I., Sprint, Spider, Mercedes 180 Diesel, 1200 Gran Luce, 103, 600, nuove [illegible]

[illegible]

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 1200, 103, 600, perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 35, Telef. 651-544, 652-800

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-355. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 [redacted] mino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931.

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono

CINQUE VANTAGGI

1 immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco

2 basta una sola pastiglia per un immediato sollievo

3 ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24

4 la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)

5 è gradevole al palato

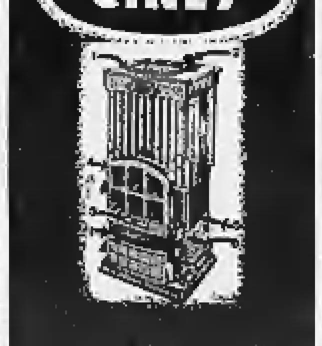
MAGNESIA BISURATA AROMATIC

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere e compresse.

SIGLA 2

CINEY



MERLO N.

CALORIFERI e GRANETTA "CINEY" IN SACCHETTI

FACILITAZ. DI VENDITA

TORINO - Via Madama Cristina 67 - Telefono 60-750

[illegible]

INDAGINE A PREMI CYNAR

estrazioni dei mesi di luglio e agosto

VINCONO

per la loro segnalazione

1 Kg. d'oro	1 Kg. d'oro
la Sig.ra LORIO TINA	il Sig. BENNI VINCENZO
Via Oriani, 8	*Via Pin'o il Giovane, 15*
Faenza (Ravenna)	*Città di Castello (Perugia)*

e fanno **VINCERE**

per aver loro servito un Cynar perfetto

1 Kg. d'oro	1 Kg. d'oro
alla Sig.ra MELANDRI ANNA	al Sig. GALLUZZI SECONDO
del Bar Moderno di Faenza (Ravenna)	*del Bar Italia di Perugia*

VINCONO

un frigorifero FLY da 200 litri

CONSUMATORI	ESERCENTI
Sig.ra PICCININI WANDA, Piazza Gasparri, 4 - Milano	Bar RICCARDI, Via Astesani, 15 - Milano
Sig. MAZZELLA AURELIO, S.M.E. Via B. Buozzi, 31 - Bari	Bar COMMERCIO, Via Princ. Amedeo, 63 - Bari
Sig. D'AGOSTIN FRANCESCO, Via Calade, 5 - Tovena (Treviso)	Bar DA PAIO, Tovena (Treviso)
Sig.ra TIZIANO CLARA, Corso Sebastopoli, 267 - Torino	Bar TORINO, Piazza S. Carlo, 204 - Torino
Sig. BORDONE OTTAVIO, Via Camm. Inferiore, 14/1 - Varazze	Bar KURSAAL MARGHERITA, Varazze (Savona)
Sig. PALLI GINO, Fraz. Caddo - Domodossola (Novara)	Bar NUOVO MERCATO, Domodossola (Novara)
Sig. MASSI ADRIANO, Calbrinò di Cesena (Forlì)	CAFFE' BAR ITALIA, Via Garibaldi, 60 - Cervia (Ravenna)
Sig.ra [redacted] MARGHERITA, Via S. Nicolao, 18 - Pancalieri (Tor.)	Albergo DEL LAGO, Pancalieri (Torino)

Sono stati inoltre assegnati altri 54 premi consistenti in altrettanti apparecchi radio o cassette con 12 bottiglie di liquori Grandi Marche Associate

È facile partecipare all'indagine Cynar. Basta rispondere a queste semplici domande:

Il CYNAR bevuto al BAR ____
di ____ (località)
Vi ha soddisfatto? ____
La dose era giusta? ____
Con fetta d'arancia o scorza di limone? ____
Con spruzzata di seltz? ____
Servito ben ghiacciato? ____

ritagliate - incollate su cartolina postale e spedite a:
INDAGINE CYNAR
CASELLA POSTALE 99 - TORINO
scrivete ben chiaro il vostro nome e indirizzo

Altri Kg. d'oro e numerosi premi vi attendono

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

[illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

[illegible]

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

[illegible]

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 38, tel. 382-279, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere.
FACILITAZIONI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale
n. 80/59 Boll.
n. 16854/49 R.G. - n. 210174 C.P.

In data 10-7-1959 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

CLERICO LUCIANO di Giacomo e di Bertolero Domenica, nato a Cuorgnè il 7-1-1932, residente in Chi[redacted], strada G. Ferraris n. 4, per avere in Torino il 10 maggio 1959, abusivamente fatto uso del distintivo dell'Ordine dei Medici di Alessandria, applicandolo sul parabrezza di una autovettura ed esercitando soltanto la professione di meccanico.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 5 ottobre 1959.

Il Cancelliere: NUVOLONE

[illegible]

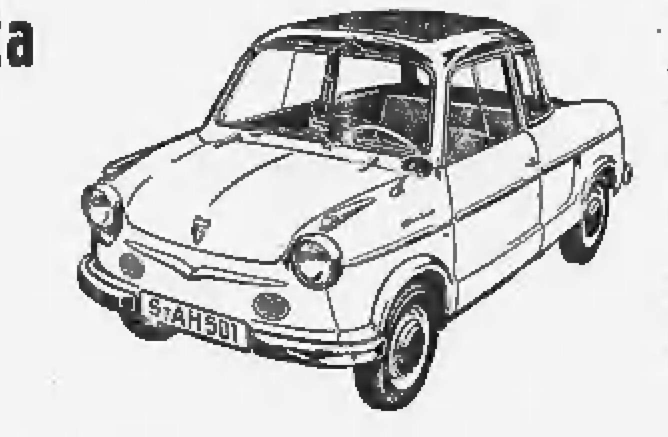
La vettura dello Sportivo!

Motore di cmc 583 - HP 34
Velocità max: Km. 135/h.
Confortevole, elegante, dalle brillantissime prestazioni, sicura ed agile nella guida

Sport

Di nobile Casata

NSU Prinz



Normale

Caratteristiche:
Motore di cmc. 583 comando valvole tipo Ultramax a bielle
HP 24 - 4 marce 4 posti
Velocità max: Km. 105/h
Consumo: litri 5/100 Km
A richiesta possono essere consegnate autovetture con motore da HP 30

NSU

RAPPR. GENER. PER L'ITALIA
IGN. VOK
PADOVA

RICAMBI ORIGINALI - SERVIZI DI ASSISTENZA - VENDITE RATEALI

Via Ugo Foscolo, 10
Tel. 36.576 - 32.808